

Rifondazione a sorpresa ci ripensa dopo lo «strappo» e ripropone all'Ulivo di concordare un programma per un anno

Bertinotti: «Contrordine, compagni»

Ma Prodi invoca: «Siamo seri» - Scettico il Pds che però non chiude la porta

COMMENTO

Vera marcia indietro o solo mossa tattica?



Forse è solo l'ennesima provocazione o, come sostiene il capogruppo di Forza Italia Beppe Pisanu, una boutade per tenere sulle spine il governo. O forse, come ironizza il responsabile organizzativo del Ppi Giampaolo D'Ani, è solo la sindrome del bambino che il giorno dopo, aver rotto un giocattolo fa di tutto per riaggiustarlo. Fatto sta che la proposta a sorpresa di Fausto Bertinotti di un governo di programma per un anno, sostenuto dalla maggioranza indicata dagli elettori il 21 aprile '96, apre alla crisi apertasi giovedì sbocchi imprevedibili.

● Segue a pagina 2
Valerio Pietrantoni

«La Finanziaria comunque non si tocca». Da oggi nel vivo le consultazioni di Scalfaro. Il Polo ironizza e rilancia: patto di larghe intese per l'Europa

ROMA «Siccome non vogliamo arrenderci, a Scalfaro proponiamo un governo di programma di un anno, sostenuto dalla maggioranza uscita dal voto del 21 aprile». Come se nulla fosse successo Bertinotti riporta indietro di 24 ore le lancette della crisi e alle dimissioni di Prodi opporrà oggi, quando salirà al Quirinale per le consultazioni avviate da Scalfaro, un nuovo patto con l'Ulivo. E questo a testimonianza del fatto che Rifondazione «non ritiene conclusa l'esperienza della sinistra al Governo voluta dagli elettori un anno e mezzo fa». Lo stesso Bertinotti non indica però a che titolo e su quali basi si potrebbe ricucire lo strappo a sinistra. Il travaglio di Rifondazione emerge comunque con chiarezza.

Sorprese, incredulità, scetticismo e soprattutto irrita-

zione. Così è stata accolta dai leader dell'Ulivo la proposta a sorpresa di Bertinotti di ridare vita ad un governo di centrosinistra poche ore dopo aver affossato il governo Prodi. La sua ipotesi non è stata però respinta a priori. La possiamo verificare, hanno affermato, ma ad una precisa condizione: che la Finanziaria non si cambia e che non si riapra la trattativa tra governo e comunisti.

Prodi non sembra prendere troppo sul serio la proposta di Rifondazione, di un patto di un anno, rilanciata

da Bertinotti. «Il problema fondamentale è quello di essere seri. Io ieri ho parlato per un'ora e quaranta in Parlamento per fare proposte serie, dettagliate. E mi è stato risposto no. Ora, se dopo 24 ore, hanno cambiato idea è un problema loro, non certo del Governo».

Da oggi comunque le consultazioni di Scalfaro entrano nel vivo. L'uscita del Pci può riaprire i giochi e Prodi potrebbe essere rispedito alle Camere. Il Polo ironizza su Bertinotti e insisterà sul «patto per l'Europa».

● Nelle pagine 2-4



Il primo ministro Jospin ha annunciato la legge sulla riduzione. Previste anche sovvenzioni statali alle imprese che concerteranno aumenti di organico

Francia: nel Duemila da 39 a 35 ore di lavoro la settimana

UE PREOCCUPATA

BRUXELLES

De Silguy: Finanziaria da varare

● A pagina 6



In Germania intanto il Parlamento approva la controversa riforma previdenziale varata da Kohl che prevede tagli agli assegni pensionistici

BRUXELLES Due rivoluzionarie decisioni ieri sulla revisione dello stato sociale in Europa.

In Francia si lavorerà 35 ore alla settimana. Lo ha annunciato il primo ministro Lionel Jospin precisando che il passaggio dalle 39 alle 35 ore dovrà entrare in

vigore il 1° gennaio del 2000. Il primo ministro ha precisato che la nuova durata legale dell'orario di lavoro verrà fissata con una legge che prevede l'obiettivo delle 35 ore per il Duemila per le aziende con più di 10 dipendenti. Jospin ha anche proposto un aiuto di

9.000 franchi, circa due milioni e mezzo di lire, per ogni dipendente nel 1998, per «tutte le aziende che negozieranno con le loro organizzazioni sindacali una riduzione di almeno il 10% dell'orario di lavoro, in cambio di un aumento di almeno il 6% dei loro dipendenti».

A Bonn invece la controversa riforma pensionistica voluta dal cancelliere Helmut Kohl è stata approva-

ta dal Parlamento con il voto dei partiti di maggioranza, le unioni cristiane (Cdu/Csu) e i liberali (Fdp): 313 i «sì» e 280 «no». La riforma prevede in particolare la riduzione progressiva dei livelli pensionistici: nel caso di 45 anni di contributi la decurtazione sarebbe dall'attuale 70 per cento del netto al 64. Sono anche previsti «tagli» alle pensioni per invalidità.

● A pagina 6

ALL'INTERNO

VIA LIBERA

Sequestrati a Craxi 59 miliardi

● A pagina 9

PROGETTO

Lo stretto di Messina: sì al ponte

● A pagina 8

MASERI

Infarto, una cura su misura

● A pagina 9

ASSISI

Intervento chirurgico sul Duomo

● A pagina 8

Assegnato il premio Nobel per la pace alla Campagna contro gli ordigni e alla sua portavoce

Oslo, il «no» alle mine antiuomo

Un riconoscimento che va anche alla memoria di Lady Diana

anche oggi

Primo Piano

Tenori d'oro

IL PICCOLO

A SOLE 2000 LIRE

OSLO Il premio Nobel per la pace è andato come previsto alla Campagna internazionale contro le mine antiuomo e alla sua portavoce, l'americana Jody Williams.

È il riconoscimento a una iniziativa coraggiosa che ha mosso i primi passi cinque anni fa grazie alla partecipazione di sei organizzazioni non governative divenute nel frattempo un migliaio.

Il grande lavoro di sensibilizzazione e di pressione sugli Stati svolto in questo periodo ha portato qualche settimana fa, proprio nella capitale norvegese, all'approvazione del testo del futuro trattato per la messa



Jody Williams: felicitazioni telefoniche per il Nobel.

al bando di queste armi tanto subdole quanto micidiali. In qualche modo, si può di-

re che si tratta di un Nobel dedicato pure alla memoria di Lady Diana.

La principessa si era infatti interessata alla questione fino a divenire un'eccezionale «testimonia» della campagna.

A dicembre, in Canada, verrà firmato il trattato per la messa al bando delle mine antiuomo e, nella motivazione del premio, viene espressa la speranza che il riconoscimento possa indurre un grande numero di Paesi ad aderirvi.

● A pagina 10

QUALIFICAZIONE MONDIALE



A Roma stasera partita della verità per l'Italia

ROMA Stasera (diretta su Raiuno alle 20.40) la «partita della verità» per l'Italia di Cesare Maldini, che affronta l'Inghilterra per la qualificazione mondiale: dopo il misero 0-0 in Georgia, solo la vittoria ci dà la certezza del biglietto per Francia '98. Un incontro quindi difficile e delicato, per il quale il ct fa ancora affidamento sul suo «gruppo»: «E' sbagliato cambiare tanto per cambiare».

● In Sport

in tutto il Nord Italia

prestiti personali

Dipendenti, Autonomi, Pensionati, Casalinghe e Agricoltori anche per Dipendenti che hanno avuto disguidi

Il prestito che volete, senza muovervi da casa, chiedetelo al...

167-266486

Chiama subito e scegli il prestito che vuoi:
«da 3 a 15 milioni»
anche con firma singola lo riceverai entro 24 ore.
Il prestito è rimborsabile con bollettini postali.

FORUS SpA
FINANZIAMENTI IN 1 ORA

Direzione Generale: Milano

mutui liquidità fino a 100 milioni

Ieri concerto di Venditti, questa sera i fuochi d'artificio, domani la grande regata Barcolana, una città in festa

TRIESTE A quasi ventiquattrore dal «via» della 29.a Barcolana, l'atmosfera in città assume i contorni della grande kermesse di ogni anno. Oggi gli ornamenti sulle Rive e in Sacchetta saranno presi d'assalto dalle centinaia di barche attese da fuori provincia, mentre il programma delle iniziative collaterali si fa molto nutrito.

Particolarmente atteso è il grande spettacolo pirotecnico (avrà la straordinaria durata di cinquanta minuti) che sarà allestito in riva al mare e che il pubblico potrà apprezzare questa sera a partire dalle 22.45.

Ma già ieri è scattata la grande festa con l'eccezionale concerto tenuto in piazza Unità da Antonello Venditti.

● In Trieste



Burberrys
OF LONDON

concessionario per Trieste

arbiter

Via del Teatro 1

Corso Italia 29

FINCANTIERI *Cup*

Campionato
Italiano
Match Race

Trieste

11 Ottobre 1997



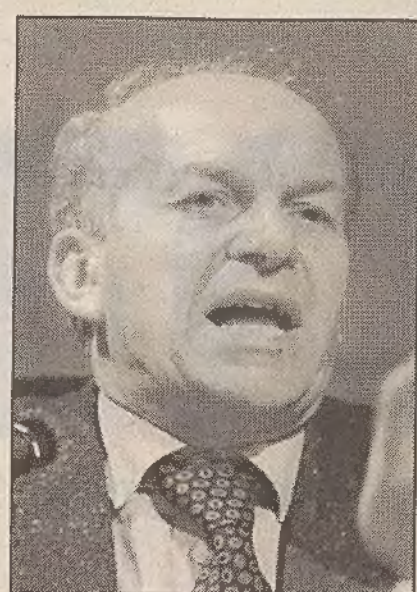
LE DIMISSIONI DI PRODI



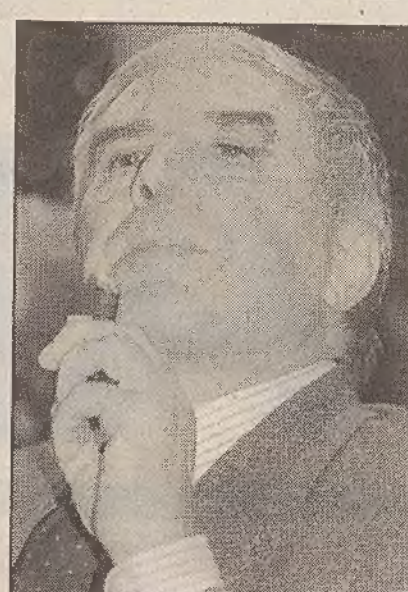
LE RICETTE DEI LEADER PER USCIRE DALLA CRISI



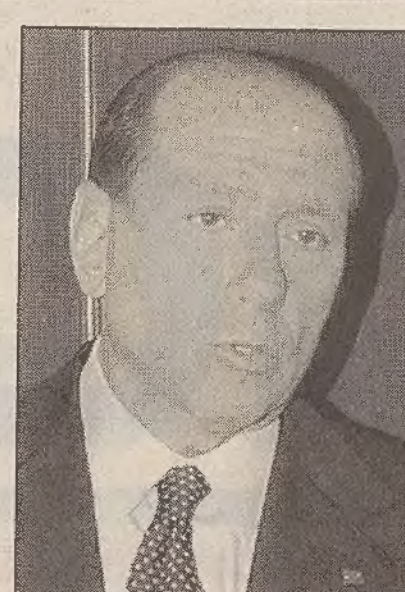
D'Alema (Pds): elezioni anticipate, ma le novità emerse sono positive



Bertinotti (Rifondazione): rilanciare un governo di programma con l'Ulivo



Marini (Ppi): non solo elezioni, le vie d'uscita dalla crisi rimangono varie



Berlusconi (Forza Italia): la strada maestra in un governo di grande coalizione



Fini (An): elezioni, senza escludere a priori altre possibilità per l'Europa



Bossi (Lega Nord): non si pronuncia, si limita a guardare gli altri

Il segretario di Rifondazione rilancia il patto a termine con l'Ulivo per far rivivere un governo basato sulla maggioranza che ha vinto il 21 aprile

Bertinotti adesso ci ripensa: magari per un anno...

Cossutta lascia intravedere un ingresso nell'esecutivo, ma viene stoppato dal numero uno del partito

HANNO DETTO

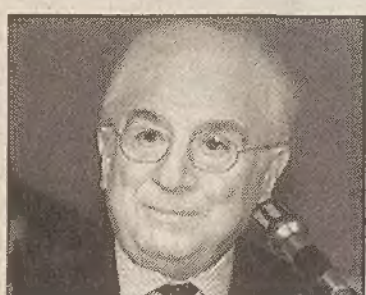
«Situazione grottesca»

Il Nobel Dario Fo commenta: «Spero che abbiano l'humour di fermare questo inciucio»

MILANO «Speriamo che abbiano il senso dell'umorismo e che evitino a evitare l'inciucio che sta venendo avanti». Così Dario Fo ha risposto ai giornalisti. «Ciò che è più pericoloso in questo momento è che Berlusconi riesca a cavalcare la situazione grottesca che si sta delineando», e cioè questa: da un lato può permettersi di «non volere le elezioni perché oggi sarebbe perdente», dall'altro può ottenere «esplosioni in negativo che facciano fare brutte figure all'Ulivo».



Il picconatore Cossiga: «È una crisi avventurosa, stiamo correndo dei rischi veramente seri»



BORGIO SAN LORENZO «Noi con questa crisi corriamo dei rischi seri; questa è una crisi piuttosto avventurosa». Lo ha detto il senatore a vita Francesco Cossiga parlando con i giornalisti ieri pomeriggio mentre era in visita a Borgo San Lorenzo. «Mi auguro - ha proseguito Cossiga - che siamo ancora in grado con una soluzione rapida ed efficiente di essa di riconquistare quello che abbiamo potuto perdere in questi giorni». Ha poi aggiunto, rispondendo alle insistenze dei giornalisti: «Le cose che potrei dire come osservatore le debbo mantenere in serbo fino alle 12 di martedì».

La Lega Nord con il Senaturo si sente sicura: «In caso di voto saremo l'ago della bilancia»

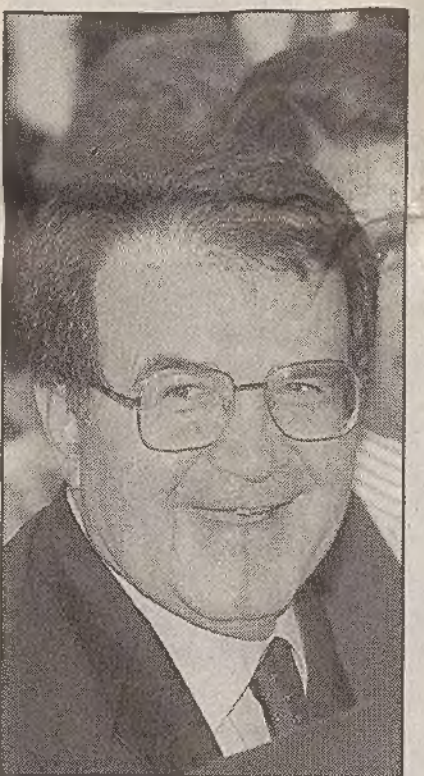
MILANO Umberto Bossi oggi non parteciperà alla consultazione sulla crisi di governo con il Presidente della Repubblica: la Lega sarà rappresentata infatti dai capigruppo di Camera e Senato, Comino e Speroni. Lo ha detto lo stesso segretario federale leghista. A proposito della possibilità o meno di nuove elezioni Bossi spiega: «Fino ad ora mi sembra che siamo nella fase dell'inciucio, così almeno io leggo le varie prese di posizione. Del resto andare ad elezioni significa che la Lega diventa l'ago della bilancia».

«È il vescovo Lefebvre della politica italiana», così padre Sorge definisce il leader del Prc

ROMA Bertinotti «è il Marcel Lefebvre della politica italiana». Parola di padre Bartolomeo Sorge, il gesuita politologo, già direttore di «Civiltà Cattolica». E, come il Concilio Vaticano II «è andato avanti, nonostante il vescovo tradizionalista francese fosse rimasto a Pio V, così l'Italia - ha spiegato padre Sorge, parlando con i giornalisti ieri mattina a Roma - andrà avanti e l'Europa si farà anche se il leader di Rifondazione comunista è rimasto ancorato al massimalismo ideologico».

Sollievo dalle «colombe» comuniste: non si tratta di un tatticismo, ma della reale volontà di ricucire il rapporto

ROMA «Siccome non vogliamo arrenderci, domani a Scalfaro proporremo un governo di programma di un anno, sostenuto dalla maggioranza uscita dal voto del 21 aprile». Come se nulla fosse successo Fausto Bertinotti riporta indietro di 24 ore le lancette della crisi e alle dimissioni di Prodi opporrà oggi, quando salirà al Quirinale per le consultazioni avviate da Scalfaro, un nuovo patto con l'Ulivo. E questo a testimonianza del fatto che Rifondazione «non ritiene conclusa l'esperienza della sinistra al Governo voluta dagli elettori un anno e mezzo fa». Lo stesso Bertinotti non indica però a che titolo e su



Anche Valter Veltroni è sarcastico: «Se pensano che il governo - come sostenevano - non sia succube delle banche, lo dicano. Saremmo felici»

ROMA Romano Prodi non sembra prendere troppo sul serio la proposta di Rifondazione, di un patto di un anno, rilanciata da Bertinotti. «Il problema fondamentale è quello di essere seri. Io ieri ho parlato per un'ora e quaranta in Parlamento per fare proposte serie, dettagliate. E mi è stato risposto no. Ora, se dopo 24 ore, hanno cambiato idea è un problema loro, non certo del Governo». In ogni caso per Prodi sarebbe stato meglio se i dubbi Bertinotti se li fosse fatti venire in Parlamento.

E anche i principali collaboratori di Prodi come Valter Veltroni e Enrico Micheli sembrano scettici. Il più esplicito è il sottosegretario alla presidenza. «Per ora il rilancio di Bertinotti sembra più un fatto tattico. Per trasformarlo in atto politico ce ne corre».

E Veltroni è sarcastico. «Se non ritiene più come 24 ore fa che questo Governo è succube delle banche, della Confindustria e di non so quale capitalismo, bene lo dica. Ne saremmo tutti felici».

Del resto fin dalla mattina, prima che arrivasse la contromossa di Rifondazione Prodi era apparso assai duro. «E ora chi ha aperto la crisi - aveva spiegato arri-

vando al Consiglio Europeo di Strasburgo - si deve assumere fino in fondo anche la responsabilità politica di quanto può succedere».

Per quanto lo riguarda il suo compito è quello di far capire ai partners quanto sta succedendo in Italia. «Una impresa per niente facile visto che nessuno ha ben capito perché sia successo». Ma comunque proprio questo bisogna cercare di fare proprio in vista di

dica. Ne saremmo tutti felici».

Amministrative: Polo Ok, centrosinistra al dunque

ROMA Con la scelta del candidato genovese il Polo ha ormai completato il tabellone degli aspiranti sindaci nelle grandi città interessate dalle prossime elezioni comunali. L'unica casella ancora vuota è quella di Caserta, dove una decisione è attesa nelle prossime ore. Tutto deciso da tempo, invece, per il centro-sinistra, anche se la «rottura» a livello nazionale potrebbe avere ripercussioni importanti sulle candidature unitarie Ulivo-Prc. Da segnalare che anche la Lega ha un'importante casella vuota, quella di Varese.

Il presidente del Consiglio giudica «tardiva» la proposta dell'ex alleato

Ma da Strasburgo Prodi replica seccamente «Siano seri, potevano dirlo in Parlamento»

quello che anni di sacrifici venivano vanificati». Per il presidente del Consiglio comunque «per i risultati del '97 non dovrebbero esserci problemi, il rapporto del 3% tra deficit e pil sarà sicuramente raggiunto».

L'auspicio di Prodi, che è per lui quasi una certezza, è che comunque che la soluzione della crisi «sarà veloce, non so quale sarà la strada che sceglierà Scalfaro, ma si farà presto». E tra elezioni e Governo tecnico non si sbilancia. «Tocca a Scalfaro scegliere tra le vie più utili». Quel che è certo è che «in caso di grande coalizione non sarò certo io a guidare il prossimo governo».

quello che anni di sacrifici venivano vanificati». Per il presidente del Consiglio comunque «per i risultati del '97 non dovrebbero esserci problemi, il rapporto del 3% tra deficit e pil sarà sicuramente raggiunto».

IL PUNTO

Sorpresa e irritazione nel Pds

D'Alema non si fida e avvisa: «Nessuna trattativa possibile, la Finanziaria non si tocca»

ROMA Sorpresa, incredulità, scetticismo e soprattutto irritazione. Così è stata accolta dai leader dell'Ulivo la proposta a sorpresa di Bertinotti di ridare vita ad un governo di centro-sinistra poche ore dopo aver affossato il governo Prodi. La sua ipotesi non è stata però respinta a priori. La possiamo verificare, hanno affermato, ma ad una precisa condizione: che la finanziaria non si cambia e che non si riapra la trattativa tra governo e comunisti. Molti comunque temono che quello di Bertinotti sia uno stratagemma per perdere altro tempo ed impedire che si voti entro la fine dell'anno, essendo molto ristretti i tempi a disposizione.

Se Bertinotti ha cambiato idea, ha commentato Massimo D'Alema, è «un fatto molto positivo». Ma sa che c'è spazio solo per «una cosa seria» e non per «manovre tattiche». E non ci venga a proporre di ricominciare tutto dal punto in cui ci siamo lasciati: «non funziona».

D'Alema non crede quindi al ripensamento di Bertinotti e continua a premere il tasto delle elezioni anticipate. Io non le chiedo, precisa, ma le ri-tergo inevitabili. Boccia perciò la proposta di Berlusconi per un governo di «grande coalizione» per entrare in Europa. Non esistono le condizioni politiche, sostiene. Non è poi

possibile fare un altro governo che non sia sostenuto dal Pds. No quindi a soluzioni «pasticciate» e no anche ad un eventuale incarico esplorativo. Per D'Alema il Pds non ha interesse ad esprimere un presidente del Consiglio: «L'abbiamo già», è Prodi.

Su Bertinotti il Pds è unanime. Se ha mutato le sue valutazioni, afferma anche Valter Veltroni, si può discutere, se invece pensa di ricominciare una nuova estenuante trattativa, si sbaglia di grosso: «Non è una cosa seria e noi teniamo alla nostra serietà». «Siamo gente seria», ripete il capogruppo dei deputati Fabio Mussi - giudicati da cittadini seri. Per il presidente dei senatori Cesare Salvi è comunque «giusto» prendere in considerazione la nuova proposta di Rifondazione.

L'economista del Pds Michele Salvati ritiene che sia addirittura una soluzione possibile. Molto più disponibili sono i Verdi. Per il portavoce Luigi Manconi se Rifondazione vuole confrontarsi nuovamente con la maggioranza, «sia la benvenuta». I popolari invece non si fidano di Bertinotti. E' l'ennesimo tranellone, avverte Renzo Lusetti, responsabile per gli enti locali del Ppi. «Se son rose fioriranno», è il parere di Valdo Spini, coordinatore dei Socialisti-Laburisti. e.s.

Nella Cgil in allarme rosso con due sinistre, cinquanta metalmeccanici faranno una proposta su pensioni di anzianità, orari di lavoro, ticket

E l'operaio di Brescia va a Roma come consulente di Ciampi

Sotto accusa la minoranza comunista del sindacato ma anche la «sovraesposizione politica» del segretario generale Cofferati

ROMA L'operaio di Brescia cooptato nelle consultazioni politiche romane. Il politico Bertinotti accusato di rimpiangere la parte di sindacalista. Il sindacalista Cofferati additato del gioco opposto, di sovraesposizione, contiguità eccessiva agli indirizzi dell'ex maggioranza. La Cgil infine che appare trascinata nelle divisioni della sinistra italiana: comunisti veri, fedeli a Rifondazione, contro la maggio-

ranza di Cofferati, fedele al Pds.

Nella «crisi più pazzica del mondo» è il giorno - o il gioco - delle «parti». Chiamato in causa ripetutamente nel dibattito alla Camera che ha schiuso la crisi, l'operaio di Brescia non tarderà a presentarsi a Roma. Verranno a Roma in 50, tutti da fabbriche metalmeccaniche e siderurgiche. «Possono dare un contributo per ricomporre la crisi», assicu-

ra il segretario generale della Fiom Maurizio Zippini, «stanno preparando un proposta brevissima su pensioni di anzianità, orari di lavoro e tickets sanitari, andranno ad illustrarla nelle sedi del Pds, di Rifondazione, e chiederanno a Prodi di essere ricevuti». Nulla contro la categoria, ma sarebbe di certo «pazzesco» se l'operaio riuscisse dove i consulenti di Ciampi hanno stentato. La par condicio, e l'orgoglio, dovrebbe poi coinvolgere anche il disoccupato del Sud: magari per scrivere un pezzo di Finanziaria. Ed è sempre su ruoli che

s'incrinano, o su parti rubate, che s'innesta l'attuale terremoto interno alla Cgil. «Il clima è pesante», denuncia Patta, leader di minoranza della corrente Alternativa Sindacale: «Si stanno verificando episodi sgradevoli, dirigenti che chiedono le dimissioni dei segretari iscritti a Rifondazione». Cgil è divisa di colpo troppo stretta, spiega Patta, «per la sovraesposizione politica del segretario generale Cofferati».

Scissione? «Lavorerò contro, ma deve calare l'esposizione politica di Cofferati, se no si avvalorano tesi che di due sinistre e due Cgil».

Rocchi, corrente «area programmatica» comunisti Cgil, spiega invece che la minoranza non cerca una scissione, dobbiamo stare dentro la Cgil, ma se questa si continua a uniformare con l'Ulivo saremo buttati fuori dai fatti. Una contiguità, accusa Patta ma anche Casini, colta in fallo nell'appello di Cofferati in favore di elezioni urgenti. «Ha debordato, Cofferati se gioca nella Cgil non può segnare col Pds», accusa il leader del Ccd.

Ma è dentro la Fiom, l'autorevole costola sindacale dei metalmeccanici, che si esplicita lo scontro in atto.

Cremaschi, segretario del Piemonte, dice che «allarme rosso dentro la Cgil, la prova generale dell'autonomia sindacale». Ma Sabatini, segretario nazionale, attutisce lo scontro: «Lo scontro politico non si ripropone dentro la Cgil».

Da Larizza a D'Antoni alla Confindustria, il resto delle parti sociali, concordano nell'esigenza di «tempi rapidi» per la soluzione della crisi. Alcuni distinguono. D'Antoni: «Bertinotti se ne pentirà». Larizza: «Vedo bene Prodi». Cipolletta, direttore generale Confindustria: «Vedo bene Ciampi».

BORSA

15249
1,154%

MILANO Balzo in avanti per il Mibtel negli ultimi minuti di contrattazione dopo una seduta caratterizzata da una spiccata incertezza sulla direzione da prendere. Dopo un avvio negativo, a metà seduta era parso che si potesse consolidare il rimbalzo registrato già nel finale di ieri. Il Mibtel era infatti risalito dai minimi in avvio tornando a ridosso di quota 15.100 punti, sforzo poi annullato dalla crescita superiore alle

attese della produzione industriale americana in settembre. Finale a sorpresa di nuovo in recupero sulla notizia di uno spiraglio aperto da Bertinotti su un eventuale governo di programma, che ha favorito la ricopertura di posizioni dopo i recenti cali. L'indice telematico ha chiuso così sui massimi con un recupero addirittura dell'1,15% a 15.249 punti, con prezzi di chiusura in buon rialzo per diverse blue chip

che erano state penalizzate per tutta la seduta. Gli operatori si dicono comunque ancora scettici e attendono maggiore chiarezza dalle consultazioni di Scalfaro, mostrandosi favorevoli all'ipotesi di un governo tecnico. In netto calo rispetto a ieri il contravvolto degli scambi, sia sull'azionario (circa 1.200 miliardi) che sul mercato a termine, con circa 20 mila contratti trattati sul Fib30 dicembre (31.498 ieri).

DOLLARO

1720,960
0,350%

MARCO

986,340
0,160%

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua

TITOLO	Ult. Oggi	Ult. Ieri	Var. %	Min.	Max.
A. De Ferrari	5700	5700	0,00	4175	6480
A. De Ferrari R	2210	2240	-1,34	2025	2500
A. De Ferrari M	385	385	0,00	303	470
A. De Ferrari S	9785	9990	-2,03	6400	11000
A. De Ferrari R	4480	4597	-2,59	3480	5300
A. De Ferrari S	16330	16500	-1,08	13510	17320
A. De Ferrari R	1097	1094	0,28	745	1465
A. De Ferrari S	3492	3669	-4,92	2497	4700
A. De Ferrari R	15801	15897	-0,60	9810	17100
A. De Ferrari S	8567	8624	-0,66	7260	9670
A. De Ferrari R	13962	13919	0,41	9950	15500
A. De Ferrari S	3963	3989	-0,66	2350	4480
A. De Ferrari R	11594	11628	-0,29	5445	13185
A. De Ferrari S	1150	1150	0,00	1100	1500
A. De Ferrari R	1997	1986	0,55	1451	2300
A. De Ferrari S	2517	2568	-1,99	2235	2890
A. De Ferrari R	7459	7502	-0,57	4900	8060
A. De Ferrari S	4745	4588	3,42	2290	4800
A. De Ferrari R	7668	7756	-1,13	1416	7985
A. De Ferrari S	13169	13241	-0,54	9700	13700
A. De Ferrari R	3601	3689	-0,21	2835	4270
A. De Ferrari S	19950	19902	0,25	16750	20950
A. De Ferrari R	2299	2303	-0,17	835	2435
A. De Ferrari S	4256	4311	-1,28	3250	4450
A. De Ferrari R	1647	1653	-0,36	1111	1798
A. De Ferrari S	939	972	-3,40	30	178
A. De Ferrari R	3484	3479	0,15	2520	3975
A. De Ferrari S	10000	10200	-1,96	5100	11850
A. De Ferrari R	639	639	0,00	505	735
A. De Ferrari S	69892	71000	-1,57	58500	85700
A. De Ferrari R	1421	14943	-9,38	1280	15200
A. De Ferrari S	1128	1120	0,71	358	1290
A. De Ferrari R	12942	13069	-0,99	9400	14600
A. De Ferrari S	12627	12699	-0,56	10000	16250
A. De Ferrari R	11800	11793	0,80	10700	12000
A. De Ferrari S	6950	6815	1,88	3200	8140
A. De Ferrari R	2950	2950	0,00	2700	3100
A. De Ferrari S	6652	6615	0,56	5100	7400
A. De Ferrari R	24002	25127	-4,90	22800	28450
A. De Ferrari S	6996	7068	-1,03	480	950
A. De Ferrari R	10969	11000	-0,28	8610	14100
A. De Ferrari S	12664	12684	-0,16	9200	13170
A. De Ferrari R	9231	9290	-0,63	7825	12850
A. De Ferrari S	3491	3469	0,66	2780	4000
A. De Ferrari R	3225	3186	1,22	2400	3380
A. De Ferrari S	N.R.	N.R.	0,00	N.R.	N.R.
A. De Ferrari R	N.R.	N.R.	0,00	N.R.	N.R.
A. De Ferrari S	1937	1938	0,05	641	1810
A. De Ferrari R	14980	14980	0,00	11900	15750
A. De Ferrari S	26451	26161	1,11	17510	29900
A. De Ferrari R	2175	2175	0,00	2175	2175
A. De Ferrari S	1184	1192	-0,67	925	1375
A. De Ferrari R	653,6	663,7	-1,52	500	726
A. De Ferrari S	655,3	661,6	-0,95	535	814
A. De Ferrari R	18715	18715	-0,11	11920	19700

TITOLO	Ult. Oggi	Ult. Ieri	Var. %	Min.	Max.
Boero	7100	7100	0,00	5500	7100
Brembo	17072	17252	-1,04	15725	24800
Broschi	205	207	-1,01	153,5	295
Bulgari	10780	10800	-0,19	8900	11400
Calce	15116	15157	-0,14	9700	14200
Califano	1592	1595	-0,19	1300	1850
Califano R	1675	1696	-0,65	1401	1970
Califano S	1082	1093	-0,92	1650	4500
Califano R	5954	6001	-0,78	5000	6400
Califano S	1170	1191	-1,76	970	1250
Califano R	1100	1100	0,00	890	1100
Califano S	3152	3152	0,00	2350	2520
Califano R	2430	2430	0,00	1805	2430
Califano S	2150	2150	0,00	1750	2230
Califano R	8662	8662	-0,68	6725	9300
Califano S	10661	10602	0,56	6915	11540
Califano R	11000	11000	0,00	9150	12400
Califano S	8950	8950	0,00	8100	10000
Califano R	2750	2750	0,00	2100	3000
Califano S	5750	5750	0,00	4075	5800
Califano R	3480	3485	-0,14	2915	4000
Califano S	1731	1679	3,10	910	1919
Califano R	1121	1093	2,56	865	122
Califano S	1001	1018	-1,67	625	1078
Califano R	1043	1043	0,00	87	715
Califano S	7312	7438	-1,69	466	834
Califano R	7472	7578	-1,40	621	982
Califano S	3450	3454	-0,12	3000	3950
Califano R	1500	1566	-4,21	1100	1710
Califano S	6338	6421	-1,29	520	925
Califano R	481	486	-1,03	352	565
Califano S	4759	4793	-0,71	2650	5100
Califano R	3942	3974	-0,81	3055	4490
Califano S	61925	63100	-1,86	38500	72000
Califano R	925	921	0,43	593	1025
Califano S	7912	7937	-0,31	520	864
Califano R	1973	2002	-1,45	127	283
Califano S	1989	1985	-0,20	113	270
Califano R	50,5	50	0,00	34,5	59
Califano S	5000	5000	0,00	3980	6500
Califano R	610,3	610,3	0,00	353	1155
Califano S	4584	4584	0,00	3550	4930
Califano R	2927	2927	0,00	2200	2550
Califano S	34581	34581	0,00	20000	34800
Califano R	2549	2553	-0,16	1204	4900
Califano S	13919	13922	-0,02	11940	14000
Califano R	4206	4206	0,00	1624	4670
Califano S	2459	2464	-0,20	176	2920
Califano R	2215	2246	-1,38	1390	2590
Califano S	4414	4559	-3,18	4150	6140
Califano R	17369	17565	-1,12	16500	18900
Califano S	417,3	414,2	0,75	322	489
Califano R	12589	12870	-0,64	10910	14300

TITOLO	Ult. Oggi	Ult. Ieri	Var. %	Min.	Max.
Danielli 2000 W.	1784	1788	-0,22	1200	2295
Danielli 2000 R	6290	6293	-0,03	5705	7100
Danielli 2000 S	10141	10262	-1,18	8690	12160
Danielli 2000 R	3170	3130	1,28	2990	3330
Danielli 2000 S	6904	6938	-0,48	4150	7085
Danielli 2000 R	8742	8850	-1,23	7000	10975
Danielli 2000 S	10207	10264	-0,56	7700	11070
Danielli 2000 R	49012	49525	-1,04	18800	53200
Danielli 2000 S	250566	252143	-0,59	227000	287000
Danielli 2000 R	4468	4498	-0,67	4110	5430
Danielli 2000 S	3680	3791	-2,90	3700	3865
Danielli 2000 R	7031	7114	-1,17	6000	8230
Danielli 2000 S	7641	7641	0,00	6500	7640
Danielli 2000 R	11800	11943	-1,20	10260	11950
Danielli 2000 S	4590	4722	-3,01	3575	5100
Danielli 2000 R	5595	5595	0,00	3900	6800
Danielli 2000 S	2837	2859	-0,74	2154	3300
Danielli 2000 R	3194	3215	-0,66	2345	3300
Danielli 2000 S	1073	1070	0,28	640	1230
Danielli 2000 R	530,7	535	-0,98	350	710
Danielli 2000 S	559	559	-1,77	450	888
Danielli 2000 R	1137	1085	4,79	950	1247
Danielli 2000 S	1903	1942	-2,01	135	250
Danielli 2000 R	944,8	977	-3,30	615	1150
Danielli 2000 S	897	889,3	0,87	605	1190
Danielli 2000 R	N.R.	N.R.	0,00	N.R.	N.R.
Danielli 2000 S	9001	9092	-1,00	5100	9690
Danielli 2000 R	3856	3930	-1,88	3100	4590
Danielli 2000 S	2165	2161	0,18	1557	2515
Danielli 2000 R	18939	19207	-1,32	10500	20450
Danielli 2000 S	164,5	164,5	0,00	134	195,5
Danielli 2000 R	2000	2000	0,00	1200	2300
Danielli 2000 S	997,2	1024	-2,62	671	2075
Danielli 2000 R	612,3	607,4	0,74	259	804
Danielli 2000 S	35933	35948	-0,46	27450	40750
Danielli 2000 R	36308	36381	-1,42	25250	40500
Danielli 2000 S	33846	33901	-0,16	18300	34500
Danielli 2000 R	5843	5750	1,62	4900	6100
Danielli 2000 S	1216	1212	0,33	860	1395
Danielli 2000 R	1722	1722	0,00	31,5	200
Danielli 2000 S	1660	1669	-0,54	1055	1830
Danielli 2000 R	2964	2963	0,03	1540	3150
Danielli 2000 S	691,3	698,7	-1,06	72	1154
Danielli 2000 R	101,2	101,5	-0,30	72	125,5
Danielli 2000 S	780,2	798,8	-2,08	653	1065
Danielli 2000 R	12818	12809	0,07	9100	15800
Danielli 2000 S	4023	4050	-0,67	4000	4500
Danielli 2000 R	23213	23261	-0,21	15810	25500
Danielli 2000 S	6137	6149	-0,20	4380	6395
Danielli 2000 R	2068	2022	2,27	1020	2390
Danielli 2000 S	1216	1203	1,08	331	1445
Danielli 2000 R	3221	3250	-0,89	2735	3525
Danielli 2000 S	7364	7462	-1,31	6650	7880
Danielli 2000 R	16571	16718	-0,87	12500	19900
Danielli 2000 S	1230	1257	-2,15	1022	1364

%	Min.		Titolo	Ult. Oggi	Ult. Ieri	Var. %	Min.
-0,95	1065	1444	Olivetti Rnc	1026	1051	-2,38	465
-0,08	379	535	Pagnossini	8099	8099	0,00	2300
-0,84	396	577	Parnatati	2731	2753	-0,80	2020
-1,48	1015	1400	Parnatati 03 W.	1562	1581	-1,20	1180
-0,58	1850	2875	Parnatati 99 W.	1756	1767	-0,62	1295
0,02	4480	5650	Perler	344	340	1,18	185
0,05	1602	2535	Philartina	30945	30961	-0,03	15220
0,05	8520	10700	Philartina Rnc	30090	30096	-0,02	22800
5,66	215	1149	Philartina Rnc	4839	4598	5,44	2780
-2,71	191	660	Pirelli & C.	2830	2851	-0,73	1393
-2,84	1010	13480	Pirelli & C. Rnc	2043	2037	0,29	1700
-1,26	3670	5030	Pirelli Rnc	2596	2611	-0,57	2170
0,00	28000	36000	Poligracchi	2634	2638	-0,19	25050
-1,26	4990	7580	Premafin	5063	5032	1,15	4111
-1,12	20950	32200	Prumuda	2016	2027	-0,47	1500
-1,12	22050	32200	Prumuda Rnc	2134	2134	0,00	1530
3,17	5800	6240	Rag 97 W.	1474	14485	-0,65	12585
-0,15	4110	6530	Rag 97 W. Rnc	4293	4418	-2,83	2780
-0,26	2800	3420	Rag 97 W.	2776	2804	-2,39	1810
-0,26	2800	3420	Rag 97 W. Rnc	2776	2804	-2,39	1810
-0,26	2800	3420	Rag 97 W. Rnc	2776	2804	-2,39	1810
-0,10	562	951	Reccardati	3100	31254	-1,16	11000
-3,35	473	730	Reccardati Rnc	7008	7025	-0,24	5990
-1,50	2100	2700	Rejna	16050	16050	0,00	9900
-0,17	1575	1945	Rejna Rnc	40540	40540	0,00	11000
-0,20	1805	3330	Rejno De Medici	2705	2768	-2,28	1402
-3,22	365	2700	Rinascenza	13186	13041	1,11	7900
0,08	5430	6190	Rinascenza Priv	4611	4562	1,07	3035
0,00	5900	19800	Rinascenza Rnc	7559	7379	3,09	2121
0,00	5900	19800	Rinascenza Rnc	7559	7379	3,09	2121
0,00	5900	19800	Rinascenza Rnc	7559	7379	3,09	2121
2,36	3705	19650	Rinascenza W.	2192	2181	0,51	16700
0,00	6470	9295	Ris.Napoli	24500	24700	-0,81	55100
-0,97	7900	14300	Ris.Napoli Rnc	11700	11385	2,58	9150
-1,04	3300	6890	Riva Fienziandina	5301	5414	-2,09	2990
-1,33	13770	20700	Rodriquez	N.R.	N.R.	0,00	4500
-1,19	1250	2695	Roland Europe	4695	4700	-0,11	4900
-0,91	3600	6060	RoldBanci1473	23728	24260	-2,13	11011
0,12	2305	3221	S&C.ITALIA	3173	3140	1,03	11011
0,12	2305	3221	Seas Getters	31925	32291	-1,13	21500
0,12	2305	3221	Seas Getters Rnc	31925	32291	-1,13	21500
-0,51	4800	8890	Seas Getters R.	20173	20301	-0,62	14000
-0,51	4800	8890	Saffa	3093	3093	0,00	24500
0,22	650	875	Saffa Rnc	4030	4030	0,00	24500
-2,80	1109	1360	Saffa Rnc	1605	1658	-0,38	24500
-2,80	1109	1360	Saffa Rnc	1605	1658	-0,38	24500
-0,10	861	1220	Saffa Rnc	31500	31510	0,00	231500
0,93	26	90	Sai	15212	15413	-1,30	11600
0,22	817	1445	Sai Rnc	5714	5714	-1,16	4030
0,09	780	1080	Saieg	9732	9885	-1,55	6030
0,26	1755	805	Saieg Rnc	4599	4650	-3,23	3180
-1,19	500	900	Salepin	9550	9510	0,37	6800
0,00	1575	1945	Santavento Rnc	5380	5551	-1,30	3530
5,85	4205	8320	Santavento Rnc	1354	1354	0,00	108
-1,30	455	1171	Santavento Rnc	1354	1354	0,00	108
-1,30	455	1171	Sasib	4811	5112	-5,89	4400
-1,30	455	1171	Sasib Rnc	4004	3050	-3,33	2770

LE DIMISSIONI DI PRODI



MILANO Ritorno di fiamma a Piazza Affari. Stavolta il «fattore B» ha consentito un rialzo della Borsa dopo giorni di travaglio: il Mibtel ha chiuso ieri a +1,15% a quota 15.249 con scambi per un controvalore di circa 1.200 miliardi. «L'apertura di Bertinotti sul Governo di programma è stata una sorpresa - commentano gli analisti - Ma il mercato resta volatile e non ci facciamo illusioni».

Nel bene o nel male il segretario di Rifondazione è stato il vero protagonista delle ultime giornate di Piazza Affari. La proposta di un Governo di programma appoggiato da Ulivo e neocomunisti, ha fatto da

La Borsa in recupero con scambi per 1200 miliardi dopo le nuove «aperture» di Bertinotti

Ritorno di fiamma a Piazza Affari, la lira tiene

I rendimenti dei Bot schizzano in «zona rischio»

propellente negli ultimi minuti di seduta. Una giornata borsistica che altrimenti avrebbe chiuso con segno negativo viste le tensioni politiche nei palazzi romani.

Anche la lira ha roscicato qualche punto sul marco rispetto alle rilevazioni di Bankitalia: Palazzo Koch aveva fotografato la nostra moneta a 986,34 sulla valu-

ta tedesca. Ma nel tardo pomeriggio la lira si è attestata a quota 984,50. Sul dollaro la lira ha raggiunto quota 1.722. E' andata invece peggio per i Btp futures che hanno chiuso a 110,90 lire sul Liffe di Londra dopo una paurosa altalena intorno a quota 111.

Ora i mercati attendono le prossime mosse del presi-

dente Scalfaro: in molti scommettono su un Governo tecnico per traghettare l'Italia in Europa dopo l'approvazione della Finanziaria. Da Bruxelles però arrivano i primi avvertimenti: «Non è scontato il vostro ingresso nell'Euro se perdete altro tempo», è stato il messaggio dei tecnocrati europei. Ma in queste ore, il ve-

ro terrore degli operatori è sul fronte dei tassi di interesse.

Dopo il rialzo della Bundesbank si è scatenato un vero e proprio terremoto sulle principali piazze finanziarie. E adesso gli operatori sono in attesa delle decisioni del Governatore Fazio. «Sono ormai cadute le attese sul tus - spiega Fabio

Frontini della Ubs di Londra. C'è solo da aspettare che si stabilizzi in Germania la corrente rialzista: a quel punto arriverà una riduzione».

E intanto schizzano in alto i rendimenti dei Bot nell'asta di ieri. Per i titoli a 3 mesi il rendimento composto netto è salito al 5,64%, con un balzo di 0,72 punti percentuali rispetto alla precedente assegnazione. I semestrali aggiudicati al 5,43% (+0,37%) e gli annuali al 5,25% (+0,44%). I risultati dell'asta del Tesoro annullano quindi il recupero ottenuto nell'ultimo mese, che aveva portato tutta la tipologia di titoli a breve termine vicino, o addirittura sotto, la soglia del 5%.

Mentre in Italia si cercano soluzioni alla crisi politica che ha costretto alle dimissioni Prodi la Francia del primo ministro socialista vara la svolta

Occupazione, Jospin apre la via alle 35 ore

Scontro aperto con gli industriali - In Germania Kohl incassa un «sì» sulla riforma delle pensioni

E il premier francese attacca la Banca di Francia sull'aumento del tasso di intervento: «Così si ostacola la crescita economica»

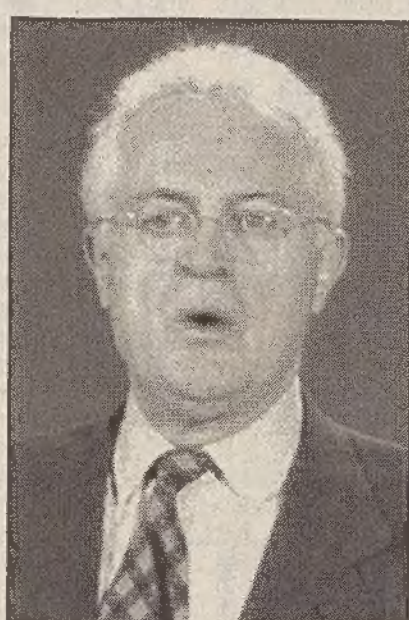
PARIGI La Francia del primo ministro socialista Lionel Jospin è il primo paese europeo a prendere la via delle 35 ore lavorative settimanali. E intanto il governo del cancelliere Helmut Kohl ha segnato ieri un punto all'attivo con l'approvazione alla camera dei deputati del suo controverso progetto di riforma pensionistica che, tenendo conto dell'allungarsi dell'attesa di vita, riduce gradualmente i livelli dei vitalizi in Germania.

A Parigi si è creata anche tensione fra il governo Jospin e il governatore della Banca di Francia: il premier ha dichiarato di «non essere sicuro» che l'aumento del tasso di intervento, portato giovedì al 3,30% «fosse necessario». Poco dopo che il Governatore Jean Claude Trichet aveva difeso la sua decisione, il capo del governo ha espresso dubbi sull'opportunità di una simile mossa vista «la situazione economica attuale» in cui «la disoccupazione è ben lontana dall'essere sconfitta».

La svolta francese sulle 35 ore settimanali è stata annunciata dallo stesso Jospin al termine di un vertice sociale che si è aperto ieri in un contesto reso più delicato dall'aumento dei

tassi di intervento, che secondo alcuni potrebbe rallentare la crescita, e dalla crisi politica italiana. Le controverse 35 ore verranno introdotte per legge con il nuovo secolo e senza perdite salariali, nonostante la fiera opposizione degli imprenditori contrarissimi a una riduzione generalizzata imposta da vincoli legislativi.

Per cercare di addolcire l'amara pillola agli imprenditori Jospin ha però chiesto una serie di contropartite ai lavoratori, invitandoli a far prova di moderazione



salariale e di flessibilità nell'organizzazione del lavoro. Il primo ministro ha anche annunciato una serie

di incentivi per promuovere i prepensionamenti e la riduzione dell'orario di lavoro.

Il governo si è anche impegnato a presentare in tempi brevi il progetto di legge che prevede il passaggio dalle attuali 39 a 35 ore settimanali, o «un limite vicino» per il 1 gennaio del 2000 per le aziende con più di 10 dipendenti. Il progetto sarà discusso già all'inizio del 1998, ma «un nuovo appuntamento» è stato fissato dal governo alle parti sociali nel 1999 per fare il punto della situazione.

Per Jospin sarà anche necessario fissare nuove regole sia per il lavoro a tempo parziale e sia per gli straordinari, per evitarne gli abusi.

La posizione del governo, che fino a oggi sembrava assai diviso sull'opportunità di rispettare la promessa elettorale delle 35 ore pagate 39, ha suscitato la collera degli imprenditori e scontento nel campo delle centrali sindacali. Il presidente del Cnpt (la confindustria francese) Jean Gandois, che nei giorni scorsi aveva minacciato di boicottare il vertice, ha dichiarato ieri di sentirsi preso in giro mentre la confederazione delle Fmi ha ribadito il suo no alle 35 ore. Louis Vianet, segretario generale della Cgt (vicina ai comunisti), ha invece «apprezzato» la decisione del governo sia di ridurre l'orario di lavoro sia di fissare una data per la sua introduzione.

Quel silenzio di Monti e Fazio: «Non abbiamo nulla da dire»

MILANO È significativo che due fra i maggiori protagonisti dell'economia italiana: il commissario europeo, Mario Monti, e il governatore della Banca d'Italia, Antonio Fazio, in queste ore tacciono di fronte alla crisi «più pazzica del mondo». «Non ho commenti», così ha risposto Mario Monti appresa la notizia della crisi nella località termale lussemburghese di Mondorf-les-Bains dove si è concluso ieri pomeriggio l'incontro

informale dei ministri della giustizia e degli affari interni dell'Ue, il commissario Monti, responsabile per il mercato unico e la fiscalità, ha spiegato di non aver avuto il tempo di informarsi appieno sull'evoluzione della crisi. Silenzio assoluto del governatore della Banca d'Italia, Antonio Fazio. Di fronte alle domande insistenti dei giornalisti ha più volte ripetuto «non ho nulla da dire», «non ho nulla da dichiarare».

Il monito lanciato dal commissario europeo agli Affari comunitari Yves-Thibault De Silguy

L'allarme di Bruxelles: «Senza Finanziaria l'Italia salterà l'appuntamento con l'euro»

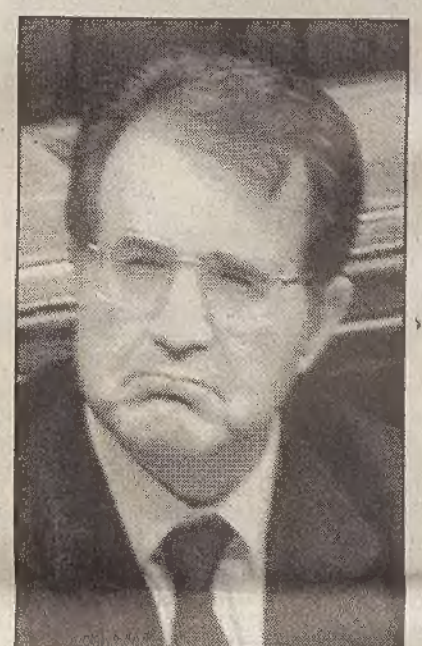
Il giorno dopo la caduta del governo il clima si sta facendo sempre più difficile: «La legge di bilancio del 1998 è cruciale»

BRUXELLES Il giorno dopo la caduta del governo Prodi, da Bruxelles il commissario europeo agli affari economici e monetari, Yves-Thibault De Silguy, ha lanciato un messaggio chiarissimo all'Italia perché approvi presto il suo bilancio per il '98, pena l'esclusione dall'Unione monetaria (Uem). «Avete già compiuto la maggior parte del cammino, ma non pensate che la vostra partecipazione alla moneta unica sia già acquisita - ha detto in sostanza il commissario ieri mattina, parlando durante un incontro con i giornalisti italiani a Bruxelles. «Da questo punto di vista - ha sottolineato De Silguy - la legge di bilancio del '98 è cruciale».

Pur riconoscendo, infatti, che «l'Italia ha ridotto il

suo disavanzo pubblico in maniera notevolissima, passando dal 10 per cento del Pil nel '93 a circa il 3 per cento quest'anno», e che «risultati altrettanto considerevoli sono stati raggiunti anche per l'inflazione e gli altri criteri di Maastricht», il commissario ha avvertito che «la decisione che i Quindici prenderanno nella primavera prossima sui Paesi partecipanti alla moneta unica non sarà determinata solo dalle cifre definitive dei conti pubblici nel '97, ma anche dal loro consolidamento nei bilanci del '98», ciò che è necessario per apprezzare quel «raggiungimento di un alto livello di convergenza economica durevole» che la commissione dovrà certificare prima di raccomandare l'ammissione di un paese all'Euro.

Teoricamente, ha spiega-



to De Silguy, «uno stato membro potrebbe anche non essere più in situazione di deficit eccessivo per il '97, e nonostante questo non qualificarsi per la moneta unica per non aver presentato un bilancio adeguato o semplicemente per l'assenza di un bilancio per il '98». E per l'Italia sarebbe davvero un peccato, perché «non si è mai visto

un corridore che, arrivato in dirittura finale, invece di proseguire verso il traguardo si volta e torna indietro».

«Non bisogna esagerare - ha detto ancora il commissario - l'ampiezza dello sforzo supplementare che resta da fare. Nel bilancio '98 le riduzioni del deficit recente sono meno importanti di quelle già realizzate. Si era messo in moto un circolo virtuoso che non bisogna spezzare».

L'obiettivo - ha insistito De Silguy - è realistico e realizzabile, soprattutto adesso che ci sono i segnali di una ripresa della crescita economica. E' impensabile che l'Italia rinunci proprio ora: le conseguenze politiche ed economiche sarebbero troppo grandi. La chiave di tutto, insomma, è ora «nelle mani della sua capacità di risolvere tempestivamente la crisi, tenendo conto che l'instabilità politica ha delle conseguenze negative di cui spesso si sottovaluta il costo».

GET up!

WARM up!

Clio Up: 14.980.000 lire con climatizzatore.*

Con solo 199.200 lire al mese. Offerta valida fino al 31 ottobre.

Ragazzi, quando la temperatura scende, riscaldatevi con Clio Up! Clio Up ha il climatizzatore di serie, per godere del clima ideale in ogni stagione. Anche la sua potenza vi mantiene caldi, col nuovo motore 1149 cc. E poi, sdraiati e apprezzate le confortevoli sellerie "Tracer".

Clio up!

Per offrire massima privacy semplicemente muovendo un dito, nella versione Pack ci sono anche gli alzacristalli elettrici e la chiusura centralizzata con telecomando. Quando l'atmosfera si raffredda c'è Clio Up. Warm Up!

Ho fatto, ho Clio!

* Prezzo concordato con i Concessionari Renault al netto del contributo previsto ai sensi dell'art. 1 D.L. 25/97 N°324 in materia di rottamazione. A.P.I.E.T. esclusa. Esempio: Clio Up Aria (1.2, 3 p.) L. 14.980.000; importo finanziato L. 9.400.000; anticipo L. 5.580.000; 60 rate mensili di L. 199.200; T.A.N. 9%; T.A.E.G. 10,45%. Spese dossier L. 250.000. Imposta bollo L. 20.000. Salvo approvazione della finanziaria.

RENAULT sceglie I Concessionari Renault sono sulle Pagine Gialle. FinRenault è la Finanziaria del Gruppo.

RENAULT
LE AUTO DA VIVERE

Al convegno di «Business International» a Trieste un quadro delle economie nei Paesi dell'Europa orientale

Slovenia, il pericolo è l'inflazione

I salari crescono più del Pil - Sono 1600 le imprese privatizzate

IN BREVE

Dopo la prima fase degli incentivi
**Un settembre tutto d'oro
per il mercato dell'auto:
immatricolazioni +75%**

ROMA Decolla il mercato auto in settembre. Il mese scorso, in coincidenza con la fine della prima fase degli incentivi, le immatricolazioni di nuove auto hanno fatto registrare un incremento del 75,74% a 201.800 unità, contro le 114.827 dello stesso periodo del '96. Nei primi nove mesi dell'anno sono state immatricolate 1.865.900 nuove autovetture, con un progresso del 38,32% rispetto alle 1.348.963 del periodo gennaio-settembre '96. A settembre le registrazioni del gruppo Fiat si sono attestate complessivamente a 89.520 unità, con un aumento dell'87,3%.

**Tommasi: «La crisi di governo non ritarderà
i tempi della privatizzazione di Telecom»**

ROMA La crisi di governo non condizionerà i tempi e le modalità di privatizzazione di Telecom Italia. L'assicurazione viene dall'amministratore delegato della società, Tommaso Tommasi di Vignano, che, in una conferenza stampa, ha presentato gli esiti del roadshow nazionale per la vendita della società. «La crisi in corso non cambia il nostro percorso. I nostri interlocutori non si sono fatti distrarre dalle vicende della crisi. Stiamo seguendo - ha aggiunto - il percorso tracciato in modo puntiglioso. Le vicende politiche, ha spiegato Tommasi, «non condizioneranno nemmeno le trattative in corso con Att e Unisource».

**I consumi petroliferi vanno a pieni giri (+6,6%)
Il rialzo di settembre ha interessato tutti i settori**

ROMA Settembre a pieni giri per i consumi petroliferi italiani, che hanno segnato un progresso del 6,6% rispetto allo stesso mese del '96. Il mese scorso - informa l'Unione petrolifera - sono stati bruciati 8,1 milioni di tonnellate di prodotti petroliferi, con un rialzo dei consumi che ha interessato tutti i settori, compreso l'olio combustibile per uso termoelettrico (+6,9%) che nei mesi precedenti aveva perso terreno. L'ultimo mese dell'estate ha visto in forte crescita i consumi dei carburanti mentre nello stesso periodo la benzina senza piombo è stata consumata in 784 mila tonnellate.

**Indagine Antitrust sui servizi assicurativi a Milano:
nel mirino Assitalia, Generali, Ras, Fondiaria e Unipol**

MILANO L'Autorità garante della concorrenza e del mercato ha accertato che le compagnie di assicurazione Assitalia, Generali, Ras, Fondiaria e Unipol hanno realizzato un'intesa restrittiva della concorrenza in relazione all'assegnazione dei servizi assicurativi del Comune di Milano. L'istruttoria dell'Autorità, avviata nei confronti di 21 compagnie, si legge in un comunicato, ha inoltre evidenziato che le società Assitalia e Zurigo hanno «posto in essere un'intesa restrittiva della concorrenza» volta a vincolare il reciproco comportamento nella partecipazione a gare pubbliche.

Il primo partner commerciale resta la Germania seguito dall'Italia. Tutti i nodi delle riforme in atto nel sistema legislativo

TRIESTE «Bastano quindici avvocati per distruggere l'economia slovena»: la battuta, raccolta al convegno di Business International, a Trieste, sull'evoluzione dei mercati nei Paesi dell'Est, è stata pronunciata dal sottosegretario all'Industria, Vlado Dimovski. E si riferiva al sistema legislativo. Ancora inadeguato per accelerare le privatizzazioni in corso. Il governo, infatti, stringe i tempi. Sul fronte delle privatizzazioni esiste una legge che «dovrà essere completata entro l'anno». Le imprese già privatizzate sono 1600.

Ma la corsa è ancora lunga. Entro il Duemila dovrebbe partire un piano strategico per le telecomunicazioni. Il quadro economico - secondo l'Isdee di Trieste - è positivo «anche se i dati sull'andamento globale della produzione industriale (in stagnazione a luglio +0,8 per cento) segnalano qualche difficoltà». In compenso vanno bene il settore metalmeccanico, quello per la produzione di macchine elettriche, l'industria alimentare. Il risultato della bilancia commerciale slovena è caratterizzato da un deficit mensile di circa 100 milioni di dollari: «Dopo l'abbattimento delle barriere doganali - afferma Dimovski - abbiamo scoperto che i nostri prezzi sono ancora troppo alti».

E l'inflazione, infatti, la sorvegliata speciale dell'economia slovena: in seguito alla liberalizzazione di alcuni prezzi controllati ha raggiunto quota 9,4 per cento segnando un notevole incremento rispetto ai mesi precedenti. I salari, inoltre, stanno registrando un tasso di crescita superiore al Pil: «Per attenuare l'impatto della crescita dell'inflazione - afferma Dimovski - bisogna avviare una contrattazione collettiva nella

politica salariale». Voika Rabar, sottosegretario al ministero ai Rapporti economici e Sviluppo, sottolinea che la Slovenia sta avviando una serie di accordi all'interno dell'Ue per creare aree di libero scambio. Il 60 per cento del Prodotto Interno Lordo dipende dal commercio estero. Il primo partner commerciale resta la Germania ma l'Italia ha recuperato posizioni sino ad assestarsi al secondo posto. Il tasso degli investimenti esteri in Slovenia è di 1000 dollari pro capite.

Rabar sottolinea il recente successo ottenuto a Bruxelles con l'inserimento della Slovenia nei primi cinque Paesi in transizione che tratteranno l'adesione all'Unione Europea: «È fondamentale riuscire a centrare questo obiettivo». Di fatto, rispetto ai parametri economici richiesti da Bruxelles la Slovenia ne rispetta tre: deficit di bilancio (appena allo 0,1 per cento), un debito pubblico sotto controllo, e la stabilità della valuta nazionale. Resta il nodo dell'inflazione: nel

1999 il governo dovrebbe varare un piano per introdurre l'Iva. Un progetto è già al vaglio del Parlamento. Rabar descrive i progressi fatti sul fronte bancario: gli istituti oggi sono una trentina ma «non c'è ancora quel meccanismo di adeguamento sui tassi, ancora troppo alti, che solo la competizione sul libero mercato può garantire».

Il convegno di Trieste ha focalizzato anche alcune esperienze imprenditoriali di spicco come quella del gruppo Bonazzi, divenuto in pochi anni una realtà importante nell'ambito chimico tessile in Belgio, Germania, Croazia e Slovenia. Il gruppo, in totale, occupa 3 mila persone e il giro d'affari si è assestato nel 1996 sui 700 miliardi. Giulio Bonazzi, amministratore del gruppo, nel suo intervento, ha raccontato la storia dell'investimento in Slovenia. La Julon spa, con alcune decine di miliardi di investimenti in tre anni, oggi occupa 510 dipendenti e produce filato di nylon tessile per calze e calzoncini da donna.

Piercarlo Fiumano

SCENARI

Una sfida per Bruxelles

**La Germania in prima linea
per allargare l'Ue ad Est:
«Ma ci vuole più mercato»**

TRIESTE Sulla necessità e sull'importanza dell'allargamento dell'Unione europea c'è in linea di massima identità di vedute tra i partner europei, ma è nei particolari che affiorano le divergenze. Il tema dell'allargamento dell'Ue a Est è stato all'ordine del giorno del sesto incontro italo-tedesco dei corrispondenti svoltosi nella scorsa fine di settimana alla Villa Vigoni a Menaggio sul lago di Como, al quale tra gli altri hanno partecipato il sottosegretario alle Finanze Karl Lahmers e l'editore della Frankfurter Allgemeine Zeitung Günther Nonnenmacher, l'ex ambasciatore italiano a Mosca Sergio Romano e il segretario alla Farnesina Patricia Toja.

Per cominciare si è parlato dell'essenziale premessa per l'allargamento dell'Ue a Est, vale a dire della realizzazione dell'Euro, la moneta unica europea. Un fallimento del

alcune regioni italiane.

C'è molta prudenza sui nomi dei Paesi e sulle date di ingresso. Il processo, afferma Patricia Toja, dovrà essere graduale, l'ingresso nell'Ue dovrà essere il frutto non solo di trattative ma di effettivo adeguamento delle politiche dei singoli Paesi candidati a quelle dei Paesi dell'Ue.

Inizialmente il progetto di allargamento dell'Est era stato sentito come un progetto tedesco. Ma non è così secondo Lahmers, anche se innegabilmente i tedeschi possono essere i più interessati. I rapporti della Germania con alcuni Paesi dell'Europa orientale continuano ad essere molto problematici ma ultimamente sono decisamente migliorati. Questi Paesi, sostiene Nonnenmacher, guardano alla Germania come al più convinto avvocato del loro ingresso nell'Ue, ma non vogliono un'egemonia tedesca e desiderano che anche altri Paesi occidentali siano presenti sui loro mercati. Negli ultimi anni l'export tedesco verso i Paesi dell'Est europeo è aumentato al ritmo di 15-20% l'anno e ha attualmente un volume di 60 miliardi di marchi, più di quanto la Germania esporti verso gli Usa.

Dopo l'esperienza fatta con la riunificazione della Germania, i tedeschi forse meglio di altri si rendono conto di quanto sarà difficile per i paesi dell'Est entrare nell'Unione europea. È un problema mentale prima che economico. Per quanto riguarda i singoli Paesi Ue, Italia e Germania in particolare, essi dovranno evitare la tentazione di far prevalere i loro interessi a breve sugli interessi di lungo termine.

«La Germania è troppo potente per poter restare integrata nell'Ue?», è stato chiesto all'editore della Frankfurter Allgemeine Zeitung. «No», è stata la risposta, «non perché la Germania sia debole, ma perché il suo futuro è in un'Europa priva di conflitti».

Luciano Barile

**Un fallimento
della moneta unica
peserebbe
sul processo
d'integrazione**

Ma frenano le attività di fusione e acquisizione delle società italiane

Continua lo sbarco di capitali dall'estero

Fra le operazioni di spicco l'accordo fra Olivetti e Mannesmann e l'ingresso della Shell nella joint venture Montell con Montedison

MILANO Le società italiane frenano le attività di fusione e acquisizione nei confronti di controparti nazionali ed estere, mentre continua a crescere l'interesse degli stranieri verso il nostro Paese. Questo, in sintesi, il quadro emerso dal rapporto realizzato dal gruppo di consulenza statunitense Kpmg nel periodo gennaio-settembre '97 e relativo alle sole operazioni di «merger and acquisition» (cioè di fusione e acquisizione) che hanno coinvolto aziende nazionali.

Nel complesso, rispetto ai primi nove mesi del '96, il numero di operazioni è sceso del 12,5% a 416 unità (incluse le offerte pubbliche di vendita) soprattutto a

causa delle marcate flessioni registrate nei confronti di controparti italiane (meno 16% a 250 unità) ed estere (meno 26,5% a 44 unità). Ancora in crescita, anche se moderata, invece, le operazioni estere su Italia, che hanno registrato un più 3,3% a 122 unità. Per gli analisti della Kpmg, comunque, «la tendenza chiave è la forte ripresa degli investimenti esteri nel totale delle operazioni concluse», che nei primi nove mesi è salita al 29% rispetto al 25% degli stessi periodi '96 e '95. In particolare, si legge nel rapporto diffuso ieri alla stampa, gli acquirenti più attivi in Italia sono risultati gli Stati Uniti con 47 operazioni (pari a circa

il 39% del totale delle operazioni estere su Italia), seguiti dagli inglesi (13 operazioni), dai francesi e dai tedeschi (con dieci operazioni ciascuno).

Tra le operazioni realizzate da gruppi esteri in Italia, la Shell ha rilevato il 50% della joint-venture Montell stretta con la Montedison. Una operazione, sottolineano gli analisti della Kpmg, «che sancisce l'uscita definitiva dalla chimica del gruppo italiano, che in futuro concentrerà i propri investimenti nei settori energia e agroalimentare», rispettivamente con la Edison e la Eridania.

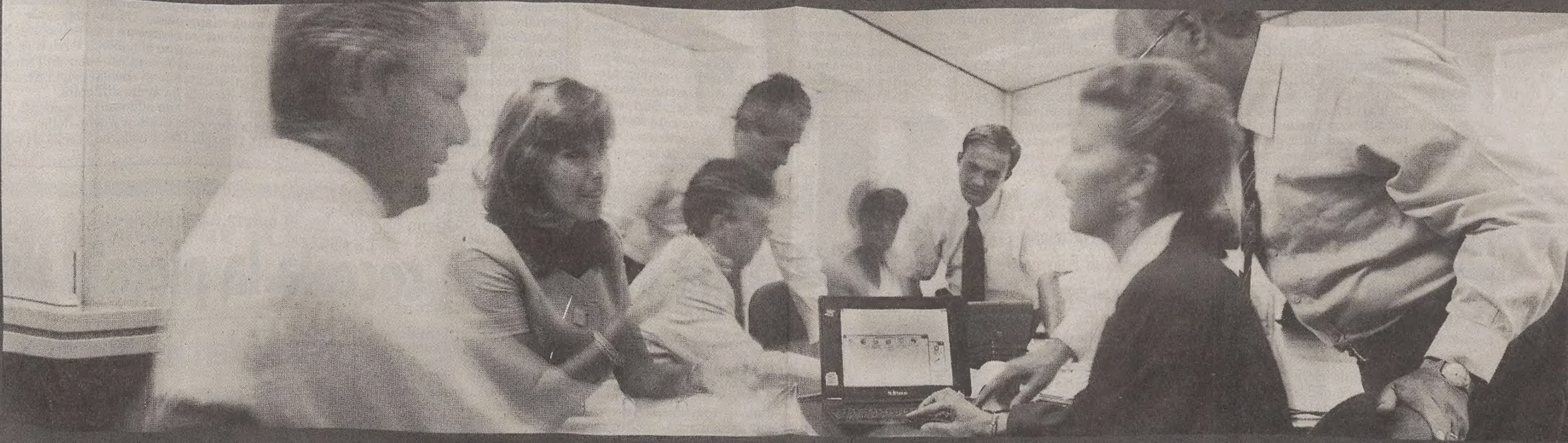
Da rilevare, infine, l'annuncio dell'accordo Olivetti-Mannesmann. Per quanto riguarda l'attività delle imprese nazionali all'estero, il rapporto ricorda le acquisizioni in Polonia da parte di Eridania Beghin Say

(Gruppo Montedison) del 45% di Kruszowica (alimentare) e di Comit del 5% di Bank Rozwoju Exportu. Sono inoltre incluse nel rapporto le acquisizioni del Gruppo Parmalat in Canada, che hanno riguardato il 75% della Beatrice e il 97,7% della Ault Foods. Mentre in Argentina il Gruppo Camuzzi Gazometri ha acquisito il 65% della centrale termica di Pietrabuena e la Merloni s'è aggiudicata il 100% della società indiana Racold specializzata nel settore dei termosanitari.

Sul fronte italiano, in testa alla classifica globale delle prime dieci operazioni realizzate nel periodo gennaio-settembre c'è il collocamento del 15,8% dell'Eni per 11.860 miliardi seguito al terzo posto dal collocamento del 36,7% dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino per 2.842 miliardi.

CORSO INTENSIVO PER ASPIRANTI CAPITALI.

A U L A E S E R C I T A Z I O N I.



Il più piccolo vorrebbe fare l'astronauta. La più grande studia da rockstar. Tutti, in famiglia, coltivano piccole grandi aspirazioni. Ma c'è qualcun altro impaziente di diventare grande: i vostri soldi. Se per loro avete in serbo grandi progetti, abbiamo un'Università da consigliarvi: le Generali. Il piano di studi è stimolante: corsi di Risparmio, stage di Rendimento Garantito e, per chi prosegue negli anni, un master in Crescita. I professori sono tutti operatori finanziari esperti di titoli, mercati e

valute. L'esperienza è quella della più grande Compagnia Assicurativa italiana. Gli assistenti, distribuiti in migliaia di sportelli in tutta Italia, vi tengono costantemente aggiornati sui progressi dei vostri tesori. Non importa quanto piccolo sia: se avete un capitale che vi sta a cuore, iscrivetelo alle Generali. Vi promettiamo un futuro da 110 e lode.



GENERALI DOVE
I SOLDI DIVENTANO
SOLIDI.

Calata dentro il convento francescano l'autoscala del peso di 42 tonnellate che consentirà di imbragare il timpano della chiesa

Assisi: dal cielo la gru del restauro

Gheddafi destina ai terremotati gli incassi di Libia-Inter (oggi a Varese)

La Telecom devolve l'incasso tariffario (stimato in un miliardo) di tutte le telefonate in teleselezione dirette in questo weekend verso le regioni colpite

ASSISI Attimi di grande emozione ieri ad Assisi quando un'autogrù di 42 tonnellate, sollevata da una gru più grande, è stata depositata al di là del muro di ingresso del convento francescano. Il tutto è durato venti lunghissimi minuti, al termine dei quali coloro che stavano assistendo sono scoppiati in un fragoroso e liberatorio applauso. Si è iniziata così l'«Operazione timpano», che cercherà di rimettere in sesto la Basilica.

Al momento dell'intervento i rischi che si corrono sono molti, anche se nessuno è giudicato pericoloso per le persone: una nuova scossa, una pioggia torrenziale, una manovra sbagliata farebbero cadere la struttura già in bilico. Se il timpano franasse in avanti, le settanta tonnellate di pietre che lo compongono si abbatterebbero sulla cappella di San Giovanni Battista, cioè su un tritico di Lorenzetti e su una crocifissione di Cimabue; se franasse indietro, invece, ne rimarrebbe coinvolto il tetto del transetto: in questo vi sono affreschi dello stesso Cimabue, di Giotto e di Jacopo Torriti. Invece è andato tutto bene.

Ma il terremoto non ha colpito solo la universalmente nota città di San Francesco. In tutte le cittadine, e nelle loro frazioni, ci si prepara alla venuta del freddo, che dovrebbe iniziare in Umbria e Marche tra pochi giorni. Il freddo è ovviamente associato al maltempo: un caso per tutti

può essere quello della zona montana di Colfiorito, vicino all'epicentro del sisma. «Tutti gli inverni - dice un volontario della Protezione civile - il passo che attraversa queste montagne viene chiuso, perché gela». Già ombrelli, giacche a vento e stufette elettriche sono

Il 19 a Rivolto Esibizione delle Frece per la raccolta di fondi

UDINE Sarà dedicata alle popolazioni terremotate dell'Umbria e delle Marche l'esibizione della Pattuglia Acrobatica Nazionale delle «Frece Tricolori», in programma il prossimo 19 ottobre all'aeroporto di Rivolto. La manifestazione, denominata «In volo per ricostruire», prevede l'allestimento in aeroporto di uno sportello bancario, dove sarà possibile versare offerte a favore della Croce Rossa Italiana.

Sono previsti anche sorvoli dell'aerobase da parte degli «Amx» del 2° Stormo e di altri velivoli dell'Aeronautica militare e alcuni lanci di paracadutisti «Falchi Blu».

stati distribuiti alla popolazione colpita.

Mentre continuano le iniziative di solidarietà nei confronti delle due regioni: le sezioni toscane di Cgil, Cisl e Uil hanno aperto una sottoscrizione pari ad un'ora di retribuzione da distribuire ai terremotati. La giunta regionale della Liguria ha stanziato 500 milioni, mentre quella lombarda ha offerto un miliardo.

E anche il colonnello Gheddafi ha deciso di dare una mano: gli incassi della partita Libia-Inter, che si svolgerà oggi pomeriggio a Varese, andranno ai terremotati di Assisi.

Anche la Telecom Italia ripeterà l'iniziativa benefica della devoluzione degli scatti delle telefonate in teleselezione dirette verso i distretti dell'Umbria e delle Marche che saranno effettuate oggi (da ieri sera a mezzanotte) e fino alle 24 di domani, domenica. Un'iniziativa che era stata fatta lo scorso fine settimana e che ha raccolto circa un miliardo di lire. Analogo ricavato è stimato possa essere raccolto in questo weekend, considerato che il normale flusso telefonico dovrebbe incrementarsi in considerazione dello scopo benefico dell'iniziativa.

La polemica dei Comuni inseriti tra i disastrati di fascia B, le scosse che continuano, anche se meno violente, ottomila ordinanze di sgombero nella sola Umbria, pari a più di 40 mila sfollati: tutti casi importanti, ma non c'è nulla da fare: la «macchina» che ha inevitabilmente divorato l'attenzione, quasi esclusiva, degli ambienti internazionali e dei media - anche italiani - è stata però ieri quella di Assisi.



L'autogrù del peso di 42 tonnellate calata all'interno del complesso francescano di Assisi

Il racconto nell'aula-bunker del processo del teste Giovanni Calamosca, che fu per un periodo in cella con Pietro Pacciani

Spunta un figlio segreto del «mostro» di Firenze

Il contadino smentisce: «Qui son tutti grulli da manicomio: io con la Miranda c'ho fatto all'amore ma lei poi mi assicurò che abortì»

FIRENZE Pietro Pacciani ha un figlio segreto, nato dalla relazione con Miranda Bugli, la donna per la quale l'agricoltore uccise nel 1951 il rivale in amore. A raccontarlo, al processo per i delitti delle coppie in corso nell'aula bunker di Firenze, è stato Giovanni Calamosca, in passato coinvolto nelle indagini sul «mostro» di Firenze ed ora divenuto un testimone importante nell'inchiesta che la procura sta

conducendo sui possibili mandanti dei delitti.

Calamosca ha parlato di molte vicende relative a Pacciani e soprattutto a Francesco Vinci, il sardo che fu accusato di essere il maniaco, ucciso in circostanze misteriose nel 1993. Parlando di un periodo di detenzione trascorso con Pacciani, Calamosca ha rivelato che quest'ultimo raccontava di aver avuto un figlio dalla donna per la quale

aveva ucciso, nato negli anni Sessanta al termine dei tredici anni di detenzione scontati dal contadino.

«Diceva che a differenza delle figlie - secondo Calamosca - questo maschio non gli aveva creato problemi, ma non si faceva vivo con lui». Secondo i ricordi di Calamosca il giovane si sarebbe sposato e vivrebbe in una località vicino a Bologna.

«Vinci in più occasioni mi raccontò che il duplice delitto del 1968 (il primo della serie, ndr) lo avevano commesso lui e Stefano Mele: è stato questo uno dei passaggi-chiave della deposizio-

ne di Calamosca, insieme all'affermazione che la pistola Beretta calibro 22 con la quale sono stati commessi tutti gli omicidi era del sardo, che dopo il 1968 l'avrebbe ceduta ad altri. Calamosca si è detto convinto che Vinci sapesse quindi chi era l'autore dei delitti successivi.

«Ho sempre pensato - ha detto Calamosca - che ci fosse qualcuno sotto che aveva paura che Vinci parlasse della pistola e che lo stesso Vinci ricattasse questa persona». Proprio questo presunto ricatto, secondo il teste, sarebbe il movente dell'assassinio di Vinci. Una te-

si che fa parte delle indagini ancora in corso, sulla quale Calamosca non ha detto molto di più, avvalendosi del fatto di essere ascoltato come imputato in procedimento connesso (per le vicende giudiziarie di cui fu protagonista anni fa).

«Un figliolo maschio dalla Bugli? Ma che date numeri al lotto, qui sono tutti grulli da manicomio! Pietro Pacciani ha però reagito di un suo presunto figlio segreto. «Con la Miranda c'ho fatto all'amore - ha detto il contadino - ma poi ci si lasciò per il fatto che la chiappai con un altro. Lei diceva che aveva fatto un aborto».

Il Consiglio superiore dei lavori pubblici ha dato il via libera allo studio che passa ora alla fase della progettazione esecutiva

Su un ponte oltre lo Stretto di Messina

I 7 mila miliardi di costo dovranno essere reperiti fra capitali pubblici e privati

ROMA Il Consiglio superiore dei Lavori pubblici ha approvato il progetto di massima per la costruzione del Ponte sullo stretto di Messina, dando il via libera alla fase successiva, quella del progetto esecutivo. Lo ha detto il presidente Aurelio Misiti, affermando che la relazione, di oltre 200 pagine, è stata esaminata dal Consiglio e il progetto ha ottenuto il consenso di tutti i membri. In base alla legge - ha spiegato Misiti - il progetto esecutivo deve essere affidato alla società che costruirà l'opera.

Il progetto approvato, che richiederà otto anni per essere realizzato - è «firmato» da William Brown (esperto di ponti sospesi e progettista di quelli sul Bosforo) e prevede un'unica campata lunga 3,3 chilometri che abbraccia tutto lo stretto di Messina, due torri alte 376 metri e un tipo di impalcatura che minimizza l'impatto del vento. Un progetto «partorito» dopo un quarto di secolo di dibattiti sulle opzioni ponte-tunnel sottomarino, ponte-tunnel sospeso sul fondo marino e ponte ad una o più campate, e accompagnato da polemiche fin da quando, nel 1971, fu emanata la legge istitutiva della società



realizzata con il contributo dello Stato e con il ricorso al finanziamento privato, sulla base delle recenti esperienze per la realizzazione di infrastrutture di trasporto. La prevista privatizzazione della società, con il possibile ingresso di capitali stranieri, potrebbe far superare l'ostacolo. Interessati sono una decina di gruppi, italiani e stranieri: tra questi l'americana Bethlehem Steel Corporation e alcune banche francesi. Rilevando la Stretto di Messina, i nuovi proprietari otterrebbero in concessione il progetto esecutivo, i lavori e la gestione dell'opera, rientrando delle spese attraverso i pedaggi delle 12 corsie stradali e delle due ferroviarie.

Il presidente della Giunta regionale della Calabria, Giuseppe Nisticò ha detto che la decisione del Consiglio superiore di approvare il progetto per la realizzazione del Ponte sullo stretto «conferma la validità delle decisioni già prese dalla Regione Calabria ed inserite nel programma dell'Ente. Reclamiamo a questo punto, insieme alla Regione

di Sicilia, l'autonomia delle nostre scelte. Ci auguriamo che il Governo centrale appoggi questa iniziativa, che non implica alcun finanziamento specifico da parte dello Stato.

La delicata situazione politica italiana potrebbe però incidere sui tempi dell'iter procedurale cui dovrà ancora essere sottoposto il progetto. Nino Calarco, presidente della società Stretto

di Messina, auspica che il finanziamento debba essere privato e non pubblico.

«E' comunque l'opera più importante che l'ingegno umano abbia mai concepito per servire il pianeta terra»: così il Consiglio Superiore



La nascita in cattività al parco-zoo di Falconara appassiona gli esperti

FALCONARA Il crollo dell'Unione Sovietica ha provocato non solo crisi politiche, ma anche... zoofili, visto che sono piombate nel caos le normative di protezione per le tigri siberiane, ormai a rischio di estinzione. Ma qualche appassionato non si dà per vinto e riesce ancora a farle riprodurre: è così che pochi giorni fa al parco zoo «Paese dei bimbi» di Falconara da Urugano e Krinzia sono nati tre piccoli, due maschi e una femmina. Per dargli un nome è stato indetto un «referendum» tra le scuole della zona.

L'eccezionalità dell'evento, oltre alla nascita in cattività, di per sé importantissima, è data anche dal fatto che Urugano si comporta da vero «papà». Accudisce i piccoli, gioca con loro per ore e si dimostra affettuoso con la «moglie». «Non può essere», dicono, infatti, dallo zoo di Roma: «Se è così, corriamo subito a vedere». La scena risulta inusuale, perché a quanto se ne sa

riore dei Lavori Pubblici definisce il ponte sullo Stretto. Il via libera tecnico amministrativo al progetto - è scritto in una nota - è giunto dopo «un serrato dibattito, che ha interessato tutti i rami della tecnica costruttiva, finanziaria e amministrativa del ponte e delle connessioni a terra, nonché gli aspetti territoriali, paesaggistici ed archeologici». «La società italiana, che nell'altro secolo ha saputo concepire e realizzare opere di livello mondiale come il canale di Suez, con la realizzazione di tale opera porrà di nuovo all'avanguardia nella realizzazione di infrastrutture civili», afferma ancora la nota, aggiungendo che «in un momento di crisi di sviluppo del Paese, pensare a un tale progetto serve all'Italia come collante dell'unità nazionale». «Un'opera inutile e dannosa», mentre al Sud serve piuttosto «una rete ferroviaria ed infrastrutturale stradale» la definiscono invece Legambiente e Wwf.

CAUSA L'ALTA VELOCITA'



Cinque ragazzi morti nell'auto contro un palo

MILANO Cinque giovani comaschi, tra i 19 e 21 anni, sono morti l'altra notte in un incidente stradale avvenuto sulla statale che collega Milano a Lecco. L'incidente, accaduto a un incrocio nei pressi dell'abitato di Giussano, sarebbe stato determinato, secondo la Polizia stradale, dall'alta velocità della vettura sulla quale viaggiavano. L'auto, dopo aver sbattuto, ha superato il guard-rail ed è andata a sbattere contro un palo di ferro e c'è stato un urto, violentissimo, la vettura si è quasi accartocciata attorno al palo di ferro e c'è stato anche un principio di incendio. Due degli occupanti, quasi decapitati, sono stati sbalzati fuori dell'abitacolo, mentre i corpi senza vita degli altri tre sono rimasti prigionieri delle lamiere e ustionati dal principio d'incendio. La Polizia ha avuto difficoltà nell'identificare le vittime, poiché alcune di loro non avevano addosso i documenti. Sono Antonio Staffiero (19 anni), alla guida della Mercedes Station Wagon della madre, Dimitri Marinelli (21), Luca Longhi (21), i fratelli Omar e Marco Toselli (21 e 20).

Anomalo comportamento di un felino siberiano che di solito in natura è aggressivo verso la propria prole

Papà «Uragano» coccola la piccola tigre

i maschi di questa specie, tentano sempre di aggredire i piccoli nati in cattività. Vanno sempre allontanati perché - è stato spiegato - dimostrano da subito un comportamento molto aggressivo e a volte addirittura li sbranano. Allo stato naturale, invece, il problema del «rapporto padre-figlio» non si pone, perché il maschio non vive in gruppo, e dopo aver messo incinta la femmina se ne va per i fatti suoi senza alcuna voglia di «metter su» casa.

L'intenzione dei dirigenti del piccolo zoo è quella di restituire i piccoli al pro-

prio habitat dopo un periodo di necessario addestramento, anche se - riconoscono - in Siberia i cuccioli correranno certamente un bel po' di rischi. I bracconieri mirano, infatti, non solo alle preziose pellicce ma anche alla carne, ritenuta sacra e fortemente afrodisiaca da alcune popolazioni.

In tutta l'Asia siberiana, ormai, non vivono più di 300 esemplari. La tigre siberiana è il felino più grande in natura, può superare i due quintali di peso e vivere a 25-30 gradi sotto lo zero. Il mantello è striato come quello delle altre tigri, ma è più folto e chiaro.

Ai banchieri riuniti a Napoli un «memorandum» anticipo

NAPOLI Il programma per congressisti e accompagnatori è zeppo di consigli e di indicazioni sui luoghi più belli e interessanti di Napoli. Ma in calce, ecco, l'avvertimento anti-scippo: «Raccomandiamo una certa prudenza negli spostamenti personali in città, particolarmente se indossate oggetti di valore (orologio ed altri gioielli)». L'invito a stare con gli occhi aperti quando si circola in città è accompagnato anche da un minuzioso «memo» sulle tariffe dei taxi. I «consigli» sono stati forniti dall'organizzazione napoletana ai banchieri di tutto il mondo partecipanti al XXIII congresso della «Cicp», Confederazione internazionale del credito popolare in corso a Palazzo Reale.

I giudici hanno accolto la richiesta partita dalla società che gestisce la metropolitana di Milano

Sequestrati a Craxi 59 miliardi

La decisione dettata dallo «stato di latitanza» dell'imputato

Respinto il ricorso degli avvocati dell'ex leader socialista che replica duramente: «Una decisione assurda». Ma c'era il timore che il «tesoro» sparisse

MILANO La vicenda Craxi, apertasi ormai cinque anni fa nel capitolo di Tangentopoli, si arricchisce di una nuova pagina. Dopo un lungo e puntiglioso esame di tutti i documenti, arriva il via libera al sequestro dei beni di Bettino Craxi che ammontano a 59 miliardi di lire. Il Tribunale della libertà di Milano ha dato il suo ok respingendo il ricorso dell'ex segretario socialista che vive in Tunisia. Ufficialmente il suo stato è di «latitante», anche se indurito e recapito telefonico sono praticamente di dominio pubblico, essendo apparsi non solo sui giornali di satira ma anche sui giornali «normali».

Anche se è presto per dire se questo ennesimo strascico giudiziario può essere ritenuto concluso senza una nuova, estenuante battaglia di proclami e avvocati, una cosa è certa: «lo stato di latitanza» hanno spiegato i giudici del riesame - influisce necessariamente sul patrimonio del latitante all'estero, che si trova a dover fare fronte alla scelta operata con le risorse economiche di cui dispone». Quindi, meglio mettere al riparo delle casse pubbliche quello che c'è ancora adesso, perché domani potrebbe anche non esserci più.

Il sequestro dei beni era stato avviato su iniziativa della Metropolitana Milanese (MM SpA) che, attraverso quel denaro intendeva coprire i danni subiti sul piano dell'immagine dal sistema delle tangenti instaurato nelle gare d'appalto. Craxi, per gli episodi di corruzione relativi alla MM, è stato condannato in appello a otto anni di reclusione. E' invece riuscito a ottenere un provvedimento favorevole un altro imputato per la vicenda MM, l'imprenditore Luigi Civardi, condannato in appello a due anni e due mesi. A Civardi non saranno sequestrati i beni per circa 9 miliardi. Secondo i giudici le posizioni di Craxi e dell'imprenditore sono differenti: per Civardi infatti non vi sono elementi per ritenere che stia vendendo i suoi beni, possibili oggetto del sequestro, per sottrarsi al risarcimento. «Diversamente - aggiungono i giudici - deve ritenersi per quanto riguarda la posizione dell'altro ricorrente. Non si può infatti ignorare che la posizione di latitante di Craxi costituisca di per sé un pericolo potenziale di depauperamento del patrimonio in danno dei creditori».

Si è incatenato
Detenuto protesta
«Poche due ore
per coccolare
il primogenito»

TERAMO Un detenuto nel carcere di Teramo - Gabriele Lelli, 35 anni, di Mosciano Sant' Angelo (Teramo) - si è incatenato davanti alla porta d'ingresso dell'ospedale civile di Teramo per protestare contro la decisione del giudice di sorveglianza di Pescara, che gli aveva concesso «solo due ore di permesso per poter visitare il figlio neonato». L'uomo, appena arrivato all'ospedale, si è incatenato al cancello d'ingresso e, dopo avere buttato la chiave con la quale aveva fissato le stesse catene, si è ferito con una lametta alle braccia, al viso e in altre parti del corpo.

Durissima la replica di Craxi: «Mi sembra che i giudici di Milano abbiano preso una decisione totalmente assurda». E poi ha aggiunto: «Sono stato condannato con una sentenza ingiusta e illegale, in un contesto impressionante di ingiustizie e contro il quale ho ricorso in Cassazione. Secondo questi giudici - ha sottolineato - invece io sarei addirittura il principale responsabile del sistema che i partiti, tutti i partiti, avevano organizzato per assicurarsi una fonte di finanziamento, di fronte a una realtà di fatti che erano assolutamente evidenti in tutti i suoi particolari».

E contro il Tribunale della libertà si è scagliato anche il difensore di Craxi, Giannino Guiso: «Ancora una volta la giustizia ha dato la dimostrazione di come si possa eleggere un unico capo espiatorio sulla base di presupposti giuridici che non albergano nello Stato di diritto».

v.d.a.



Tangente per il campo da golf: Paolo Berlusconi «patteggia»

MILANO Un anno di reclusione: su questa base Paolo Berlusconi ha patteggiato ieri davanti alla seconda Corte d'Appello di Milano la pena per il reato di corruzione per la tangente da oltre un miliardo pagata agli amministratori del Comune di Pieve Emanuele per poter costruire il Golf Club Tolcinasco, un complesso sportivo con annesso albergo.

In primo grado l'imprenditore era stato condannato, col rito abbreviato, dal Gup Paolo Arbasino ad un anno e quattro mesi. Per accedere al rito alternativo Berlusconi aveva versato su un conto bancario per il risarcimento del danno oltre un miliardo. Ieri la Corte, accogliendo le conclusioni dell'avvocato Enrico Domeneghetti, patrono di parte civile per il Comune di Pieve Emanuele ha condannato Paolo Berlusconi al risarcimento del danno da liquidarsi in separata sede con una provvisoria di 750 milioni. E' stato invece assolto Angelo Pellegrini, il cassiere della Edilnord, che è riuscito a dimostrare di avere materialmente eseguito il pagamento delle tangenti, senza sapere però per quale motivo il denaro usciva dalla cassa. In primo grado Pellegrini aveva avuto una condanna a dieci mesi di reclusione.

Cosa nostra aggiorna il suo codice d'onore: la relazione extraconiugale non può essere più punita

La mafia cambia le regole sulle «corna»

La conferma del «nuovo corso» durante un'operazione nel «regno» di Brusca

PALERMO Due operazioni di polizia hanno posto fuori gioco una ventina di mafiosi, a Palermo e Catania. In quello che fu il «regno» di Giovanni Brusca sono stati fatti dieci arresti. In carcere è finito anche un cugino ed omonimo di Brusca. L'accusa è di omicidi, falliti agguati, danneggiamenti e di avere favorito la latitanza di numerosi boss di cosa nostra.

Nel catanese sono stati colpiti 9 presunti appartenenti alla cosca di Nitto Santapaola, accusati di avere gestito un racket di estorsioni. L'inchiesta di Palermo ricostruisce quasi dieci anni di episodi criminali, dal 1987 al 1996, nella zona indicata come il «feudo» mafioso della famiglia Brusca (San Giuseppe Jato, San Cipirello, Altofonte). Nell'operazione sono stati impegnati 150 uomini che hanno cinto d'assedio, durante la notte, i paesi di San Giuseppe Jato, Piana degli Albanesi e Camporeale. L'indagine scaturisce dalle rivelazioni di Brusca e di suo fratello Enzo che hanno fatto anche i nomi di coloro che li hanno aiutati durante la latitanza. Al centro dell'inchiesta, l'attività di controllo sul territorio esercitata dalla cosca con omicidi e intimidazioni. Gli ultimi episodi risalgono a pochi giorni fa. I pentiti hanno fatto anche i nomi dei «manovali» che avrebbero contribuito a realizzare il bunker di San Cipirello dove la cosca nascondeva le armi. L'ordinanza cita inoltre una serie di danneggiamenti nei confronti di alcuni imprenditori della zona e di un maresciallo dei carabinieri. Tra le pagine dell'inchiesta emerge anche una contrastata storia d'amore e se è vero che al cuor non si comanda, i mafiosi devono sottostare alle regole di cosa nostra, che vietano relazioni extraconiugali, soprattutto con le figlie di altri «uomini d'onore». In quest'ultimo caso lo «sgarro» viene punito con la morte. Ma tutte le regole hanno le loro eccezioni e così Antonino Gioè venne graziato da Giovanni Brusca nonostante avesse «disonorato» la figlia di un boss. Motivi della clemenza il fatto che il padre della ragazza era caduto in disgrazia. Gioè, che fu tra i killer della strage di Capaci, morì poi suicida a Rebibbia.

IL CASO

Napoli: il telefonino scambiato per una pistola Ucciso per sbaglio dai Cc dopo l'inseguimento

NAPOLI Una brutta, bruttissima storia, quella che ha visto come teatro una stradina vesuviana frequentata generalmente da coppie in cerca di intimità. Una vicenda su cui c'è ancora molto da chiarire, ma che ha purtroppo - un finale tragico e ben definito: il colpo di pistola partito dal revolver di un carabiniere, che ha centrato mortalmente un uomo. Un operaio in pensione, Aldo Agnello, 43 anni, ex sindacalista (Cisal) di tante battaglie, che impugnava un «cellulare». Sì, un telefonino che al buio, e dopo un inseguimento, è stato scambiato dal militare per una pistola. Così almeno ha raccontato lo stesso appuntato agli investigatori dopo essersi reso conto che

quel proiettile aveva ucciso la preda braccata. Tutto si è svolto in qualche minuto, l'altra sera, nella zona di Rovigliano, nel territorio di Torre Annunziata (uno dei comuni che si arrampicano sulle pendici del grande vulcano).

Secondo la prima ricostruzione dei fatti, un giovane ed una ragazza avrebbero segnalato (intorno alla mezzanotte) un paio di persone che si aggiravano tra le auto in sosta nella stradina di campagna. Di qui l'intervento, immediato, di una pattuglia di carabinieri (nella zona, infatti, si sono verificate parecchie rapine con obiettivo le coppie te appartate). Agnello, quando sono arrivati i militari, era in un'auto, in compagnia di un'altra persona.

Le forze dell'ordine si sarebbero avvicinate alla vettura ma - prima che potessero chiedere qualcosa - gli occupanti avrebbero aperto le portiere, fuggendo in direzione diverse. Mentre uno dei due, rimasto sconosciuto, avrebbe fatto perdere subito le tracce, l'ex sindacalista della sigla autonoma, che ha imboccato una strada più illuminata, è stato inseguito per alcuni metri. Poi, dopo che ha scavalcato un piccolo muro, i carabinieri gli avrebbero intimato di sparare un colpo di pistola in aria. A questo punto, Agnello, secondo quanto riferito dai due militari, si sarebbe voltato. In mano aveva un telefono cellulare, che è stato scambiato da uno dei due carabinieri per una pistola.

L'INTERVISTA

Il professor Maseri: «Terapie sempre più personalizzate»

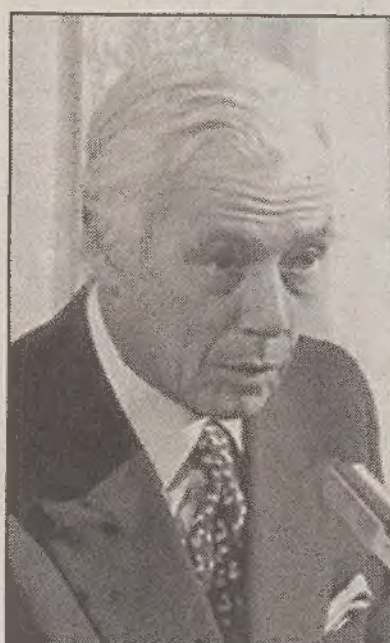
Il sogno del cardiologo: «un infarto, una cura»

TRIESTE Si fa presto a dire infarto. Attilio Maseri, il luminare italiano in materia di cuore, ha un sogno: che la scienza cardiologica possa discriminare un giorno, al di là di ogni ragionevole dubbio, i «pazienti a rischio» da quelli che non lo sono, in modo da poter dire ai primi curatevi in tempo perché altrimenti ci lasciate le pene. Cardiologo ufficiale di Wojtyla, il «Papa viaggiatore» che in fatto di strapazzi non scherza, il professor Attilio Maseri, direttore dell'Istituto di cardiologia della Cattolica di Roma, è l'unico italiano insignito del prestigioso «Distinguished Scientist Award» dell'American College of Cardiology.

Nato a Udine 61 anni fa, Attilio Maseri è il classico uomo di scienza che all'estero ci invidiano: un curriculum internazionale lungo quattro o cinque fogli di fax, un elenco di pubblicazioni altrettanto fitto, una grande comunicativa. Qualche anno fa Maseri è stato l'artefice di una rivoluzione copernicana nell'interpretazione dell'infarto. In breve, ha demolito l'idea che l'infarto e l'angina da sforzo arrivassero solo quando l'aterosclerosi coronarica superava una determinata soglia critica. La ricaduta di questa osservazione, avvalorata dal riscontro di processi infiamma-

tari pregressi, ha aperto la strada a una nuova classe di farmaci (non antiaggreganti e vasodilatatori) ai quali è affidata la speranza di un'efficace prevenzione della patologie cardiovascolari, prima causa di morte nei Paesi industrializzati.

Con un collegamento telefonico al cardiopalma (la linea del telefonino cadeva continuamente) ecco le risposte che il cardiologo del Papa ci ha dato prima di parlare a Udine, nella sede dell'Associazione degli industriali. L'ingegner Carlo Melzi, presidente onorario dell'Assindustria nel presentarlo, ha svelato un gustoso retroscena: «Quando Maseri ha letto il mio intervento di presentazione lo ha stracciato. Io gli ho chiesto: «E allora cosa dico?». Lui mi ha risposto: «Di che sei mio amico e basta». «Bene, ho l'onore di dire che sono amico di un grande friulano», ha detto Melzi rivolto alla folla platea che ha seguito per quasi due ore la brillante esposizione di Maseri. Il quale si è fatto portavoce dell'Associazione per le ricerche coronariche da pochi mesi costituita a Roma e che si è posta un grande traguardo: la costituzione di un centro italiano di riferimento mondiale per la ricerca sulle cause dell'infarto e lo sviluppo di nuove forme di diagnosi precoce.



C'è una frase famosa che dice: sarai un buon cardiologo se saprai di malattie di cuore. Potrai essere un cardiologo eccellente se conoscerai i malati di cuore? E' d'accordo, professore?

«Direi che ha centrato il problema. Vede, adesso si conoscono molto meglio le malattie cardiovascolari e anche le relative cure sono standardizzate. Questo va benissimo perché impedisce di fare degli svarioni enormi ma non è proprio quello che vorremmo».

Perché tutto questo va bene, ovviamente, per i malati che corrispondono a questa categorizzazione. Ma va male per tutti gli altri sui quali, per capirci, il trattamento terapeutico «medio», è scarsamente efficace».

L'ideale sarebbe la cura su misura...

«Esattamente. Usiamo una metafora: oggi è abbastanza facile che ognuno di noi abbia un paio di scarpe o un vestito su misura. Ma in medicina non lo è altrettanto, perché i costi sarebbero altissimi. E' però possibile avvicinarsi a questo obiettivo ampliando il ventaglio delle possibilità preventive e terapeutiche. Ed è in questa direzione che stiamo lavorando duramente nel campo cardiovascolare».

Dire infarto, dunque, è come dire tutto e niente...

«Sì, è un po' così. E' come quando uno dice ho un'anemia. Cosa significa? Se il malcapitato ha tre grammi di emoglobina invece che quindici, gli si fa immediatamente una trasfusione. Ma subito dopo ci si domanda da dove questa anemia spunta fuori. Lo stesso vale per l'infarto: quando c'è, si fa la trombolitica. Ci sono testosi? Si fa il by-pass. Ma questo non basta ancora».

In che senso?

«Diciamo che a tutt'oggi il bicchiere delle nostre conoscenze è mezzo vuoto o mezzo pieno a seconda dei punti di vista. In questi anni abbiamo fatto delle conquiste meravigliose. Ma per molti pazienti il bicchiere è mezzo vuoto, nel senso che non rispondono a quelle cure «medie» di cui abbiamo accennato prima e per i quali dobbiamo escogitare qualcosa di diverso».

Che cosa fa più male al cuore?

«Le rispondo: secondo lei che cosa fa più male alla testa? Può far male, la testa, perché ha ricevuto una martellata, oppure perché i vasi sono dilatati, oppure perché c'è un tumore. Le origini del male sono molte. Lo stesso vale per il cuore».

Si parla tanto di fattori di rischio: quali sono modificabili?

«Mi trascina su un campo che avrebbe bisogno di una risposta molto lunga. In generale sono quelli che tutti conosciamo: fumo, colesterolo, diabete, pressione alta, stress. Ma chi ci dice che non ce ne siano degli altri, forse ancora più importanti?».

Quando è importante modificarli?

«Ovviamente sempre. Ma non dimentichiamo che questi fattori di rischio (spesso presenti tutti assieme) sono molte volte la conseguenza di un disadattamento dell'individuo con l'ambiente che lo circonda. Mangia di più, beve di più, fuma di più perché affronta così i problemi della sua vita. Quando noi gli diciamo non fumare, non mangiare, non fare questo o quello, a lui restano tutte le grane di prima più tutti questi divieti».

Dunque, i fattori di rischio hanno poco più valore di una spia accesa?

«I fattori di rischio ci consentono di identificare gruppi di pazienti in cui l'infarto ha cinque o sei volte più probabilità di presentarsi. E non è poco. Ma non sappiamo se arriverà tra uno, dieci o trenta anni. Ci sono poi pazienti che sono

un'antologia vivente di tutti questi fattori di rischio eppure d'infarto non muoiono. Oppure avviene l'esatto contrario. La grande sfida è proprio riuscire a distinguere tra questi e quelli».

Ci sono fattori di rischio non modificabili?

«Sì, la familiarità è uno di questi. Se un parente di primo grado (padre, madre o fratelli) hanno avuto un infarto prima dei 60 anni il rischio per il consanguineo è venti volte superiore rispetto alla norma. Ma non ci è ancora bene chiaro perché».

Lei quando è a tavola cosa non dimentica di ordinare?

«Le cose che mi piacciono. Vede il problema non è tanto cosa si mangia bensì quanto di quella cosa se ne mangia. Il cibo non è mica veleno, è l'effetto che è veleno. Senza che ci ripetiamo, la dieta mediterranea è quella che meglio protegge il cuore. Non facciamo prendere da manie o ossessioni».

Ultimamente si è parlato di una possibile origine virale dell'infarto: che ne pensa?

«Sono studi fondamentali, che io e la mia équipe abbiamo affrontato già negli anni Ottanta e che trovano conferme e approfondimenti in nuove ricerche inglesi e argentine. Di questo passo prevenire le cause dell'infarto dovrebbe essere tra qualche anno più facile».

Dal punto di vista farmacologico il cardiologo che cosa ha a disposizione oggi?

«Un mare di cose eccezionali che appena dieci o venti anni fa non c'erano. La nuova classe di farmaci trombolitici hanno ridotto di molto la mortalità. Ma non dimentichiamo la cura, vecchia «aspirinetta» e le sue proprietà difensive. La tecnica sempre più raffinata dei by-pass ha migliorato in modo netto prognosi e sopravvivenza».

Proprio mentre stiamo per porre l'ultima domanda su come e quanto Papa Wojtyla segua i «consigli di cuore» che gli sono stati suggeriti, il telefonino del professor Maseri si spegne e non c'è verso di farlo tornare a squillare. Sfortunatamente: ci manca la risposta che più cercavamo. E la pressione ci si alza.

Roberto Altieri

Restano in carcere tre ex boss: «gole profonde» ma pericolose

PALERMO I giudici della Corte d'Assise di Caltanissetta, che hanno emesso la sentenza nel processo per la strage di Capaci, hanno respinto la richiesta di scarcerazione presentata dai collaboratori di giustizia Giovan Battista Ferrante e Calogero Ganci. E il tribunale della libertà di Palermo ha respinto il ricorso di Enzo Salvatore Brusca, fratello di Giovanni, cui era stata respinta analoga richiesta dai giudici della sezione feriale del Tribunale. Ferrante e Ganci sono stati condannati a 15 anni di carcere nel processo per la strage di Capaci. Per i giudici della Corte d'Assise pur essendo cessate le esigenze di custodia permane la «pericolosità sociale» dei due collaboratori. Nel provvedimento è scritto che la piena confessione «prescinde dall'accertamento dell'effettivo ravvedimento morale dell'imputato e della sua adesione a valori etici adeguati alla esigenza di una pacifica convivenza morale». Per la Corte «non può sottovalutarsi la possibilità che le future condizioni di vita dei pentiti, se rimessi in libertà, possano indurli per motivi di lucro a commettere ulteriori gravi reati».

REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA
AVVISO DI APPALTO CONCONSO
PROCEDURA RISTRETTA - ACCELERATA
D.lgsvo 358/1992 - Direttiva 93/36/CEE

La Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia - Piazza Unità d'Italia, 1 - 34100 TRIESTE - tel. 040/377232 - fax n. 040/3772380 - indice una gara a licitazione privata ai sensi del D.lgs 358/1992 - Direttiva 93/36/CEE per l'appalto di fornitura e posa in opera nell'aula del Consiglio regionale di un sistema di voto elettronico, registrazione dell'immagine e degli interventi e gestione automatizzata dei microfoni e traduzione simultanea in 3 lingue (CPC-CPV: 32000000-3) per una spesa massima presunta di lire 560.000.000 (+ IVA).

L'appalto sarà aggiudicato a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa secondo i criteri indicati in capitolato.

Le domande di partecipazione in bollo e la documentazione allegata, redatte in lingua italiana dovranno pervenire entro il giorno 5 novembre 1997 al seguente indirizzo: Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia - Direzione regionale degli Affari finanziari e del Patrimonio - Servizio del Provveditorato - Via Carducci, 6 - 34100 TRIESTE.

Il bando integrale di gara è stato spedito all'Ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali della Comunità Europea in data 25 settembre 1997 e verrà pubblicato sul Foglio delle Inserzioni della Gazzetta Ufficiale della Repubblica in data 9 ottobre 1997, n. 236.

Le richieste di partecipazione non vincolano l'Amministrazione.

IL DIRETTORE SOSTITUTO DEL SERVIZIO DEL PROVVEDITORATO
Armando Obit

REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA
AVVISO DI LICITAZIONE PRIVATA
PROCEDURA RISTRETTA-ACCELERATA
D.lgsvo 157/1995 - Direttiva 92/50/CEE

La Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia - P.zza Unità d'Italia, 1 - 34100 TRIESTE - tel. 040/377232 - fax n. 040/3772380 - indice una gara a licitazione privata ai sensi del D.lgs 157/1995 - Direttiva 92/50/CEE per l'affidamento del servizio pulizia stabili regionali di via Giulia, 75/1 - TRIESTE (CPC-CPV: 74701300-6) per una spesa globale massima presunta di lire 550.000.000 (IVA esclusa) per il periodo 1.0 gennaio 1998 - 30 giugno 2000.

L'appalto sarà aggiudicato a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa secondo i criteri indicati nel capitolato speciale d'oneri.

Le domande di partecipazione in bollo e la documentazione allegata, redatte in lingua italiana, dovranno pervenire entro il giorno 5 novembre 1997 al seguente indirizzo: Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia - Direzione regionale degli Affari finanziari e del Patrimonio - Servizio del Provveditorato - Via Carducci, 6 - 34100 TRIESTE.

Il bando integrale di gara è stato spedito all'Ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali della Comunità Europea in data 25 settembre 1997 e verrà pubblicato sul Foglio delle Inserzioni della Gazzetta Ufficiale della Repubblica in data 9 ottobre 1997, n. 236.

Le richieste di partecipazione non vincolano l'Amministrazione.

IL DIRETTORE SOSTITUTO DEL SERVIZIO DEL PROVVEDITORATO
Armando Obit

REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA
AVVISO DI LICITAZIONE PRIVATA
PROCEDURA RISTRETTA
D.lgsvo 157/1995 - Direttiva 92/50/CEE

La Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia - P.zza Unità d'Italia, 1 - 34100 TRIESTE - tel. 040/377232-3772037, fax n. 040/3772380 - indice una gara a licitazione privata ai sensi del D.lgs 157/1995 - Direttiva 92/50/CEE per l'affidamento del servizio di stampa, spedizione e distribuzione del Bollettino Ufficiale della Regione (B.U.R.), nonché per la vendita e la distribuzione dello stesso fuori abbonamento (CPC-CPV: 22220000-8) per una spesa globale massima di lire 3.813.445.000 (IVA esclusa) per il periodo 1.0 gennaio 1998 - 31 dicembre 2000.

L'appalto sarà aggiudicato a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa secondo i criteri indicati nel capitolato speciale d'oneri.

Le domande di partecipazione in bollo e la documentazione allegata, redatte in lingua italiana dovranno pervenire entro il giorno 5 novembre 1997 al seguente indirizzo: Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia - Direzione regionale degli Affari finanziari e del Patrimonio - Servizio del Provveditorato - Via Carducci, 6 - 34100 TRIESTE.

Il bando integrale di gara è stato spedito all'Ufficio delle Pubblicazioni Ufficiali della Comunità Europea in data 22 settembre 1997 e verrà pubblicato sul Foglio delle Inserzioni della Gazzetta Ufficiale della Repubblica in data 9 ottobre 1997, n. 236.

Le richieste di partecipazione non vincolano l'Amministrazione.

IL DIRETTORE SOSTITUTO DEL SERVIZIO DEL PROVVEDITORATO
Armando Obit

Oslo, il premio per la pace assegnato alla Campagna internazionale contro gli ordigni antiuomo

Un Nobel per sminare il mondo

Appello ai Paesi finora contrari: Eltsin risponde sì, Clinton no

Secondo la famiglia, il Foreign Office e Walesa
Un riconoscimento alla memoria di Lady Diana: con i suoi viaggi fu un «testimonial» d'eccezione

LONDRA La famiglia di Lady Diana è «felice» per l'assegnazione del Premio Nobel per la pace alla Campagna internazionale per la messa al bando delle mine anti-uomo. Diana era stata un «testimonial» molto attivo della campagna. In un comunicato reso pubblico a Kensington Palace, la famiglia di Diana ricorda «le ferite e la

lotta, tanto nel negoziato per giungere a un accordo internazionale quanto nell'aiuto per alleviare le sofferenze delle vittime», ha aggiunto.

L'ex presidente della Polonia Lech Walesa ha espresso compiacimento per l'assegnazione del Premio Nobel per la Pace, da lui vinto nel 1983, alla Campagna internazionale



per il bando delle mine anti-uomo (Icbl). «Penso che questo sia un omaggio alla principessa Diana», ha detto il capo storico di Solidarnosc, nel ricordare il ruolo che la scomparsa Lady D. svolse nella lotta contro i costruttori di mine nel mondo.

Walesa ha detto che avrebbe preferito quest'anno vedere attribuito il premio dell'Accademia Svedese «a qualcuno di Cuba o della Cina, o dei paesi africani ove ora si lotta per le cause giuste». Quella presa «è stata comunque una decisione coraggiosa», ha concluso.

Non ci sono state sorprese. Il premio Nobel per la pace, l'unico che viene assegnato ad Oslo anziché a Stoccolma, è andato alla Campagna internazionale contro le mine anti-uomo ed alla sua portavoce, l'americana Jody Williams. Il grande lavoro di sensibilizzazione e di pressione sugli Stati svolto in questo periodo ha portato qualche settimana fa, proprio nella capitale norvegese, all'approvazione del testo del futuro trattato per la messa al bando di queste armi.

In qualche modo, si può dire che si tratta di un Nobel dedicato pure alla memoria di Lady Diana. La principessa si era infatti interessata alla questione, fino a divenire un'eccezionale «testimonial» della cam-

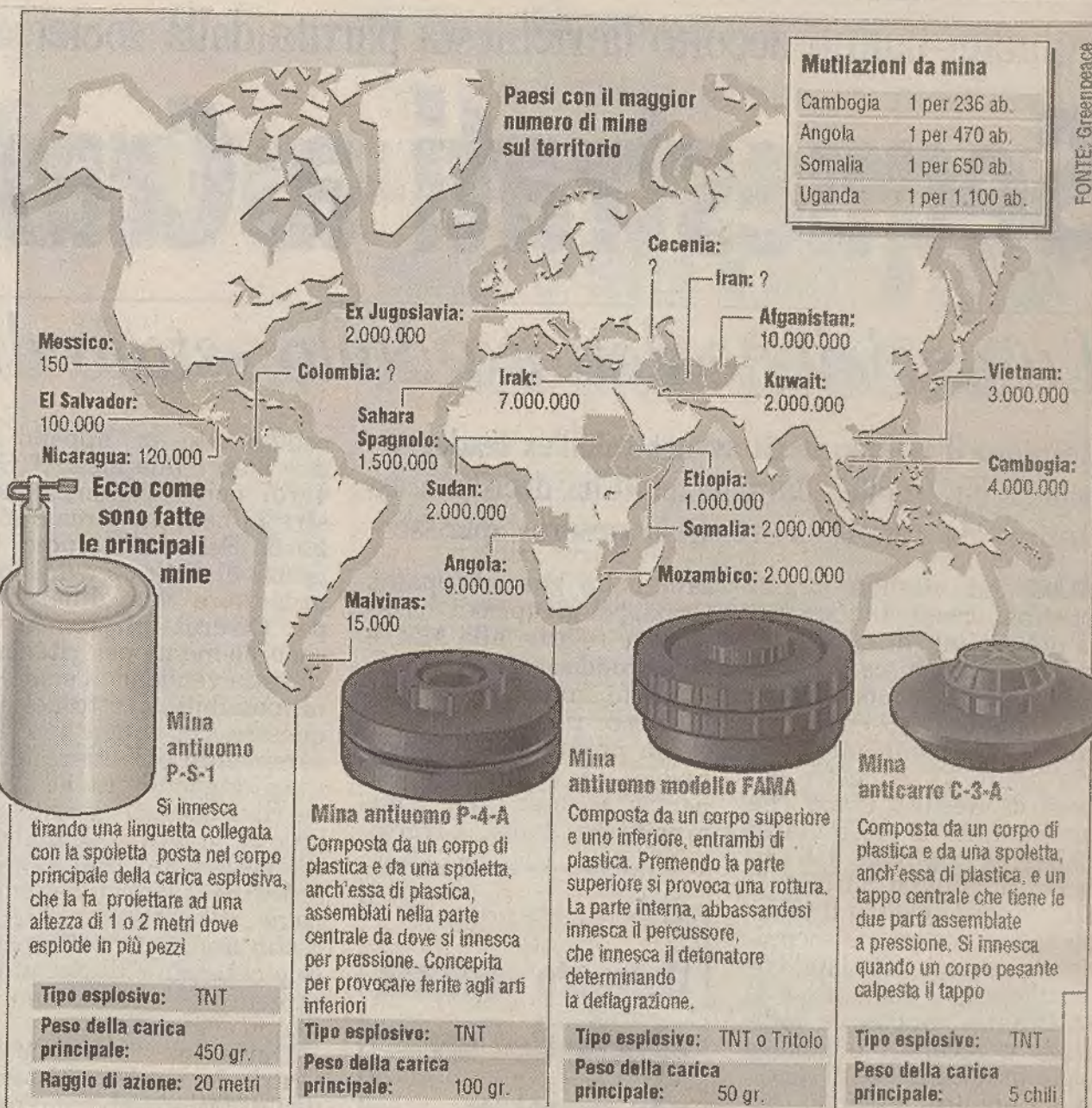
pagna. Le visite in Angola e in Bosnia hanno contribuito a dare visibilità alla campagna. Con questo atteggiamento attirò su di sé i fulmini del governo conservatore britannico: il sottosegretario alla difesa Frederick Howe sibilò: «È stata male consigliata, non abbiamo bisogno di un missile impazzito come lei».

Contento anche il nostro ministro degli esteri Lamberto Dini, il quale ha elogiato i risultati conseguiti da un vasto movimento di opinione internazionale di cui l'Italia è parte particolarmente attiva.

Jody Williams ha subito lanciato un appello a quanti fino ad ora si sono mostrati contrari (in particolare Stati Uniti, Russia, Cina, Grecia, Finlandia, India e

Pakistan), affinché mutino atteggiamento. Le sue parole sono state raccolte dal Presidente francese Chirac, che le ha ripetute nel corso di una riunione del Consiglio d'Europa. Il leader russo Boris Eltsin, presente a Strasburgo, ha fatto sapere di essere disponibile ad esaminare la questione.

Invece Gli Stati Uniti continuano ad opporsi al trattato per la messa al bando delle mine. Il Nobel non ha fatto cambiare idea alla Casa Bianca. «Il Presidente Clinton è incoercibile nella sua convinzione di aver scelto la linea giusta per proteggere i nostri interessi e promuovere nello stesso tempo la eliminazione della minaccia delle mine», ha dichiarato il portavoce della Casa Bianca Mike McCurry.



I bambini sono le vittime predestinate: Afghanistan, Angola, Cambogia, Bosnia le zone «a rischio»

Ogni anno le esplosioni uccidono o feriscono 25 mila persone



ROMA Secondo dati Onu nel mondo ci sono 110 milioni di mine antiuomo inesplose, sepolte in 64 paesi: una mina ogni 12 bambini. Rimangono attive anche per 30-40 anni. In media esplodono una mina ogni mezz'ora, ferendo o uccidendo qualcuno: ogni mese i morti sono oltre 800 e molti di più i feriti. 25.000 le vittime ogni anno, per il 90 per cento civili, uccisi o mutilati, 6.000 dei quali bambini. Dal '75 a oggi sono esplose mine sotto i piedi di oltre un milione di persone, il 30 per cento delle quali avevano me-

no di 15 anni. Tra i paesi più minati Afghanistan, Angola, Cambogia e Bosnia. Nel '94 la comunità mondiale è riuscita a far neutralizzare soltanto 100.000 ordigni, mentre sono stati impiantati altri 2 milioni di mine. Costano circa 3 dollari a mina, ma servono da 300 a 1.000 dollari l'una per la bonifica: operatori specializzati devono strisciare per terra, sondando il terreno centimetro per centimetro; una persona è in grado di sminare al massimo 50 mq al giorno. Per ogni mutilato il costo

delle cure e delle protesi si aggira sui 5.000 dollari; ma in paesi poveri come Angola e Mozambico solo il 10-20 per cento dei bambini invalidi può disporre degli arti artificiali e delle cure necessarie.

I principali paesi produttori negli ultimi 25 anni sono stati: Belgio, Bulgaria, Cina, ex Cecoslovacchia, Francia, Germania, Israele, Italia, ex Jugoslavia, Regno Unito, Ungheria, ex URSS e USA. Utilizzate non come mezzo di difesa contro l'esercito nemico ma come strumento per terro-

izzare la popolazione civile, le mine antiuomo rimangono una minaccia anni dopo il conflitto, impedendo la ripresa delle attività economiche. La loro presenza condiziona tutto il tessuto socio-economico di un paese, rendendo il suolo improduttivo e sono anche un freno al ritorno dei profughi. In Mozambico, nella provincia di Manica, un abitante su 120 - stando ai dati forniti dal Cicer - è stato ucciso o è rimasto ferito da una mina. Secondo il Cicer, il 30 per cento dei feriti da mine dovranno subire un'amputazione.

Il più violento da 25 anni a oggi l'uragano che ha colpito la costa occidentale del Messico

Acapulco, un mito travolto dalla rabbia di «Pauline»

Almeno 200 i morti, 10 mila senzateetto - Le autorità temono il diffondersi delle epidemie

A Bordeaux Per Papon un processo a piede libero: polemiche

BORDEAUX Maurice Papon, imputato per crimini contro l'umanità nel processo in corso a Bordeaux, sarà processato a piede libero. Lo ha deciso la corte, disponendo la scarcerazione per tutto il corso del processo. I magistrati di Bordeaux hanno motivato la loro decisione con le cattive condizioni di salute di Papon, 87 anni, e con la ragionevole certezza che l'imputato non fuggerà né farà pressioni sui testimoni. La sentenza è stata accolta da una aula ammattonita. Le parti civili - organizzazioni ebraiche e gruppi di sopravvissuti alla Shoah - si erano decise a chiedere la scarcerazione opposta alla richiesta presentata dalla difesa. Secondo la legge vigente in Francia, dopo un processo a piede libero l'imputato rimane in libertà anche se condannato fino alla conclusione di tutti i gradi di appello: un iter che potrebbe durare anni. La decisione della corte ha quindi creato sorpresa e sconcerto e appare come una sconfessione della pubblica accusa, che aveva raccomandato che Papon rimanesse agli arresti in un centro sanitario ma non scarcerato. Ieri notte, causa dolori al petto, la guardia medica del carcere aveva disposto il suo ricovero, d'urgenza, secondo il suo difensore, «per motivi precauzionali» secondo quanto riferito dal procuratore.

CITTA' DEL MESSICO Il passaggio dell'uragano «Pauline», il più violento in 25 anni, ha cambiato la faccia di Acapulco, trasformando la celebre località turistica sulla costa occidentale del Messico in un luogo di dolore e disperazione. Le vittime accertate sino ad ora sono 123, ma testimonianze locali riferiscono che i morti potrebbero essere più di 200. Negli stati di Guerrero, di cui Acapulco è la capitale, e Oaxaca, le migliaia di uomini impegnati nei soccorsi e nel recupero dei cadaveri che ancora affiorano si trovano di fronte a un quadro desolante: ponti crollati, alberi sradicati, automobili ridotte a una massa di lamiere, strade trasformate in torrenti fangosi e aree allagate da acque profonde tre metri.

Un bilancio ufficiale delle vittime e dei danni non è stato ancora fatto, ma è certo che almeno 10.000 persone sono rimaste senza un tetto, mentre 200.000 sono coloro le cui abitazioni hanno subito danni di minore entità. Le vittime sono in maggioranza bambini, i fi-



Il quadro desolante che offre una delle principali strade della devastata Acapulco

gli dei quartieri popolari che circondano le ville miliardarie e gli hotel di lusso in quello che è uno degli stati più poveri di tutto il paese.

Tra le vittime ci sono diversi pescatori, che al passaggio di «Pauline», che ha sollevato onde anche di otto

metri, non hanno fatto in tempo a rientrare in porto. Gli operatori sanitari temono che possano diffondersi epidemie e hanno lanciato un appello per la raccolta di acqua potabile imbottigliata, di cui al momento è privo un milione di persone. Ieri sera è stato riaperto l'aer-

roporto di Acapulco, mentre la navigazione resta però circoscritta alle grandi navi e ai mezzi di soccorso, poiché il mare è ancora agitato.

Mentre centinaia di persone frugano tra il fango e i detriti in cerca dei corpi di parenti dispersi, molti turi-

sti che durante il passaggio dell'uragano erano rimasti intrappolati negli alberghi, dove si sono avuti danni ma nessun ferito, si sono riversati in strada spinti dalla curiosità e, per qualcuno, dal desiderio di rendersi utili.

L'uragano, secondo i meteorologi, è stato il più violento a colpire Guerrero negli ultimi 25 anni. Ormai declassato a «depressione tropicale», va esaurendo la sua forza nello stato di Michoacan, dove la popolazione è stata messa comunque in preallarme.

Nelle ricche aree residenziali di Acapulco e di Oaxaca molte finestre, vetrate e decorazioni sono state strappate dal vento e ridotte in mille schegge. Nei piani bassi l'acqua ha causato allagamenti, rendendo in parte inabitabili alcuni hotel.

Il direttore della catena Sheraton per il Messico ha lasciato precipitosamente la capitale diretto ad Acapulco, per verificare gli effetti dell'uragano nel locale albergo, dove non si sono avuti feriti ma i danni sono notevoli.

DAL MONDO

In un quartiere della capitale Algeri, l'estremismo islamico non risparmia le moschee: bomba strazia cinque fedeli

ALGERI Cinque persone hanno perso la vita e almeno 12 sono rimaste ferite in modo serio in seguito all'esplosione di un ordigno in una moschea di Buzareah, un quartiere di Algeri. Diversi testimoni hanno riferito che la bomba è scoppiata nel momento in cui l'edificio era affollato di fedeli che assistevano alle preghiere del venerdì. L'ordigno si trovava in una cesta abbandonata all'interno della moschea, accanto a un muro.

Gli estremisti islamici hanno più volte minacciato di morte gli imam che non obbediscono ai loro ordini e non partecipano direttamente o indirettamente alla guerra santa. Ma quello di Buzareah è il primo attentato contro una moschea.

Otto funzionari del governo Usa scompaiono durante un volo dal Colorado all'Arizona

WASHINGTON Otto funzionari del governo americano sono scomparsi su un piccolo aereo durante un volo dal Colorado all'Arizona.

«Le ricerche sono difficili - ha spiegato Barry Wirth, un portavoce del ministero dell'Interno - perché le tracce dell'aereo si perdono in una zona di montagne boschive e a bordo non c'è un segnalatore di posizione».

Gli otto funzionari erano partiti due giorni fa da Montrose in Colorado diretti a Page in Arizona. Avevano noleggiato un aereo Cessna 208 della compagnia Scenic Airlines. Il volo doveva durare 75 minuti. I funzionari stavano facendo un giro di ispezione alle dighe di montagna.

Il «Britannia», yacht reale, diverrà hotel o museo Ma il governo laburista non lo sostituirà: troppi soldi

LONDRA Il lussuoso yacht della casa reale britannica diventerà un museo o un hotel sull'acqua ma non sarà comunque sostituito come chiedono i conservatori all'opposizione. Lo ha annunciato il ministro della difesa George Robertson chiudendo così lunghi mesi di polemica sul destino del Britannia. Per un nuovo yacht reale il precedente governo conservatore aveva preventivato 150 milioni di sterline, quasi 450 miliardi di lire, da prelevare dalle casse dello stato. Ma la nuova amministrazione laburista ha deciso altrimenti.

«Vergogna»: al grido è seguito uno schiaffone Ad Atene la destinataria è la vedova Papandreu

ATENE «Vergogna». Ed è partito un manrovescio. A far le spese dell'indignazione di una sconosciuta è stata Dimitra Liani, vedova del leader socialista Andreas Papandreu. La scena si è svolta in una affollatissima libreria nel centro di Atene, mentre la signora Liani, 42 anni, era intenta a firmare le copie del controverso libro «10 anni e 54 giorni», in cui racconta la sua vita con il defunto premier. Il libro è divenuto un bestseller, con più di 50.000 copie vendute nel giro di pochi giorni. Il titolo si riferisce al periodo di vita vissuta insieme.

Dopo il fallito attentato al leader di Hamas il Re non crede alle assicurazioni fornite dal governo di Gerusalemme

Giordania: Hussein espelle gli agenti del Mossad

GERUSALEMME Israele isolata, chiusa per 24 ore in un guscio di ferro e silenzio. E Benjamin Netanyahu, il primo ministro, ancora più chiuso, assediato dall'esterno e dall'interno. Sono ore difficili per lo stato ebraico e per il governo di centro-destra.

Da ieri sera si è iniziata la festa di Yom Kippur, il digiuno penitenziale, e la paura di nuovi attentati palestinesi in questi momenti è altissima. Per questo si è deciso per uno «stato d'assedio». I Territori occupati rimangono chiusi fino a stasera, mentre radio e tv taccio-

no, autobus, treni e aerei si fermano. Un silenzio irreale che lascia l'intero paese sospeso, quasi a meditare sul futuro, sull'orizzonte incerto dei prossimi mesi.

Il primo ministro è stato praticamente «sfiduciato» dal Presidente della repubblica Ezer Weizman, che in un'intervista al giornale Haaretz, dagli Usa, ha rivelato che neppure gli americani hanno la minima considerazione di «Bibi». «Sono rimasto scioccato scoprendo l'enorme mancanza di fiducia» verso il premier. Gli americani, secondo Weizman, considerano Netan-

yahu una persona inaffidabile e falsa, che non sa tenere fede agli impegni presi e si rimangia la parola data: «C'è aria cattiva tra Bibi e numerosi leader internazionali, da Mubarak alla Albright. C'è molto scetticismo nei suoi confronti».

Un giudizio che non può certo migliorare la situazione all'interno della coalizione di governo, dove il ministro degli Esteri David Levy vuole sempre più chiaramente sottrarsi all'abbraccio mortale con un uomo che considera politicamente assai pericoloso. Ieri, poi, alla già grave crisi in-

ternazionale si è aggiunto un nuovo capitolo: la Giordania ha espulso, senza credere alle assicurazioni di Israele, tutti gli agenti del Mossad che si trovano nel paese in virtù dell'accordo di collaborazione stipulato tra Amman e Gerusalemme. Non solo. Re Hussein ha chiesto la testa del capo del Mossad Danny Yatom, la «mente» del fallito avvelenamento del leader di Hamas Khaled Mashaal.

Se dovesse accettare questa richiesta, Netanyahu perderebbe la faccia anche di fronte ai suoi elettori.

Unica consolazione per il primo ministro, il fatto sorprendente che nelle ultime ore i sondaggi lo danno in recupero di popolarità rispetto al suo rivale laburista Barak. Ma questo perché l'atteggiamento dell'opposizione durante la crisi seguita all'attentato contro Mashaal è sembrato «sciacallaggio» alla maggior parte degli israeliani. E infatti tradizione che nei momenti di difficoltà con il mondo esterno, il paese si ricompatti attorno al governo. Cosa che questa volta i laburisti hanno completamente dimenticato.

Curly Amerin

Sul processo di denazionalizzazione liberaldemocratici e popolari la pensano diversamente

Beni ecclesiali, lotta a Lubiana

In ballo la restituzione di vasti boschi: si rischia la crisi di governo

LUBIANA Una continua, infinita storia che dura ormai da sei anni. Viene definito così in Slovenia il processo di denazionalizzazione, avviato nel 1991 per volere della coalizione anti-comunista Demos e presentata come una doverosa riparazione dei torti fatti dal regime dopo il secondo conflitto mondiale. Tra polemiche infuocate, iniziò il complesso periodo della raccolta delle richieste e l'ancor più difficile restituzione degli immobili. I governi, che si susseguirono al primo eletto democraticamente nel 1990, non hanno certo contribuito a snellire le pratiche. Anzi in parlamento sono state depositate modifiche alla legge quadro e moratorie sulla restituzione dei beni nazionalizzati, che hanno fatto gridare allo

scandalo. Con la costituzione dell'ultimo esecutivo la denazionalizzazione è diventata uno dei temi più dibattuti. Le due principali forze che sostengono il gabinetto Drnovsek, liberaldemocratici e popolari, hanno in materia marcate divergenze di vedute. Le rispettive delegazioni sono a colloquio da settimane per cercare un compromesso sui numerosi punti aperti, mentre alla Camera l'ennesima proposta di modifica delle norme sulla denazionalizzazione attendono che il governo prenda posizione.

Progressi sono stati fatti, ma tutto si arena di fronte alla restituzione dei beni appartenuti alla Chiesa cattolica. Si tratta principalmente di vasti boschi, gestiti un tempo dalla diocesi di Lubiana. La loro restituzione, secondo alcune tesi, causerebbe gravi scompensi al patrimonio boschivo nazionale e per questo motivo soprattutto Lista unita e Partito nazionale, aiutati dai liberaldemocratici, hanno fatto tutto il possibile per bloccare finora la denazionalizzazione. A riportare ordine nella vertenza è stata la Corte costituzionale, che ha riconosciuto i diritti della Chiesa. Tra i popolari si comincia anche a parlare di crisi di governo. L'insolita alleanza con i liberaldemocratici potrebbe rompersi proprio su questo punto. I più pessimisti danno all'esecutivo al massimo due settimane di vita: se entro la fine del mese non vi saranno risposte chiare la coalizione potrebbe sciogliersi.

Cercasi impiegato, contratto a termine fino al '99 Rivolgersi all'Ambasciata italiana in Slovenia

LUBIANA L'ambasciata d'Italia a Lubiana assume un impiegato con contratto a termine, fino al settembre del 1999. E' quanto si apprende in una nota della nostra legazione, dove si precisa che il contratto verrà regolato da legge locale e prevede le seguenti mansioni: collaborazione consolare, visti, specializzazione informatica. La sede di lavoro è a Lubiana, presso l'ambasciata italiana di via Snezniska n° 8. Possono partecipare al colloquio attitudinale i candidati in possesso dei seguenti requisiti: maggiorenni, di sana costituzione (con attestato medico) nonché in possesso del diploma di istruzione secondaria di I grado o equivalente. I candidati dovranno inoltre sottoporsi ad un colloquio attitudinale, a una conversazione in lingua slovena, italiana e inglese, partecipare ad una prova pratica tesa ad accertare l'idoneità alle mansioni richieste, nonché dimostrare capacità nello svolgere attività informatica di base (funzioni generali del computer con sistema Dos/Windows, installazione programmi, salvataggi, copie da disco rimovibile a fisso e procedure di back-up).

L'amministrazione locale dell'approdo croato respinge il progetto «americano»

Ploce non vuole dipendere da Sarajevo

Zona franca portuale e area industriale gestite dai bosniaci: risposta negativa

PLOCE Rifiuto totale e incondizionato opposto dall'amministrazione locale di Ploce al «progetto americano» volto a conciliare (forse in ottemperanza a quanto stabilito dagli Accordi di Dayton, di cui fu «demiurgo» il plenipotenziario statunitense Richard Holbrooke) gli interessi nazionali croati e quelli economici del governo di Sarajevo per il sospirato «sbocco al mare» bosniaco.

Confortata dal precedente rifiuto proferito dall'amministrazione regionale (Contea di Ragusa e della Narenta), la giunta cittadina di Ploce ha respinto «in toto» le proposte scaturite dalla mediazione statunitense.

Proposte che - a detta dei maggiorenti della città portuale dalmata - imporrebbero a Ploce e alla valle della Narenta uno status inaccettabile di extraterritorialità, ponendo l'intero bacino narentano e la vicina Neum «alle dipendenze» del governo di Sarajevo.

Il «no» dell'amministrazione municipale di Ploce, subito puntellato da dichiarazioni analoghe da parte delle principali strutture politiche ed economiche locali, è in sostanza un rifiuto di qualsiasi baratto politico-territoriale che il regi-

me di Zagabria potrebbe avere segretamente già avallato o concordato. A Dayton o altrove.

Secondo il «progetto americano», Ploce e dintorni verrebbero trasformati in una sorta di «enclave» economica al servizio dell'entroterra bosniaco.

Caratteristiche salienti dell'«enclave» sarebbero una zona franca portuale e un'«isola» industriale direttamente gestite da Sarajevo, come verrebbe dimostrato in modo eloquente anche dalla richiesta bosniaca di inserire una propria rappresentanza nell'amministrazione dello scalo marittimo.

Per impedire la «svendita» degli interessi nazionali, l'amministrazione cittadina di Ploce ha preannunciato di ricorrere al governo e, se necessario, anche alla Corte costituzionale.

Ricordiamo che il porto di Ploce viene attualmente utilizzato dalle unità navali che approvvigionano le forze Sfor schierate in Bosnia.

IL CASO

Rimorchiatori a Capodistria: Spaick pretende l'indennizzo

CAPODISTRIA Prosegue senza esclusione di colpi la guerra dei rimorchiatori nel golfo di Capodistria. Dopo una interruzione di oltre quattro mesi il tribunale circondariale di Lubiana è ripreso il «processo miliardario» intentato dall'azienda privata Spaick di Capodistria nei confronti dello stato sloveno. I titolari dell'impresa, specializzata nel rimorchiare di navi, richiedono un indennizzo da capogiro ai responsabili del dicastero governativo per le attività economiche e lo sviluppo. Il proprietario della società, Janez Kopriev, e il suo legale Silvan Jaklin, sostengono che lo Stato, favorendo apertamente e senza alcuna plausibile ragione un'azienda straniera, negli ultimi tre anni ha messo in ginocchio la Spaick. In base ai danni subiti in questo periodo, valutati e documentati in ogni dettaglio da un gruppo di esperti, ora richiedono allo Stato un risarcimento di quasi 4 milioni di dollari. Nell'atto di accusa si legge inoltre che i responsabili del ministero per le attività economiche violando apertamente la legge non soltanto hanno concesso alla filiale capodistriana dell'azienda «Brodospas» di Spalato, loro diretta concorrente, tutte le attività di rimorchio, ma l'avrebbero persino esentata dal pagamento della dogana per l'importazione di due rimorchiatori dalla Croazia. Dal luglio '93 all'aprile '96 la Spaick avrebbe perso quasi 600 milioni di dollari di fatturato (circa 6 miliardi e 800 milioni di lire).

Mercoledì incontro a Zagabria con l'opposizione

Interviene Strasburgo nella contesa di Fiume

IN BREVE

Tutela della minoranza in Croazia: ne parla Radiouno

TRENTO La situazione e la tutela della minoranza italiana in Croazia saranno al centro di «Est-Ovest», il settimanale della Tgr a cura di Sergio Tazzer, in onda domani alle 9 su Radiouno dalla Rai di Trento. L'argomento sarà affrontato con una lunga intervista di Augusto Bleggi a Ezio Mestrovich, il direttore del quotidiano di lingua italiana di Fiume, «La Voce del popolo». Il tema delle minoranze sarà affrontato anche in un servizio di Lucio Giudiceandrea. Saranno esaminati i diversi gradi di tutela e di difesa delle numerose minoranze presenti oggi in Europa.

Riadria Banka rafforza la presenza nel Quarnero Un positivo riscontro arriva dai dati semestrali

FIUME Entro la fine dell'anno la fiumana Riadria Banka aprirà nell'area quarnerina due nuove sedi decentrate o succursali e provvederà a potenziare il servizio «bankomat» con tre nuovi punti a disposizione della sua clientela. Nel frattempo la direzione bancaria ha reso noti i risultati della gestione semestrale. Sino a tutto giugno i proventi complessivi dell'attività bancaria hanno superato i 47 milioni di kune, con un aumento del 23 per cento.

In visita l'Unione tedesca degli autotrasportatori Prima un soggiorno a Spalato, poi tutti ad Abbazia

FIUME Dopo aver soggiornato a Spalato, una delegazione dell'Unione tedesca degli autotrasportatori, guidata dal presidente Norbert Grain, ha visitato Abbazia. Gli ospiti tedeschi hanno partecipato a un incontro all'albergo «Opatija» con operatori turistici dell'area quarnerina. Ai colloqui ha preso parte pure Marijan Bulat, responsabile della comunità turistica a livello nazionale. Bulat nel suo intervento ha rilevato che la stagione turistica '98 dovrebbe portare risultati migliori rispetto a quest'anno, con un aumento del numero delle presenze pari al 20%.

Boccata d'ossigeno alla «Labinprogres» di Albona Da Zagabria una commessa per 1270 motocoltivatori

FIUME Forse «vitale» la boccata d'ossigeno concessa dal governo di Zagabria alla «Labinprogres» di Albona e al centinaio di suoi dipendenti.

Attraverso il ministero dell'Agricoltura alla fabbrica di motocoltivatori albonese è pervenuta un'ordinazione che dovrebbe garantire almeno nove mesi di lavoro. Si tratta di una commessa per 1270 motocoltivatori, finanziati dalle casse governative e destinati agli agricoltori delle zone più devastate dalla guerra e ai quali sarà possibile acquistarli a condizioni agevolate.

Per la fabbrica albonese è la prima significativa commessa dopo quella dell'inizio dell'anno per 483 motocoltivatori destinati alla Bosnia e finanziati dalla Banca mondiale.

Nell'anteguerra la «Labinprogres», con un totale di 360 occupati, metteva sul mercato dell'ex Jugoslavia e dei paesi vicini sui 10 mila motocoltivatori l'anno.

STATION WAGON: DA SEMPRE VOLVO, PER LA PRIMA VOLTA 1.6



NUOVA V40 1.6: LA PRIMA STATION WAGON 1600 DI VOLVO.

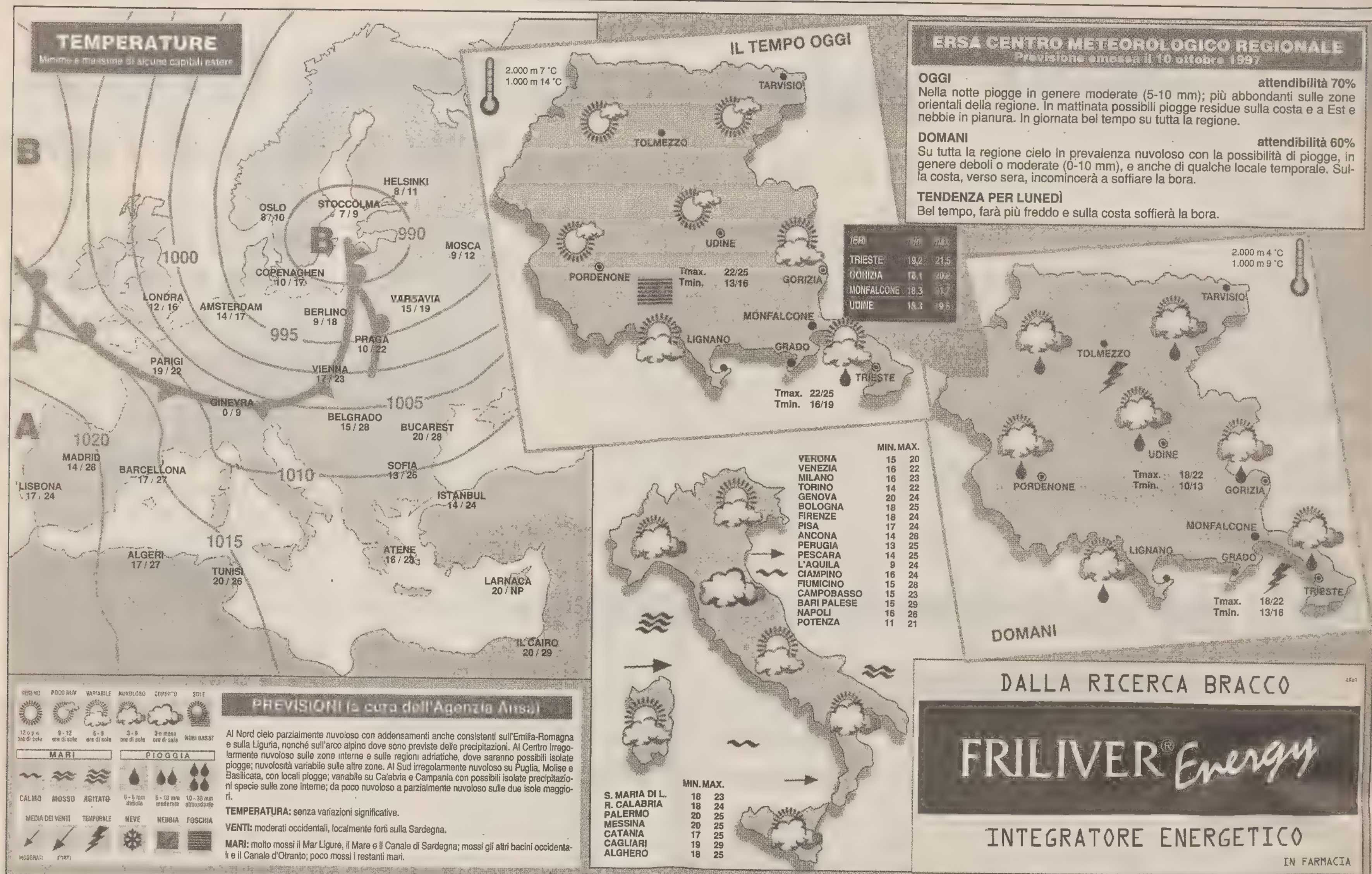
La V40 con tutti i numeri che cercate, da oggi ha un numero in più: 1.6. Una novità che si circonda di tutto ciò che vi aspettate di serie da una Station Wagon Volvo: ABS, airbag, airbag laterali (SIPS bag), immobilizzatore elettronico, climatizzatore, luci laterali di sicurezza, chiusura centralizzata, retrovisori esterni elettrici e riscaldabili. Tutto nella grande tradizione di chi ha inventato la Station Wagon. Un'invenzione che si rinnova oggi con una nuova cilindrata: la prima 1600, secondo Volvo.

VOLVO
Qualità e Sicurezza

V40	CV	Prezzo
1.6	105	41.244
1.8	115	45.277
2.0	140	47.345
2.4	200	53.899
1.9 TD Advantage	90	44.269
1.9 TD Prestige	90	48.303

Prezzi in milioni di lire chiavi in mano (escluse IPT e APIET) e bloccati fino alla consegna.

SVEVIAFIN, LA FINANZIARIA PER L'AUTO VOLVO



LOTTO

Alcune considerazioni sui vantaggi dell'informatica nei calcoli

Dopo l'uscita del 55 su Firenze una bella lista di altri numeri

Per i pronostici l'informatica serve? A nostro avviso, anche tenendo conto delle caratteristiche generali della teoria matematica dei giochi e delle strutture dell'informatica, è bene definire e precisare, nella loro specificità, i due concetti: il gioco in sé costituisce l'insieme di regole che lo caratterizzano e lo disciplinano al tempo stesso, ovviamente presupponendo un fine da conseguire (quello della vincita). L'informatica invece non rappresenta altro che il trasporto e il controllo dell'informazione, consentendo al tempo stesso lo sviluppo di certi programmi che il ricercatore mette in atto, attraverso regole proprie.

Ecco un esempio: distribuiamo i novanta numeri del lotto in base a un certo ordine si può notare come le riproduzioni si verificano per un primo gruppo entro «X» estrazioni, per un secondo gruppo entro «X2» estrazioni e così via

di seguito per tutti i gruppi che inizialmente si decide di formare. Orbene, la quantità «Tn» dei numeri è precisamente: $Tn = X2 + X2 + X2 + \dots + Xn$ rappresenta il tempo «T» dell'ennesimo avvicendamento dei numeri.

Questo significa che dalla riproduzione di un primo gruppo a quello successivo la struttura non è più uguale, giacché cade l'assunzione di identica distribuzione. Ebbene, in questo frangente non è l'elaboratore il più pronto a valutare la nuova situazione che si viene a creare, bensì la mente umana.

Esiste una proporzione, tra fasce di ritardo? Abbandonato il vecchio criterio di suddividere i novanta numeri tra pari e dispari, oppure tra gruppi da 1 a 30, da 31 a 60 e da 61 a 90 gli appassionati si chiedono in quale proporzione si riscontrano i vari elementi. Possiamo rispondere che, all'incirca, la stessa quantità di numeri so-

no compresi dal ritardo «0» al ritardo «7», dal ritardo 8 al ritardo 20 e dal ritardo di 21 e altre estrazioni. Il calcolo è infatti facilissimo: $17,4952 \times 0,405 = 7,08$ (avvertendo che 17,4952 è la costante di decadimento dell'estratto, mentre 0,405 è il logaritmo naturale di 3/2). $17,4952 \times 1,1 = 19,24$ (il valore 1,1 è il logaritmo naturale di 3). Da venti estrazioni di ritardo e oltre si va teoricamente all'infinito, ma praticamente per un estratto non è stato mai superato il «limite» di 202 colpi. In casi estremamente rari, l'assenza dell'ultimo numero rimasto da sortire in una ruota potrebbe oscillare sulle 208 estrazioni (forse tra mezzo secolo).

Intanto, dopo il sorteggio del 55 su Firenze, sono proponibili:

Cagliari.....16-26-66-76
Firenze.....11-19 per uno
Bari.....60-62-63-66
Tutte.....23-32-38
Roma.....42-52-32-82-62-72
Milano 75-30-40 75-10-48 75-80-21

OROSCOPO

Ariete
21/3 20/4

Verso la metà della settimana rivedrete una persona influente che potrà mutare il corso dei vostri affari. Novità stimolanti in amore.

Gemelli
20/5 20/6

Cercate di tenere a freno la suscettibilità se volete mantenere rapporti costruttivi e duraturi nel lavoro. In amore siete con le spalle al muro.

Leone
22/7 23/8

Sarete occupatissimi nel modificare le cose che non vanno nel vostro piano di lavoro. In amore occorre un chiarimento di fondo, per non distruggere qualcosa di bello.

Bilancia
23/9 22/10

Nel lavoro non perdetevi di vista l'obiettivo primario, altrimenti rischiate di commettere degli errori. Sta per iniziare un periodo importante per la vita sentimentale.

Sagittario
23/11 21/12

Una decisione presa con troppa leggerezza potrebbe portare spiacevoli conseguenze per il lavoro. In amore siete ormai ad un bivio, valutate con serenità.

Aquario
21/1 19/2

Non chiedete troppo alle vostre energie e soprattutto di fronte agli ostacoli non prendete tempo. Clima disteso in amore, grazie alla vostra disponibilità.

Toro
21/4 19/5

Cercate di collaborare con una persona nata sotto il segno del Cancro: farete un ottimo lavoro. Qualche discussione non è importante in amore.

Cancro
21/6 21/7

Una persona meschina mette in giro malignità sul vostro conto nell'ambiente di lavoro. Fortuna in amore, ma non contateci troppo poiché i tempi non sono ancora maturi.

Vergine
24/8 22/9

Qualche difficoltà sul lavoro, ma non vi sarà difficile superarla data la vostra esperienza. Una persona speciale attraverserà la vostra strada.

Scorpione
23/10 22/11

Avete bisogno di molta calma per decidere cosa vi conviene fare per cambiare la vita professionale. In amore c'è aria di conflittualità.

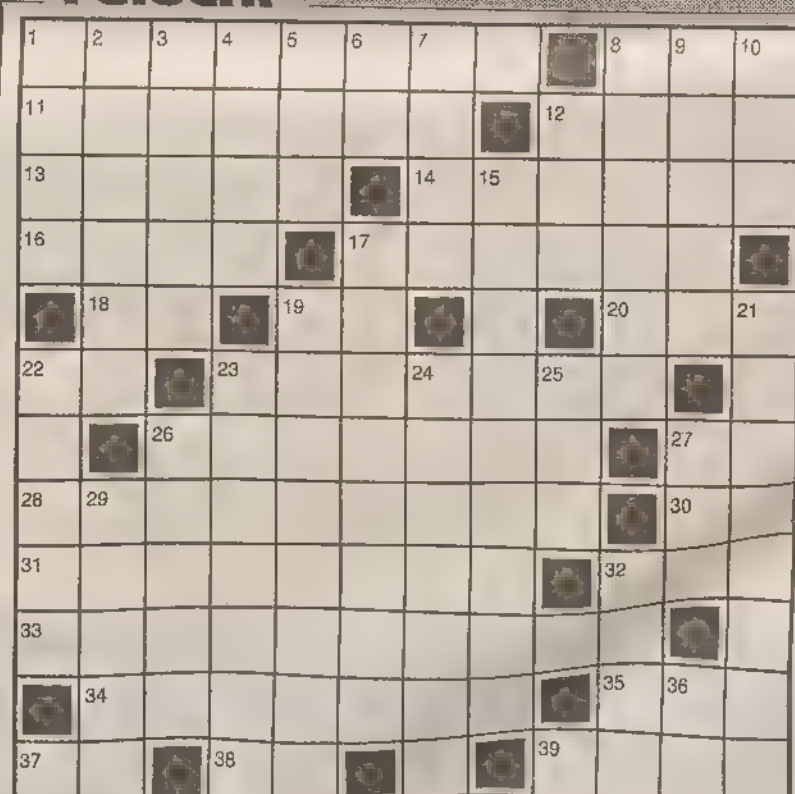
Capricorno
22/12 20/1

Non è il caso di preoccuparsi se in questo periodo si registra una flessione nel carico di lavoro. Momento favorevole a nuovi incontri.

Pesci
20/2 20/3

Per un po' di tempo cercate di non pensare troppo ai vostri affari quotidiani. Vita sentimentale confusa: dovete decidere se vi conviene continuare così.

I GIOCHI



ENIGMISTICA
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

100
pagine di giochi e rubriche

Ogni mese in edicola

ENIGMISTICA
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI

100
pagine di giochi e rubriche

Ogni mese in edicola

Premiata pasticceria Penso

In occasione della Barcolana, domani domenica 12 ottobre, l'orario di apertura verrà anticipato alle ore 6.30 del mattino per permettere a tutti i partecipanti di passare una

Dolce Regata

Vi proponiamo:
Sachertorte, presnitz, putizze, pinze, fave triestine, strudel di mele e di ricotta, crostate di frutta, oltre 40 tipi di paste, cioccolatini, vini e spumanti delle migliori marche.

Il tutto nel pieno rispetto delle più antiche tradizioni triestine

Per informazioni e prenotazioni:
Tel. 040/301530 Via A. Diaz 11, a due passi da Piazza Unità
Domenica aperto dalle 6.30 alle 13

TRIESTE

SERLI

uomo

Ermengildo Zegna

Corso Italia 1 Trieste

APERTO IL LUNEDÌ MATTINA

Finanziaria

L'aumento degli estimi penalizza l'edilizia

La Finanziaria '98 presenta per la casa aspetti favorevoli così come altri sui quali occorre invece qualche approfondita riflessione.

Le agevolazioni fiscali per lavori edili sulle parti comuni e nelle singole unità immobiliari rappresentate - ancorché la relativa normativa sia abbinata a miglioramenti, e precisazioni, di riguardo - uno sforzo, pur diluito nel tempo, del quale, nell'attuale stato della finanza pubblica, va senz'altro dato atto al governo. Ci auguriamo che esse possano conseguire, sul mercato immobiliare, quei benefici effetti di cui esso urgentemente abbisogna, specie in funzione dello stato di paracollasso al quale esso è stato portato da una imposizione fiscale - erariale, ma soprattutto locale - al limite dell'esproprio surrettizio. Sotto questo profilo, va comunque rilevato che la finanziaria non rimuove lo (sciagurato) aumento del 5 per cento degli estimi catastali che - in controtendenza rispetto al mercato - è stato introdotto lo scorso anno: se proposte in questo senso non saranno accettate in sede parlamentare, lanceremo una grande campagna che attiverà le iniziative di legge - per ottenere lo stesso risultato - in ogni parte d'Italia, attraverso le nostre oltre 180 associazioni territoriali aderenti.

Le norme della proposta governativa di Finanziaria afferenti alla registrazione dei contratti di locazione hanno, dal canto loro, uno scopo formalmente antievasione, ma in realtà solo di realizzo di entrate: varate sull'onda di campagne (anche denigratorie) sconsideratamente promosse (e comunque incontrollate e incontrollabili), causeranno aggravii di costo agli stessi inquilini (con ciò stesso contro di loro ritorcendosi), essendo pur sempre anch'essi tenuti in solido - nonostante i cerchi di farlo dimenticare - al versamento dell'imposta di registrazione dei contratti. Di positivo, comunque, le norme in questione hanno questo, che aiuteranno i proprietari a resistere alle richieste degli inquilini (specie dell'uso diverso, interessati a non "scoprire" al Fisco il fittito pagato in relazione al reddito denunciato) di non registrare i contratti, essendo in ogni caso inaccettabile che per locazioni di pochi giorni - ad esempio quelle delle week-end, recentemente lanciate dalla Confedilizia - si debba procedere ad adempimenti quanto meno dalle gravose modalità. Anche, poi, le norme dettate per gli amministratori condominiali si risolveranno in nuovi costi per proprietari e inquilini.

Ma ciò che più preoccupa la proprietà nella Finanziaria '98 è il rallentamento dei flussi di cassa a favore degli enti locali, che essa dispone. La previsione non potrà non ripercuotersi sull'ICI - determinandone un ulteriore aumento, come ogni anno da quando esso è stato istituito - con effetti sconvolgenti sul mercato immobiliare e dei fitti (già oggi riversati al Fisco per il 50-60 per cento).

Corrado Sforza Fogliani
Presidente Confedilizia

Politica

Macché Lega la vera novità è rappresentata da Union Friul

Giusto ciò che sostiene Collino, ci vuole il bipolarismo e noi siamo nati come Rdf Repubbliche Democratiche Furlane con ben chiare le idee sul bipolarismo, aderendo di buon grado all'Union Friul di cui fanno parte anche i movimenti Fronte Friuli indipendente, Lega autonomia Friuli e Union autonomiste alpine che hanno sottoscritto un accordo programmatico per unire i propri sforzi in ideali comuni, e cioè quelli della realizzazione di un'autonomia forte confederale, dove lo stato del Friuli in questa zona geografica assuma una propria potestà e autodeterminazione nel contesto di stati confederati.

L'Union Friul è a pieno titolo, non il quarto polo, ma la nuova forza politica che deve rappresentare lo schieramento che si contrappone al resto dei partiti nella logica del bipolarismo.

L'Union Friul vuole essere protagonista delle scelte e decisioni delle genti friulane che qui sono nate e qui vivono, ecco perché si considera già uno dei due poli del bipolarismo, ovvero noi dell'Union Friul ci collochiamo fuori dai tradizionali partiti, Lega compresa, in quanto sciovinisti e centralisti. Dunque il bipolarismo che noi intendiamo creare non è una scelta tra destra e sinistra, ma una scelta tra partiti centralisti, antifederali da una parte e le genti friulane dall'altra, pronte a lavorare per la rinascita sociale e soprattutto economica e di benessere del Friuli. Da una parte loro, servi del potere partitico e schiavi delle segreterie, e dall'altra parte le genti friulane stanche di subire le angosce dei governi sostenuti da ricatti e interessi di potere dei personaggi e partiti senza scrupoli. Su questa posizione noi ci batteremo e non per fare da stampella a partiti in via di smantellamento e ormai non più credibili.

Sappiamo che la nostra battaglia è una battaglia impegnativa su tutti i fronti, ma la convinzione che le genti friulane vogliono cambiare le cose ci rende ancora più motivati a continuare per smentire questo fascente sistema, la nostra vittoria sarà la vittoria delle genti friulane sul qualunque e sul disordine sociale perpetrato fin qui dai partiti del vecchio sistema o da nuovi contenitori raccogliuti.

Con l'accordo di unione sottoscritto, e ci auguriamo che altri gruppi autonomisti-indipendentisti lo sottoscrivano e ne entrino a far parte, è stata costituita la direzione della segreteria dell'Union Friul, la cui presidenza ufficiale sarà fatta entro al fine di ottobre con la presentazione dei punti ideologici e programmatici.

Anche se ci dovremo presentare alle prossime elezioni regionali con l'attuale legge elettorale, noi dell'Unione ci presenteremo non per sostenere Ulivo o Polo, come asserisce il Collino, ma per sostenere una battaglia autonomista forte sopra le parti, per il bene del Friuli e delle sue genti.

Bruno Peres
Udine

Ma nessuno si occupa degli italiani rimasti

Capire nel suo complesso il problema, che ha interessato tutta la popolazione italiana dell'Istria, mi sembra cosa abbastanza complicata, per cui vorrei precisare subito che sull'argomento esprimerei solamente delle mie personali riflessioni e congetture.

Spero di non scatenare con queste mie considerazioni polemiche faziose, ma raccogliere possibilmente solo delle notizie, che possano collocare nella giusta prospettiva una questione assai poco dibattuta.

Nel recente raduno degli esuli istriani, molto si è parlato e scritto sul loro esodo, ma nulla si è detto degli italiani rimasti in Istria, certamente parenti e conoscenti di quelli fuggiti per sottrarsi alle pesanti persecuzioni titine.

Mi sembra che parecchi di essi abbiano mantenuto la cittadinanza e presumo che tale decisione non li abbia agevolati nei rapporti con il regime jugoslavo (fatta eccezione per coloro che si erano compromessi apertamente con i comunisti di allora).

Penso pure che se non ci fossero stati questi italiani, i quali per motivi più o meno giustificabili rimasero nelle loro città e paesi di origine, probabilmente la nostra minoranza etnica, che ci permette di essere ancora presenti con le scuole e la cultura, sicuramente non esisterebbe più.

Per me personalmente come italiano, quando mi reco in visita turistica nelle località istriane e sento la gente del luogo, tra cui numerosi giovani, parlare correttamente la nostra lingua tanto d'avere la sensazione di trovarmi in Patria, mi viene spontaneo di rivolgere il mio pensiero, verso chi volente o nolente, ha reso possibile tutto questo.

Premesso quanto sopra, ribadisco che con la presente non intendo criticare l'opera di nessuno degli istriani, che hanno abbandonato tutto quello che possedevano per non continuare a vivere in un ambiente reso ostico, pericoloso e particolarmente repressivo.

Sono trascorsi più di 50 anni, da un evento drammatico provocato da un'apocalittica guerra, dalla quale l'Italia uscì umiliata e sconfitta; guerra che aveva sconvolto totalmente i fondamentali principi di umana convivenza.

Credo sia giunto il momento di ricucire tutti gli strappi

SINGOLARE EPISODIO



Un «torero desnudo» nell'arena di Saragozza

SARAGOZZA Una vacca è riuscita a denudare un giovane «torero» a Saragozza, con grande divertimento del pubblico. Lo «strip-tease», avvenuto prima della vera corrida, ha visto protagonista una mucca che ha incornato un «disturbatore» agganciandogli i pantaloni e gli slip: sicché l'improvvisato torero ha dovuto rifugiarsi dietro una staccionata nuda dalla cintola in giù. Per sua fortuna, la bravata non ha avuto altre conseguenze. Non si ricorda a memoria d'uomo un episodio tanto singolare nella storia delle corride spagnole.

del passato, concedendo agli esuli stessi il giusto indennizzo, che ci permetta poi finalmente di riunirci, senza remore di alcun genere, nella speranza di assicurare un avvenire migliore per la nostra città e a tutti indistintamente i suoi abitanti.

Tommaso Micalizzi
Trieste

L'esame di maturità come una lotteria

La possibilità di introdurre, a partire dal presente anno scolastico, un esame di maturità effettuato secondo regole nuove, è ormai definitivamente tramontata. La discussione della legge al Senato è

stata interrotta e chissà quando riprenderà. Questo ha fatto gioire gli studenti, specie quelli dell'ultimo anno delle superiori che si erano opposti all'introduzione della legge in tempi brevi. Non dello stesso parere sono molti docenti.

Per esempio in un gruppo di discussione sulla scuola italiana presente in Internet è apparsa una lettera del prof. Maurizio Pistone che ha avuto il consenso di molti docenti; in essa si dice: «Il rivoluzionari di destra e di sinistra, con il tacito ma caloroso appoggio di tutte le mamme d'Italia, si sono uniti nella difesa della più scandalosa sconnessione della scuola italiana: l'esame di maturità con lotteria di materie. E hanno vinto. Insegno da oltre vent'anni, ho partecipato come commissario esterno o come membro interno a una quindicina (non ricordo neanche più) di sezioni d'esame. Quest'esperienza mi ha profondamente convinto che l'attuale sistema non solo

50 ANNI FA

11 ottobre 1947

Presso la Stazione marittima, si apre questa sera alle ore 20 la Mostra campionaria di Trieste. Essa è articolata in sette reparti, tutti dotati di altoparlanti per la pubblicità parlata e in cui si espongono prodotti artigianali, meccanica leggera e pesante, abbigliamento, alimentazione, vini e liquori, merci varie. Sulla balaustra esterna è stata situata una cabina cinematografica per la proiezione di film e cortometraggi. A pianoterra vi è sistemato un ristorante, mentre per i prossimi giorni sono previste manifestazioni quali una sfilata di moda, un concorso di poesia, uno di bel canto e uno di musica jazz, delle serate musicali fra cui una dedicata alle canzoni popolari triestine. Prezzi: feriali L. 70, festivi L. 150 (organizzazioni sindacali ed Enal L. 70), serale con Dancing dalle 20 in poi L. 150.

CHI ERA

Maria Luisa Luzzatto, amante del mare visse anche a Tolone

Maria Luisa Luzzatto nacque a Trieste nel 1914 nella famiglia di un medico specializzato in pediatria e primario ospedaliero. Trascorse un'infanzia serena, compì gli studi superiori e si iscrisse a Venezia a Ca' Foscari alla facoltà di Lingue. Quando le mancavano ormai pochi esami al conseguimento della laurea abbandonò gli studi preferendo il matrimonio e la vita di sposa. Aveva conosciuto il futuro marito Erwin Bruckner su un vapore che faceva rotta verso Pirano e Portorose. Al termine della seconda guerra mondiale si trasferì a Tolone, in Francia, con il marito che si occupava del recupero delle navi affondate durante il conflitto. Ebbe due figli, Piero e Paolo. La sua vita scorreva serena tra gli impegni familiari e l'educazione dei figli, dei quali seguiva orgogliosamente l'andamento negli studi e negli sport. Anche lei era molto sportiva; praticava lo sci



con molta passione e perizia e d'estate era sempre in barca facendo parte attiva dell'equipaggio guidato dal consorte. Purtroppo anche per la vita aveva in serbo una tragedia, un evento luttuoso in grado di segnare per sempre una madre. Persa a soli 25 anni da un sarcofago a mantenere il suo carattere socievole, sereno e gentile; felice di essere diventata nonna di due nipotini nati dal matrimonio dell'altro figlio. Leggeva moltissimo, soprattutto testi in lingua inglese e francese, amava il teatro. Amava soprattutto le lunghe conversazioni con il marito e con le numerose amiche con le quali seppe dimostrarsi sempre affabile e generosa.

Giuseppe Bossi, esperto falegname in molte aziende

Giuseppe Bossi nacque a Lenischia nei pressi di Pola nel 1926. A nove anni giunse a Trieste con i genitori, due sorelle e un fratello. Qualche anno dopo, a soli quattordici anni, andò a bottega come apprendista da un falegname e apprese le tecniche base dell'arte della lavorazione del legno. Scoppiò la seconda guerra mondiale e quando nel 1943 fu il momento di operare una scelta, Giuseppe Bossi decise di combattere a fianco dei partigiani e fece parte del Nono Corpo per oltre un anno e mezzo. Al termine del conflitto, negli anni del Governo militare alleato, andò a lavorare all'Aquila. A causa di un infortunio sul lavoro subì numerose e gravi ustioni in varie parti del corpo. Ripresosi dall'incidente poté ricominciare a lavorare e decise di risvolgere le sue conoscenze dell'arte del falegname, arte che non aveva mai trascurato nei suoi



momenti liberi. Fu assunto come falegname al Cantiere San Marco; in seguito passò alla Fabbrica macchine e, alla chiusura di questa azienda, alla Grandi Motori. Come falegname specializzato fu apprezzato per la sua competenza e per la sua disponibilità. Nel 1952 si era sposato e dal matrimonio aveva avuto due figli, Ezio e Nevio. Molto del suo tempo libero lo dedicava all'Istituto invalidi sul lavoro. Il suo hobby era la coltivazione di un piccolo orto che possedeva sotto Servola. La domenica la trascorrevano sempre in Carso con le sorelle e i cognati. Ma la sua gioia degli ultimi anni era costituita da Micaela, Massimiliano e Loris, i tre nipotini che gli rallegravano la vita.

non ha nessun valore dal punto di vista della valutazione, ma al contrario ha un risultato fortemente diseducativo. Per terminare gli studi superiori con una prova in cui si premia la furberia e non l'impegno, la tattica e non l'intelligenza, è semplicemente immorale».

Credo che tale parere sia condivisibile, se si tiene conto che i docenti quando sono chiamati a esaminare hanno come unico obiettivo quello di valorizzare chi si è impegnato, gli allievi che hanno manifestato impegno non hanno nulla da temere da un esame sostenuto secondo le nuove modalità.

Guglielmo Scoglio
Udine

Benvenuti americani I dollari fanno bene

Apprendo da «Il Piccolo» del 7/8 c.m. (notizie in breve) che il Governo italiano ha stanziato altri 20 miliardi oltre ai già mille miliardi preventivati per la realizzazione del progetto denominato «Aviano del 2000». Ciò permetterà il raddoppio dell'attuale Base aerea statunitense, che aumenterà il contingente attuale di 1700 uomini a oltre 3000, e con ciò diventerà il principale avamposto aereo Usa e della Nato in Europa rivolta verso i Balcani e il Medio Oriente. Tutto bene ciò che può dare maggior sicurezza non solo all'Europa, ma anche alle nostre frontiere, ma soprattutto il benessere ancor maggiore dell'attuale e vantaggi economici ad Aviano e al Pordenonese.

A questi progetti si oppongono, come al solito, ambienti politici di sinistra e ambientalisti, ma non la maggioranza, perché i benefici sono enormi e assicurati dall'esperienza precedente. A questo punto viene alla memoria il danno che hanno fatto il «comitato» e certi ambienti politici antinazionali opponendosi alla realizzazione della scuola della Guardia di Finanza. Non mi venga a dire che con gli americani arrivano i dollari... ma sempre pensando alla beffa e al danno che hanno procurato a Gorizia mi viene la rabbia solo a pensarci... e quanto bene avrebbero portato a Gorizia i finanziari anche con le nostre povere «rette», ma sono sempre lire buone e sane.

Ripensando e ritornando ai tempi prebellici, quando bene economico hanno portato a Gorizia (e allora l'esercito non aveva le disponibilità finanziarie di oggi) i vari reparti: aeronautica, 9° alpini, 3° art. alpina, 6° artiglieria, 23° fanteria, Gaf, carabinieri, finanza ecc. oltre ai vari approvvigionamenti di caserma, alla sera migliaia di giovani «in divisa» invadevano la città e oltre a occupare i vari bar, ristoranti, portavano una nota di sana gioventù con tanta allegria e voglia di vivere. Il costo della scuola della Guardia di Finanza si aggirava sui 120 miliardi, ben lontano dal costo della base di Aviano, ma per Gorizia poteva essere l'inizio di una nuova ripresa.

Parlando con moltissima gente e personalità benpensanti, viene la rabbia solo al pensare di non aver potuto realizzare questo complesso per l'irresponsabilità di alcuni, perché di conseguenza c'erano altri progetti e proposte sempre aggiunti che avrebbero valorizzato l'aeroporto e di conseguenza la città. Nella richiesta di realizzazione della scuola c'era la premessa di poter avere la garanzia di una sanità più qualificata, e quindi anche di una salvaguardia del nostro ospedale. Ebbene è inutile piangere sul morto, ma a coloro che hanno collaborato alla demolizione di un progetto auspicato dalla maggioranza, vada il rimorso di aver contribuito alla distruzione di Gorizia, che di questo passo si ridurrà a un semplice sobborgo di altre città e che con gente più avveduta non avrebbe perduto questa occasione.

Bruno Grusovin
Gorizia

+

Ci ha lasciati

Mira Ferbežar in Pizzo di anni 39

Lo annunciano il marito GIULIANO e la figlia ALESSANDRA unitamente ai parenti tutti.

I funerali saranno celebrati oggi, sabato 11 ottobre, alle ore 11 nella chiesa parrocchiale di Dobrodel del Lago, muovendo alle ore 10.45 dall'ospedale Civile di Monfalcone.

Monfalcone,
Dobrodel del Lago,
11 ottobre 1997

RINGRAZIAMENTO

I familiari del caro

Vincenzo Carosa

profondamente grati e commossi per la spontanea attestazione d'affetto dimostrata, impossibilitati a farlo personalmente, ringraziano di vero cuore quanti hanno partecipato in qualsiasi forma al loro grande dolore.

Centra di Prepotto,
11 ottobre 1997

IV ANNIVERSARIO

Nel IV anniversario della scomparsa del

DOTTOR

Giuseppe Paoletti

la moglie lo ricorda con immutato affetto,

Trieste, 11 ottobre 1997

Nel primo anniversario del caro

Tullio Bellotto

la moglie lo ricorda assieme alla figlia, alla amata nipotina e al genero.

Trieste, 11 ottobre 1997

III ANNIVERSARIO

Lidia Millin

Amoroso

Se la memoria è indelebile, il futuro diventa possibile.

I familiari
Trieste, 11 ottobre 1997

X ANNIVERSARIO

Giorgio Vouck

Lo ricordano con amore SERGIO e tutti i colleghi di lavoro.

Trieste, 11 ottobre 1997

II ANNIVERSARIO

Roma Tognon

Per sempre in noi.

Marito e figlia
Monfalcone, 11 ottobre 1997

SPE
Locato Pubblicità Editore

Accettazione necrologie

TRIESTE

Via Luigi Einaudi, 3/B
Galleria Tergesto, 11

LUNEDÌ - VENERDÌ
8.30 - 12.30; 15 - 18.30
SABATO 8.30 - 12.30

MUSEI

Antiquarium, via Donata 4; solo giovedì, 10-12; ingresso gratuito. **Antiquarium dell'acquedotto romano**, Sergio, solo sabato, 10-12; ingresso gratuito. **Archivio storico Parisi**, viale Miramare 5 (tel. 4139111); ogni giorno 9-13 solo per studiosi e studenti, chiedere un appuntamento; chiuso festivi; ingresso gratuito. **Basilica paleocristiana**, via Madonna del Mare 11; solo mercoledì 10-12; ingresso gratuito. **Casa carsica**, Rupingrande 31, Monrupino (tel. 327240); da aprile a novembre, solo domeniche e festivi 11-12.30 e 15.30-18; chiuso da dicembre a marzo; ingresso gratuito. **Castello di Miramare**, (tel. 224143); ogni giorno 9-18; inoltre giovedì, venerdì e sabato 20.30-23.30 (parco 8-19; orario inverso 9-17); (castello: interi 8000; over 60 e under 18 dei Paesi Cee ingresso

gratuito; visite guidate a pagamento). **Civico Museo del Castello di San Giusto**, piazza della Cattedrale 3, tel. 313636. Orari: da martedì a domenica 9-13; chiuso: tutti i lunedì, 1 gennaio, 25 aprile, 1 maggio, 15 agosto, Pasqua e Natale. Ingresso: L. 3000, ridotto L. 2000, servizio didattico L. 3000. **Museo della Fondazione Giovanni Scaramanga**, via Filzi 1 (tel. 631585); martedì e venerdì 10-12 oppure su appuntamento; ingresso gratuito. **Museo e archivi degli sloveni in Italia**, via Petronio 4 (tel. 632663); da lunedì a sabato 8-13; chiuso le domeniche e tutti i festivi. **Museo ebraico «Wagner»**, via del Monte 5 (tel. 633812, per appuntamenti telefonare 371466); domenica 17-20, martedì 16-18, giovedì 10-13 per appuntamento; chiuso tutte le feste ebraiche; ingresso gratuito. **Museo Ferroviario**, via Giulio Cesare 1 (tel.

3794185); da martedì a domenica 9-13; chiuso lunedì e festivi; interi 3000, ridotto 1500, visite guidate su prenotazione. **Museo Revoltella - Galleria d'arte moderna**, via Diaz 27 (tel. 311861); feriali 10-13, 15-20; festivi 10-13; chiuso martedì: interi 5000, ridotto 3000, visite guidate a pagamento su prenotazione. **Museo speleologico di Bgo Grotta Gigante**, Borgo Grotta Gigante 42/a (tel. 327312); novembre e febbraio 10-12, 14.30-16; marzo e ottobre 9-12, 14-17; da aprile a settembre 9-12, 14-19; chiuso lunedì; ingresso gratuito. **Civico Museo di storia e arte - Orto Lapidario**, via Cattedrale 15, tel. 310500/308686, fax 311301. Orari: martedì, giovedì, venerdì, sabato e domenica 9-13, mercoledì 9-19; chiuso: tutti i lunedì, 1 gennaio, 25 aprile, 1 maggio, 15 agosto, Pasqua e Natale. Ingresso L. 3000, ri-

dotto L. 2000, servizio didattico L. 3000. **Museo civico di Storia Naturale**, p.zza Horis 4 (tel. 301821 - tel/fax 302563); Sale da ostensione: da martedì a domenica 8.30-13.30, chiuso lunedì e festivi; interi 5000, ridotto 3000, comitive con più di 10 persone biglietto ridotto. **Biblioteca scientifica specializzata** da lunedì a sabato 8.30-13.30 e inoltre lunedì e mercoledì 14-17. **Riserva naturale del Wwf**, viale Miramare 349 (tel. 224147); orari del parco del castello di Miramare; ingresso gratuito. **Speleovivarium**, via Reni 2/c (tel. 823859), domenica 10-12 per appuntamento; chiuso tutte le festività. **Chiesa San Giovanni in Tuba**, Duino Aurisina, solo giovedì 11-13, ingresso gratuito. **Civico Museo di storia e arte - Orto Lapidario**, via della Cattedrale 15 (tel. 310500 - 308686; fax 311301),

servizio didattico a pagamento (L. 3000) su prenotazione e visite guidate su richiesta; vendita cataloghi, servizio di fotocopiatura, biblioteca (chiusa dall'1 al 20 agosto), archivio fotografico, gabinetto di stampe e disegni. Feriali e festivi 9-13; mercoledì 9-19. Chiuso i lunedì e i giorni: 1/1, 25/4, 1/5, 15/8, Pasqua e Natale; interi 3000, ridotto 2000, gratuito bambini sino a 5 anni. **Donazione Sambo**, presso Palazzo Galati (tel. 3798317); visite solo su richiesta e prenotazione; ingresso gratuito. **Ex Faro Lanterna**, molo Fratelli Bandiera 9; da ottobre a marzo da mercoledì a domenica 10.30-12.30; da aprile a ottobre 10.30-13; 17.30-19; ingresso lire 1000. **Faro della Vittoria**, Strada del Friuli 141 (tel. 410461); dall'1 ottobre al 31 marzo solo festivi dalle 10 alle 15; dall'1 aprile al 30 settembre tutti i giorni (escluso il mercoledì) 9-11, 16-18; ingresso gratui-

to. **Galleria archeologica Lonzar**, Salita alle Mura 2/b, Muggia (tel. 271104); lunedì, mercoledì e venerdì 10-12; ingresso gratuito. **Galleria storica del Lloyd Triestino**, pass. Sant'Andrea 4 (tel. 3180111); solo su prenotazione. **Giardino botanico Carisiana**, Sgonico (tel. 229573), dal 25 aprile al 15 ottobre da martedì a venerdì 10-12, sabato e festivi 10-13, 15-19; chiuso in inverno; adulti 3000, ridotto 2000, visite guidate a richiesta. **Grotta del Mitreo**, Risorgive del Timavo - Duino Aurisina (per visite su prenotazione tel. 43361); solo giovedì 11-13; ingresso gratuito. **Museo del Mare**, via Campo Marzio 5 (tel. 304987 - tel/fax 302563); da martedì a domenica 8.30-13.30; chiuso lunedì e festivi; interi 5000, ridotto 3000, comitive più di 10 persone biglietto ridotto. **Civico Acquario Marino**, Riva N. Suro 1 (tel. 806201 -

tel/fax 302563) fino al 31 ottobre 1997 da martedì a domenica 9-19; chiuso lunedì e festivi; interi 3000, ridotto 2000, comitive con più di 10 persone biglietto ridotto. **Civico museo del Risorgimento e Sacro Oberdan**, via XXIV Maggio 4, 361675; aperto su prenotazione, telefonare n. 310500-308686; chiuso tutti i lunedì, 1.º gennaio, 25 aprile, 1.º maggio, 15 agosto, Pasqua e Natale. Ingresso Lire 3000, ridotto Lire 2000. **Civico museo Sartorio**, largo Papa Giovanni XXIII (tel. 301479); orari: da martedì a domenica 9-13; chiuso: tutti i lunedì, 1 gennaio, 25 aprile, 1 maggio, 15 agosto, Pasqua e Natale, da 2 agosto al 28 settembre (1997) 9-13; chiuso lunedì in agosto (1997) tutti martedì e mercoledì. Musei di Sera ore 20-24. Ingresso L. 5000, ridotto L. 3000, servizio didattico L. 3000, Musei di sera L. 8000. **Civico museo Morpurgo**, via Imbriani 5,

tel. 636969. Orari: da martedì a domenica 9-13; chiuso: tutti i lunedì, 1 gennaio, 25 aprile, 1 maggio, 15 agosto, Pasqua e Natale. Ingresso: L. 3000, ridotto L. 2000, servizio didattico L. 3000. **Civico museo di Storia Patria**, via Imbriani 5, I piano; visitabili attualmente su richiesta al 308686, solo l'archivio e la biblioteca. **Civico museo della Risiera di San Saba**, Ratto della Pileria 43, 862602. Orari: dal 16 maggio al 31 ottobre e dal 6 novembre al 30 marzo 9-13; dall'1 aprile al 15 maggio e dall'1 al 5 novembre feriali, 25 aprile e 1 maggio 9-18; festivi: 9-13; chiuso: tutti i lunedì, 1 gennaio, 15 agosto e Natale. Ingresso: libero. Servizio didattico gratuito. **Civico museo teatrale «Carlo Schmidl»**, via Imbriani 5 (tel. 366030). Orario: tutti i giorni feriali 9-13, festivi chiuso. Ingresso: Lire 3000, ridotto Lire 2000. Servizio didattico Lire 3000.

La vittima è una liberiana di 25 anni già nota alle forze dell'ordine che l'avevano fermata qualche settimana fa durante i controlli di routine

Giovane prostituta uccisa in pieno centro a Udine

Il cadavere è stato scoperto da una passante in piazza Primo Maggio - La ferita mortale al collo



Ormai sono una ventina le «mondane» uccise nella provincia friulana dal 1971 a oggi. Ma questa volta le indagini escludono il manico

L'infermiera di una vicina casa per anziani ha dichiarato di aver sentito due donne litigare nello stesso luogo dove è stato poi trovato il corpo

UDINE Ancora un omicidio a Udine. E ancora una volta la vittima è una prostituta: la diciottesima «mondana» ammazzata in città e provincia dal 1971 a oggi. La vittima è un'immigrata, identificata solo in un successivo momento, grazie ad alcune foto segnaletiche in possesso della polizia. Il suo nome è Kite Tail, liberiana di 25 anni. E il suo corpo è stato trovato ieri, a Udine, nella centralissima piazza Primo Maggio.

La macabra scoperta è stata fatta verso le 7.30 da una passante, che ha dato immediatamente l'allarme. Il cadavere si trovava sul marciapiede di piazza Primo Maggio a una ventina di metri dalla scalinata della Basilica della Beata Ver-

gine delle Grazie, riverso tra gli ippocastani che costeggiano la strada e il terrapieno di una roggia. Un passaggio obbligato al mattino per quanti lavorano in centro e trovano parcheggio nella piazza e anche per le decine di studenti che frequentano il liceo classico Jacopo Stellini che si trova proprio a ridosso del marciapiede sul quale era riverso ieri mattina il corpo di Kite Tail.



Il corpo della giovane. A sinistra un suo primo piano.

ombrello. La donna infatti presentava anche altre ferite, anche se il colpo mortale, secondo i primi rilievi autopsici, è stato certamente quello inferto all'altezza del collo, recidendo la vena giugulare.

Accanto al corpo sono stati trovati due ombrelli da

donna e la borsetta della vittima senza, però, denaro e documenti. La borsa conteneva soltanto alcuni scontrini della spesa.

Le indagini per ora si basano soprattutto su una testimonianza che potrebbe rivelarsi fondamentale. Secondo un'infermiera, in ser-

vizio nella vicina struttura di ricovero per anziani situata in via Prachiuso, tra le 3.30 e 4 della notte tra giovedì e venerdì c'è stato un violento litigio tra due donne, proprio nel punto dove è stato trovato il cadavere. La borsetta vuota, priva di soldi e documenti, farebbe ipotizzare infatti il movente di una rapina.

Ma sempre nella notte tra giovedì e venerdì in città, a Udine, si sono verificate anche due rapine ad altre prostitute di colore. Per ciò gli inquirenti stanno valutando la possibilità di collegamenti tra questi fatti, scandagliando il mondo della prostituzione udinese. La stessa Kite Tail era stata fermata di recente dalle forze dell'ordine, nel corso di alcuni usuali controlli. E proprio la foto segnaletica scattata in quell'occasione ha consentito agli inquirenti di risalire all'identità della vittima.

Violenza e corruzione di minori Genitori di Marano a giudizio

UDINE Sospettati di avere portato con loro a letto la figlioletta di otto anni, dedicandole attenzioni particolari, e di avere fatto assistere la stessa bambina ed una sua amichetta ad un rapporto sessuale, due coniugi di Marano Lagunare - lei di 28 anni e lui di 31 - sono stati rinviati a giudizio dal gup di Udine per violenza sessuale e corruzione di minori.

I fatti, che saranno giudicati in Tribunale il 10 luglio del prossimo anno, risalgono al marzo-aprile '95 e sono venuti alla luce in seguito a un rapporto dei servizi di assistenza sociale, che avevano raccolto le testimonianze della figlia della coppia, della sua amica e della madre di quest'ultima.

La donna, madre dell'amichetta della figlia della coppia sotto accusa, che si è costituita parte civile, ha riferito tra l'altro di avere assistito ad un bacio sulla bocca tra le due bambine, che probabilmente intendevano così imitare quanto visto fare dalla coppia.

IN BREVE

Rinnovato il coordinamento nazionale

Assemblea delle regioni Eletto Antonione

TRIESTE A tre giorni dall'incontro spagnolo di Oviedo, dove oltre cinquanta assemblee legislative regionali dell'Unione europea si sono confrontate per la prima volta su problematiche di comune interesse, la conferenza italiana dei presidenti dei comitati regionali e delle province autonome si è riunita a Bellagio. Sul lago di Como c'è stato il passaggio di consegne tra la presidente delle Marche, Silvana Amati, e il presidente della Lombardia, Giancarlo Morandi, che per un anno coordinerà la conferenza dei presidenti. Sono state pure rinnovate le altre cariche e il Friuli-Venezia Giulia è entrato a far parte del comitato di coordinamento. Il presidente del consiglio regionale Antonione ha ribadito la necessità di un vero autogoverno per le regioni, momento fondamentale se vogliono acquisire un ruolo a livello nazionale e nella costruzione dell'Europa. Le esperienze delle regioni a statuto speciale, che hanno impresso un'accelerazione al processo di evoluzione istituzionale, dovranno ora essere trasferite alle regioni a statuto ordinario, per consentire di raggiungere quegli obiettivi che sono ormai imprescindibili in una generale riforma istituzionale.

L'ex presidente della provincia di Udine Venier prosciolto dall'accusa di abuso d'ufficio

UDINE L'ex presidente della Provincia di Udine Tiziano Venier e i titolari della ditta friulana «Sever», Roberto Padovan e Antonio Piccoli, sono stati prosciolti dal gup di Udine dall'accusa di abuso in concorso, in relazione alla vicenda degli appalti per lo sfalcio dell'erba, che aveva portato lo stesso Venier a dimettersi. Venier era accusato di avere abusato del suo ufficio per procurare un ingiusto vantaggio economico a Padovan e Piccoli, operando in modo da affidare alla «Sever» l'appalto per lo sfalcio dell'erba sulle strade provinciali.

La vita cattolica sull'ipotesi di un «Quarto polo» «C'è bisogno di una rifondazione non di poteri forti»

TRIESTE Editoriale di tipo politico per il settimanale della diocesi udinese «La Vita Cattolica». Il fondo del direttore monsignor Duilio Corgnani si occupa infatti dell'ipotesi del «quarto polo» in vista delle prossime elezioni politiche per il rinnovo del consiglio regionale del Friuli-Venezia Giulia. Ipotesi bocciata dal tutto dalla diocesi friulana che, attraverso le parole di Corgnani, parla di una rifondazione della regione, senza però il coinvolgimento dei «poteri forti», sottolineando invece la necessità di proposte «incisive e chiare».

Il tribunale amministrativo regionale ha sospeso il decreto sulla cattura di fringuelli e peppole accogliendo una richiesta di Wwf e Lipu

Giunta, nuovo no del Tar in materia di caccia

E intanto l'esecutivo approva le linee per la sanità: meno spedalizzazione, più prevenzione

Crisi di governo, la Cgil regionale rivendica l'autonomia del sindacato

TRIESTE Ancora reazioni nella nostra regione alla crisi di governo nazionale apertasi giovedì, con la caduta del governo Prodi. Da una parte infatti si registra la difesa del gesto del partito di Bertinotti da parte della segreteria regionale di Rifondazione Comunista (che annuncia anche assemblee per chiarire agli iscritti e no i motivi di tale scelta). Dall'altra c'è invece il duro commento dei settimanali cattolici del Triveneto (Bertinotti è un irresponsabile) e quindi una specifica presa di posizione di Gabriella Giorgi della segreteria regionale Cgil del Friuli-Venezia Giulia, esponente di Alternativa sindacale, la parte più vicina a Rifondazione comunista. «Non è accettabile - afferma la Giorgi - che il segretario di un partito politico critichi pubblicamente e pesantemente l'operato del segretario responsabile della Cgil. I problemi sindacali, se esistono, devono essere risolti all'interno del sindacato, in una reale autonomia da tutti i partiti».

Per le nomine, riconfermata la scelta di Del Fabbro per le Autovie Venete, mentre il capitale della società Promotur aumenta di nove miliardi

TRIESTE Nuova bocciatura per la Regione da parte del Tar. Ieri mattina infatti il Tribunale amministrativo regionale ha sospeso il decreto con cui l'assessore regionale alla caccia, Isidoro Gotardo, aveva aperto, a partire dal primo ottobre e fino al 15 novembre, la caccia a peppole e fringuelli, due specie di piccoli uccelli migratori protetti, per quel che riguardava l'esercizio venatorio nelle province di Udine e Pordenone. Il ricorso contro il decreto era stato presentato dal Wwf e dalla Lipu, assistiti dall'avvocato Giadrossi.

Intanto la giunta regionale ha approvato ieri le linee per la gestione del servizio sanitario regionale per il 1998. «L'interno di queste linee, le aziende dovranno predisporre i loro piani che saranno poi oggetto di confronto tra aziende e agenzie; parallelamente - ha spiegato l'assessore Degano - sentiremo il parere, su queste linee guida, delle conferenze dei sindaci».

Diminuzione della spedalizzazione e aumento delle attività nei settori della prevenzione e dell'assistenza extra-ospedaliera, integrazione tra attività sanitaria e sociale sullo sfondo di una razionalizzazione dell'impiego

dei fattori produttivi con una distribuzione delle risorse che privilegia il bisogno sanitario anziché l'offerta, sono queste in linea le tendenze di medio periodo. Mentre le risorse previste passeranno dai 2 mila miliardi e 181 milioni del '97, ai 2 mila miliardi e 219 milioni per il '98, arrivando a 2 mila miliardi e 256 milioni nel '99 ed a 2 mila miliardi e 295 milioni nel 2000.

La giunta regionale del Friuli Venezia Giulia ha approvato anche la delibera che rende esecutivo il piano Promotur, con un aumento di capitale di nove miliardi di lire, già inserito a bilan-

cio. L'aumento di capitale è finalizzato alla realizzazione di strutture e all'ulteriore qualificazione dei poli turistici regionali. Riguardando anche Tarvisio - ha detto il vicepresidente Degrassi - sottolinea una volta di più l'interesse concreto e l'impegno con cui la Regione sta seguendo la candidatura del capoluogo della Valcanale ai Giochi Olimpici invernali del 2006.

Infine la giunta regionale ha indicato il nome di Pietro Del Fabbro per la presidenza della società Autovie Venete. Il nominativo sarà ora inviato alla giunta per le nomine del consiglio regionale.

Anche gli ex primi cittadini che hanno preceduto l'attuale Barazza al taglio del nastro del «Giovanni da Udine»

Cinque sindaci per un teatro tutto nuovo

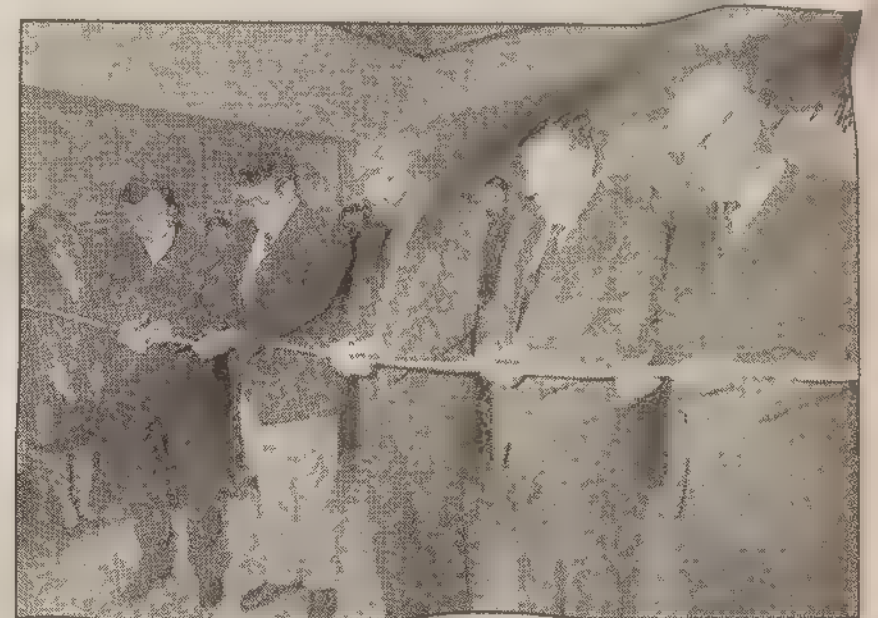
UDINE «Moderno, multiruolo, popolare: motore propulsivo per la crescita culturale e sociale del territorio, espressione delle più vive radici della terra friulana». È la fotografia del Teatro Nuovo Giovanni da Udine nelle parole del sindaco Barazza, visibilmente emozionato in occasione della cerimonia ufficiale di consegna che si è svolta ieri mattina, alla presenza delle autorità e di un pubblico che ha gremito ogni ordine di posti.

Un teatro che la città attendeva da più di ottant'anni, come ha sottolineato il primo cittadino, ripercorrendo, dopo il rituale taglio del nastro (che ha coinvolto anche i precedenti sindaci, Mussato, Zanfagnini e Bresani, artefici di un rilevante contributo alla vicenda del «Nuovo»), l'avventuroso iter della progettazione ed edificazione. Salutando la nascita della prima associazione

di «Amici del Teatro Nuovo», il sindaco ha ancora ricordato che la programmazione del «Giovanni da Udine» si propone di «far convivere ospitalità e produzione» (pur non trattandosi di una struttura «eminentemente produttiva»), ma anche di interessare un fitto dialogo con i teatri della regione e dei Paesi d'oltrconfine.

Introdotta dall'attrice udinese Rita Maffei, subito dopo, ecco la benedizione di

monsignor Battisti, che ha preceduto gli interventi del presidente della Provincia di Udine Pelizzo, del presidente della giunta regionale Cruder (testimone di «una gran voglia di collaborazione e non di competizione»), degli architetti Parmeggiani e Giacomuzzi Moore che hanno invece illustrato le caratteristiche tecniche dell'edificio, costruito sul modello del teatro classico italiano «a ferro di cavallo» e dotato



di una capienza fino a 1224 posti. Subito dopo, battesimo del fuoco per il palcoscenico del «Nuovo», calcato per l'occasione da una coppia di friulani eccellenti: l'attrice latisanese Anna Bonaiuto e l'artista udinese Luciano Virgilio, riuniti ieri

per un intenso repertorio di pagine tratte dalle opere di Pier Paolo Pasolini e Padre Turollo, indimenticabili cantori di questa terra. Per il «Nuovo», atteso debutto sabato 18 ottobre, con l'«Otello» di Verdi.

Daniela Volpe

COMUNICATO

Propaganda elettorale per le elezioni del 16 novembre 1997 (Legge 10 dicembre 1993 n. 515)

In conformità a quanto prescritto dall'art. 1, comma 2, della legge 10 dicembre 1993 n. 515 e dal Regolamento del Garante per la Radiodiffusione e l'Editoria del 1° ottobre 1997, l'Editoriale Il Piccolo Spa comunica che questo giornale intende pubblicare propaganda elettorale per le elezioni del Sindaco e del Consiglio comunale di Duino Aurisina anche nei 30 giorni precedenti la data di inizio delle votazioni fissate per il giorno 16 novembre 1997.

L'Editoriale Il Piccolo Spa, pertanto, ha predisposto il codice di autoregolamentazione qui di seguito riportato:

Propaganda Elettorale - Codice di autoregolamentazione

1. La propaganda per l'elezione del Sindaco e del Consiglio comunale di Duino Aurisina potrà essere pubblicata nelle edizioni del giornale fino al 14 novembre 1997 compreso.
2. La prenotazione degli spazi utilizzabili per la propaganda potrà avvenire fino a 3 giorni prima della data richiesta per la pubblicazione.
3. Entro i termini indicati dall'articolo precedente il richiedente dovrà consegnare l'annuncio in pellicola.
4. La fedeltà di riproduzione delle pellicole dovrà tener conto della tolleranza implicita nel sistema della stampa.
5. Eventuali sospensioni delle prenotazioni dovranno essere fatte per iscritto e essere consegnate fino a 3 giorni prima della prevista data di pubblicazione dal committente munito del documento di prenotazione.
6. Ciascun richiedente dovrà esibire documento d'identità e fornire la documentazione comprovante la corretta provenienza delle richieste dal committente responsabile ai sensi dell'art. 29, comma 3, della Legge 25 marzo 1993 n. 81.
7. Saranno impediti fenomeni di accaparramento degli spazi di propaganda elettorale e, in ottemperanza all'art. 15 del Regolamento del Garante per la Radiodiffusione e l'Editoria del 1° ottobre 1997, a tutte le liste ed a tutti i candidati alla carica di Sindaco ovvero a tutti i candidati al Consiglio comunale che siano impegnati nella competizione elettorale nel medesimo collegio, sarà consentito, ad identiche condizioni, l'accesso ad analogo spazio di propaganda elettorale già concesso ad altro competitor.
8. Nel caso di più liste collegate a un candidato, ogni lista sarà considerata in modo autonomo.
9. Sono messi a disposizione della propaganda elettorale:
 - n. 180 moduli giornalieri complessivi per l'edizione nazionale;
 - n. 300 moduli giornalieri complessivi per ciascuna delle edizioni locali.

L'assegnazione degli spazi sarà operata secondo il criterio della priorità temporale della prenotazione; più precisamente, la selezione avverrà secondo un criterio rigidamente cronologico di ricevimento delle richieste, che sarà attestato dall'apposizione della data e dell'ora sulla ricevuta di pagamento.

Qualora la domanda per una singola edizione della testata superi la disponibilità degli spazi utilizzabili per la propaganda elettorale in conseguenza della eccessiva richiesta di solo alcuni competitori, se non risulterà possibile aumentare gli spazi utilizzabili per la propaganda stessa, né rinviare la pubblicazione del messaggio al numero od ai numeri successivi, si procederà a una riduzione proporzionale degli spazi elettorali già prenotati onde garantire l'accesso a tutti i competitori.

3. Sono forme di pubblicità vietata e non saranno pubblicate, le inserzioni di meri slogan positivi o negativi, di foto o disegni e/o inviti al voto non accompagnati da una, sia pur succinta, presentazione politica di candidati e/o di programmi e/o di linee, ovvero da una critica motivata nei confronti dei competitori.

Al sensi dell'art. 29, comma 2, della Legge 25 marzo 1993 n. 81, non rientrano nel divieto gli annunci di dibattiti, tavole rotonde, conferenze, discorsi o interventi comunque denominati.

9. Si fa riserva di valutare, insindacabilmente, il contenuto della propaganda verificandone la conformità alla legge prima di procedere alla sua pubblicazione.

10. I messaggi di propaganda saranno riconoscibili per la loro specifica collocazione, che resta subordinata all'impostazione tipografica del giornale, o con l'inserimento della scritta «Propaganda elettorale».

I messaggi dovranno recare l'indicazione del nome del committente responsabile.

11. Le tariffe per l'accesso agli spazi pubblicitari si applicano indiscriminatamente a tutti i richiedenti e sono determinate come segue (tariffa a modulo):

IL PICCOLO (formato modulo mm 40 - mm 28)	
Edizione Regionale	L. 114.800 a modulo
Edizioni e Cronache Locali	
Trieste	L. 59.600 a modulo
Gorizia	L. 31.600 a modulo
Gorizia/Isontino	L. 31.600 a modulo
Monfalcone	L. 31.600 a modulo
Monfalcone/Grado	L. 31.600 a modulo
Trieste/Gorizia	L. 91.200 a modulo
Trieste/Monfalcone	L. 91.200 a modulo

Non saranno applicati sconti né concessi «gratuiti» e neppure saranno operati sconti o commissioni d'agenzia.

Alle tariffe vanno aggiunte le spese e l'IVA nella misura di legge.

12. La parità di trattamento dei candidati, ai sensi delle disposizioni dei precedenti articoli, sarà assicurata anche in occasione del secondo turno elettorale del giorno 30 novembre 1997 al quale si dovesse procedere nei singoli collegi. In occasione del secondo turno elettorale la propaganda potrà essere pubblicata nelle edizioni del giornale dal 17 novembre al 28 novembre 1997 compreso.

13. Qualunque interessato, previa richiesta scritta, potrà verificare in modo documentale le condizioni praticate per l'accesso agli spazi di propaganda nonché i listini in relazione ai quali sono state determinate le tariffe.

Il presente codice è a disposizione di chiunque intenda prendersene visione presso le redazioni de «Il Piccolo»:

TRIESTE - Via Guido Reni 1 tel. 040/3733111
GORIZIA - Corso Italia 74 tel. 0481/530035
MONFALCONE - Via F.lli Roselli 20 tel. 0481/790201

e presso gli uffici della concessionaria per la pubblicità, SOCIETÀ PUBBLICITÀ EDITORIALE SpA:

TRIESTE - Via Silvio Pellico 4 tel. 040/6728311
TRIESTE - Galleria Tergesto - Via Einaudi 3/B tel. 040/366766
GORIZIA - Corso Italia 54 tel. 0481/537291
MONFALCONE - Largo Anconetta 5 tel. 0481/798629
UDINE - Via dei Rizzani 9 tel. 0432/246611
PORDENONE - Largo S. Giovanni 9 tel. 0434/553670
MILANO - V.le Milanofiori - Str. 3a Pal. B/10 Assago tel. 02/57577.1
BOLOGNA - Via Gramsci 7 tel. 051/253267
FIRENZE - Viale Giovine Italia 17 tel. 055/2346043
ROMA - Via Carlo Pesenti 130 tel. 06/41896311
PADOVA - Via Marsilio da Padova 22 tel. 049/8745483
TRENTO - Via delle Missioni Africane 17 tel. 0461/886266

ZATOFON D.O.O.
APPARECCHI ACUSTICI
Ljudevita Matetica 15
Rijeka (Fiume - Croazia)
Tel. 00385-51-517492

**AUDIOMETRIA
E CONTROLLO DELL'UDITO
GRATUITO**
eseguiti in cabina silente da audioprotesista diplomata

**APPARECCHI
ACUSTICI**
di altissima qualità compresi
quelli automatici intracanalici
(completamente invisibili)

**PREZZO MOLTO CONTENUTO
e GARANZIA DI 2 ANNI**

Telefonare per appuntamento
Da lunedì a venerdì: 9.30-12.30 / 15.30-19
Sabato: 9.30-12.30
(a richiesta anche la domenica!)

PARLIAMO ITALIANO

IL PICCOLO
IL GIORNALE
DELLA
TUA CITTÀ



OGGI

Il Sole:	sorge alle	7.16
	tramonta alle	18.27
La Luna:	si leva alle	15.48
	cala alle	1.12

41.a settimana dell'anno, 284 giorni trascorsi, ne rimangono 81.

IL SANTO

San Germano

IL PROVERBIO

Disgraziato chi è sempre inquieto per l'avvenire.

INQUINAMENTO

mg/mc di ossido di carbonio (soglia massima 10 mg/mc)

Piazza Libertà	mg/mc	2,66
Via Battisti	mg/mc	8,25
Piazza V. Veneto	mg/mc	2,94
Piazza Vico	mg/mc	5,27
Piazza Goldoni	mg/mc	6,59
Via Carpineto	mg/mc	1,07

TEMPO

Temperatura:	19,2 minima
	21,5 massima
Umidità:	78 per cento
Pressione:	1008,7 in diminuz.
Cielo:	coperto
Vento:	18,4 Km/h da S-O
Mare:	poco mosso 20,3 °C

MAREE

Alta:	ore	7.28	+30 cm
	ore	19.10	+20 cm
Bassa:	ore	0.29	-31 cm
	ore	13.39	-16 cm

DOMANI

Alta:	ore	8.05	+40 cm
Bassa:	ore	1.26	-37 cm

AUTO
CAMPOMARZIO

TRIESTE • Via Campo Marzio 18
☎ 040/3181111

TRIESTE

Cronaca della città

AUTO
CAMPOMARZIO

CONCESSIONARIA FIAT

Nutrito calendario di manifestazioni sia per i regatanti sia per l'intera cittadinanza

Barcolana, scoppia la kermesse

Spettacoli, musica, arte, sfilate di moda e gran finale pirotecnico

Alle 18, alla Stazione Marittima, il sindaco porgerà il saluto agli equipaggi

A quasi ventiquattrore dal «via» della 29a Barcolana, l'atmosfera in città assume i contorni della grande kermesse di ogni anno. Oggi gli ormeggi sulle Rive e in Sacchetta saranno presi d'assalto dalle centinaia di barche attese da fuori provincia, mentre il programma delle iniziative collaterali si fa molto nutrito.

Per i regatanti l'appuntamento principale è fissato alle 18, alla Sala Saturnia della Stazione Marittima, con il «Briefing» in cui, dopo il saluto del sindaco Illy, agli equipaggi saranno forniti tutti gli aggiornamenti tecnici sulla regata e le previsioni meteo.

E per tutti, sempre alle 18, in piazza dell'Unità, inizierà uno spettacolo gratuito di «Zuzzurro e Gaspere». Alle 20, a Barcola (all'altezza dell'ex Cedas), verrà replicato il concerto del duo James Thompson (sassofonista nel complesso di Zuccheri) e Stefano Franco, mentre alle 22.45 è fissato il via al grande spettacolo pirotecnico, che avrà una durata di ben cinquanta minuti.

Per l'intera giornata, poi, sono in programma numerose iniziative. Dalle 9 alle 18, sul lungomare Benedetto Croce a Barcola, «Autunno di colori», kermesse di pittura e grafica con l'intervento di quindici artisti.

L'assessorato alla Cultura del Comune ha inoltre disposto l'apertura prolungata dei musei e delle sale comunali d'arte fino a domani, con ingresso gratuito e apertura fino alle 22.

Si potranno così visitare il Museo di storia naturale, l'Aquario, il Museo del mare, il Sartorio, il Revoltella, Palazzo Costanzi, e la sala di piazza dell'Unità.

Sempre oggi, spazio all'arte anche con gli eventi organizzati dal «Gruppo 78» e dalla rivista «Correnti di marea», patrocinati dall'Apt e dal Comune, con la partecipazione di una decina di artisti. Dalle 16 alle 19, «Bubbly», ossia sfere gi-

ganti, e «Pubbli-città», invasi di manifestini in piazza Verdi. Dalle 19.30 alle 23, sempre in piazza Verdi, «Serial public», un particolare percorso luminoso. Dalle 18 alle 20, al Teatro Miel, «G.A.S. e I Magnifici 65», «Bubbly» e «Pubbli-città» saranno replicati domani dalle 11 alle 13 in piazza Verdi.

Nel pomeriggio e in serata spazio anche alla moda, con due sfilate (alle 16.30 e alle 20.30) all'Hotel Savoia Excelsior, promosse dal Comitato moda dell'Associazione artigiani (si accede su invito), il cui ricavato sarà devoluto all'Airc. Sempre al Savoia (sala Azzurra) alle 20 l'Associazione artigiani premierà imprenditori e dirigenti d'azienda che hanno valorizzato il settore.

Domani, in occasione delle regate, nella zona del ghetto (dalle 8 alle 20) si terrà un'edizione straordinaria del Mercatino dell'antiquariato, organizzata dall'Associazione rigattieri Trieste. Centinaia di oggetti saranno esposti sui banchi di una quarantina di espositori, provenienti anche dal Friuli e dal Veneto.

Il mercatino ospiterà anche un Punto Fai (Fondo per l'ambiente italiano), dove saranno raccolti fondi per il restauro di un bene cittadino. Sempre in occasione della Barcolana, Amnesty International proseguirà la raccolta di firme a tutela dei rifugiati: oggi (dalle 15 alle 19) al tavolo allestito in piazza della Borsa, domani (dalle 9 alle 13) a quello presso la fontana di Barcola.

Infine, grazie a un insolito dono, la Barcolana sarà immortalata anche sulle due nuove vetrate della chiesa di San Bartolomeo a Barcola. Il dono arriva da due giovani sposi, Michele e Simona Esposito, che hanno voluto così ricordare il giorno del loro matrimonio alla vigilia della regata. Le due vetrate, opera dell'architetto Angelika Maier di Monaco, richiamano tra l'altro il tratto di mare antistante la chiesa con una raffigurazione delle barche in regata.

Rai, Telecapodistria, Telequattro e le radio private impegnate in dirette e servizi speciali

La regata minuto per minuto

La Barcolana non viene presa d'assalto solo dai regatanti ma anche dalla stampa. Saranno infatti una sessantina, giornalisti, fotografi e operatori di ripresa, in rappresentanza di quasi quaranta testate di sei Paesi, a seguire domani la regata.

La Rai allestirà uno studio mobile sul molo Audace,

flash, in diretta, durante la mattinata sportiva di Rai-Tre.

Telequattro, dopo le trasmissioni «Aspettando la Barcolana», realizzerà servizi che andranno in onda in Domenica sport e negli «speciali» di lunedì sera.

Con due truppe sarà presente Telecapodistria, che

«colore» della regata sarà invece oggetto di «Facciamo festa», in onda venerdì alle 20.30 e in replica sabato alle 18.10.

La radio ufficiale della Coppa d'Autunno è Radio Punto Zero, che oggi trasmetterà in diretta le fasi finali della Fincantieri Cup e, dopo le 18, dalla Stazione

Marittima il

briefing degli

equipaggi. Do-

mani, dalle 9

in poi, la Barco-

lana minuto

per minuto sul-

le frequenze

101.1 e 101.5

per Trieste,

101.3 per la re-

gione. Diretta

della regata an-

che su Radioat-

tività Cnr e Ra-

dioattività



Altri servizi nei Tg nazionali e durante la Domenica sportiva. Domani non sono poi esclusi collegamenti

domenica sera ha in scaletta uno speciale di mezz'ora (dalle 22.15 alle 22.45, con replica lunedì alle 15.45). Il

Sport, che a reti unificate trasmetteranno su quattro frequenze (97 e 98.3, 97.5 e 97.9).

L'azienda sanitaria ha reso noto l'esito del concorso bis: il dottor Slavich sconfitto dal collega che lui aveva fatto rimuovere dal Tar

Silvio Klugmann rinominato primario di Cardiologia

Si preannunciano comunque altre azioni legali: la gestione del reparto sempre più nella bufera

Il dottor Silvio Klugmann da lunedì riprenderà il timone della Divisione di cardiologia dell'Ospedale Maggiore. Lo ha deciso il direttore generale dell'Azienda sanitaria ospedaliera Gino Tosolini che ieri ha reso noto il risultato del concorso bis svolto lo scorso 25 settembre in sostituzione della gara annullata in aprile dal Tar.

La comunicazione è giunta in un momento non particolarmente felice per il dottor Klugmann. Da qualche giorno è infatti «indagato» dal sostituto procuratore Federico Frezza. Ipotesi di reato corruzione in concorso con la «Epifania srl», una società triestina fornitrice della stessa azienda sanitaria.

Il cardiologo avrebbe usufruito di viaggi e soggiorni a

congressi medici pagati da questa ditta per un valore di circa 14 milioni. Per sdebitarsi, sempre secondo l'accusa, Klugmann avrebbe chiesto e ottenuto che l'Usl acquistasse nel 1995 dalla «Epifania srl» prodotti destinati a Cardiologia per un valore di circa 400 milioni.

Fino a lunedì la Divisione di cardiologia sarà comunque retta dall'attuale primario facente funzioni, il dottor Gianni Slavich, insediato sul ponte di comando agli inizi di agosto in ottemperanza della decisione dei giudici amministrativi. Il Tar si era pronunciato in primavera ma la sentenza era rimasta lettera morta finché lo stesso dottor Slavich non aveva presentato un esposto in Procura. Il nome del



Gianni Slavich



Silvio Klugmann

direttore sanitario Gino Tosolini era stato iscritto sul registro degli «indagati» l'11 luglio. Ipotesi di reato omissione o rifiuto di atti d'ufficio. Il 5 agosto il sostituto procuratore Federico Frezza ha chiesto al Gip l'archiviazione di queste indagini per-

ché il direttore dell'Azienda sanitaria aveva adempiuto a quanto previsto dalla sentenza del Tar. Via Klugmann dalla carica di primario facente funzioni, carica attribuita immediatamente a Gianni Slavich.

Ieri la doccia fredda per lo

stesso Slavich. Il rubinetto l'ha aperto lo stesso direttore Gino Tosolini inviandogli una lettera in cui comunicava l'esito del concorso bis svoltosi il 25 settembre.

«Lei è sollevato dalla responsabilità della Divisione di Cardiologia. L'incarico di primario facente funzioni è stato conferito al dottor Silvio Klugmann a far data dal 13 ottobre e fino all'espletamento della procedura per l'assegnazione definitiva del primariato. Distinti saluti. Nemmeno un grazie di prammatica, nemmeno un'attestazione per la collaborazione ottenuta.

E' evidente che la situazione a Cardiologia è destinata a ingarbugliarsi ulteriormente almeno a livello giudiziario. Per capirlo è suffi-

ciente contare gli innumerevoli esposti, denunce e ricorsi amministrativi attraverso i quali il dottor Gianni Slavich ha inteso tutelare i suoi diritti e la sua immagine di medico. A Trieste ma anche in altre località italiane. I cambi al vertice del reparto, i giri di valzer, i dietrofront dell'amministrazione, lo sconcerto del personale e le perplessità dei pazienti, purtroppo sono destinate a continuare.

Cardiologia, forse il più celebrato reparto dell'Ospedale Maggiore, non riesce a trovare pace, non riesce a darsi un assetto stabile dopo l'uscita di scena del professor Fulvio Camerini, eletto senatore dell'Ulivo e «pensionando» alla data del 31 ottobre prossimo.

Claudio Ernè

AUTO FAVOLOSE - KM 0 - SEMESTRALI - USATE...

... **PREZZI SHOCK...**

VENITE A SCEGLIERE LA VOSTRA NUOVA AUTO

ECCEZIONALI OCCASIONI «ARCISCONTATE»
CON UN RISPARMIO DA 3 A 9 MILIONI

VISITATECI: VI ABBIAMO RISERVATO CONDIZIONI
STREPITOSE E «PERSONALIZZATISSIME»

AUTO
CAMPOMARZIO

Concessionaria **FIAT**

Via Campo Marzio, 18
34100 TRIESTE
☎ 040-3181111

Sancito ieri il definitivo «no» al patto tra il segretario della Lista e Berlusconi

Trieste Azzurra divorzia da Camber

Sarà un movimento legato ai programmi nazionali di Forza Italia

Fornasaro: «La nostra area è quella del rinnovamento radicale, siamo nel Polo delle libertà». Adesione al progetto di Trieste Futura

Trieste Azzurra diventa movimento autonomo legato «nei programmi e negli ideali» a Forza Italia. Un «movimento politico non ambiguo, collocato nell'area del rinnovamento radicale e del Polo delle libertà», e che a livello locale si pone come punti programmatici principali l'adesione al progetto Trieste Futura, il salvataggio del Lloyd Triestino («no alla privatizzazione senza certezze») e un'autonomia «che sia soprattutto di carattere finanziario ma ancorata alla realtà regionale».

Ieri, alla vigilia del pri-

mo congresso provinciale di Forza Italia (da stamattina al Teatro Miela), i contras azzurri hanno compiuto il gran passo dicendo definitivamente «no» al patto Camber-Berlusconi: Trieste Azzurra non solo non andrà al congresso ma cercherà una sua «via» contro, è stato detto, «l'immobilismo di questa città».

«Avevamo ragione - ha spiegato ieri Giorgio Gefter Wondrich alla conferenza stampa che ha sancito lo strappo - Camber si pone a capo di questa Forza Italia che Forza Italia non è; e non avremmo potuto parte-

cipare con successo a un congresso truccato da un'operazione da prima Repubblica (l'adesione massiccia di amici e familiari all'ultimo momento), senza contare che partecipando lo avremmo legittimato». «Antonione - ha insistito dal canto suo Piero Fornasaro - non è riuscito a raccogliere le firme necessarie per contrapporre una candidatura a quella di Camber, altro che «imprimatur» del coordinatore regionale Romoli». «Il dato politico - ha aggiunto Fornasaro - è che Antonione a Trieste conta poco e niente, e la verità è che Trieste Azzurra, a conti fatti, raccoglie l'ampissima maggioranza dei forzisti dal 1994 in poi». In quanto alla candidatura di Cam-

ber, Fornasaro ha parlato di «negazione del patto federativo, perché di fatto si tratta di un'incorporazione: la Lista per Trieste incorpora Forza Italia mantenendone il nome, e non può esserci accordo vero tra due «società» che hanno lo stesso segretario».

In quanto al futuro di Trieste Azzurra, Livio Pesle ha rilevato come «dopo che Forza Italia è rimasta incastrata nell'immobilismo della Lista», il compito degli «scismatici» è ora quello di puntare «a un vero rinnovamento per la città», cominciando con l'aderire al progetto di Trieste Futura.

«Sempre però - è stato aggiunto - in linea con i programmi nazionali e gli ideali di Forza Italia».

Pi. Spi.



L'INTERVENTO

«Se si parlasse poco la gente in Consiglio non dormirebbe...»

Torna Pierino, perché così sono stato soprannominato: ognuno ha il suo Pierino, è stato detto un giorno durante una riunione; d'altra parte sono stato eletto in questo Consiglio comunale con altri colleghi in ausilio al governo della città. Questo, con lo spirito di chi è al di fuori delle contrattazioni politiche e invece è consueto a operare al meglio, razionalmente, in maniera logica, piana, a favore del cittadino e non a spese dello stesso!

Per me, e per altri, come me non consueti agli opportunismi politici, è logico andare al concreto delle cose, prendere il buono indipendentemente da dove venga e così facendo essere di monito anche a quelli che rompono solo per rompere, per bearsi nel sentirsi e farsi sentire, visto che si avvicina-

le parole di un tuonante Vener che, presa la parola, ha detto apertamente e con soddisfazione che avrebbe parlato sino oltre la mezzanotte per far decadere le due delibere e farle passare sotto il nuovo piano regolatore e a quelle di un sorridente Russignar, persona che con incredibile e ingiustificato accanimento si opponeva a entrambi gli interventi edificatori, persona che riesce a tenere in ostaggio il Consiglio, a condizionare e a spaccare la maggioranza in aperta opposizione (lui e non solo lui) al sindaco che dovrebbe sostenere... e non ci vengano a dire che noi gruppo Illy non ci adeguiamo e non votiamo in linea; lo abbiamo già fatto altre volte, troppe volte abbiamo accondiscosto.

E se per il Cus non si tratta altro che di perdere un mese per dover presentare un progetto in più, per i signori Vous significa non poter costruire la loro casa sul loro terreno che con la mezzanotte da edificabile diventa parco urbano privato. Mettetevi al loro posto, mettetevi una mano sulla coscienza. Per fortuna non c'è la televisione a immortalare come passiamo il tempo durante le nostre serate comunali. Gli stessi operatori comunali dei ricercatori, presenti, e pur interessati all'argomento che li coinvolgeva direttamente, ben presto hanno preso la porta.

Cerchiamo di essere propositivi, cerchiamo di non essere prolissi nelle nostre esposizioni, non parlare in «politichese» ma in linguaggio conciso comprensibile da tutti, perché in cinque minuti si può dire tutto, se si vuole: saremo ascoltati più seriamente ed eviteremo fughe dall'aula e soprattutto scene non proprio edificanti di consiglieri che dormono sui loro banchi. Credo che questo non sia né bello né stimolante per chi parla. «Chi ha orecchio intenda», «buon intenditor poche parole», e anche se ci troviamo il lunedì pure il «sabato del villaggio» credo possa andare bene (goditi fanciullo mio, stato soave stagion lieta è codesta) e «altro diti non vo», «ma la tua festa / ch'anco tardi a venir non ti sia grave».

Pierino

Lista Illy

Dall'assemblea, segnali di insofferenza verso Rifondazione, ma anche un invito a serrare i ranghi in attesa di sviluppi della situazione politica

Ma cos'è questa crisi? E l'Ulivo si ricompatta

È Michele Del Ben il probabile nuovo coordinatore provinciale del movimento



Il folto pubblico presente in sala durante l'assemblea.

Nel dibattito, emersa la necessità di fare chiarezza nella coalizione

Il Movimento per l'Ulivo rialza la testa. Anche se la crisi di governo ha costituito una sorta di convitato di pietra nell'assemblea di ieri, la coalizione si è ritrovata più compatta che mai. Sul palco degli oratori o semplicemente tra il pubblico si sono rivisti personaggi della scena politica locale come l'ex deputato Sergio Coloni, segretari di partito come Spadaro del Pds e Richetti del Ppi, esponenti dell'area della sinistra socialista come Ariella Pittori e Adele Pino. Obiettivo, l'identificazione di un nuovo organigramma locale, che possa contare ancora di più nell'elaborazione della politica nazionale. Michele Del Ben (nella foto), factotum del senatore Camerini e probabile nuovo coordinatore provinciale, quando le voci del dietrofront di Bertinotti erano ancora incontrollate, l'ha detto chiara-

mente: «Siamo pronti a inviare una mozione a Prodi - ha anticipato - per sollecitare lo scioglimento delle Camere e ritornare al voto quanto prima».

Lo strappo di Rifondazione, insomma, è stato digerito malissimo, dalla base dell'Ulivo. «In fondo - ha osservato il coordinatore uscente, Stefano Decolle - a livello governativo abbiamo difeso anche le loro istanze».

E via con ampi peana all'azione svolta dal governo Prodi nell'ultimo anno e mezzo, come del resto faranno più tardi di Stelio Spadaro («Il minimo che si possa dire è che si è trattato di un esecutivo amico di Trieste»), Camerini («La Finanziaria precedente era molto più pesante, come mai Rifondazione

l'ha votata senza fiatare?»).

Non manca, peraltro, nel Movimento, la cognizione che le battaglie più immediate hanno su scala locale un'importanza non meno fondamentale. Ed ecco arrivare puntuale il discorso sulle prossime amministrative di Duino-Aurisina, sollevato da Richetti, del Ppi. «L'importante - ha detto, tirando bonariamente le orecchie all'Unione slovena per certe recenti sortite - è che le forze che si riconoscono idealmente nell'Ulivo trovino un preciso raccordo tra di loro».

Più tardi, Paolo Ghersina dei Verdi allargherà ulteriormente il tiro proponendo la candidatura a sindaco dell'Ulivo nel comune carismatico di Marino Vocci.

Ritornando al dato eletto-

rale, già detto della candidatura Del Ben, il suo predecessore, Decolle, dovrebbe diventare il nuovo coordinatore del collegio di Trieste Est, affiancato da Paolo Salucci a Trieste Ovest e dal Luciano Kakovich o Annamaria Mozzi a Trieste centro. Il coordinatore giovanile dovrebbe essere Giuliano Castelli, mentre è attesa anche la conferma di Carmen Ceppa quale tesoriere.

Sul piano operativo, come insegna anche la vicenda romana, a prescindere dai suoi sviluppi, si avverte un grande bisogno di chiarezza, come ha osservato Procacci. «Una coalizione - ha sottolineato - non deve essere solo una somma di partiti. L'Ulivo punta ad essere soprattutto una casa comune, dove vengono rispettate le identità di tutti i componenti, anche perché i tempi del passaggio a un'eventuale forma-partito non sono ancora maturi».

f.b.

SCELTA

UNA DELLE PIÙ AMPIE
IN REGIONE, CON OLTRE
4000 m² SU 5 PIANI

PREZZO

SEMPRE PIÙ CONVENIENTE,
CON OFFERTE SPECIALI
E NOVITÀ TUTTO L'ANNO

RATE

PIÙ VANTAGGIOSE, GRAZIE ALLE
PARTICOLARI FORMULE STUDiate
CON LA CRTRIESTE BANCA

RISPARMIO

SPECIALE
SALOTTI
CON SCONTI FINO AL
50%

ASSISTENZA

ESPERTI ARREDATORI SONO A
TUA DISPOSIZIONE, PER AIUTARTI
PRIMA E DOPO L'ACQUISTO

MOBILI

LE MIGLIORI SOLUZIONI
DELLE MARCHE PIÙ NOTE,
SELEZIONATE PER VOI

DUE ANNI
A INTERESSE
ZERO.
FANTASTICO!

COMMISSIONE
ANTICIPATA 6%
T.A.N. 0%
T.A.E.G. 6,125%

ZERIAL
MOBILI DI QUALITÀ

CR
CRTRIESTE
BANCA SPA

TRIESTE, VIA SETTEFONTANE 62 - TEL. (040) 94.45.05

Costituita in Prefettura l'associazione lanciata da industriali e realtà economiche locali per rilanciare la città

Ecco i nomi dei big di Trieste Futura

L'Impregilo, leader nelle costruzioni in Italia, si offre anche per le progettazioni



Generali, Fincantieri, Impregilo, Lucchini, Telecom, Friulia, i maggiori istituti di credito locali, dalla Crt, all'Ambroveneto, l'Ambrosiano, tutti gli artigiani, un lungo elenco di società, dal Lloyd Adriatico alla Illy, banche e imprese. Un biglietto da visita, quello di Trieste Futura, l'associazione promossa da Industriali e realtà economiche della città per il rilancio della città, che sta diventando corpo.

Trieste Futura è ora un'associazione concreta, con tanto di soci fondatori, nome, cognome e capitale: un miliardo e mezzo circa. Ieri, davanti a una folla che ha riempito la sala di rappresentanza della Prefettura, alla presenza del Commissario del governo, Michele de

Feis, l'atto costitutivo. «Il lavoro vero comincia appena adesso», ha detto il presidente dell'Assindustria Pacorini. «Dal mondo reale, produttivo, questo è un segno al mondo politico di Trieste che è fermo» ha aggiunto il presidente della Confartigianato, Spalanzani.

Passo dopo passo Trieste, città economicamente «depressa», si sta facendo largo e risolvendo. L'ha confermato lo stesso prefetto: «Quando vado a Roma trovo disponibilità e porte aperte, non sono mai stato facilitato tanto come nel caso di Trieste».

Le grosse realtà si stanno già affacciando. Una settimana fa l'Impregilo, la più grande impresa di costruzioni d'Italia (3 mila miliardi di fatturato) ha incontrato

Pacorini e il sindaco Illy. C'erano l'amministratore delegato Gatti e il procuratore Panero, accompagnati dal manager Gambardella. Ieri la firma come socio fondatore, 100 milioni di quota e la disponibilità a lavorare non solo come socio.

I primi di novembre Trieste Futura riunirà la prima assemblea sotto la presidenza tecnica di Pacorini e penserà al direttivo e a un leader. Circolano già alcuni nomi di candidati. Ad iniziare dall'amministratore delegato della Fincantieri, Carrà, poi l'europarlamentare Calligaris e si sta cercando di coinvolgere un nome a livello nazionale che si occupi di sviluppo.

«Serve una persona che abbia soprattutto contatti a livello internazionale - az-

zarda un identikit Andrea Illy, amministratore delegato dell'azienda di famiglia - che sappia creare una rete internazionale in grado di attirare investitori dall'esterno, un volano in continua accelerazione. Per ogni lira spesa per il progetto ne devono arrivare almeno 5 in città». Anche Gilberto Benvenuti, presidente della Magenta, ne è sicuro: «Deve avere contatti a livello internazionale, carisma e capacità di coordinamento». «Soprattutto spirito organizzativo, fantasia ed entusiasmo» - conclude il procuratore dell'Impregilo, Panero - lo stesso che abbiamo provato vedendo l'approccio di questa città. Vogliamo candidarci come leader nelle progettazioni».

Giulio Garau

L'ex magnifico rettore designato, dopo l'assemblea, al vertice dell'azienda di trasporto pubblico

Borruso è il nuovo presidente dell'Act

Subentra al dimissionario Megna. Grizon (Ccd-Cdu) parla di «operazione dai contorni squallidi» mentre Bucci (LpT-Fi) è ancora più critico

«Esce Megna, entra Borruso». Siamo verso la metà del secondo tempo (cioè a tre quarti del mandato del presidente) e dall'altoparlante (la voce è quella del sindaco Riccardo Illy) ieri pomeriggio è partito l'annuncio della sostituzione: nel ruolo più alto dell'Act ci sarà l'ex magnifico rettore.

Si vorrebbe far passare il «cambio» nell'indifferenza, ma su una parte degli spalti (il mondo politico e quello

sindacale) c'è incredulità, sorpresa, rabbia, preoccupazione. Il «colpo», peraltro nell'aria, rimbomba lontano e crea echi di vario genere.

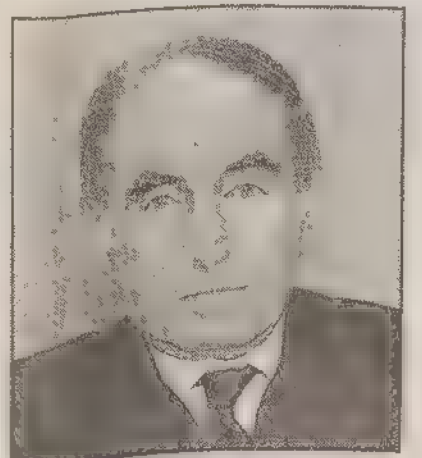
Bruno Megna, oramai ex presidente dell'Act, per dimissioni «volontarie», aveva fatto bene, si era guadagnato la stima di sindacati e colleghi, aveva suscitato l'apprezzamento dell'utenza; eppure, con un anno di anticipo rispetto al previsto se ne va.

L'avvento della legge 20 regionale - scrive Megna nel suo testo di commiato - ha stabilito una susseguenza di appuntamenti e nuovi parametri di collimazione su cui è doveroso richiamare l'attenzione dell'assemblea, specialmente in virtù del fatto che questa presidenza non aveva nel suo programma quei parametri e quei tempi o quelle iniziative nuove che dovranno essere responsabilmente concordate».

Tutta colpa della nuova legge dunque? Difficile crederci. Sarebbe forse stato sufficiente un adattamento, oppure una correzione. Del

resto che colpa ha Megna se è intervenuta una nuova normativa sui trasporti locali. Ci prova il sindaco Illy a spiegare: «Bisogna modificare alcuni criteri di gestione - dice - e Borruso conosce bene l'Act in quanto consigliere di amministrazione. È esperto nella materia nella sua qualità di docente e garantisce inoltre la continuità nella guida».

Ma molti non ne sono convinti. «Se la maggioranza di piazza dell'Unità vuole dare un nuovo corso alla gestione dell'Act - afferma in un comunicato Claudio Grizon, capogruppo Ccd-Cdu in Provin-



Giacomo Borruso

cia - nel senso di trasformazione in Spa, sacrificando la testa di Megna, l'operazione assume contorni decisamente squallidi».

Rincarica la dose Maurizio Bucci, consigliere provinciale della LpT-Forza Italia: «Io la nomina di Borruso l'avevo prevista - dice - bec-

Perplessa la Filt-Cgil: «Speriamo possa dedicare il giusto tempo all'azienda»

candomi l'ingiusta accusa di «dietrologia». Invece era lungimiranza politica. Auspicio comunque che con l'ex rettore ci possa essere collaborazione, ma sono anche perplessi perché è tramontata l'era dei tecnici».

Neppure la Filt-Cgil sprizza entusiasmo. «Speriamo che Borruso, già oberato da altri numerosi impegni - commenta il segretario Fabio Sanzin - possa dedicare il tempo necessario all'Act. Siamo pronti al dialogo, ma è essenziale che tutti operino affinché dopo il 1 luglio '98 sia ancora l'Act a gestire il trasporto pubblico».

Ugo Salvini

La madre di una ragazza psicotabile presenta una denuncia ai carabinieri

«Raggiungo mio padre»: tenta il suicidio dopo l'incontro con i Testimoni di Geova

Secondo l'esposto alla ragazza era stato detto che dopo la morte si ritrovano i propri cari. I Testimoni: «Noi cerchiamo solo di aiutare chi soffre»

«Mia figlia, psicotabile, ha tentato il suicidio perché voleva raggiungere suo padre morto un anno fa, e questo dopo aver ricevuto le visite dei Testimoni di Geova: le avevano detto che la morte è bella perché ci si ritrova insieme a tutte le persone care». E' questo il tenore della denuncia che una donna, L.S., del 1952, ha presentato ai carabinieri di via dell'Istria dopo che sua figlia di vent'anni - la chiameremo Anna - martedì scorso ha tentato il suicidio ingerendo un forte dose di farmaci. Ricoverata all'ospedale della Maddalena, la ragazza è fuori pericolo, ma viene costantemente seguita dai servizi psichiatrici.

«Mia figlia - ha raccontato la madre della giovane ai carabinieri - è affetta di disturbi psichici, cioè è un po' ritardata rispetto ai ragazzi della sua età». «Circa tre settimane fa - continua L.S. -

mentre tornavo a casa ho trovato davanti alla porta d'ingresso due donne che dicevano di essere dei Testimoni di Geova e chiedevano notizie di mia figlia; io ho detto loro di lasciarla in pace perché mia figlia ha grossi problemi psicologici e circa un anno fa ha perso anche il padre». Sempre secondo il racconto della donna, una delle due Testimoni di Geova ha detto di «essersi perfettamente resa conto delle condizioni» della ragazza, e che anzi in precedenza proprio con lei aveva parlato della morte del padre, lasciandole anche un libretto sull'argomento (probabilmente si tratta dell'opuscolo intitolato «Quando muore una persona cara», distribuito appunto dai testimoni di Geova). «Circa un'ora dopo - ha detto ancora L.S. - mia figlia è tornata a casa, e le ho chiesto di farmi vedere lo stampato; lei me lo ha dato,

e mi ha anche raccontato di aver parlato già in precedenza con i Testimoni di Geova, venuti a casa mentre io ero assente; in quelle pagine c'era scritto che la morte è bella in quanto ci si ritrova con tutti gli amici, le persone care e anche con i nostri animali».

«Il punto - continua la madre della ragazza - è che da quel giorno mia figlia è cambiata; prima di quegli incontri non aveva mai parlato

Il genitore della giovane è morto un anno fa. La psichiatra: «Evidente connessione con i messaggi religiosi ricevuti di recente»

della morte, né tantomeno della morte del padre; nelle settimane successive le sue condizioni mentali sono peggiorate sempre più, fin quando mia figlia ha minacciato di suicidarsi per raggiungere, a suo dire, il padre morto».

E martedì scorso Anna ha voluto mettere in atto il suo proposito, ingerendo varie pastiglie. La madre, anche su suggerimento dei medici, si è allora rivolta ai carabinieri denunciando le due Testimoni di Geova, delle quali ha fornito una descrizione non conoscendole per nome.

«E' una storia delicata», dice Barbara Bavdaz, del centro di salute mentale 2A della Maddalena, che ha in cura Anna e che l'ha assistita subito dopo il tentato suicidio. «Dal punto di vista strettamente medico - continua la psichiatra - è chiara la connessione tra i messaggi recentemente ricevuti dalla ragazza e il suo tentativo di suicidio; un tentativo oltretutto messo in atto con determinazione: i farmaci ingeriti non erano quelli prescritti per la sua terapia; in quanto ai messaggi, non voglio parlare di plagio, ma dalle parole e dai comportamenti della ragazza la connessione è evidente». «Il fatto - continua Barbara Bavdaz - è che persone psicolo-



Un'immagine della risurrezione tratta da «Quando muore una persona cara», distribuito dai Testimoni di Geova.

bili possono essere influenzate da certi discorsi; quando si parla di vita, di morte, di infinito, di aldilà e cose del genere si possono scatenare delle crisi in soggetti che non hanno strumenti sufficienti ad affrontare determinate suggestioni; sono casi noti, purtroppo non è la prima volta che mi capita».

Pietro Spirito

nostre azioni e le nostre idee sono ispirate sempre e solo direttamente alla Bibbia». «Noi - continua Aquilei - cerchiamo di portare una parola di conforto a quanti ce la chiedono, e non forziamo nessuno; quando poi ci troviamo di fronte a una persona che ha problemi psichici cerchiamo di aiutarla, sempre se ce lo chiede, ma se vediamo che il suo stato è grave lasciamo perdere». «Il nostro personale - continua il portavoce dei Testimoni di Geova - è addestrato agli incontri con le persone, e sa come comportarsi».

PROSSIMA APERTURA
Massimo Marcuzzi
 gioielleria
 34125 TRIESTE - Viale XX Settembre, 25 - tel. 040/634930
 Unica sede di fronte alla Standa

RICAMBI per aspirapolvere
FOLLETTO LARET
 VIA MOLINO A VENTO 69
 040/32.32.32 - 040/32.32.32
 TEL. 7606053

Ricambi per auto
OROLINEA La tua gioielleria
 VIALE XX SETTEMBRE 16 - 371460

RICAMBI per aspirapolvere
FOLLETTO LARET
 VIA GIULIA 8/A - 4
 040/32.32.32 - 040/32.32.32
 TEL. 574382

Da martedì 14 ottobre
ECCEZIONALE VENDITA PROMOZIONALE
 su casalinghi, cristallerie
 pentolame, articoli da regalo
Sconti fino al 60%
VITRUM
 P.zza S. Antonio Nuovo 4
 Tel. 631976 - Trieste



A CURA DELL'AUTOMOBILE CLUB DI TRIESTE
 TRIESTE - VIA CUMANO 2 - TEL. 393222

DOMENICA 12 OTTOBRE 1° TROFEO GRANDI MOTORI

formula challenge

GARA AUTOMOBILISTICA A INSEGUIMENTO

Il pubblico potrà assistere gratuitamente alla manifestazione

PROGRAMMA

ORE 10.30: Prove e qualificazioni

ORE 13: Inizio gara

La gara si terrà sul piazzale della Grandi Motori, con accesso al pubblico dal lato di San Dorligo della Valle.

ORGANIZZAZIONE

TRIESTE RACING CLUB A.C. SPORT TRIESTE

SI RINGRAZIANO:



COMITATO OLIMPICO NAZIONALE ITALIANO
 COMITATO PROVINCIALE DI TRIESTE

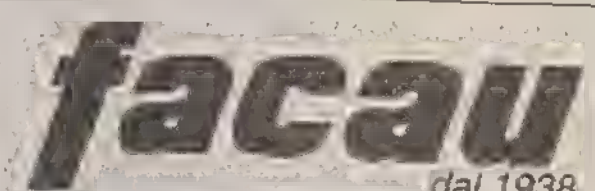
Le apparecchiature radio ricetrasmittenti per l'organizzazione della manifestazione sono state gentilmente messe a disposizione da

RADIO VIP TELEX

AUTOCARROZZERIA

VIP-CAR

Specializzati in tutte le marche nazionali ed estere



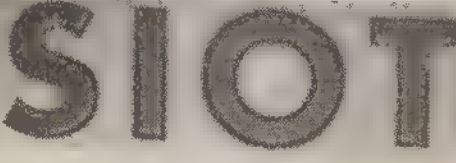
dal 1938

VOLVO

Love-Cars s.r.l.

FAVENTO

UTORICAMBI



Società Italiana per l'Oleodotto Transalpino Spa - Trieste

MONCINI GOMME

Da oggi a martedì l'esposizione in vista dell'asta che disperderà tutti gli arredi

Porte aperte a Villa Bazzoni

Licenza di sbirciare in una casa dove la vita sembra sospesa

Porte aperte da stamattina alle 10 in Villa Bazzoni (via Bazzoni 2): ancora ieri sarebbe stata un'intrusione indiscreta in una casa perfettamente arredata e «vissuta» - benché da tempo non più stabilmente abitata - oggi ha invece licenza di essere un'ispezione condita di sfacciatata curiosità. Si può ben ficcare il naso fra gli arredi di quella che fu l'abitazione di Riccardo Bazzoni, per quattro volte podestà nell'800, perché come si sa vanno all'asta alla «Stadion», in quattro tornate, tra mercoledì 15 e giovedì 16 ottobre (due appuntamenti al giorno, alle 15.30 e alle 20.30), per sofferta ma inderogabile decisione degli eredi del casato. L'esposizione continuerà fino a martedì (10-13 e 16-20; libri, foto e spartiti saranno invece visibili lunedì e martedì nella sede della casa d'aste, via Nazario Sauro 6/a, con i medesimi orari).

Sarà quasi come andare in visita, in latitanza di proprietari. Consolle e armadi, specchiere e cristalliere, quadri, sedie e vasi, orologi e lampadari, letti e comodini, panchette e leggi, strumenti musicali, piatti giapponesi, candelieri, librerie, tutto sarà sbirciabile e soppesabile dall'occhio curioso o esperto, dopo essere stato professionalmente esaminato da Furio Principi della «Stadion» e dai suoi collaboratori ai fini di una stima. I prezzi-base sono decisamente bassi. Gli eredi hanno fretta di vendere.

In verità, assistere alla separazione tra contenitore e contenuto dà qualche dispiacere, perché già il riassunto offerto dal catalogo promuove questo defilato edificio al

rango di «minimuseo» di una stagione storicamente significativa, quell'800 triestino che aveva il pieno senso del decoro borghese, che comprava mobili a Vienna, che praticava il «musizieren».

Inteneriscono i segni della vita rimasta lì, sospesa: il plastico con un trenino-gioiattolo Marklin (3-4 milioni), un elmo turco, un'automobilina in latta dipinta, centri tavola e tovaglie, i

due pregevoli nature morte del '600, e un quadro del pittore ottocentesco Carlo Bellosio che raffigura Napoleone mentre «incita i suoi granatieri attraversando le Alpi». Tra i tre e i quattro un altro quadro, il ritratto del pittore G. B. Strada, opera di scuola italiana del '700. Pregevoli dei vasi in alabastro bianco, alti novanta centimetri, e un busto in marmo bianco che raffigura un vecchio con la barba (en-



Villa Bazzoni e il parco (6000 metri quadrati): ci sono offerte per il loro acquisto. L'asta degli arredi si terrà il 15 e 16 ottobre. (Foto Lasorte)

quattro frac, i due vasi da notte in porcellana, le carte da gioco, la bigiotteria, i ventagli in tartaruga, vestiti e stoffe, cappelli e pipe, ferma-cappelli e portagioie. E due bauli con «corrispondenza varia».

Fra i libri si trova di tutto: dalla Treccani in 36 volumi a una «Divina Commedia» del 1902, lotti con argomento Trieste, il Friuli e l'Istria, Plutarco e Guicciardini, riviste tedesche, guide di viaggio. Poi ci sono la collezione di foto di cavalli, foto di montagna e di famiglia.

Spiccano, fra i prezzi-base più alti (sette-nove milioni)

trambi tra quattro e sei milioni). Fra due e tre milioni la stima per una scultura in bronzo del napoletano Vincenzo Gemito, autenticata nel '39 dalla figlia dell'artista. Tra due e due e mezzo un ritratto di gentildonna di scuola austriaca dell'800, e tre-quattro «in alta montagna» dell'austriaco Swoboda.

Ma attenzione alla coppia di candelieri in bronzo, legno dorato e cartapesta, alti un metro e novanta, decorati con chimere, teste di delfini e di uccelli: si parte da dodici-quattordici milioni. E' uno dei pezzi più cari.

Gabriella Ziani

Musei all'erta per certi pezzi Parco e villa: già le offerte

Soldi a disposizione non ce n'erano. Ma poi d'un botto, una volta visto il catalogo, e in accordo col vicesindaco e assessore alla cultura Roberto Damiani, la decisione è stata presa con con-

strumenti in versione futurista. «C'è tutta la storia di una famiglia e di un'epoca, in questa villa - afferma Dugulin -, come importante testimonianza storica, è mia opinione che si sarebbe dovuta mantenere nella sua interezza». La paragona, fatte le debite proporzioni, al Castello di Duino.

Interessatissima anche Maria Masau Dan, direttrice del «Revoltilia». Il museo ha fondi propri (400 milioni per quest'anno, parte dei quali per acquisti). Una tentazione sono i quadri di Alfredo Tomiz, rispettivamente figlio e nipote dei Tomiz maggiori, e «che fu direttore del nostro museo dopo suo padre - dice la Masau - dal 1883 al 1926. Il suo tocco Liberty lo rende molto ricercato sui mercati». Diverso discorso per la trinità Amalia Glanzmann, «da valutare quadro per quadro, è un'artista discontinua».

Insomma, musei triestini con le antenne ritte. E una certa eccitazione sta montando anche altrove. Afferma Furio Principi, responsabile della «Stadion»: «Moltissime le richieste anche dal resto d'Italia, e dall'estero». Dietro le quinte, già quattro sarebbero le offerte d'acquisto per villa e parco. Tutte triestine, e una da parte di un ente. Il prezzo base è di un miliardo.

g. z.

Il caso del maxisequestro della «sangria» proveniente da Malta

Querci: «Quel vino non è fuorilegge»

Il docente (ai domiciliari) replica per mezzo del suo legale alle accuse

«Quel vino non è nocivo per la salute». Ora sulla «sangria» maltese destinata all'Ucraina e posta sotto sequestro dall'autorità giudiziaria interviene indirettamente il professor Francesco Alessandro Querci, protagonista della vicenda e attualmente agli arresti domiciliari nell'ambito del crac delle «Ferrovie Torino Nord».

Il docente per mezzo dell'avvocato Francesco Vattovani, suo legale di fiducia, ha inviato una nota in cui si legge che «nel procedimento sono state dimesse

documentazioni inoppugnabili d'ordine sanitario, tra le quali quelle del laboratorio chimico merceologico - Centro servizi polo goziano dell'Università di Trieste, il quale su campioni di vino debitamente sigillati e controfirmati dall'autorità giudiziaria il 21 maggio '96 ha stagiato le caratteristiche qualitative del vino stesso definendole «tali da poter essere innocevolmente commercializzati sia per se stesso, sia attraverso lavorazioni per prodotti finiti, a base dello stesso, con speciale riguardo a quelle che sono le prescrizioni imposte dai paesi extracomunitari che notoriamente ricevono vini che hanno caratteristiche spe-

cifiche di quello in esame».

L'avvocato riporta ancora alcuni dati dei periti: «Sono da escludere - si legge nel documento - problematiche relative alla tossicità del prodotto e tale rilievo vale sia per quanto concerne il riscontro dei requisiti imposti dai parametri della Cee, sia per quanto riguarda il riscontro dei paesi extracomunitari, e segnatamente per quelli dell'Est europeo».

Queste conclusioni possono essere ricavate con sufficiente tranquillità allo stato in cui il prodotto è stato presentato, ma potrebbero intervenire ove la permanenza nei depositi costieri perdurasse».

CINZIA e il suo staff



invita tutti a una bicchierata al

PICCOLO CANADIAN BLACK OUT

DOMENICA 12 OTTOBRE a partire dalle ore 17.00

VIALE D'ANNUNZIO 9 - TEL. 773992

PER IL NUOVO GUARDAROBA E ACCESSORI, GIOIELLI E ARTICOLI REGALO nei migliori negozi della città

BUONI O.V. paghi in 6 mensilità senza interessi! via Carducci 28 - tel. 660770

GIULIO BERNHARDI TRIESTINO TRIESTE **COMPRA E VENDE ORO E MONETE** Via Roma 3, I piano ☎ 639086

Sapori e Colori d'Autunno

PIANTE DA FRUTTO & FUNGHI

dall'11 al 19 ottobre

MOSTRA MERCATO

APERTO TUTTI I GIORNI 9/13 - 15.30/19
DOMENICA 12 e 19 COMPRESA

Verde Sgaravatti
STRADA COSTIERA, 6/1 - TRIESTE - TEL. 040/224177

via Baiamonti, 3
Tel. 82.07.66 - Parcheggio clienti
EDI MOBILI

Voglia di Barcolana? Tutti in "coperta!"
Facilitazioni di pagamento in 5 anni.
Lunedì APERTO dalle 16.00 alle 20.00

Il Tar ha sospeso l'aggiudicazione della gara d'appalto vinta dalla ditta Alfredo Vicentini

Recapito pacchi di nuovo alla paralisi

Tutto da rifare perché l'azienda abruzzese non aveva i requisiti necessari

La truffa dell'«agevolata»: dissequestrati i distributori

Pieno «agevolato» con la truffa. Da ieri i cinque distributori di carburante nel mirino del sostituto procuratore Giorgio Milillo possono riprendere a vendere benzina agevolata. È stato lo stesso magistrato a firmare il provvedimento di dissequestro dei sistemi «Pos» e nella mattinata gli impianti hanno ripreso a lavorare regolarmente. I gestori - è bene precisarlo - rimangono comunque indagati.

Nel frattempo si registra un intervento in difesa dei provvedimenti che consentono «sconti» sull'acquisto di carburante a Trieste e nel resto del Friuli Venezia Giulia, è stato fatto dall'Associazione triestina gestori impianti stradali carburanti (Figisc), aderente alla Confindustria, preoccupata delle strumentalizzazioni che potrebbero derivare dalle inchieste recentemente aperte dalla magistratura su presunti abusi.

Rimarcando il «pieno rispetto» per l'azione dei giudici, la Figisc ha precisato in una nota il suo punto di vista sui problemi sollevati, che riguardano sia la gestione della «agevolata» triestina, sia di quella «a fasce» estesa a tutta la regione. Nel primo caso, l'Associazione nega che i gestori siano tenuti dal regolamento a verificare la corrispondenza tra la targa dell'automobile e quella registrata sulla tessera, e sta anzi valutando di sporgere denuncia contro ignoti per le conseguenze subite dai gestori.

Trucco delle lenzuola: due zingare in manette

Due nomadi, che si fingevano venditrici di tovaglie e lenzuola sono state arrestate dalla polizia, dopo un furto riuscito e un tentativo fallito. Una terza è stata denunciata a piede libero.

Si tratta di Balinka Belenkova, 50 anni, Elena Papuchovic, 20 anni, e Pivka Banecko, di 27, quest'ultima incinta. Gli agenti della squadra volante hanno poi accertato che le tre donne erano già state fermate in passato per vari reati dichiarando nomi diversi. Le nomadi hanno suonato verso le

12.30 alla porta di Diomira Valentini, 83 anni, in via delle Campanelle 22; mostrandole la biancheria in vendita, hanno sollevato un'ampia tovaglia, consentendo ad una di loro di sottrarre indisturbata, nascosta dal telo, la somma di 650 mila lire che era riposta in una borsa. Quando la vittima se ne è accorta ha chiamato il 113. La polizia le ha individuate poco dopo in via del Prato, dove avevano appena suonato alla porta di Carolina Sekhar, 80 anni, la quale, però, non le aveva lasciate entrare.

Rischia la paralisi il recapito pacchi in Provincia di Trieste. Ieri il Tribunale amministrativo regionale ha sospeso l'aggiudicazione della gara d'appalto vinta dalla ditta individuale di Alfredo Vicentini.

Tutto da rifare per l'amministrazione della Poste perché alla ditta giunta a Trieste dall'Abruzzo mancavano i requisiti per partecipare alla gara. Anzi, secondo chi ha presentato il ricorso, il titolare avrebbe dichiarato falsamente di essere proprietario di alcuni furgoni che costituivano una delle condizioni necessarie per essere ammessi all'appalto. I mezzi, una quindicina, sono stati invece acquistati solo dopo aver saputo di aver vinto la gara. Lo testimoniano le targhe.

In sintesi i giudici hanno dato ragione alla cooperativa «Giuliana Trasporti» che era stata messa alla porta dopo 20 anni di collaborazione con la locale sede della Poste. Quaranta triestini erano rimasti senza lavoro.

ro perché la società abruzzese si era detta disponibile a riassumerli con un contratto «part time» solo dopo la loro rinuncia a presentare ricorso al Tar. Questo era avvenuto durante una drammatica trattativa sindacale in Prefettura.

La cooperativa ha tenuto duro, è ricorsa ai giudici com'era suo diritto e come

La decisione dei magistrati offre una speranza ai 40 soci della cooperativa «Giuliana Trasporti», risultata seconda, che erano rimasti senza lavoro

deve avvenire in ogni Paese «normale». Ieri ha ottenuto ciò che le spettava di diritto. La decisione dei magistrati rappresenta una Waterloo anche per i vertici di piazza Vittorio Veneto. Chi consegnerà da lunedì i pacchi a Trieste e provincia? Chi tutelerà gli utenti che si avvalgono di questo servizio dello Stato?

c.e.

Speranza
abbigliamento
VALERY BLU
FENDISSIME
SOGNANDO
BACIRUBATI
APERTI LUNEDÌ POMERIGGIO TRIESTE - VIA FILZI 2



DUINO AURISINA Ecco nel dettaglio il nuovo piano regolatore, spiegato dagli stessi progettisti

Borghi più vivi, natura più vivibile

Queste le intenzioni di fondo, con alcune significative «rivoluzioni»

Un lungo corridoio di terra stretto tra il confine con la Slovenia e la costa che corre il rischio di trasformarsi nella periferia delle grandi città di Trieste e Monfalcone. Per scongiurare questo pericolo il nuovo piano regolatore, adottato dal Comune di Duino-Aurisina, mira alla riorganizzazione dei borghi carsici e all'integrazione del territorio comunale con il resto del Carso.

Il progetto è stato illustrato ieri, nel corso di una conferenza stampa, dai progettisti Edoardo Salsano, Luigi Scano e Aldo Canziani. L'elaborato separa il territorio in due parti essenziali, quella relativa al Carso interno, con le linee di indirizzo per i diversi borghi, e la zona litoranea, che comprende anche la baia di Sistiana.

Carso interno - La scommessa principale è quella di valorizzare ogni borgo carsico affidandogli una funzione particolare che lo caratterizzi e favorendo l'integrazione con gli altri centri del Carso, impedendo poi allo stesso tempo l'espansione edilizia verso la valle, affinché i paesi dell'interno non subiscano un progressivo abbandono e una conseguente perdita di identità culturale e storica. **Malchina** potrebbe così diventare il punto di riferimento del Parco del Carso; nel borgo dovrebbe venire realizzata tutta una serie di servizi pubblici inerenti al parco. **San Pelagio e Prepotto** invece potrebbero essere una splendida «vetrina» per la commercializzazione dei prodotti agricoli e vinicoli. Ad Aurisina va ri-

progettato il percorso pedonale, valorizzando il vecchio borgo e la bella stazione ferroviaria attualmente in stato di abbandono. **Aree non destinate a terreno urbano** - Nel progetto, che ha lasciato inalterati gli spazi edificabili e i vecchi piani particolareggiati del precedente piano regolatore (anche se per alcune aree, come la zona artigianale, non sono mancate le forti perplessità) ha voluto differenziare le zone non destinate a insediamenti edilizi in base al loro valore paesaggistico. Sono state quindi individuate aree come quella intorno al monte Hermada, la grande dolina di Aurisina, il bosco della Cernizza di Duino, la Costa dei Barbari, di grande interesse paesaggistico, ove la biodiversità va

mantenuta e difesa da ogni tentativo di inquinamento.

Più ristretta invece l'estensione delle cosiddette aree di connessione biologica, utilizzate esclusivamente a terreno agricolo. E l'utilizzo dell'agricoltura è, infine, largamente consigliato nel terzo tipo di zona, dove lo sviluppo dell'attività agricola mantiene alcune peculiarità ambientali e assume una funzione di vero e proprio presidio paesaggistico.

Fascia litoranea - L'obiettivo principale è la riorganizzazione delle reti stradali, tesa a dirottare la gran parte del traffico verso l'autostrada e a rallentare quello stradale, dividendo il percorso interno in segmenti. All'inizio di ogni centro viene prevista la costruzione di una rotonda, che spe-

zi e rallenti il flusso automobilistico. Sono inoltre in previsione il rifacimento dell'attuale svincolo autostradale di Duino e la riorganizzazione dei centri abitati di Duino e Sistiana.

Duino: il centro storico va recuperato grazie ad alcuni progetti da avviare in collaborazione con il Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico. Priorità assoluta al recupero degli spazi, anche nell'ambito dei nuovi insediamenti edilizi privati da destinare a uso pubblico.

Sistiana: il centro va completamente rivoluzionato riunendo le due parti di Sistiana e Visogliano, individuando una nuova zona di espansione edilizia e ristrutturando il percorso che attualmente scavalca l'autostrada.

Baia di Sistiana - Il progetto la divide in due zone, l'area dell'ex Caravella e quella della cava oltre Castelreggio. La scelta forte è quella che riguarda la limitazione del traffico. La discesa in baia dovrebbe, infatti, essere garantita soprattutto dall'installazione di tre ascensori verticali, uno realizzato sopra la cava, gli altri due rispettivamente sopra il campeggio dell'ex Caravella e nei pressi della sede dell'Azienda di promozione turistica. Due i parcheggi. Il primo dovrebbe sfruttare lo spazio al di sopra della cava (nel quale si prevede anche la realizzazione di una nuova chiesa e di una vedetta panoramica), il secondo dovrebbe guardare direttamente sull'area della Caravella.

Insedimenti edilizi - Il piano riduce di molto le cubature indicate dal progetto precedente, individuando la possibilità di costruire strutture alberghiere e di ristoro, club per le attività sportive integrate nell'ambiente naturale. Nella cava, ad esempio, si consiglia la realizzazione di una struttura alberghiera compatta, che si sviluppi a gradoni lungo il costone.

Percorsi pedonali - I progettisti hanno proposto infine anche una rete di percorsi pedonali e ciclabili che collegano l'intero comune (molti di questi esistono già) e che hanno il loro punto di confluenza nel sentiero Rilke. Si pensa quindi di completare il sentiero facendolo attraversare il centro abitato di Duino fino ad arrivare alle foci del Timavo. Per chi conosce un po' le Cinqueterre liguri, una sorta di «via dell'amore» carsica, altrettanto suggestiva, un paesaggio naturale sospeso tra Carso e mare.

Queste le linee di indirizzo del piano: naturalmente l'elaborato attende ora il giudizio dei cittadini e le osservazioni della commissione regionale che ha già messo in forte discussione il nuovo piano regolatore del Comune di Trieste. I progettisti si augurano però che la valutazione degli uffici regionali non risulti brutta sorpresa al Comune di Duino-Aurisina, mantenendo almeno le impostazioni di fondo e i contenuti dell'elaborato originale, particolarmente impostato verso il recupero ambientale.

Erica Orsini

MUGGIA E anche la discussione sul tema non è stata esente da polemiche in seno al consiglio comunale

Arrivano i soldi per il centro storico. Ma quanti?

Il piano particolareggiato prevede un programma finanziario di 48 miliardi, di cui quindici per ristrutturazioni e duecento milioni per demolizioni

In arrivo dalla Regione per il Comune di Muggia un contributo, non ancora quantificato, per il recupero degli edifici del centro storico. Lo ha comunicato l'assessore all'Urbanistica, Lorenzo Gasperini, nel corso dell'ultimo consiglio comunale, rispondendo all'interrogazione di un consigliere proprio in merito all'argomento.

«Il piano particolareggiato per il recupero del centro storico contiene un programma finanziario per un totale di circa 48 miliardi - ha spiegato Gasperini - richiesti alla Regione in base a due leggi del 1983 e del 1986. Sette miliardi dovrebbero essere destinati agli interventi di recupero, quindici per ristrutturazioni e ampliamenti, quattro per sistemazioni esterne e opere infrastrutturali e duecento milioni per interventi di demolizione». Lette le cifre, l'assessore ha inoltre reso nota una conferma ufficiale, provenien-

te dagli uffici regionali, di un imminente arrivo di contributi.

Una risposta al limite della polemica è quella fornita l'altra sera da Gasperini, dopo le domande di Mario Vascotto, consigliere di Forza Italia, che aveva chiesto se il Comune avesse provveduto ai necessari adempimenti presso la Regione per ottenere eventuali finanziamenti a favore del centro storico. Gasperini non ha risparmiato nessuno. Nell'introdurre la risposta ha accusato le precedenti amministrazioni, definendole incapaci di sfruttare precedenti finanziamenti.

Ma alla tirata d'orecchi non è sfuggito lo stesso Vascotto, accusato di aver sollevato un problema sul quale egli stesso aveva già espresso parere favorevole, con il proprio voto. Il consigliere non ha voluto replicare, con l'evidente intenzione di mettere un punto alla polemica.

Riccardo Coretti

Domenica con «vecchie cose» e negozi aperti

Negozi facoltativamente aperti in concomitanza con il mercatino delle pulci che si svolge a Muggia, e che si rinnova domani dalle 9.30 alle 18 in piazza Marconi (nella foto Balbi, la giornata inaugurale). Il sindaco Dipiazza lo ha disposto con un'ordinanza, tenendo conto che «La corte dei miracoli» - questo il nome della manifestazione, organizzata dal Comune e dall'Associazione «Cose di vecchie cose» - è destinata a raccogliere consensi tra gli operatori e migliaia di utenti e curiosi tra gli avventori, rappresentando così un «volano economico per le attività produttive» e un impulso per pubblici esercizi e negozi commerciali.



Dopo l'Italia a piedi, l'arrivo oggi a Muggia

Arriva oggi, alle 14 circa, a San Bartolomeo di Muggia, dopo aver percorso a piedi circa 6500 chilometri. Infatti, è partito dalla Sardegna il 12 gennaio, facendo 226 tappe. Così finisce proprio da queste parti l'avventura di Emilio Pizzoccolo, che per nove mesi ha percorso in solitaria le tappe del Sentiero Italia. Il suo viaggio è durato 273 giorni, con 47 complessivi di riposo. Ha camminato mediamente sette ore al giorno. Unico compagno d'avventura, il suo zaino, pesante dieci chilogrammi. Ha dormito in case private e rifugi, ha proseguito senza carte né bussola, usando solo

le fotocopie delle cartine di «Camminitalia».

Ma chi è questo signore che oggi gli amici aspetteranno a San Bartolomeo? Emilio Pizzoccolo è nato nel 1943 a Vobarno (Brescia), è un operaio in pensione, che ha scoperto attraverso il libro «Camminitalia» (Mondadori) l'ideale percorso di «Sentiero Italia» che attraversa la dorsale degli Appennini e delle Alpi, ma prende avvio dalla Sardegna.

Il podista è peraltro sportivo anche in altri sensi: ha praticato sci di fondo, ha partecipato a «marcelonghe» e ha fatto alpinismo, effettuando innumerevoli ascensioni.

IN BREVE

Chiuso il raccordo con la «202» per il «Trofeo Grandi Motori»

Domani, in occasione della gara automobilistica «Primo Trofeo Grandi Motori», il Comune di San Dorligo ha predisposto il divieto di accesso degli autoveicoli dalle 7.30 alle 18 sulla parte del piazzale antistante la Grandi Motori adibita a raccordo tra la «202» e la viabilità normale.

S'inaugurano stamattina a Prosecco i nuovi locali per l'apicoltura e il corso professionale

Oggi alle 8 in prima convocazione e alle 10 in seconda si riunisce alla Palazzina Ersa di Prosecco l'assemblea straordinaria del Consorzio apicoltori. Saranno inaugurati i locali di smielatura e apiario dimostrativo e il corso di avviamento. Verranno distribuiti i medicinali antivarroa.

Selezioni per posti di lavoro a Duino e San Dorligo. Quattro posizioni a tempo determinato

Lunedì e martedì la sezione circoscrizionale per l'impiego di Trieste (via Fabio Severo 46/1) raccoglie dalle 8.30 alle 12 le adesioni per i seguenti posti: due assistenti domiciliari a tempo determinato, uno a sei mesi e uno a tre, per Duino Aurisina (con qualifica conseguita presso Casa Serena o Irsip, patente B); uno stradino a tempo determinato, sei mesi, con conoscenza della lingua slovena (massimo 32 anni), e un autista con patente C per la guida di mezzi pesanti, con conoscenza dello sloveno e di età massima 32 anni, a tempo determinato per sei mesi, per San Dorligo.

Continua fino a lunedì l'«Oktoberfest carsico» Domani la «passeggiata» alla scoperta dei paesi

Continua fino a lunedì a Prepotto la festa «Oktoberfest carsico», organizzata dal Circolo culturale «Vigred». Ogni sera ballo e programmi culturali. Domani dalle 10 alle 11 iscrizioni e partenza della «Passeggiata alla scoperta dei nostri paesi». Nel pomeriggio il coro a voci bianche «Vigred».

11-12 ottobre 1997
Anteprima Nazionale



Nuova Saab 95

Autosalone Girometta

Via Flavia 132/2 TRIESTE - Tel. 384001

SABATO 11 e DOMENICA 12 siamo aperti NON STOP dalle 10 alle 18

LE ORE DELLA CITTA'

Qigong
Taoista

Oggi alle 19 conferenza su «Filosofia-benefici e pratica del qigong taoista» con manifestazioni spontanee, condotta dal m.o Robertho Fato allo Yoga Integrata, via Stuparich 18. La serata si concluderà con applicazioni di qigong a beneficio dei presenti. Ingresso libero.

Unione
ciechi

Oggi alle 16.30, al Circolo Tomè dell'Unione italiana ciechi (via Battisti 2), Mario Pardini e Sergio Colini presenteranno una raccolta di poesie di Cesare Bresciani. Reciterà le poesie lo stesso Bresciani, accompagnato al pianoforte da Maria Punis. L'ingresso è gratuito.

Miramare
nuovi orari

Oggi entra in vigore l'orario autunnale del museo storico del castello di Miramare e al Parco. Fino al 25 ottobre, il museo sarà aperto tutti i giorni dalle 9 alle 17, mentre il parco aprirà alle 8 per chiudere alle 18. A partire dal 26 ottobre entrerà in vigore l'orario invernale.

A teatro
con la Barcaccia

Proseguono al teatro dei Salesiani le repliche del gruppo teatrale «La Barcaccia» della commedia «No go sposo miga la suocera» oggi alle 20.30, domani alle 17.30. Prevendita biglietti e prenotazioni posti all'Utat (galleria Protti) o alla cassa del teatro un'ora prima degli spettacoli.

Comunità
istriane

I capodistriani sono invitati alla messa che sarà celebrata oggi alle 17.30 nella chiesa dei Salesiani di via dell'Istria da padre Giorgio Parovel, missionario in Brasile.

Auto d'epoca
in esposizione

L'associazione Nuovo Acquedotto organizza oggi dalle 16 alle 20 in viale XX Settembre un'esposizione di auto d'epoca «Ts Cosworth 300».

Medici
cattolici

La messa verrà celebrata domani alle 9.30 nella chiesa del seminario, in via Besenghi 16.

Associazione
LiberaMente

Che cos'è l'aplomb? È l'essere nell'asse in armonia con la forza di gravità in tutte le circostanze della vita quotidiana. Oggi alle 18 lezione ad entrata libera all'associazione culturale LiberaMente, via Mazzini 30, tel. 300988.

Museo
Revolvella

Domani alle 11 Susanna Gregorot sarà a disposizione del pubblico per una visita guidata alla mostra «Carlo Cusi». La pittura come urgenza ed emozione 1947-1997, allestita al museo Revolvella. In occasione della Barcolana l'entrata al museo fino a domani è gratuita e l'orario di visita è prolungato fino alle 22.

Associazione
Mitteleuropa

L'associazione culturale Mitteleuropa organizza per domenica 19 ottobre una gita a Idria (Slovenia). Alle 8 partenza da piazza Oberdan in pullman; alle 10 arrivo a Idria, visita guidata alla miniera di mercurio, al museo e agli impianti tecnologici; alle 13 pranzo in un ristorante locale e tempo libero per visita alla città; alle 18 partenza per Trieste; alle 20 arrivo in città. Costo della gita compreso il pranzo (bevande escluse) lire 45.000. Iscrizioni nella sede sociale di via Mazzini 30 ogni giorno fino a mercoledì 15 ottobre dalle 18 alle 20.

Pro
Senectute

Al Club Primo Rovis di via Ginnastica 47 alle 16.30 «Allegro con bris», pomeriggio di musica, canzoni ed allegria, in compagnia di Pietro Polcelli, con un programma dedicato al folklore locale e nazionale. Al Centro ritrovo anziani com. te Mario Crepaz di via Mazzini 32 alle 16 pomeriggio dedicato ai giochi. Sono aperte le iscrizioni per la gita del 18 ottobre. Per informazioni rivolgersi agli uffici della Pro Senectute tel. 365110/364154, al Centro anziani M. Crepaz oppure al Club P. Rovis.

STATO CIVILE

NATI: Zuppini Martina, Tutone Letizia, Balanzin Camillo.
MORTI: Brown Bruna di anni 83; Valente Giovanna, 81; Lapel Vittorio, 82; Sgnidarich Bianca, 89; Albonese Giuseppe, 82; Ogris Zaira, 76; Cosir Mercedes 92; Nanut Antonio, 82; Dumich Pierina, 73; Suppancig Bruno, 79; Stokel Teresa, 87.

GRANDE
SVENDITA
PER RINNOVARE LOCALI
SCONTI fino al 80% su tutto
Korsic
ARREDAMENTI
Via S. Cilino, 38 - Tel. 54390

Mountain bike
orienteering

La Polisportiva Le Volpi organizza domani una gara di orientamento in mountain bike aperta a tutti, con ritrovo a Basovizza nei pressi del monumento della Foiba alle 9. Iscrizioni sul posto. Per ulteriori informazioni 307577 (ore pasti).

Giri
turistici

Oggi con partenza dalla Stazione marittima giro del Carso in pullman, con guida naturalistica, con il quale si conclude per quest'anno il tradizionale appuntamento turistico sull'altipiano e che riprenderà nella prossima primavera. Ritrovo alle 14.45; il rientro è previsto per le 19. Domani, con ritrovo alle 9.15, sempre alla Marittima, prosegue il giro della città a piedi, con guida turistica, che continuerà sino al 28 dicembre. Prima del rientro, verso le 12, sosta in un caffè storico. Il costo di ogni giro è di lire 10.000. Per i possessori della carta turistica «T for you» i giri sono gratuiti.

Centro studi
L'Argot

Il centro studi L'Argot (via Mazzini 30) indice una conferenza aperta a tutti, sul tema «La scienza alchemica - lotta tra il cuore e la mente» oggi alle 21.30 nella sede. Ingresso libero.

PICCOLO ALBO

Si prega la persona che avesse preso una gatta tigrata, di un anno e mezzo, sterilizzata, molto affettuosa, dalla fabbrica Stock vicino al ponte di Roiano (vicino all'edicola) tra mercoledì 1 e giovedì 2 ottobre, di far avere sue notizie telefonando al 415295.

MOSTRE

Galleria Rettori
Tribbio 2
LIVIO ROSIGNANO
«I luoghi dell'anima»
inaugurazione ore 18

FARMACIE

Dal 6 ottobre
all'11 ottobre

Normale orario di
apertura delle farmacie:
8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche
dalle 13 alle 16:
via Bernini 4, tel. 309114; via Felluga 46, tel. 390280; lungomare Venezia 3 - Muggia tel. 274998; via di Prosecco 3, Opicina tel. 215170 solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte anche
dalle 19.30 alle 20.30:
via Bernini 4, via Felluga 46, largo Piave 2, lungomare Venezia 3, Muggia, via di Prosecco 3 - Opicina tel. 215170 solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio
notturno dalle 20.30
alle 8.30: largo Piave 2
tel. 361655.

Per consegna a domicilio
dei medicinali (solo
con ricetta urgente) Tele-
fonare al 350505, Tele-
vita.

IN BREVE

Aperto ancora domani il giardino botanico

Ultima domenica
con Carsiana

Quella di domani sarà l'ultima domenica utile per fare un tuffo nel verde di Carsiana: il giardino botanico chiuderà con tre giorni di anticipo rispetto alla consueta data del 15 ottobre. Il motivo è dato dalla novità di rilievo locale e nazionale, che fra le altre strutture coinvolge appunto anche quella di Carsiana. Dal 20 al 26 ottobre si terrà la prima Settimana nazionale dell'educazione ambientale, promossa dai ministeri dell'Ambiente e della Pubblica Istruzione. In occasione della Settimana dunque il giardino botanico di Sgonico, gestito dalla Provincia, aprirà eccezionalmente i battenti da giovedì 23 e domenica 26 ottobre, compresa, con orario continuato dalle 10 alle 16, assieme ad altri «musei ambientali».

Intanto, l'aspetto che offre Carsiana è ormai quello autunnale: vi si trovano infatti, fra l'altro, molti ciclamini e i fiori pallidi della santoreggia, le foglie rosse del sommacco e le bacche scure del ginepro. A Carsiana dunque, anche durante quest'ultimo fine settimana, oggi e domani le visite guidate si svolgeranno con inizio alle 10.30, alle 15 e alle 16.

Su richiesta comunque il giardino botanico può essere visitato anche in altri orari, telefonando al numero 229573.

Mostra fotografica alla galleria Grandangolo
I visitatori chiamati a votare le opere migliori

Alla galleria d'arte Grandangolo, in via Poniziana 8, è stata inaugurata qualche giorno fa la mostra del primo concorso fotografico etichettato «Gibigiane - balenio di luce riflessa». Nel corso della manifestazione di apertura della rassegna si sono svolte le premiazioni: ad aggiudicarsi il primo, il secondo il terzo posto sono state rispettivamente le fotografie di Giordano Stoppari, Michela Mozè e Stefano D'Abrescia. Sono state segnalate inoltre le foto di Luciana Lagoi, Donatella Tandelli e Igor Sillani.

Durante l'intero periodo espositivo (fino al 24 ottobre) a tutti i visitatori della rassegna allestita alla Grandangolo sarà consegnata una scheda-voto attraverso la quale si potrà esprimere la propria preferenza segnalando una foto della mostra. L'opera proclamata vincitrice secondo il giudizio di questa «giuria popolare» verrà premiata il 24 ottobre. La galleria d'arte è aperta nei giorni feriali dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 17 alle 20, e nei festivi dalle 10.30 alle 12.30.

Contra: i biglietti si possono prenotare
già tre settimane prima dello spettacolo

Per venire incontro alle esigenze del pubblico, la Contrada ha rivoluzionato il sistema delle prenotazioni per ogni singolo spettacolo. Il metodo, che riguarda prevalentemente gli abbonati a turno libero e quelli di «in-vito a teatro», consente di prenotare direttamente alla biglietteria del Cristallo con quasi tre settimane di anticipo: basta telefonare al 390613 o 944471 (dalle 8.30 alle 19). I calendari delle prenotazioni dei posti e della prevendita dei biglietti possono essere ritirati sia al Cristallo che all'Utat. L'ultima settimana prima del debutto di ogni spettacolo, prenotazioni e prevendita dei biglietti saranno effettuate come sempre alla biglietteria centrale dell'Utat, in Galleria Protti (8.30-12.30 e 16-19, tel. 630063 o 638311).

Circolo damistico e Fincantieri, domani
il secondo torneo di dama internazionale

Visto il buon successo della manifestazione organizzata lo scorso anno, il Circolo Fincantieri e il Circolo damistico triestino propongono ora la seconda edizione del Torneo di dama internazionale: l'appuntamento è fissato per domani, con inizio alle 9, all'hotel Savoia Excelsior. La gara ha carattere nazionale: a contendersi il primato ci saranno i migliori giocatori italiani assistiti da uno staff di arbitri nazionali e internazionali. Il pubblico potrà assistere gratuitamente alla manifestazione.

Incontro flebologico triestino: a confronto
gli esperti nel settore delle malattie venose

Giornata dedicata allo studio delle malattie delle vene, oggi, nel salone del Circolo delle Assicurazioni Generali (piazza Duca degli Abruzzi 1). La Fondazione Bassi organizza infatti il Secondo incontro flebologico triestino il cui inizio è fissato alle 9. Sono previsti gli interventi di quindici esperti del settore in campo nazionale. Nell'ambito dell'incontro sarà consegnato il Premio internazionale di studio «Bassi», il cui tema quest'anno era «Processi di difesa naturali nell'insufficienza venosa cronica».

ORE SPE

Profumeria Borsa
parfums «Chanel n. 5»

È la linea completa maquillage. Piazza della Borsa 5, tel. 634522. Rivenditore Autorizzato.

Sono arrivate
le poltrone relax

Originali americane con meccanismo manuale, elettrico, a dondolo da O. Krainer Arredamenti, via Flavio 53, tel. 826644.

Cartoleria ABC
viale XX Settembre 23

Continua sino al 31 ottobre la liquidazione totale per cessione con sconti fino all'80%.

Acquistate oggi
pagate domani

Guina, G. Point e Guina Le Scarpe, per facilitare i vostri acquisti autunnali per uomo, donna, bambino, vi offrono l'opportunità di rinnovare il guardaroba pagando con comode rate senza alcuna maggiorazione. Negozi Guina, via Genova 12, 21, 23. Tel. 630109. In due passi tutto un mondo di moda.

Corsi
di francese

Presso l'Alliance Française, servizio culturale dell'Ambasciata di Francia, sono aperte le iscrizioni per i corsi annuali di I, II, III, IV, V livello, corsi di conversazione lingua parlata, corsi di perfezionamento e di francese degli affari, corsi per bambini, corsi matinee. Insegnanti qualificati di madre lingua. Per informazioni la segreteria è aperta lunedì, mercoledì e venerdì dalle 16.30 alle 19 in piazza S. Antonio Nuovo 2, tel./fax 634619.

Confezioni Riccardi
Uomo donna

Via Battisti 12, tel. 371296. Pantaloni uomo in pura lana tg. 46 alla 62 da L. 89.000.

Rassegna
cinema americano

Continuano presso la segreteria dell'Associazione Italo-Americana le iscrizioni alla «Rassegna di successi del cinema americano», che avrà inizio il 16 ottobre 1997 al cinema Ariston. Orario segreteria: da lunedì a venerdì, ore 16-19. Via Roma 15, tel. 630301.

RISTORANTI E RITROVI

Ristorante Hostaria ai Pini

Tel. 225324. Ogni sabato musica dal vivo e le nostre specialità.

Cagliostro

Meglio prenotare: 767685.

Italia-Inghilterra

Stasera all'Hip Hop con 16 punti video, ristorante e pizzeria aperti. Dopo la partita si balla con Ricky e Tony. Tel. 946894.

Prorogata la mostra
Ancora Giappone
al museo Sartorio

È stata prorogata l'apertura della mostra «Giappone». Stampe e surimono dalla collezione orientale dei Civici musei allestita al Sartorio (largo Papa Giovanni XXIII): la rassegna resterà così aperta fino al 9 novembre, con orario feriale e festivo 9-19 (lunedì chiuso, ingresso cinque mila lire). Tre i nuclei fondamentali dell'esposizione: silografie policrome, surimono - le stampe più preziose e raffinate, eseguite su carta di lusso - e scelte di collezionisti triestini. La mostra è corredata da un agile catalogo: a breve sarà presentato anche un volume - curato da Luisa Crusar - nel quale saranno pubblicate tutte le stampe e i surimono della collezione dei Civici musei, corredate da approfonditi testi che aggiornano lo stato delle conoscenze su questi raffinati materiali.



La mostra è corredata da un agile catalogo: a breve sarà presentato anche un volume - curato da Luisa Crusar - nel quale saranno pubblicate tutte le stampe e i surimono della collezione dei Civici musei, corredate da approfonditi testi che aggiornano lo stato delle conoscenze su questi raffinati materiali.

DOPO IL RADUNO



Esuli: Cotterle e Zigante a colloquio con Damiani

Nel corso di un incontro svoltosi nel salotto azzurro del municipio, il presidente del comitato promotore Dario Benito Cotterle e il presidente della Federazione degli esuli istriani, fiumani e dalmati Denis Zigante hanno ringraziato il Comune per il contributo organizzativo prestato al recente Raduno mondiale degli esuli. Al vicesindaco in particolare i due esponenti hanno rivolto uno speciale ringraziamento per la personale cura dimostrata: Cotterle e Zigante hanno donato a Damiani una targa ricordo personalizzata e la copia di un volume inerente alla «questione giuliana».

ELARGIZIONI

— In memoria di Fulvio Margon nell'XI anniv. (8/10) da Olga, Luciana, Donatella 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria del dott. Riccardo Polo nel XVI anniv. (9/10) dalla figlia 50.000 pro Astad.
— In memoria di Elvy Clementi Magnan per il compleanno (11/10) da Gino Magnan 50.000 pro Centro tumori Lovenati, 50.000 pro Enpa.
— In memoria della mamma Maria nel XXXVI anniv. (11/10) e del fratello Giorgio nel 50.º anniv. (19/11) da Annamaria Iurizza Crisma 100.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Umberto Pucini nel VII anniv. (11/10) dalla moglie Iolanda 100.000 pro Ist. Burlo Garofolo (Centro oncologico).
— In memoria di Emma ved. Savi per il compleanno, (11/10) dalle figlie 50.000 pro Itis.
— In memoria di Renata Genel nel VI anniv. da Paolo e Annamaria Loser 50.000 pro Biblioteca «Eleonora Loser».
— In memoria di Augusta Kostova per il 100.º compleanno dai figli Lidia, Pina, Carlo e Nino 100.000 pro frati cappuccini Montuza (pane per i poveri).
— In memoria di Eleonora Loser nel XXII anniv. dalla nonna 50.000, dalla famiglia 100.000 pro Biblioteca «Eleonora Loser».
— In memoria della madre nell'anniv. da Marcella Mattis 50.000 pro Soc. Vincenzo de' Paoli.
— In memoria di Maria Malin ved. De Laurentiis nel XVIII anniv. dalla figlia 30.000 pro Astad.
— In memoria di Walter Bianchi dalla moglie Anna Santi 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria del dott. Leone Fano Marsiglio dall'Officina elettrica meccanica-motoristi Porto Nuovo 300.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Giuseppina Zettin dall'Officina elettrica meccanica-motoristi Porto Nuovo 300.000 pro Centro tumori Lovenati.
— Dagli Amici della pressione 71.000 pro Sweet Heart.
— In memoria del caro Papa Giovanni XXIII da N. N. 25.000 pro Ass. Amici del cuore, 25.000 pro Ass. De Banfield.
— Per Nico Silli Charlie da Reana e Gianni Belotto 916.000 pro Rifugio del cane (Udine), 916.000 pro Astad.
— In memoria di Bruno Benetti dalle famiglie Rossoni, Crismani, Schender 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Gisella Bertoni ved. Saric dalle Caterinette 110.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Rosetta Paolotti e figlie 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Benvenuto Boscolo da G. Sacchi 100.000 pro Avo.
— In memoria di Walter Bassani da Elsa Dolci 50.000 pro Ass. Cai XXX Ottobre (rifugio Nino Flaiban).
— In memoria di Nini Brückner da Giuliana Roli 50.000 pro Comunità S. Martino al Campo; da Margot Ara 50.000, da Giampaolo e Beatrice de Ferra 100.000, da Leda Sforza Tarabochia 100.000 pro Croce rossa sez. femm.; da Elsa e Cristina de Ermani 100.000 pro Agmen; da Gianna Schwagel 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Rita Dalla Riva dalle famiglie Della Riva e Loiacono 300.000, dalle fam. Vermigli e Guzzo 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Paola Del Ben da Pina Franchini 100.000 pro Unione italiana ciechi.
— In memoria di Giacomo Di Piero da Gianna, Rosetta e figli 50.000 pro Centro tumori Lovenati, 50.000 pro Chiesa S. Maria del Carmelo; da fam. Porcelli, Terreni, Bonetta, Azzurra Sidari 200.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Adriano Ferin dai colleghi e amici di Silvano della Ledyas e Sara Lee 100.000 pro Airc.
— In memoria di Giorgio Ferruggia dai colleghi del ricreatorio Pitteri 100.000 pro Anfas; da Claudio e Maria Guistin 50.000 pro Ass. amici del cuore.
— In memoria di Francesco Fürst da Mariuccia 100.000 pro Astad.
— In memoria del cap. Pino Giorgini dagli amici di Valentina 100.000 pro Lega tumori,

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI				
Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
11/10	8.00	Tu UND TRANSPORTER	Istanbul	31
11/10	10.00	Gr EL VENIZELLOS	Igoumenitsa	29
11/10	10.00	Ma SEAMUSIC III	Rotterdam	rada
11/10	11.00	Il SOCAR 6	Monfalcone	52
11/10	12.00	Tu TEVFIK KAPTAN 1	Bar	33/4
11/10	16.00	Sp SANDRA TAPIAS	Tees	Slot 4
11/10	20.00	Tu SINAN ATASOY	Ravenna	44
11/10	21.00	BI EUROSPLIT	Bar	rada

TRIESTE - PARTENZE				
Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
11/10	6.30	Il SOCAR 4	Monfalcone	52
11/10	9.00	Pa HANS	ordini	Atsm
11/10	12.00	Ho DM SPIRIDON	Beirut	4
11/10	15.00	Tw EVER GARDEN	Jeddah	49
11/10	18.00	Gr EL VENIZELLOS	Corfu	29
11/10	19.00	Tu UND TRANSPORTER	Istanbul	31
11/10	20.00	Le F.M. SPIRIDON	Alessandria	5
11/10	20.00	LI DONAT	ordini	Slot 3
11/10	23.00	Gr ENALIOS TRITON	ordini	Slot 1

MOVIMENTI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
------	-----	------	-------	------

11/10 8.00 ERIKA da rada a SLoNE.

50.000 pro Airc, 80.000 pro Ass. Donatori di organi FVG, 50.000 pro Astad.

— In memoria di Mikela Kozman dalla famiglia Masten 50.000 pro Istituto Rittmeyer.

— In memoria di Giordana Kuhar ved. Nicolini da Mery e Filippo Nicolini 100.000, da Elvio e Loredana Bertolini 100.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria del caro Bruno Lughani da Nico e Adriana 100.000 pro Frati Montuza (pane per i poveri).

— In memoria di Maria Luisa Luzzatto da Lisa Alessi 100.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

— In memoria di Adriano Maltutta dalla famiglia Ponti 100.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Carmelina Meola ved. Verdolina dall'Irfop Centro polivalente Trie-

ste 124.000 pro Croce verde goriziana.

— In memoria di Marino Padovan da Rita Dezorzi e Gioliola Deboni 200.000 pro chiesa di Barcola (don Elio).

— In memoria del rev. monsignor Casimiro Rovis dalla fam. Lina Bianco 50.000, dalla fam. Diego Bianco 50.000, da Bernarda Widmar 50.000, da Giuliana Bellini, Marina Rovga, Elena Giurini 60.000, da Rosamaria Bacci 50.000 pro Missione triestina nel Kenya.

— In memoria di Veronica Sciuolo dall'Istituto tecnico nautico 60.000 pro Istituto Burlo Garofolo (centro oncologico).

— In memoria di Silvio Scodelaro dalla famiglia di Cerbo e Maria Galati 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Antonio Sponza dai colleghi d'ufficio del figlio Furio 180.000 pro

Associazione volontari ospedali.

— In memoria di Maria Zamarin da Silva Duda 50.000 pro Assoc. de Banfield.

— In memoria di Ester Zoppè dall'ex compagna di scuola Luciana Piccini 50.000 pro Amici del cuore.

— Da Luigi Gregorot 50.000 pro Croce rossa (313131 servizio anziani).

— In memoria di Marcello Berton dalla moglie Nives 50.000 pro frati cappuccini di Montuza.

— In memoria di Bruno Benetti da Liliana, Remo, Ucia e Sergio 100.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Alessandro Bon dai colleghi e amici ferroviari 810.000 pro Centro tumori Lovenati.

— In memoria di Nella Blasco ved. Percavassi da Ugolini, Suppini 100.000 pro Airc; da Piero Travun 100.000 pro Comunità di Visignano.

Dopo la guerra uno dei rami laterali delle gallerie sotterranee venne utilizzato come deposito

Spunta il vino della «Kleine Berlin»

La scoperta durante un restauro curato dal Club alpinistico

Sono ancora visibili anche le pareti in legno di un piccolo ufficio

L'ampio complesso sotterraneo del colle di Scorcola, come si sa, è denominato «Kleine Berlin» per i suoi collegamenti con il comando di Odilo Lotario Globocnik (comandante delle Ss), tra Villa Ara e il tribunale: si tratta di un complesso molto vasto e probabilmente non ancora del tutto esplorato.

Ebbene, di recente - come annuncia Ruggero Calligaris, conservatore del Museo civico di Storia naturale e socio del Club alpinistico triestino (Cat) - i soci del Cat hanno restaurato i vani della «Kleine Berlin»: da questa operazione sono saltati fuori i vecchi depositi abbandonati nel 1966. Si tratta anche di depositi di vino.

Ma facciamo un passo indietro, per riandare a quegli anni. Alla fine del secondo conflitto mondiale il grande sotterraneo della «Kleine Berlin» risultò uno dei punti più misteriosi da affrontare per gli alle-



Il vagone dal quale il vino veniva pompato nelle vasche del sotterraneo.

ati e i partigiani che avevano circondato il tribunale. Presentava infatti ben visibili vari ingressi: uno era collocato all'angolo della salita di via Romagna; un accesso sotterraneo si trovava nel tribunale; c'erano poi quattro gallerie alle

spalle degli attuali distributori di benzina e un'altra ancora lungo la via Scorcola. Si narra che venne tentato pure un allagamento del complesso dall'ingresso di via Romagna, cosa praticamente impossibile da realizzare data la

sua vastità e il tipo di costruzione. Pochi anni dopo, negli ampi rami laterali delle gallerie poste sotto il muro di via Romagna vennero costruite cisterne di cemento per creare appunto dei depositi di vino;

in una piccola galleria laterale si vedono oggi, ancora ben conservate, le pareti in legno di un minuscolo ufficio usato all'epoca.

Dopo alterne vicende, all'inizio degli anni Cinquanta il deposito principale di vino venne gestito dalla famiglia Zanzi. La ditta curava in particolare forniture militari rivolte sia agli italiani che agli alleati. Una testimonianza inedita, dunque, attraverso la quale è oggi possibile ricostruire un frammento dimenticato della nostra città.

Il vino giungeva a Trieste sui carri ferroviari che venivano avvicinati all'imbocco delle gallerie: dopo questa operazione si provvedeva al pompaggio del vino nelle vasche del sotterraneo. Fino al 1954 non esisteva alcuna costruzione di distributori di benzina; così, con una Balilla in retromarcia o con una carretta a tre ruote, si portavano all'interno le damigiane.

Il vino veniva infine imbottigliato in contenitori di vetro chiusi con tappi di stagnola.

Cristina Sirca

Conferenza di Danilo Mainardi all'Università

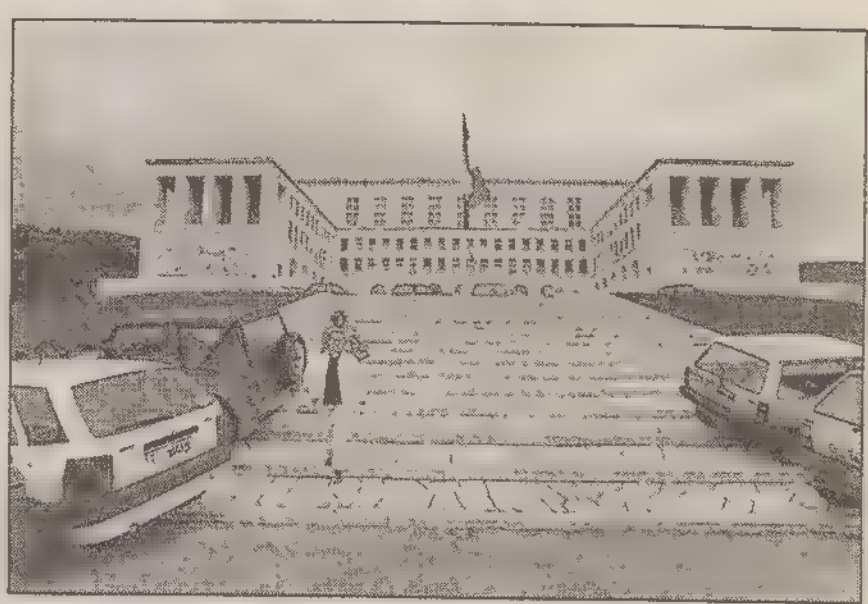
Uomo e natura: una distanza sempre più incolmabile

L'etologo ha inaugurato l'anno accademico del Dipartimento di biologia

Il nostro patrimonio genetico è analogo per il 98 per cento a quello degli scimpanzé. Sul rimanente 2 per cento ruota la vicenda umana e l'intera evoluzione della nostra specie: e su questi due piccoli punti percentuali poggia la nostra «cultura» intesa in senso biologico, uno dei caratteri che ci distinguono dal regno animale.

È questo uno dei passaggi principali dell'intervento con cui l'etologo Danilo Mainardi, docente all'università di Venezia e ospite fisso - fra l'altro - delle trasmissioni televisive della serie Quark, condotte da Piero Angela, ha inaugurato ieri nell'aula magna dell'ateneo triestino l'anno accademico del Dipartimento di biologia.

Parlando dell'impatto dell'uomo sulla natura, Mainardi ha sottolineato come l'evoltersi della nostra cultura stia alla base dell'evoluzione stessa. Questo ha determinato una distanza sempre più marcata tra uo-



mo e natura, provocando una serie di squilibri che oggi non basta più denunciare. «Siamo arrivati al punto in cui è necessaria una decisa inversione di rotta, dobbiamo cambiare la nostra stessa cultura - ha detto Mainardi - altrimenti siamo come un medico che cura i sintomi, ma non le cause della malattia».

Un'indiretta conferma dell'importanza dell'interesse e dell'attualità del tema affrontato arriva anche dalle cifre: gli iscritti al corso di Scienze biologiche, il più affollato dell'intera Facoltà di scienze, è di 500 studenti,

un centinaio dei quali matricole. Tre gli indirizzi proposti: ecologico, biologico-molecolare e fisico-patologico.

Sempre nell'ambito delle manifestazioni di inaugurazione dell'anno accademico, il 21 ottobre alle 20, nella sede del Dipartimento di biologia, è in programma un concerto del quartetto dell'università di Trieste. Alla cerimonia di ieri erano presenti, tra gli altri, il direttore del Dipartimento, Pierluigi Nimis, Elvezio Ghirardelli, professore emerito, e Mario Specchi, docente di zoologia.

Incontro con Claudio Magris e Ljiljana Avirovic nella sede del consolato di Croazia

Tradurre, che tradimento...

L'impegno e le responsabilità di un'operazione che spesso sfugge, ma per essere compiuta al meglio richiede una buona dose di pazienza e conoscenza

Tradurre è un po' tradire, è vero. Ma allontanarsi dall'originale è creare qualcosa d'altro. Quando un traduttore cura la traduzione di un'opera letteraria diventa a sua volta autore: autore e traduttore sono così sullo stesso piano. Lo ha detto Claudio Magris parlando l'altra sera al consolato di Croazia, a un incontro promosso per la pubblicazione del libro di Ljiljana Avirovic «Le traduzioni bruciano».

Autore molto tradotto - e traduttore a sua volta dal tedesco - Magris ha raccontato come parlare di traduzione sia un po' come andare in sartoria a dare un'occhiata al rovescio degli abiti per vedere come siano fatte le cuciture. È un lavoro che gli soli-



Claudio Magris e Ljiljana Avirovic durante l'incontro svoltosi l'altra sera al consolato di Croazia. (Foto Lasorte)

con i suoi traduttori che, se possibile, sono sempre gli stessi. Ljiljana Avirovic è la sua fedele traduttrice in croato ma - fatto inconsueto - si è cimentata con ottimi risultati anche nella traduzione dal croato all'italiano, cioè in una lingua che

non è la sua. Una traduzione «così la conclusione di Magris - non dev'essere necessariamente aderente al testo: una traduzione sarà riuscita tanto più quanto ce la farà a rendere lo shock della lingua originale.

p. mar.

Orari
Faro della Vittoria
Fino al 31 marzo
ingresso gratuito
nei giorni festivi

La Provincia ricorda che a partire da questo mese e fino al 31 marzo il faro della Vittoria (foto) può essere visitato la domenica e tutti i giorni festivi con orario dalle 10 alle 15: l'ingresso è gratuito.

Costruito negli anni Venti sulla base del progetto dell'architetto triestino Ardino Berlam, il faro è dedicato ai marinai caduti nel corso della prima guerra mondiale. Con i suoi quasi 69 metri di altezza, la costruzione risulta una delle opere più imponenti che si trovino in città.

Il 1997 segna il settantesimo anniversario dell'inaugurazione del faro: a «battesimo», il 24 maggio del '27, fu Vittorio Emanuele III. Il fusto della torre è co-

stituito da un corpo monolitico formato da due cilindri concentrici in cemento armato collegati fra loro dalla scala a chiocciola che sale fino alla base della lanterna. Tutte le parti strutturali esterne sono rivestite in pietra bianca di Orsera.

I lavori per la costruzione furono iniziati il 15 gennaio del '23, affidati al Consorzio di cooperative fra ex combattenti: si formò, in quell'occasione, un comitato cittadino con il compito di raccogliere offerte che affluirono anche dall'America.

Domani l'appuntamento organizzato da Uisp e Legambiente

Ecolimpiadi: giornata di sport nel segno della solidarietà

Appuntamento domani, a Trieste come in altre 60 città italiane, con le Ecolimpiadi, giornata di sport e di solidarietà organizzata da Uisp e Legambiente. Il ricavato della manifestazione, aperta a tutti, sarà devoluto a Emergency, l'associazione fondata dai medici che oggi opera in molti Paesi del mondo curando le vittime delle mine anti-uomo. Con le Ecolimpiadi si aiuteranno però anche le popolazioni delle zone terremotate di Umbria e Marche.

Le strutture della Uisp saranno a disposizione dei cittadini a partire dalle 10 del mattino. Nel parco di Villa Giulia, alle 11 e alle 15, sarà organizzato un

percorso-natura: fino alle 18 funzionerà anche un punto di ristoro.

Per partecipare alle altre manifestazioni di Ecolimpiadi l'appuntamento è al centro sportivo di Cologna. Quanto alla gara di orienteering, ci si ritroverà alle 14: la partenza è fissata per le 15, le premiazioni per le 17. Per l'atletica leggera, sempre al campo di Cologna il ritrovo sarà alle 10. In calendario prove di salto in alto (alle 10.30), centro metri e lancio del peso (alle 10.45), salto in lungo e 1500 metri (alle 11.15), cinquecento metri (alle 12, solo tesserati Fidal e Fidal amatori). Le premiazioni si terranno alle 12.45.

Inoltre, sempre a Cologna, ci si potrà cimentare nel tennis (dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18), con istruttori qualificati della Uisp. Sarà di scena anche il green-volley: dalle 10 si terrà il torneo quadrangolare amatoriale misto. Per quanto riguarda gli scacchi, a partire dalle 15 si terrà una simultanea su venti scacchiere tenute dal maestro Massimo Varini.

Per ulteriori informazioni sull'intero svolgimento della manifestazione di domani, patrocinata dalla Provincia e dal Comune, ci si può rivolgere alla Uisp, in piazza Duca degli Abruzzi 1, tel. 639382 (fax 362776).

I 200 anni della farmacia
E lo «Struzzo d'oro»
si fece «Borsa»

La farmacia alla Borsa compie duecento anni: la ricorrenza sarà festeggiata in sede oggi alle 17. Cenni del secolare storia della farmacia si trovano anche nello scritto «Farmacie triestine tra Settecento e Ottocento», a cura di Renata de Leitenburg. Fu Ambrogio Rusconi, il 3 dicembre del 1779, a fondare il laboratorio che originariamente si chiamava «Allo struzzo d'oro», situato allora in via Canal Grande 720, all'angolo con l'odierna piazza della Borsa.

Con lo stesso nome «Allo struzzo d'oro» era stata fondata a Venezia, ancora prima di quella triestina, una farmacia famosa per la sua «teriacca»: un potente controveleno e panacea per tutti i mali che, composto da erbe, minerali e parti animali disseccate, era venduto in tutti i Paesi del Mediterraneo ma soprattutto nel Medio Oriente. Proprio prendendo anch'essa il nome di «Struzzo d'oro», la farmacia triestina poté commercializzare meglio la propria «teriacca».

Nell'Ottocento la farmacia trovò una nuova sede nel palazzo d'angolo fra l'attuale via Cassa di Risparmio e piazza della Borsa: sulla facciata di quel palazzo, in una piccola nicchia, si può ancora vedere il busto del titolare di allora. Ai primi del Novecento infine la farmacia si trasferì nella sede attuale, rilevando i locali di quello che era stato il primo cinematografo triestino, il cinema «Americano», ricordato anche da Joyce che durante il suo soggiorno a Trieste lo aveva frequentato.

M
MODITAL
PELLICCERIA
Da 40 anni a Trieste...

Via Genova 19
tel. 040/630019

Vi invita alla Sfilata di Moda che avrà luogo
Sabato 11 ottobre alle ore 19.30 in Piazza Unità d'Italia
dopo lo spettacolo di ZUZZURRO e GASPARE

Casinò
BISER
Ankarano

Vi invita alla FESTA per i VELISTI
della BARCOLANA che si terrà nei giorni
Venerdì 10, Sabato 11 e Domenica 12
con la collaborazione di Lasko Birra

A TUTTI I PARTECIPANTI
VERRÀ OFFERTO
UN RINFRESCO CON BIRRA

A 2 km dal confine di Lazzaretto (Muggia)

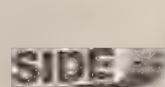
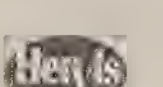
INGRESSO GRATUITO

Società Pubblica
Editoriale

Barcolana domenica 12/10/97

Domani Aperto

Fare shopping anche la domenica? Domani si può! Il Giulia vi aspetta con i suoi 50 negozi per offrirvi convenienza e qualità. Per le vostre spese d'autunno troverete tutto quello che cercate... e anche qualcosa in più! Approfittatene!



IL GIULIA
IL CENTRO COMMERCIALE

Trieste prende vita

1.000 POSTI AUTO - ORARIO CONTINUATO - LUNEDÌ POMERIGGIO APERTO

Forza Italia, giù il sipario

La giornata di oggi sancirà la fine di Forza Italia nella provincia di Trieste. Il «Divo» Giulio, «fulgido esempio di democrazia», pone fine alle manovre dell'ultimo mese e si arroga il diritto di essere lui Forza Italia nella provincia di Trieste, forte di un documento estorto a un Berlusconi mal consigliato.

Coerentemente, viste le premesse, l'on. Niccolini si è rifiutato di avallare questo congresso-farsa con la presentazione di una lista, presentazione diventata pure problematica dopo la frattura avvenuta in Trieste Azzurra tra quanti volevano presenziare al congresso, pur consapevoli di una disfatta, e gli «aventiniani».

Il dubbio rimane sull'operato degli «amici» di Antonione. Riusciranno a raccogliere le firme necessarie? E se sì, si presteranno a fare da foglia di fico all'on. Camber? Viste le dichiarazioni dell'on. Vascon e di Silvia Acerbi, sembrerebbero intenzionati a legittimare un congresso in cui forse nemmeno loro credono più. Del resto è scaduto il tempo massimo per riappacificarsi con i forzisti doc più moderati di Trieste Azzurra, allo scopo di tentare un'azione riconciliatrice comune anche ad alcuni esponenti della lista per Trieste da sempre contrari alla gestione Camber.

È solo una pia illusione, vista la situazione in un certo senso disperata, ma resta da sperare che Antonione, colto una tantum da un guizzo di orgoglio, sia disposto a giocare il tutto per tutto (poltrona regionale compresa) e si metta di traverso alle mire di Camber, ritirando (nel caso di raggiungimento del quorum necessario) le eventuali candidature e liste, rendendo di fatto «bulgare» il congresso.

Nel giornale di domani il resoconto della triste sceneggiata.

Viste le premesse e le garanzie di democrazia, disenterò il congresso. Ciò non toglie che continuerò comunque con puntiglio ed entusiasmo la mia opera di consigliere, sempre fedele agli ideali del 27 marzo 1994. Altri non cerchino di impormi!

Mario Colombari
consigliere di Forza Italia
VI Circoscrizione

Il Mattioni meno noto

Desidero portare a conoscenza dei biografi di Stelio Mattioni, lo scrittore recentemente scomparso, qualche appunto utile per un suo curriculum. Collegati sin dal 1947 alle società Aquila, le nostre quotidiane conversazioni ci portavano a comuni iniziative. Così, appena deregistato il palazzo Gopcevic di via Rossini, sede del nostro circolo aziendale (Carla), fu quasi immediata la creazione della biblioteca e insieme ci siamo dedicati a questa realizzazione. Fu Mattioni che scelse le centinaia di libri di letteratura amena e le opere di varia cultura, nonché le più note riviste d'alta per la sala di lettura annessa al bar.



Ervino, bimbo biondo

Questo è il mio papà Ervino a due anni e mezzo, in posa con i suoi bellissimi riccioli biondi. A papà, che ieri ha festeggiato il compleanno, tantissimi auguri dal piccolo Riccardo.

Ma nel contempo si entusiasma alla mia idea di pubblicare un periodico a coronamento dell'attività ricreativa del circolo, e nacque «l'Aquilotto», che durò dal 1949 al 1951: tre annate quasi completamente redatte da Mattioni con notizie sulla vita in raffineria, profili di dirigenti e dipendenti, candidati politici, caduti sul lavoro, notizie sull'industria petrolifera mondiale e storia della società, lasciando a me la cura di marginali articoli su curiosità storiche triestine e una rubrica enigmistica.

Le nostre assidue puntate nel campo culturale, portarono il Mattioni a cimentarsi nel '55, sull'esempio di qualche rara pubblicazione nazionale, a lanciare un «periodico mensile di inserzioni e informazioni culturali per l'incremento dei rapporti fra scrittori, bibliofili e studiosi», con la testata «Informazioni S.B.S.» tra una vedutina che ricorda Gutenberg e una massima di Mirabeau. Per otto mesi vi si trattò di biblioteche, autografi, microfilm, librerie anti-quarie, concorsi letterari, note bibliografiche, ex libris. Non vi mancò la pubblicità, specialmente di librerie anti-quarie: dalle più note, come la fiorentina di Leo Olshki, a quelle modestissime come la mia, nata nel 1952 e, frecciata da un'incisione di Giulia Cissari di Brebra.

Le nostre dilettuoli «ciacolate» alla villetta di via Daurant durarono fino agli ultimi tempi, e fu sempre per me un piacere poter suggerire a Mattioni qualcosa di particolare, «triestino» per qualche sua opera, come per «Alma», «Saba» e il «Trieste-Varietà» grazie al mio archivio.

Nel '79 uscì in 400 copie numerate, a cura della mia libreria antiquaria, la ristampa della grande opera artistica di Tischbein e Selb «Memorie di un viaggio pittorico nel Litorale austriaco del 1842», e Mattioni volle arricchirla di una presentazione che il Piccolo Illustrato riportò in quattro pagine, ripresa poi in altri periodici. L'ultima dedica che mi regalò fu «... a E. M. amico da sempre...».

Edoardo Marini

La via delle Erbette

Nel ritrovato interesse per la toponomastica cittadina, da cui anche il simpatico inserto che il Piccolo inserisce fra le sue pagine, mi ha colpito il particolare nome di una piccola via centralissima (è una parallela di via Carducci) ma sconosciuta ai più anche perché poverina, è ormai ridotta a un perimetro e parcheggi di auto e motorini. Il suo nome, simpatico e nello stesso tempo poetico, ricorda la Trieste che fu, quando ancora la piccola città conviveva con la campagna e la campagna la circondava tutta, quasi con amore. Il nome di questa strada è «via delle Erbette».

Nel rimandare alla curiosità dei concittadini l'eventuale piacere di esatamente rintracciare

detta via, li invito anche a segnalare quale altro nome di una centrale strada di Trieste sia più modesto, gentile e agreste di questa dimenticata via delle Erbette.

Fabio Ferluga

Quel doloroso episodio

Leggo sulle Segnalazioni del 2 ottobre una lettera dal titolo «Una tragedia da onorare», che mi ha fatto provare tanta umana pietà ma, nello stesso tempo, anche riflettere. Vi parla di una guardia della Polizia civile «prelevata in territorio compreso nella Zona A da una pattuglia militare jugoslava». Purtroppo quella cattura si doveva concludere in tragedia.

Le domande che pongo al firmatario della lettera sono le seguenti: com'è possibile che una pattuglia militare jugoslava sia riuscita a sconfiggere (è questo il termine esatto) e addirittura im-



Auguri alla dolce Lucia

Questa è la dolcissima Lucia accanto al suo figlioletto. A Lucia, che ha compiuto da poco 82 anni, mille auguri da Silvio e Serena.

possessarsi di un poliziotto dell'allora Gma? Si trovava solo? E gli altri suoi commilitoni dovero? Quali sono stati i provvedimenti presi dai superiori nei confronti del responsabile del posto di blocco di Albaro Vescova? E quali i passi intrapresi dalle autorità anglo-americane dopo un simile fatto di una gravità assoluta?

Il firmatario della lettera pecca perlomeno, di santa ingenuità quando - mezzo secolo dopo - invoca i «nuovi rapporti di buon vicinato esistenti ora con i nostri confinanti» perché qualcuno, infine, parli, e a quei poveri resti venga data onorata sepoltura. Si rende conto come verrebbe accolto colui che si dovesse presentare in polizia per dichiarare «Io so dov'è sepolto Alessandro Smolis»?

L'episodio è troppo doloroso per farne oggetto, ora, di una segnalazione, seguita dall'immane, onnipresente, firma.

Christian Bogatez

Il sacrificio dei finanzieri

Ritengo opportuna una precisazione circa la foiba di Basovizza, così giustamente e drammaticamente considerata dalla popolazione tutta di questa città. Nei pressi della foiba suddetta si trova, in particolare, una lapide che porta scritto: «Nel cinquantenario del sacrificio dei 97 finanzieri trucidati nella foiba di Basovizza. A ricordo».

Ora, premesso il più totale rispetto e riguardo da parte mia verso i numerosi finanzieri deportati e mai più tornati, ritengo però, molto improbabile che gli stessi si trovino seppelliti proprio in quella foiba. Nel maggio 1945, infatti, i finanzieri triestini furono deportati verso l'interno della Jugoslavia (Borovnica e Skofja Loka in particolare), e le loro tracce si sono perse. Non esiste, comunque, alcuna certezza che essi fossero morti proprio a Basovizza; il che, ripeto, nulla toglie alla drammaticità della loro sicuramente triste fine. Forse sarebbe stato meglio, in quella lapide, a onore di verità storica, ricordare semplicemente quel sacrificio senza alcun riferimento specifico alla località in argomento.

Vincenzo Cercoo

IL CASO

Numerose e di segno diverso le reazioni suscitate dalla ricollocazione della statua dell'imperatrice

Ancora Sissi: un simbolo fra passato e futuro

Trieste ha il di nuovo il suo monumento a Sissi. Si tratta di un atto di pacificazione della città con la sua storia: ricollocare un monumento al suo posto - o quasi - non significa affatto avallare un revanscismo da «belle epoques» che la Storia ha fatto finire sotto una lapide di pietra, a perenne memoria.

Va infatti sottolineato anzitutto come il monumento a Sissi abbia una valenza artistica, prescindibile da quelle politiche. Inoltre, il monumento fu voluto da quella stessa città, e nella stessa epoca, in cui si intitolavano vie e si erigevano monumenti a insigni cittadini italiani, anche fortemente attivi nel sostenere l'italianità di Trieste. Soltanto un cretino potrebbe sfruttare oggi la presenza della statua di Sissi per proporre un progetto politico basato sulla ricostituzione di un'Austria-Ungheria ormai relegata nella soffitta dei ricordi.

La cerimonia di inaugurazione ha però posto in essere alcuni spunti di riflessione. La storia plurimillennaria della nostra città, le sue origini - forse per la prima volta definite «preromane» da un primo cittadino - e il ripresentarsi delle condizioni di sviluppo che avevano resa grande sono tutti fattori che possono, e devono, portare a Trieste a interrompere la parentesi negativa di questi ultimi decenni per aprirsi a una fase di crescita e prosperità.

Ne consegue però il necessario assolvimento di alcuni doveri, primo fra i quali il riappacificarsi con tutta la propria storia. La Mitteleuropa, luogo e concetto di cui questa città è divenuta emblema, comprende anche le componenti italiane, anche quelle che l'hanno combattuta nei periodi di revanscismo degli stati nazionali e non occorre essere irredentisti per prendere atto che Trieste è situata entro i confini italiani. Occorre soltanto non essere imbecilli: l'Italia è una presa d'atto anche per chi non l'ama, purché abbia ancora un po' di buon senso e di buona fede. Da qui sorge un ultimo, provocatorio, dubbio: e se fosse proprio i nazionalisti triestini a non credere all'italianità di Trieste?

Massimiliano Coos
Italia Federale

Non sono ostile al leggiadro personaggio di Elisabetta, ma non conosco quali obblighi o debiti morali abbia contratto a suo tempo, con la medesima, la città di Trieste tanto da ricollocare oggi la statua in piazza della Libertà. Né mi sono noti eventuali eclatanti atti meritori, rimasti nella storia, attuati da Sissi a favore della città irredenta.

Provocatoriamente, ma non tanto, si potrebbe sostenere che la statua di Nazario Sauro, davanti alla Stazione Marittima, è diventata una contraddizione e quindi andrebbe rimossa e conservata in qualche scantinato di museo in attesa di tempi migliori (com'è accaduto per la statua di Sissi). Consiglierei al sindaco di leggere «Ritornellano» di Giani Stuparich, «Cose e ombre di uno» di Carlo Stuparich, «Confessione e lettere a Scipio» di Elody Oblath e, sempre della stessa autrice, «Lettere a Giani», eccetera.

Myriam Andreolini Sfilli

Siamo alle solite: c'è chi insorge scandalizzato e indignato per ciò che è avvenuto. Il sindaco e il vicesindaco hanno già spiegato quali siano state le motivazioni che hanno mosso il Comune a riportare la statua di Sissi in piazza. Ma siccome siamo in democrazia, ognuno è libero di pensare e dire ciò che crede. Ciò tuttavia non dispensa dall'essere coerenti; se quindi tale atto è segno di anti-italianità, bisognerà avere il coraggio di dichiarare anti-italiano Giosuè Carducci, che in «Miramar» ha chiamato Aurisina col nome di Nabresina e inoltre è «reo» di aver composto un'elegia dopo i funerali di Elisabetta, cioè 99 anni fa.

Dario Bazec

I Piccolo del 6 ottobre, annunciando l'inaugurazione del monumento a Sissi, segnalava la contemporanea protesta dei «giovani di Alleanza nazionale e degli esuli». La notizia era ripresa, in modo ancora più generico, dal telegiornale della prima rete Rai. Dal testo dell'articolo si apprendeva che l'indignazione degli esuli era quella del presidente della delegazione di Trieste del Libero Comune di Zara, Renzo de Vidovich. Senza voler entrare nel merito delle considerazioni di quest'ultimo, l'intervento in questione non può essere riferito agli esuli nella loro totalità in quanto ciascuno degli organismi che li rappresenta è dotato statutariamente di autonoma facoltà di manifestare e di operare.

Associazione
Comunità istriane

All'inaugurazione del monumento a Sissi, c'erano centinaia di figuranti venuti dall'Austria nonché da alcune parti d'Italia (senza di essi il corteo sarebbe stato quasi inesistente). Le autorità triestine hanno omesso di dare loro, in italiano e in tedesco, il proprio benvenuto e un grazie. È questo il modo di comportarsi di un ospitante? Vergogna!

Luciano Alberti



1913: la scolaresca in posa davanti alla statua

Ecco una simpatica scolaresca in posa per la foto ricordo davanti alla statua di Sissi, nell'ormai lontanissimo 1913. Il primo ragazzino a sinistra è mio marito Enrico Wehrenfennig, che allora aveva sette anni. Un ricordo dalla moglie Anita.

LIBRERIA TRIESTINA
TRŽAŠKA KNJIGARNA
V. SAN FRANCESCO 20 - Tel. 635954

OGGETTISTICA
e ARTIGIANATO ARTISTICO

CARTE e GUIDE
ESCURSIONISTICHE GRAFICHE

... E ANCHE LIBRI!

RICAMBI per aspirapolvere
FOLLETTI
LARET
CAMPIONELETTODOM
VIA MADONNINA
Orario 8.30-12.30 / 15.30-19.30
TEL. 361991
LUNEDÌ CHIUSO

IL PICCOLO

Ili & perizzi
all'Operazione Prezzo Trasparente

Tadao Materasso in cotone Lit. 2.700.000	Tadao Maratona Materasso in cotone Lit. 3.400.000
Vanja Materasso in cotone Lit. 2.900.000	Andrej Materasso in cotone Lit. 3.200.000

* Prezzo netto Iva inclusa del letto fotografato

Materasso e biancheria possono essere acquistati a parte nell'ampia gamma di modelli e tessuti della collezione Flou. Non ha quindi più senso accontentarsi delle imitazioni. Oltre a un prezzo chiaro, senza sorprese, Flou vi offre la garanzia di un letto di qualità costruito con i migliori materiali e dove ogni dettaglio è realizzato con cura artigianale.

OPERAZIONE
PREZZO
TRASPARENTE

Flou

La cultura del dormire.

Trieste, via Mazzini 31 e San Nicolò 32

Ili & perizzi

ECCEZIONALE VENDITA PROMOZIONALE SCONTI dal 5 al 70%

- > Batteria pentole LAGOSTINA 10 pezzi L. 297.500
- > Servizio piatti porcellana 20 pezzi L. 93.500
- > Servizio posate 24 pezzi 6 persone L. 75.000
- > Servizio posate acciaio inox 75 pezzi 12 persone L. 340.000
- > Servizio calici cristallo 18 pezzi 6 persone L. 140.000

GIOVANNI CESCA

TRIESTE - Via Mazzini 17 - Tel. 631838

CULTURA & SPETTACOLI

CINEMA Si alza il sipario, questa sera, sulle sedicesime «Giornate» di Pordenone

Griffith, e altri dinosauri. Muti

Nel cartellone, «Nascita di una nazione» e «Il mondo perduto»

PORDENONE Dici cinema muti, e tutti pensano: chissà che barba. Errore. Perché la noia non è di casa alle «Giornate» di Pordenone. Quest'anno, poi, al traguardo della sedicesima edizione, la rassegna arriva con un cartellone pieno di gioielli, gioielli e pietruzze preziose.

Tanto per fare un esempio, questa sera alle 20.30, ad aprire le danze al Teatro Verdi di Pordenone sarà uno dei film più affascinanti, controversi, «male-detti» della storia del cinema. Quel «Birth of a nation» (Nascita di una nazione) di David Wark Griffith che, nel corso della Storia, è stato accusato a più riprese di apologia razzista. Perché, raccontando a modo suo la Guerra civile degli Stati Uniti, si schiera dalla parte del Ku Klux Klan. Ad accompagnare dal vivo la proiezione sarà l'Orchestra Camerata Labacensis di Lubiana diretta da John Lanchberry, che eseguirà una partitura firmata da Carl Breil.

A godersi la serata non ci sarà David Gill. Lo studio inglese, Premio «Jean Mitry», uno dei più grandi «salvatori» di pellicole mu-

te da restaurare, è morto proprio pochi giorni prima delle «Giornate». E se questa serata inaugurale andrà trionfalmente in porto, come si spera, a lui gli organizzatori dovranno dedicare un ringraziamento speciale.

Un'altra, delle tante, sorprese, Pordenone la riserva per la serata conclusiva. Infatti, a calare il sipario sulla rassegna, sabato 18, per la prima volta, non sarà un film, ma uno spettacolo di lanterne magiche, di ombre cinesi. «Storie d'ombra: in viaggio tra le ombre e le lanterne magiche» è realizzato dalla Compagnia Contraluce in collaborazione con il Museo nazionale del cinema di Torino.

Ma l'appuntamento da non perdere assolutamente è fissato per domani pomeriggio. Attorno alle 16, sullo

schermo del «Verdi», si materializzerà il film antenato dei vari «Jurassic Park». Ovvero quel «The lost world» (Il mondo perduto) girato da Henry O. Hoyt nel 1925, e interpretato da Bessie Love accanto agli straordinari dinosauri creati da Willis O'Brien. Lo stesso che costruì anche il primo «King Kong»: quello del 1933. Un'occasione, insomma, per studiare da vicino gli effetti speciali dei

primordi.

A Griffith, il regista che ha lasciato un segno profondissimo sul cinema, Pordenone dedica un vero e proprio «Project». Nessun festival al mondo aveva mai osato presentare l'opera omnia del cineasta americano. Tra i titoli in programma, anche un curioso, provocatorio, «Within our gates» (Dietro i nostri cancelli) che Oscar Micheaux girò, nel 1920, come risposta «ne-

ra» a «Nascita di una nazione».

E se due anni fa, del «Cinema cinese» si è potuto vedere quello che di meglio il «muti» con gli occhi a mandorla poteva mettere in vetrina, adesso tocca ai capolavori sconosciuti dell'archivio di Pechino. Molte pellicole, ignote anche agli specialisti, sono state restaurate per l'occasione. E permetteranno di vedere sullo

schermo attori leggendari, come Ruan Lingyu.

Non mancherà la serata Méliès. Al nonno degli effetti speciali, grande prestigiatore del cinema, Pordenone dedica ogni anno una «finestra» per aggiornare gli appassionati del «muti» sui nuovi ritrovamenti di pellicole firmate dal regista francese. Due, in particolare, sono in cartellone per martedì sera. E tra i gioielli dispersi da segnalare, anche la pellicola girata con sistema Vitaphone. Ovvero: «The jazz singer» (Il cantante di jazz), che Alan Crosland realizzò nel 1927. Il primo lungometraggio hollywoodiano parlato e cantato verrà proiettato in una nuova versione completamente restaurata.

E dopo l'omaggio che ad Alberto Cavalcanti dedicò il Festival di Locarno del 1988, Pordenone proietterà, quest'anno, i suoi film realizzati a partire dal 1926. Un gruppetto di pellicole davvero notevoli del regista gramondino nato in Brasile da genitori italiani. Che si fece conoscere, apprezzare, soprattutto in Francia e in Inghilterra. Sulla scia delle mini-sezioni interamente riservate



Una scena di «Nascita di una nazione», il film di David Wark Griffith che inaugura la sedicesima edizione delle «Giornate del cinema muti». A destra, un'immagine di «The lost world»: la pellicola, del 1925, è una sorta di antenata di «Jurassic Park».

allo sport, si fa largo «Boxe 100». Ovvero un omaggio allo sport più amato e odiato, criticato e osannato, nell'obiettivo dei primissimi Kinetoscope. Rievocando incontri leggendari come quello tra James Corbett e Robert Fitzsimmons. Altri capolavori sconosciuti, o dimenticati, salteranno fuori, come da un cappello magico, seguendo attentamente i film della sezione «Carta bianca al Film-museum di Monaco». Tanto per citarne qualcuno: «Nathan der Weise» di Manfred Noa, un gigantesco sforzo biblico in stile hollywoodiano prodotto, nel 1922, da un gruppo di cineasti ebrei bavaresi.

E se di sconosciuti, dimenticati, si vuol parlare,

Maurice Elvey capita proprio a fagiolo. Perché il regista britannico, pur avendo girato qualcosa come 180 film, arrivando a sfornare addirittura sei all'anno, è stato totalmente cancellato dalla memoria degli storici di cinema e dei critici. Di queste sorprese, nel cartellone delle sedicesime «Giornate del muti», ce ne sono veramente a raffica. Dalle pellicole della «Collezione Will Day» a quelle dell'«Edison Manufacturing Company». Un colosso che produsse oltre mille pellicole, delle quali se ne sono salvate neanche la metà.

A calamitare l'attenzione dei collezionisti ritorna, poi, il «Pordenone Film Fair». All'interno di que-

sta fiera-mercato di tutto quanto ruota attorno al cinema, allestita nell'ex Convento di San Francesco, si potranno trovare autentiche rarità. Ma si terranno anche incontri con studiosi e registi, oltre a un'asta finale coordinata da David Robinson. Che, quest'anno, ritorna a Pordenone da direttore delle «Giornate». Ogni giorno, poi, un bollettino, stampato appositamente, annuncerà gli appuntamenti di giornata al «Film Fair».

Tempo per annoiarsi, insomma, non ce ne sarà proprio. Alessandro Mezzana Lona

LETTERATURA In un convegno l'evoluzione del genere poliziesco, dai libri al teatro

Trieste-Berlino, un filo giallo di suspense

Un genere nato povero, ma che ha trovato ora una dimensione «alta»

TRIESTE Un sottile filo giallo lega Trieste a Berlino. E' un filo di parole, suspense, mistero, avventura. Due città con confini veri, onnipresenti, palpabili, hanno alimentato e in parte continuano a farlo un particolare filone della letteratura «popolare», quello dei libri gialli, o - per dirla in maniera più internazionale - dei polizieschi.

Sottili intrighi di spie, personaggi ambigui, agenti segreti trovano in Trieste e Berlino scenari perfetti, zona mitteleuropea dal gusto «noir» l'una, metropoli contraddittoria, difficile, misteriosa l'altra. Città-scenografie fatte apposta per nascondere moventi, celare delitti ed escogitare colpi di scena.

Libri, ma anche teatro giallo e radiodramma, dell'evoluzione del «giallo» si è parlato in un convegno svoltosi a Trieste, che ha analizzato lo sviluppo di questo genere letterario in contesti diversi, quello tedesco e quello italiano. All'incontro, svoltosi al Museo Revoltella, hanno partecipato Giuseppe Petronio, esperto di storia della letteratura italiana e di letteratura di massa, il critico e docente universitario Renzo Cremonese, il giornalista Roberto Curci, gli scrittori Lorian Macchiavelli, Giuseppe Longo e Giuliana Laschi, i moderatori Romano Vecchiet e Uwe Mohr.

Ciò che è stato messo in luce è la storia di un genere nato povero, di origini umili, che negli ultimi anni sta trovando una dimensione «alta», anche grazie all'attenzione dedicata, soprattutto in Italia, dagli storici della letteratura e in generale dalla critica, mentre in Germania - dice la scrittrice Pierke Biermann - la critica è costretta a giustificare se stessa per potersi permettere di leggere i gialli, ancora in parte considerati letteratura di seconda categoria.

Il percorso, in particolar modo in Italia, è quello di una vera e propria ascesa sociale. Nel nostro paese il

poliziesco nasce povero, proletario: il sociologo Niceforo, nel 1911, definisce il romanzo giallo (che a dire il vero lui chiama «rosso») letteratura primitiva e barbara, adatta ad anime altrettanto primitive. Negli anni '30, però, comincia la scalata: la borghesia diventa il «target» economico e commerciale di questo genere di subletteratura; nel 1929, in particolare, Mondadori si inventa la collana di libri cartonati, «I Gialli», questo colore si fa neologismo, e in generale - ma solo in Italia - indicherà tutto un filone di storie di polizieschi, intrighi e assassini.

Collana e neologismo, di pari passo, diventano per un decennio una vera e propria moda, l'editore stimola lo sviluppo sia di questo filone sia degli stessi scrittori di racconti gialli che in Italia, prima degli anni '30, avevano avuto poca fortuna.

Sul motivo per cui il giallo non si sia sviluppato prima in Italia - come avvenne in Germania, Francia e

Inghilterra - i critici propongono numerose ipotesi: l'Italia del settecento non possedeva alcuna metropoli, suggerisce Renzo Cremonese, fatta forse eccezione per Napoli, la cui caratteristica di loggia e solarità non andava di pari passo con il clima necessario per architettare un poliziesco. Niente ispirazione in Italia, dunque, almeno prima dell'impostazione dei modelli tedeschi e degli altri paesi europei, che attribuivano ad Edgar Allan Poe l'invenzione del giallo. E l'invenzione letteraria - per inciso - consiste nell'utilizzo di elementi già diffusi in altri generi, nella loro grammaticalizzazione in una nuova funzione poetica, diversa da tutte le esistenti.

Così nasce il giallo in Europa, mentre in Italia la scalata al successo si interrompe con la seconda guerra mondiale. Prima del conflitto, per qualche anno, il genere si presta anche a strumentalizzazioni politiche, con la nascita, nei primi anni quaranta, del giallo di propaganda antisemi-

ta, cosa che avviene anche in Germania, nonostante il genere non sia dei più amati in quell'epoca, con il poliziesco di stile nazista. Ma, almeno in Italia, si tratta di un delirio che dura poco: arriva la guerra e la censura sul genere; i gialli, per sopravvivere, diventano «verdi», cambiano collana e colore, poi soccombono al clima delle armi.

Ritornano dalla guerra, anche loro, più poveri e senza punti di riferimento. Così il giallo, letteratura leggera, di secondo piano e interesse, deve cominciare da capo la sua scalata sociale. Questa volta l'ascesa sarà più difficile, ma più forte e radicata. Le case editrici, ancora una volta, come nei primi anni trenta, preferiscono autori stranieri: si traduce ma non si produce, e nel corso del tempo la schiera di lettori si assottiglia. E' selezione naturale: accade semplicemente che i fedeli lettori degli anni '30 iniziano ad invecchiare e morire, tanto che nei primi anni '80 il target ormai quasi tutto arterioscle-

rotico rischia l'estinzione. Che fare? Ripensare il genere giallo: scrittori di primo piano si interessano al poliziesco, la critica scende dal piedistallo e inizia un esame storico, semantico e filologico di questa forma letteraria di massa. Ci sono poi giovani narratori che si dedicano al poliziesco: saranno loro a creare un nuovo pubblico, a scrivere con l'inchiesta giallo di nuovi simboli e nuovi miti, a coinvolgere e raccontare il poliziesco negli anni '90.

E' storia di oggi: il giallo si evolve, non è più «consolatorio», non propone più un finale chiaro e indelebile, ma porta il lettore in un intrigo, offre soluzioni a volte precarie, e verità solo apparentemente definitive. La complessità dell'epoca contemporanea si lascia leggere anche nelle pagine dei polizieschi, dove non si fa più «bassa letteratura».

Gli storici, allora, si sentono in dovere di guardare indietro, per scoprire però che la forte diffusione del giallo è stata inversamente proporzionale alla loro conservazione: le biblioteche non conservano le edizioni economiche, i gialli cartonati degli anni '30, la ricerca è difficile e non ancora conclusa. L'ultima frontiera è quella della riflessione con e per il pubblico, della ricerca da parte di appassionati, lettori e scrittori di un confronto, una sorta di feedback sull'argomento, sul genere. E' per risolvere questa necessità, per rispondere al bisogno di un dibattito sull'evoluzione, di un osservatorio sul giallo «in corso», che nascono due riviste di nicchia, pensate, scritte e lette dal popolo dei giallisti. «G», la rivista del giallo, ha due anni di vita, mentre «Delitti di carta» ha concluso il numero zero, e inizia le sue pubblicazioni a novembre. Parlerà solo di giallo italiano, ed è probabilmente un'avventura editoriale destinata al successo: in fondo, da quando è nato, il giallo da leggere a milioni di italiani.

Francesca Capodanno

Piekie Biermann, tra le autrici più lette in Germania

Omicidi «visti da vicino»

«Cerco di dare voce alla gente qualunque»

E' nata Stolzenau, un paesino nel Nord della Bassa Sassonia, ma dal 1976 vive a Berlino. Ha studiato ad Hannover, dove in un primo tempo si avviò alla carriera scientifica, e a Padova, dove ha imparato l'italiano, che parla benissimo. Tra le dieci cose più importanti della vita mette al primo posto l'amore, e nel corso della sua esistenza ha fatto mille mestieri: donna delle pulizie, postina, redattrice, e persino prostituta in un night-club di lusso (ma non ha mai fatto parte, come è stato erroneamente detto, di alcuna organizzazione terroristica). E' nota per aver fondato, nel 1988, un sindacato delle prostitute lavorando assieme a Carla Corso, e per le sue lotte in favore dei diritti delle «luciole».

Ma Piekie Biermann oggi è famosa soprattutto per essere una delle scrittrici più vendute in Germania: 100 mila copie con le sue prime opere: «Violetta» (1990), «Potsdamer Ableben» (1995) e «Herzrasen» (1997), che l'hanno posta tra le migliori gialliste in Europa. In italiano un suo racconto è apparso nell'antologia «La resa dei conti» edita dalla Tartaruga, e due suoi romanzi sono in attesa di traduzione in attesa di tradurre i suoi casseti del Saggiatore. Presente al convegno triestino «Il giallo in Italia - Il giallo in Germania», racconta di aver cominciato a scrivere «dieci anni fa, per rabbia».

«Allora - continua la scrittrice - non sapevo di voler diventare una narratrice: scrivevo saggi, satire, articoli, lavoravo soprattutto per la radio. Ma niente racconti. Poi un giorno, nel 1986, venni presa dallo sconforto. In quegli anni inutili si puntava molto su un giornalismo d'immagine, dove tutto è concesso ma non si bada ai contenuti. Mi sentivo minacciata. Allora una mattina ho deciso di uccidere una giornalista, una di quelle tutta immagine e poca sostanza. L'ho uccisa in cinque pagine, le prime del primo romanzo».

E dopo cos'è successo? «Poi ho capito che scrivere un romanzo non è una faccenda che si improvvisa. E ho dovuto impormi una disciplina. Per prima cosa ho deciso che avrei scritto solo romanzi seriali: nei miei racconti c'è una squadra di investigatori, di poliziotti, sempre gli stessi, e alcuni personaggi ricorrenti, come un gruppetto di prostitute organizzate. Ho pensato a sette titoli, perché il sette è il mio numero (finora ne sono stati

pubblicati quattro, ndr). Quindi mi sono documentata, osservando da vicino il lavoro della squadra omicidi di Berlino...ho imparato strada facendo».

Lei ha affermato che gli anni Ottanta sono stati in Germania un «tempo senza tempo».

«Certo, almeno fino al 1989. Con la caduta del muro è cambiato tutto, la storia si è rimessa in moto, e io mi sono adeguata. Nei miei romanzi, per quanto «gialli» e quindi con regole codificate, cerco sempre di realizzare una sorta di storiografia del presente. Vorrei che i miei racconti fossero i tasselli di un grande panorama storico in mutamento».

Come si scrive oggi a Berlino?

«Benissimo. Berlino oggi è senza dubbio la città più interessante d'Europa, dove accade tutto e il contrario di tutto. C'è un

gran fermento, un maresca straordinario. E i miei romanzi sono Grossstadt - Literatur, romanzi urbani, dove si riflette la varietà e anche la violenza della Berlino di oggi».

Lei ha avuto una vita intensa: ha esercitato molti lavori, compreso quello di prostituta. In che misura si riflettono queste esperienze nei suoi racconti?

«Fare la prostituta è stata un'esperienza molto interessante, anche se alla lunga diventa noiosa (ho smesso dopo cinque anni).

L'aspetto più interessante della prostituzione è la sua mobilità e la sua internazionalità. Si conoscono persone di culture diverse, c'è una grande libertà di movimento».

Veramente, vista da fuori, se ne ha più un'idea di sfruttamento e di miseria.

«C'è molto meno sfruttamento di quanto sembri, mi creda. E' che di solito la gente - specie gli scrittori - ragiona per schemi: la prostituta o è una specie di delinquente reietta, oppure una sfruttata dal cuore d'oro. Ma non è così: la prostituzione non è una cosa che si fa, con le loro tristezze e le loro allegrie, e in fondo fanno un lavoro come un altro. Certo, c'è da lottare per avere maggiore libertà e indipendenza, ed è appunto in questo campo che mi sono impegnata. Comunque tutto ciò che ho fatto è stato fondamentale per il mio lavoro di scrittrice. Cerco di dare voce alla gente qualunque, di raccogliere le più diverse voci della strada».

Pietro Spirito



Lorian Macchiavelli, autore, con Francesco Guccini, del romanzo «Macaroni». Lo scrittore ha partecipato al convegno sull'evoluzione del giallo che si è svolto a Trieste.

LETTERATURA Ieri a Milano l'attore ha trasformato la conferenza stampa in una applaudita performance

«Un Nobel alla libertà di ridere»

Dario Fo ha replicato ai commenti «stupiti», «dispiaciuti» o «affranti»

All'inventore del Tamagotchi l'Ig... Nobel dell'economia

NEW YORK L'inventore giapponese del Tamagotchi non si aspettava di vincere un premio del genere, ma giovedì sera in una cerimonia alla Harvard University di Cambridge (Massachusetts) ha ricevuto l'Ig... Nobel per l'economia: per aver contribuito a far sprecare milioni di ore di lavoro. Mentre i veri premi Nobel vengono assegnati in questi giorni, sono stati consegnati infatti gli «Ig Nobel», con cui vengono premiati i personaggi internazionali che si siano messi in mostra per motivi «ig... nobili».

Sanford Wallace, responsabile di aver inviato milioni di messaggi di «disturbo» sulla rete Internet, ha vinto il premio per la comunicazione. Nel 1996 il premio «Ig Nobel» per la pace fu assegnato al presidente francese Jacques Chirac, per aver celebrato il cinquantesimo anniversario del lancio della bomba atomica su Hiroshima con i test nucleari nel Pacifico.

MILANO «Dario, grazie. Sei il più grande clown del mondo», gli ha urlato il ragazzo sui trampoli. E lui, buffone da una vita e Nobel da un giorno, si è commosso: «Grazie - ha risposto Dario Fo, maglietta bianca e bretelle rosse - questo sì che è un complimento. Ringrazio te e tutti gli artisti di strada, le associazioni, i movimenti di lotta che mi hanno telefonato. Questo premio è anche vostro. Per una volta ha vinto la libertà». Così Dario Fo, in una conferenza stampa presto trasformata in una «piece» tipica del suo teatro grottesco, ha risposto al teatro Carcano di Milano a uno spettacolo accorso sui trampoli ad applaudire il premio Nobel 1997 per la Letteratura e

contemporaneamente ai commenti «stupiti», «dispiaciuti» o «affranti».

Fo, che era atteso da decine e decine di giornalisti italiani e stranieri, prima di riuscire a prendere la parola ha dovuto attendere che si placassero gli applausi del Carcano: oltre cinque minuti per lui e per Franca Rame, seduta al suo fianco sulla scena del loro ultimo spettacolo, «Il Diavolo con le zinne».

«Il buffone che sale in catredra - ha quindi commentato l'attore - è qualcosa di capovolgente. All'Osservatore Romano rispondo così: è vero, è stato eletto un giullare. Ma ricordati tu, Chiesa, di quanti sei riusciti a farne fuori. Dio, invece, in questo momento è sta-

to straordinario. Dio c'è, ed è un giullare».

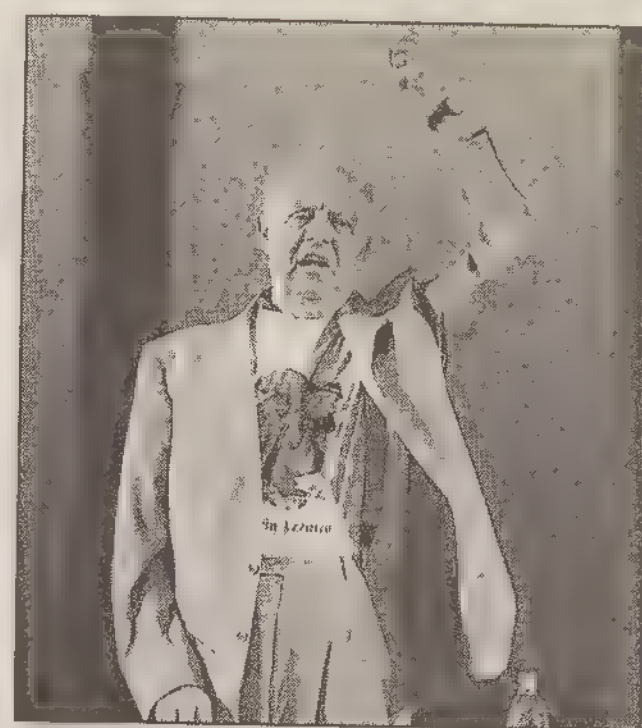
Dario Fo ha ammesso di voler «approfittare di quel minimo di credibilità che questo premio comporta» per rispondere ai commenti seguiti al suo riconoscimento. «La prova del fatto che Dio sia un burlesco è proprio lì - ha detto - nei commenti di ieri. Perché ieri ho visto moltissima gente in grandissima difficoltà. Ho sentito gente piangere, lamentarsi al punto di dire "ma perché lui sì e io no..."», soffre come bestie».

«Hanno voluto premiare - ha detto Fo - non tanto lo sghignazzo al Potere, quanto l'impegno per i diritti civili. Non a caso le telefonate che più mi hanno commosso sono giunte dalla

Turchia, dall'Afghanistan, dall'Argentina: tutta gente che, per aver rappresentato lavori miei, è finita in galera».

In Turchia 25 intellettuali sono stati uccisi per aver difeso lavori di Fo, in Argentina c'è gente che è scomparsa, in Cina hanno punito chi ha messo in scena «La storia della tigre». «Per questo - ha detto Fo - il Nobel non solo lo hanno vinto i comici dell'arte, il genere grottesco e la satira. Questo premio l'ha vinto la libertà di poter ridere».

Nuove critiche sono venute intanto da esponenti di An, alle quali si è aggiunto il commento del presidente della Regione Lombardia, Roberto Formigoni: «E' come se venisse attribuito a Steven Spielberg il pre-



«Per me hanno voluto premiare non tanto lo sghignazzo al Potere, quanto l'impegno per i diritti civili», ha dichiarato Dario Fo.

mio Nobel per la fisica». Per i senatori di An, il Nobel a Fo è «una grave offesa alla cultura italiana». Arrivati a questo punto, i leghisti: «Se un merito gli va riconosciuto è la riscoperta delle radici della cultura popolare soprattutto della sua terra lombarda, a partire dalla lingua», ha scritto in prima pagina «La Padania».

Secondo Umberto Eco in Italia il Fo «autore» non è conosciuto, «per questo molti non hanno compreso il significato dell'assegnazione a lui del Nobel». In-

tanto, il maggiore italianista della Cina, Lu Tongliu, ha passato una notte insonne per rispondere alle telefonate di tutti i giornali che volevano sapere chi mai fosse questo «Da Li O Fo». Fo e la moglie sono stati in Cina negli anni Settanta, nell'era del maoismo, ma solo in visita privata. Nessuno dei suoi lavori è stato tradotto finora. «Oggi le case editrici mi hanno tempestato di telefonate, perché vogliono subito delle traduzioni», dice Lu Tongliu.

ARTE

L'americano James Brown, uno degli artisti più affermati nel panorama artistico contemporaneo (nella foto di Marino Sterle), sarà presente questa sera, alle 18.30, all'inaugurazione della sua mostra personale nella galleria triestina.



L'artista americano, fra i più affermati nel panorama contemporaneo, inaugura oggi alla galleria LipanjePuntin di Trieste una rassegna delle sue opere

James Brown, dipingere al ritmo di una poesia cinese

TRIESTE Il primo incontro tra i suoi lavori e il pubblico dell'arte contemporanea avviene agli inizi degli anni '80 a New York. Ha per scenario quella galleria di Tony Shafrazi, nel quartiere di Soho, che proprio in quegli anni fu il luogo di raccolta di quel «movimento» che fu la Graffiti Art.

In tale scenario entrava James Brown. Ma si trattava solo della condivisione di uno spazio. Immediata risultava infatti la sensazione che l'espressione di questo artista, pure basata all'inizio su un segno «graffiato», era altra cosa. Era un'opera che appariva co-

me espressione colta. Come il frutto e il preludio di una ricerca profonda che nei successivi passaggi manteneva un'aura profondamente sofisticata.

James Brown, attualmente uno degli artisti più affermati nel panorama artistico contemporaneo (e uno dei più ricercati dai collezionisti), è oggi a Trieste, per inaugurare stasera, dopo le 18.30, la mostra personale allestita nella galleria LipanjePuntin. In cui presenta, in anteprima, uno degli ultimi sofisticati cicli pittorici: «The Story of the Stone». Un ciclo nato - suggerisce Agnes Kohlmeyer, cura-

trice del catalogo - «da un lungo e intenso confronto con un libro» scritto in Cina nel Settecento.

«Era un libro che mi capitò per caso tra le mani - racconta James Brown - ma che mi colpì subito. Accanto alla saga familiare narrata, c'era, infatti, la poesia. Era descritto uno stile di poesia cinese che non conoscevo, molto precisa, ritmata; che gioca con le parole e i suoni del cinese. Io ho voluto provare a tradurre questo in pittura, ho cercato di riprendere il ritmo in maniera "letterale"».

Con il risultato di una serie di opere molto or-

dinate, precise, ritmate. Ma da cui sembra assente la dimensione del racconto...

Certo. La dimensione raccontata non può essere presente: e il motivo è semplice: questi dipinti fanno parte di un lavoro non ancora finito. Di un percorso molto lungo, nel quale queste opere appaiono, come delle «puntualizzazioni». Dei momenti in cui si focalizza il lavoro venuto prima, ma che in ogni caso presuppongono una continuazione.

E il superamento di una soglia...

Esattamente. Come nella compren-

sione del simbolo, dunque, che da sempre tanta importanza ha nel suo lavoro. Lei crede che le sue opere abbiano delle soglie di lettura diverse, universali e - o se ne direbbe - iniziatiche?

Sì, credo che ci siano entrambe le componenti. Anche quella che lei chiama «iniziatica». Può accadere naturalmente, come a me stesso accade quando guardo un'opera, che ci siano dei passaggi. C'è un punto di partenza visivo, cui segue questa specie di iniziazione che prelude a un rapporto più profondo per cui bisogna studiare, cercare di

capire il perché di certe scelte, conoscere.

Nel momento in cui lei dipinge, questi differenti livelli di approccio all'opera, e alla lettura del simbolo sono già presenti?

No, assolutamente. Non possono esserci perché neppure a me sono chiari. E' anche qui, è logico, un'idea di partenza ma poi le cose si scoprono soltanto nel momento dell'esecuzione: mentre si lavora si è in un certo senso vuoti. La conoscenza viene, come nella vita, piano. Con l'ordine, il metodo e con il tempo.

Enrico Cappuccio

MOSTRE

Si inaugura oggi pomeriggio a Passariano la grande rassegna «1797, Napoleone a Campofornido»

Così Bonaparte «trattò» a Villa Manin

Esposti per la prima volta i documenti dell'accordo Francia-Austria

Un suggestivo affresco del Friuli (ma anche della città di Trieste) alla fine del Settecento, che rimarrà aperto al pubblico fino all'11 gennaio

UDINE S'inaugura oggi, alle 17, a Villa Manin di Passariano la mostra «1797, Napoleone a Campofornido - Armi, diplomazia e società in una regione d'Europa». Fra le regioni che vissero in primo piano gli eventi della «campagna d'Italia», il Friuli-Venezia Giulia fu certamente tra quelle che maggiormente risentirono della presenza di Napoleone Bonaparte (nel dipinto qui accanto), delle truppe francesi e delle repentine trasformazioni politico-amministrative di quegli anni.

Ora, in occasione del bicentenario del Trattato di Campoformido, un grande e suggestivo affresco del Friuli, ma anche della città di Trieste in quegli anni, è stato ricostruito in questa mostra promossa dalla Regione Friuli-Venezia Giulia, organizzata dalla deputazione di storia patria per

il Friuli in collaborazione con Villaggio Globale, e curata da un gruppo di studiosi coordinati da Giuseppe Bergamini, direttore dei Civici musei e Gallerie di storia e arte di Udine.

Duecento anni fa i paesi del Friuli furono teatro di scontri militari e di delicate e difficili trattative diplomatiche fra francesi e austriaci, e vennero scelti come sede per la stipula dello storico trattato di pace, che decretò la caduta della Repubblica veneta e il passaggio dei suoi territori all'Austria.

Il Trattato di Campoformido - che segnò dunque la fine di un'epoca e il sopraggiungere di una nuova fase storica - sarà così al centro del percorso espositivo ambientato nelle imponenti sale di Villa Manin (splendida dimora dell'ultimo doge di Venezia, Ludovico Ma-



nin), che era stata scelta dal generale Bonaparte come sua residenza nei giorni delle trattative e nella quale possono ancora essere ammirati gli ambienti da lui abitati.

Per la prima volta in Italia e per la prima volta espo-

sti assieme, sono giunti dall'Archivio di Stato di Vienna e dall'Archivio di Francia i documenti originali del Trattato di Campoformido e dei preliminari di Leoben, comprensivi dei famosi articoli segreti che sancirono la cessione alla Casa

d'Austria dei territori della Repubblica di Venezia.

Sarà dunque possibile ammirare lo scrigno d'argento contenente la ratifica francese dello storico trattato di pace, nell'edizione preziosissima in pergamena, completa dei sigilli della Repubblica. Documenti e testimonianze artistiche provengono dal Museo di Versailles, dal Louvre, dalla Malmaison e dal Museo delle arti decorative di Parigi, dal ministero della difesa francese, dal Museo dell'esercito di Vienna, e ancora da Lubiana, da Klagenfurt, da Capodistria e da altri musei storici.

All'inaugurazione di oggi pomeriggio parteciperanno fra gli altri il presidente della giunta regionale Giancarlo Cruder e l'assessore regionale alla cultura Roberto Tanfani.

La mostra sarà aperta al pubblico da domani fino all'11 gennaio. Orari: tutti i giorni dalle 9.30 alle 13 e dalle 15 alle 18 (lunedì chiuso), domenica dalle 9.30 alle 19. Informazioni allo 0432-906657.

Novità dell'artista triestino da oggi alla «Rettori Tribbio 2»

Rosignano, i luoghi dell'anima Antologica di Deluigi a Sacile

TRIESTE «I luoghi dell'anima» si intitola la nuova mostra di Livio Rosignano (nella foto, un'opera). Resterà aperta alla «Rettori Tribbio 2», di piazza Vecchia 6, da oggi (inaugurazione alle 18) fino a venerdì 24. Orario per il pubblico: giorni feriali, 10-12.30 e 17-19.30; festivi, 11-13. Lunedì chiuso.

Oli e tempere Wolfgang Wiedner sono esposti alla Galleria «Torbandena» fino a mercoledì 15.

«Mutazioni» si intitola la mostra del napoletano Oreste Zevola che resterà aperta alla Galleria «Arte 3», di via dell'Annunziata 6/b, fino al 4 novembre. Acquarelli, maioliche e gioielli, resteranno esposti per il pubblico dal martedì al sabato, 17-20. Al mattino, al lunedì e nei giorni festivi, visite in galleria per appuntamento telefonando allo 040-312231.

Una mostra di Michele

Damiani, intitolata «Pittura metafora», il cui ricavato sarà devoluto in beneficenza a favore dell'Ospedale infantile «Burlo Garofolo», resterà aperta nella Saletta dell'Albo Pre-



torio, in piazza Piccola 3, fino a domenica 19. Feriali e festivi, 10-13 e 17-20. Nuove opere di Giuliana Balbi saranno esposte, all'«Art Gallery» di via San Servolo 6, fino a giovedì 16. Giorni feriali, 10.30-12.30 e 17-19.30.

La mostra di Davide Skerlj, intitolata «Desertica», si può visitare allo Studio «Tommaso» di via del Monte 2/1, fino a mercoledì 22. Dal martedì al sabato, ore 17-20.

«La pittura come urgenza ed emozione 1947-1997», ovvero la grande antologica di Carlo Cusani, potrà essere visitata, nelle sale del Museo Revoltella, fino al 16 novembre. Giorni feriali, 10-13 e 15-20; festivi, 10-13. Martedì chiuso.

Alla Galleria «Athena», di via San Francesco 51/a, resteranno esposti, fino a mercoledì 15, «I capricci» del pittore triestino Guido Antoni. Da lunedì fino a sabato, 17-20.

SACILE Palazzo Regazzoni-Flangini-Biglia di Sacile ospita da oggi all'8 dicembre una antologica dedicata a Mario Deluigi (Treviso, 1901-Venezia, 1978), protagonista tra i maggiori dell'arte italiana del Novecento. Orario: 10-12.30, 15-19.30.

Evento-performance ai margini della manifestazione triestina «Barcolana»

E l'arte si fa spazio pubblico

TRIESTE Quali sono i luoghi dello scambio collettivo? Che presenza può avere l'arte contemporanea nella definizione di nuovi spazi pubblici? Sono questi alcuni degli interrogativi proposti dal concorso internazionale di idee «Serial Public», promosso dall'International Contemporary Art-Group 78 e dalla rivista d'arte Correnti di Mare. Sono stati selezionati cinque progetti di intervento urbano che vengono ora presentati con un unico evento-performance durante la manifestazione «Barcolana».

«Serial Public» si svolgerà oggi, in piazza Unità, nella piazza del Teatro Verdi, lungo le Rive e al Teatro Miela con i seguenti interventi: **Bubbly** (16-19, piazza Verdi), ossia le sfere giganti di gomma trasparente, accessibili al loro interno e mobili, del gruppo di artisti Mimì Farina, Lucia Flego, Valerio Vivian, Rodolfo La Porta, di

Venezia; **Serial Public** (19.30-23, piazza Verdi, Piazza Unità), di Ottomar Kiefer di Berlino, con un particolare percorso lungo le Rive verso il Porto Vecchio, creato da pannelli luminosi con luci lampeggianti; **Pubbli-Città** (piazza Verdi, Rive, viale Miramare), degli artisti Valerio Vivian, che prevede l'invasione di un sito urbano con manifesti che non pubblicizzano nulla all'infuori dell'immagine riprodotta; **Gas** (Gruppo Artistico Salvagente) della Ra First Agency di Milano (ore 18, Teatro Miela) che invierà una lettera ad un campione di popolazione triestina sulla possibilità di compiere un intervento che interessi un luogo pubblico; **I Magnifici 65** di Pino Boresta di Roma che presenta al pubblico un album per fotofigurine di gente comune da realizzarsi secondo canoni suggeriti dall'artista.

LIBRI

«Franziska» di Fulvio Tomizza già ai vertici delle classifiche

ROMA Si mantiene saldo in testa alla classifica dei libri di narrativa italiana più venduti della settimana «Il ragazzo mucca» di Michele Serra tallonato però dal triestino Fulvio Tomizza con il suo nuovo romanzo «Franziska» che spinge in terza posizione «Microcosmi» di Magris, vincitore dell'ultimo premio Strega. Retrocede anche Dacia Maraini.

Christian Jacq con il terzo volume della popolare saga di «Ramses» domina anche questa settimana la classifica della narrativa straniera e mantiene il primato tra i libri più venduti in assoluto. Confermato al secondo posto l'ultimo giallo della Cornwell e al terzo ancora Jacq con «Ramses: il figlio della luce». Massimo D'Alema con «La grande occasione» resta in testa alla classifica di saggiistica seguito da «A mia madre mia prima maestra» di Savater, balzato al secondo posto. Si contendono la terza posizione le avventure di Ulisse raccontate da De Crescenzo e l'autobiografia di Fedé.

Con sette titoli su dieci, la Mondadori resta editore con il maggior numero di libri in testa alle classifiche, frutto di una media tra le rilevazioni settimanali Demoskoopa per «Il Corriere della sera», Adhco-Gpf per «La Stampa», l'Istituto Cirm per «La Repubblica».

SABATO 11 OTTOBRE

DISCO CLUB PRIVE

RISTORANTE NOTTURNO (APERTO DALLE 20)

MUSIC BAR

ARENE

PLANET

HISTORY

Ospite

MADONNA

La sosia più sosia

CON I PIÙ GRANDI SUCCESSI DELLA FAMOSA CANTANTE

FIUMICELLO (UD) Tel. 0431/96036

IL PICCOLO

Il giornale della tua città

IL PICCOLO

Il giornale della tua città

TEATRO Una commedia musicale inaugurerà la stagione del «Nazionale» di Roma

Beatles, ma senza nostalgia

Tra le novità in cartellone «Sempre con papà» di Imparato

APPUNTAMENTI

Serate di danza e musica con Mikhail Baryshnikov

TRIESTE Domani e martedì, alle 21, al Politeama Rossetti è in programma l'attesa «Serata di danza e musica» con uno dei più grandi protagonisti del balletto di tutti i tempi, Mikhail Baryshnikov (nella foto), ospite d'eccezione del Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia. Informati e preventi alla Biglietteria del Politeama Rossetti, alla Biglietteria Centrale di Galleria Protti e tramite il numero verde 167/222088.

Stasera alle 21, nella chiesa evangelica luterana di largo Panfilii, concerto del Complesso barocco Nova Academia, diretto da Stefano Casaccia. In programma, tra le altre, musiche di Vivaldi, Haendel, Scarlatti.

Stasera alle 20, in piazza dell'Unità, si terrà un concerto della «Trieste Dixie Gang» (nella foto in basso), formata da Giorgio Berni al pianoforte, Euro Metelli al trombone, Gabriele Metelli alla tromba, Giorgio Valentini al clarinetto, Giorgio Bortolot al banjo, Sandro Turello al contrabbasso e Luciano Buda alla batteria.

Lunedì, alle 20.30, al teatro Miela, per la Gioventù musicale, si terrà un concerto del Trio Legrenzi.

GORIZIA Oggi, alle 11, alla Casa di cultura, verrà presentata la rassegna musicale «Across the border», che si terrà a Gorizia dal 17 ottobre.

UDINE Oggi, alle 21, al palasport Carnera, si terrà l'annunciato concerto degli 883.

Domani, alle 21, al Teatro di Artegea, concerto di John Renbourn.

GRADO Oggi, alle 18.30, nella basilica di S. Eufemia a Grado si terrà il concerto «Mozart in basilica» con il Coro e l'Orchestra della «Frankfurter Kammerorchester» di Salisburgo, diretti da Bernhard Gferrer.

SLOVENIA Domani, alle 20.30, al «Cankarjev Dom» di Lubiana, concerto del fisarmonicista C.J. Cherner con la Red Hot Lousiana Band.



ROMA La nuova stagione del Teatro Nazionale di Roma sarà aperta da «La vera storia dei Beatles», scritta e diretta da Marco Malturo, che debutterà in «prima» assoluta, giovedì 16 ottobre. Si tratta di una commedia musicale interpretata da un gruppo di giovani attori con cui vengono raccontati dieci anni di mode e avvenimenti attraverso le vicende del gruppo musicale più famoso del mondo: John Lennon, Paul McCartney, Ringo Star e George Harrison. «Lo spettacolo» dice Malturo - vuol essere soprattutto la rievocazione, senza nostalgia, di un'epoca piena di giovinezza, caratterizzata dal desiderio di cambiamento. Attraverso i Beatles si cerca di ricreare quel momento di grande spe-

ranza per qualcosa di nuovo che attraversò il mondo. Le musiche originali sono del celebre quartetto, adattate da Susanna Sartano ed eseguite da gruppo Pepperland.

L'altra novità annunciata dal «Nazionale» di Roma è «Kean-Sincere bugie», scritto e diretto da Vittorio Gassman, prodotto dallo Stabile del Friuli-Venezia Giulia, con attori Ugo Pagliai (nella parte del leggendario «istrione» inglese) e Paola Gassman. Sarà a Roma dal 2 al 21 dicembre.

Un atteso ritorno sarà la commedia «Ditegli sempre di sì» di Eduardo De Filippo, che andrà in scena (dal 12 gennaio al 1 febbraio) con la regia del figlio Luca e l'interpretazione di Gianfelice Imparato e Fulvia Carot-

nuto. Lo stesso Imparato è l'autore di «Sempre con papà», novità in programma dal 23 febbraio al 15 marzo, con interpreti Beppe Barra e Enzo Cannavale.

Nel cartellone del «Nazionale», oltre alle riprese di spettacoli già noti («Brachetti in technicolor», «Notturno di donna con ospiti» di Annibale Ruccello, «Nori d'acciaio» di Robert Harling, «La commedia degli equivoci» con Tati Russo) due nuovi allestimenti della Compagnia Arte della Commedia: «Il Gabbiano» di Cechov, regista Marco Malturo (dal 14 aprile all'8 maggio) e «La Bovary (sulla bocca di tutti)», novità di Remo Binosi, con Pamela Villoresi e regista Giorgio Treves che chiuderà la stagione dal 11 al 31 maggio.



Un atteso ritorno sarà la commedia «Ditegli sempre di sì» di Eduardo De Filippo, con la regia del figlio Luca.

Carla Agostinello in duo con Andrea Di Corato a San Giovanni in Tuba per le «Note del Timavo»

Sonorità appassionate, in piena libertà



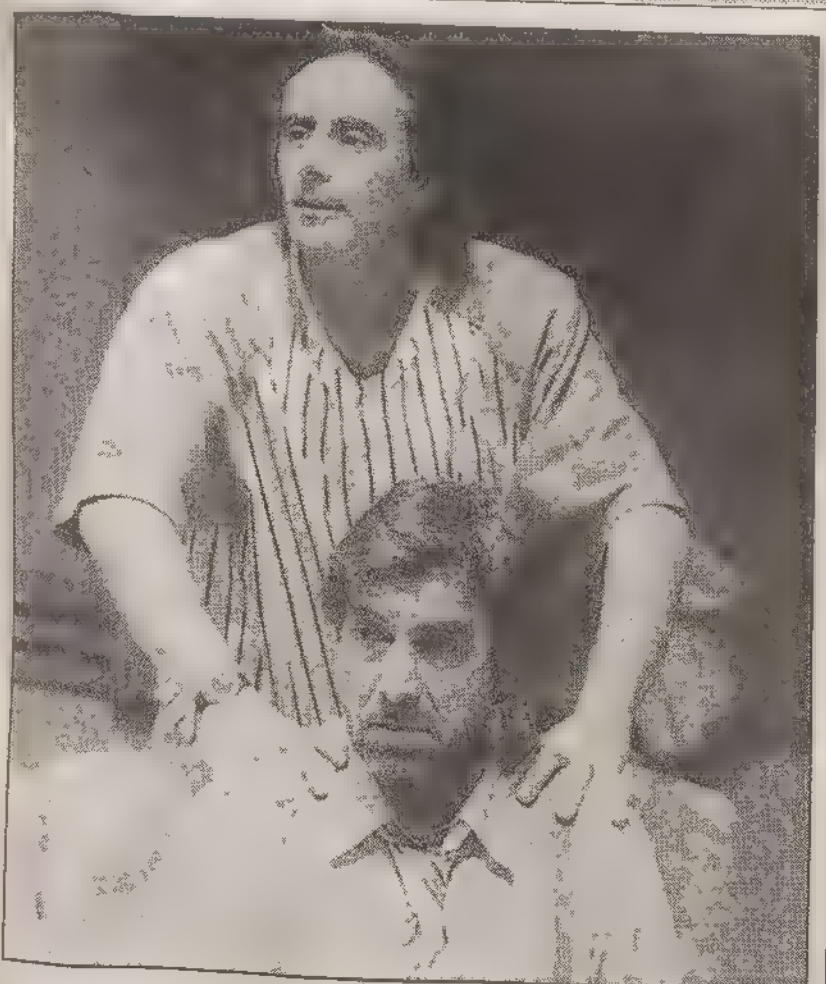
TRIESTE Dopo 10 anni di allenamento, le Note del Timavo hanno prodotto, in quest'ultima edizione, un'esplosione d'energia del tutto inattesa; la chiesa di S. Giovanni in Tuba - luogo da sempre deputato alle esibizioni - si è presentata quest'anno sempre grinta, con una progressione numerica di volta in volta crescente. Il che dovrebbe far riflettere sulla bontà tanto delle program- mazioni quanto delle esecuzioni, che ci sono sempre sembrate di primissima qualità; e che dovrebbe far riflettere non tanto il pubblico - che da parte sua ha sempre risposto in maniera spontaneamente esuberante alle proposte - quanto piuttosto coloro che, per vari motivi, sono delegati al sostegno delle manifestazioni musicali che - a vari livelli - attraversano provincia e regione.

Lunedì scorso ha trovato pienamente con-

ferma quanto già visto e sentito nelle tre settimane precedenti. Stavolta s'è però presentata al pubblico proprio la direttrice artistica della rassegna, Carla Agostinello (nella foto). Assieme al violoncellista Andrea Di Corato ha eseguito due sonate di Bach al pianoforte: la leggerezza di tocco, il pedale quasi assente, la cosciente esiguità degli spessori sonori hanno delineato un Bach affettuoso e delicato sul quale Di Corato ha quasi sospeso la voce del violoncello. La Sonata op. 99 di Brahms che chiudeva il concerto lasciava debordare le sonorità appassionate dei due strumentisti in piena libertà, per un bagno nelle sensuali volute dell'eloquio brahmiano che hanno trascinato il pubblico a un applauso che solo il fuori programma dopo cinque chiamate ha finalmente calmato.

Pierpaolo Zurlo

CABARET



Zuzzurro & Gaspare a Trieste

TRIESTE Zuzzurro & Gaspare, coppia comica di teatro e Tv, saranno oggi, alle 18, in piazza Unità d'Italia con uno spettacolo di cabaret, offerto dall'Azienda di promozione turistica di Trieste in collaborazione con il Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia come preludio comico alla grande festa della Barcolana in programma domani nel golfo di Trieste.

Lodato dai critici «Boogie Nights» con Burt Reynolds American Graffiti «a luci rosse»

WASHINGTON Acclamato dai critici, «Boogie Nights», un affresco degli anni '70 ambientato nella industria del film porno, affronta da ieri il verdetto del pubblico americano. Il film - paragonato ad «American Graffiti» e a «Nashville» - ha ricevuto critiche straordinarie, trasformando il giovane regista-sceneggiatore Paul Thomas Anderson, 27 anni, nel nuovo «fenomeno» di Hollywood.

La storia della ascesa e della caduta di Dirk Diggler, un giovane timido che sfonda nel mondo del film a luci rosse grazie a un insolito attributo fisico, è solo un pretesto per tratteggiare un ritratto ironico e nostalgico degli anni '70.

Nei panni del regista Jack Horner il sorprendente Burt Reynolds trionfa nella «miglior interpretazione della sua carriera».

In gara al Festival Renato dei Profeti Mal e Checco dei Giganti in trio a Sanremo

MILANO Mal dei Primitivi, Renato dei Profeti e Checco dei Giganti canteranno insieme al prossimo Festival di Sanremo una canzone di Renato Brioschi intitolata «Noi domani».

Renato Brioschi, 49 anni, fondatore nel 1965 dei Profeti, ha scritto la colonna sonora dei ricordi di molti cinquantenni di oggi. Renato ha proseguito la carriera come produttore e autore. Sue «Terra promessa» cantata da Eros Ramazzotti, «Comprimi» di Viola Valentino, Checco Marsella, 52 anni, ha cantato con i Giganti canzoni come «Tema» e «Proposta». Mal, il cui vero nome è Paul Bradley Couling, è invece legato a canzoni come: «Yeeeah», «Bambolina» e soprattutto al disco record «Furia» nel 1977.

Martino Porcile in San Silvestro

L'organista triestino predilige Hindemith

TRIESTE Sessant'anni or sono la vita di Paul Hindemith conosceva una delle sue stagioni più intense. Drammatica ed entusiasmante al tempo stesso. Era il 1937. In Germania la nascente furia nazista vedeva nel compositore di Hanau un intellettuale degenerato e corruttore della musica tedesca. Egli era costretto ad abbandonare l'insegnamento di composizione alla «Muzikochschule», cui si dedicava con passione da un decennio. Ma nello stesso tempo compiva la sua prima tournée negli Stati Uniti, acclamato sia come compositore che come interprete.

Risale a questo periodo la scrittura della prima Sonata per organo, una delle tre che Hindemith dedicò a questo strumento. Se ne è reso buon interprete il giovane Martino Porcile in un concerto che ha raggiunto proprio con Hindemith, nella parte finale, la sua fase di maggior intensità. L'appuntamento era il secondo dell'«Autunno organistico», organizzato alla basilica di S. Silvestro dal centro culturale elvetico valdese «Albert Schweitzer».

L'organista triestino ha presentato un programma che, abbracciando un arco di tempo di quasi tre secoli, ha condotto per mano il pubblico attraverso lo sviluppo tecnico, compositivo e interpretativo dello strumento. Un po' fredda l'esecuzione dei primi tre autori, Buxtehude, Johann Sebastian Bach e Carl Philip Emanuel Bach. Decisamente migliori le esecuzioni di Haydn e Mendelssohn ma soprattutto quella di Hindemith dove la precisa scansione ritmica ben si è coniugata con una continua ricerca sonora ed espressiva. Che il pubblico ha dimostrato di gradire.

Massimo Tognolli

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Stagione sinfonica d'autunno 1997. Continua la vendita dei biglietti per i non abbonati per tutti i concerti. Biglietteria del Teatro Verdi. Orario: 9-12, 16-19. Tel. 040/6722500.

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Stagione sinfonica d'autunno 1997. Domani, domenica 12 ottobre (Turno B) ore 18. Concerto dell'Orchestra del Teatro Verdi. Direttore Woldemar Nelsson. Violoncellista Teodora Campagnaro. Musiche di J. Brahms, F.J. Haydn e P.I. Ciaikovskij. Biglietteria del Teatro Verdi. Orario: 9-12, 16-19. Tel. 040/6722500.

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 1997/98. Continua la campagna abbonamenti per tutti i turni e Carla Giovanni per la Stagione lirica e di balletto 1997/98. Prenotazioni con cartolina postale. Informazioni biglietteria del Teatro Verdi. Orario: 9-12, 16-19.

TEATRO STABILE in collaborazione con AZIENDA DI PROMOZIONE TURISTICA. Ore 18 piazza Unità d'Italia, recital di Zuzzurro e Gaspare.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Domani ore 21 e martedì 14/10: Michael Baryshnikov in «An evening of music and dance». Fuori abbonamento. Riduzioni agli abbonati. NON SONO VALIDE LE TESSERE.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Dal 6/11 al 9/11, «Rocky Horror Show». In abbonamento: spettacolo 11 Azzurro. Prenotazioni per i turni liberi. Continua la campagna abbonamenti 1997/98. Biglietteria del Teatro (8.30-13 e 16-19, feriali) e Biglietteria Centrale Gall. Protti (8.30-12.30 e 15-19, feriali). Per informazioni, in collaborazione con Telecom Italia, numero verde 167-222088.

TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA. Ore 20.30 la Contrada presenta «Antonio Frenò» con Ariella Reggio e Orazio Bobbio. Regia di Francesco Macedonio. Parcheggio gratuito. Per informazioni: tel. 390613. Campagna abbonamenti Stagione di Prosa 1997/98: sottoscrizioni presso aziende, associazioni, sindacati, scuole, Utat e Teatro Cristallo. Per informazioni tel. 390613.

TEATRO S. PELLICO, via Ananias 5/2: oggi, ore 20.30, I Cagnacci di Trieste presentano «La bufaccata», commedia in due atti di Dante Cutti, regia di Flavio Bertoli. Ampio posteggio interno non custodito.

TEATRO STABILE SLOVENO, via Petronio 4. Oggi alle ore 20.30 per il turno di abbonamento B replica del dramma di Anton Pavlovic Cechov: «Le tre sorelle». Regia di Dusan Mlakar.

TEATRO DEI SALESIANI via dell'Istria n. 53. Oggi alle 20.30 il gruppo teatrale «La baraccata» presenta la commedia «No go sposato miga la suocera» di Dante Cutti; regia di Giorgio Fortuna. Prenotazione posti e prevendita biglietti Utat di Galleria Protti o alla cassa del teatro un'ora prima dello spettacolo. Ampio parcheggio (ingresso da via Battarra) aperto mezz'ora prima dello spettacolo.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 15.20, 17, 18.45, 20.30, 22.15, 24: «MIB Men in black». Proteggono la Terra dalla feccia dell'universo. Prodotto da Steven Spielberg con Tommy Lee Jones e Will Smith. In SDDS Sony digital digital sound. **ARISTON.** Demi Moore. Ore 15.30,

17.40, 19.50, 22.15: «Soldato Jane» di Ridley Scott. Con Demi Moore. Solo contro tutti una donna entra nel Marines, si taglia le chiome e vince la sua guerra personale. 2.a settimana di travolgente successo.

SALA AZZURRA. Ore 17, 18.40, 20.20, 22: «Tano da morire» di Roberto Torre. Divertente, bizzarro, innovativo. Il musical sulla mafia grande successo al Festival di Venezia.

EXCELSIOR. Ore 16.15, 19, 21.45: «Contact» di Robert Zemeckis, con Jodie Foster. Un messaggio dallo spazio profondo. Chi sarà il primo ad andare? Dts digital sound.

MIGNON. 16, 18.15, 20.30, 22.45: «Lolita» di Adrian Lyne, dal romanzo scandaloso di Nabokov, con Jeremy Irons e per la prima volta Dominique Swain. V. 14. Dolby stereo.

NAZIONALE. 1. 16.30, 19, 21.45, 24: «Face off, due facce di un assassino» con John Travolta e Nicholas Cage. Diretto dal maestro del film d'azione John Woo. Dolby digital.

esilarante commedia di Ivan Reitman. Dts digital sound. **NAZIONALE.** 3. 15.45, 17.50, 20, 22.10, 0.15: «Air force one» con Harrison Ford. Dolby stereo. **NAZIONALE.** 4. 15.45, 17.50, 20, 22.10, 0.15: «Il mondo perduto - Jurassic park» di Steven Spielberg. Dolby stereo. Ult. 2 giorni.

2.a VISIONE

ALCIONE. 18, 20, 22: «Ovosodo» di Paolo Virzi, vincitore del Gran Premio speciale della Giuria a Venezia '97. Solo il 14/10: «Mi ricordo...» (omaggio a Marcello Mastroianni).

CAPITOL. 16.15, 18.05, 20.10, 22.10: «Scream», un thriller di grande successo in Dolby stereo (in vendita i nuovi abbonamenti). V.m. 14.

GRADO. Ore 20, 22.15: «Lolita» di Adrian Lyne, con Jeremy Irons. Il film scandaloso dal Festival di Cannes.

MONFALCONE.

TEATRO COMUNALE. Stagione cinematografica '97/98. Ore 17,

19.30, 22: «Lolita» di Adrian Lyne con Jeremy Irons e Dominique Swain. V.m. 14. Vendita abbonamenti stagionali prosa e concerti presso la biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato ore 10-12, 17-19), Utat - Trieste; Applani - Gorizia; Discotex Udine.

CERVIGNANO

TEATRO PASOLINI. Oggi ore 17.30, 19.30, 21.30: «Ovosodo» di Paolo Virzi.

GORIZIA

CORSO. 16, 18, 20, 22: «Men in black» con Tommy Lee Jones e Will Smith.

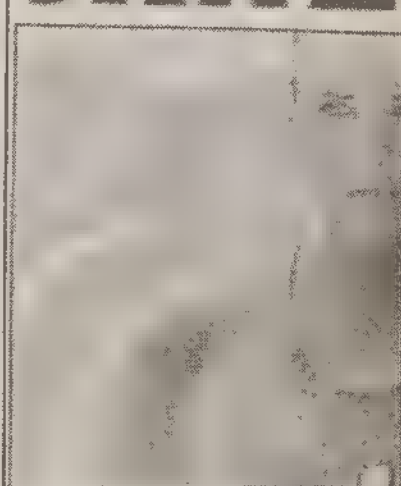
VITTORIA. Sala 1. 17.30, 20, 22.20: «Il soldato Jane» con Demi Moore.

Sala 3. 16.30, 19.15, 22: «Contact» con Jodie Foster.

Concerto Barocco nei porti d'Europa
Complesso Barocco
Nova Academia
Musiche di Haendel, Scarlatti, Vivaldi, Auten Anonimi
Questa sera ore 21
Chiesa Evangelica Luterana-Trieste
Ingresso lire 15.000

2ª settimana di successo all'ARISTON

DEMI MOORE SOLDATO JANE



un film di Ridley Scott

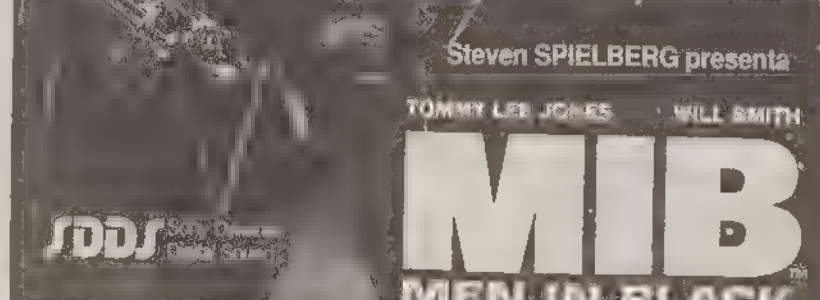
Oggi e domani ore 15.30-17.40-19.30-22.15



I MIGLIORI FILMS NEI MIGLIORI CINEMA

AMBASCIATORI

PROTEGGONO LA TERRA DALLA FECCIA DELL'UNIVERSO
Steven SPIELBERG presenta
TOMMY LEE JONES WILL SMITH



NAZIONALE CINEMA MULTISALA

DAL MAESTRO DEI FILM D'AZIONE JOHN WOO

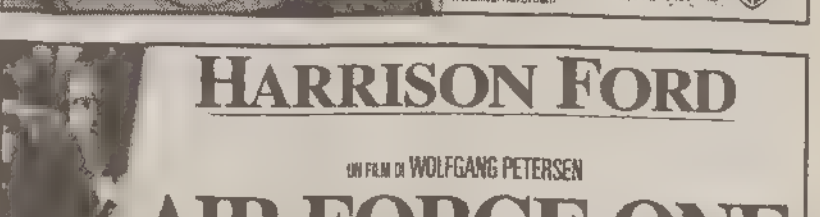
TRAVOLTA/CAGE



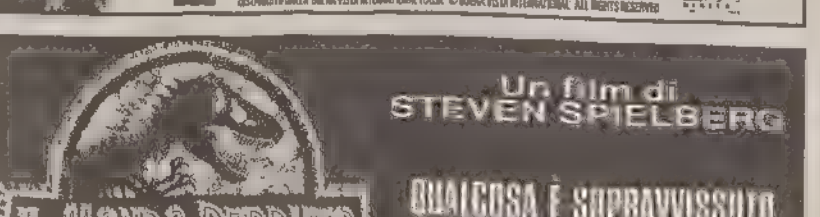
FACE/OFF
DUE FACCE DI UN ASSASSINO



DUE PADRI DI TROPPO



AIR FORCE ONE



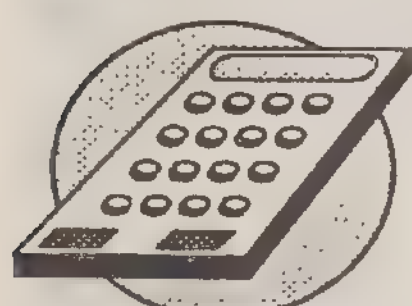
IL MONDO PERDUTO

A TUTTI IN OMAGGIO OGNI 5 INGRESSI UNA MAGLIETTA DA COLLEZIONE CON I VOSTRI ATTORI PREFERITI: MEN IN BLACK, MEG RYAN, BATMAN & ROBIN, ANDY GARCIA, SYLVESTER STALLONE, GEORGE CLOONEY.

Il piacere di stare insieme

CASINO' - ANCARANO
Minibus gratuito 040-200696
(TELEFONARE DALLE 12 ALLE 13.30)
Partenze da Monfalcone - Trieste

TELECOMANDO



Faccia tosta da incubo con la gente comune

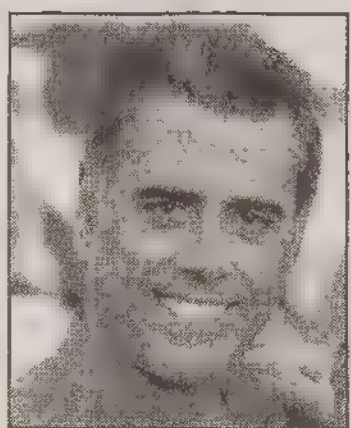
di Giorgio Placereani

Camuffare dei divi televisivi da gente comune per farli partecipare a una gara in cui la gente comune dovrebbe provarsi a fare spettacolo come un divo televisivo: ecco un gioco di specchi più o meno interessante; forse previsto solo per lanciare la prima puntata di «Faccia tosta» (givedì su Raiuno), presentato da Teo Teocoli (nella foto) e Wendy Windham con la partecipazione di Marco Milano. Di sicuro un risultato l'ha ottenuto: quello di mandare in crisi il vostro recensore, credulone di natura e per di più pessimo fisionomista, il quale ha trascorso la serata a domandarsi come Ezio Greggio: «E lui o non è lui? E lui o non è lui? C'è certo che è lui!».

Siccome poi non li abbiamo riconosciuti tutti, non potremmo neanche escludere che accanto ai vari Frizzi e Parretti ci fosse un paio di... mah, ci veniva da scrivere «persone reali», il che getta una luce sulla sensazione inconscia del carattere trascendente del personaggio televisivo (cielo, ora che il programma ha mandato in pez-

zi le nostre categorie conoscitive, non potremmo neanche escludere che Raiuno abbia scovato i sosia perfetti, oppure che l'invasione marziana della Terra tramite replicanti sia partita di lì).

Però a pensare che fossero tutti «finti» ci incoraggia, oltre che la logica, la stupidità incomprensibile delle presentazioni (vedi il maturo boy scout aspirante comico, ma chi era?), che più era spigliato solo come autoparodia televisiva mal riuscita. Eccoli al cuore della questione. Un gioco di specchi di qualche interesse, dicevamo, ma una volta che hai quest'invenzione in mano devi gestirla in qualche modo. Non si è capito assolutamente - o almeno non lo ha capito questo recensore - dove «Faccia tosta» volesse andare a parare. Non a fare spettacolo con le suddette parte-



cipazioni, perché quel poco di spettacolo che c'è stato è venuto tutto dai conduttori (con un'eccezione che diremo subito). Non a presentarci le «persone reali» che accompagnavano i finti concorrenti, perché il programma tendeva a relegarle sullo sfondo (non diciamo i sudtirolesi, ma per esempio quei boy scout che stavano seduti in gruppo sul pavimento mentre il loro mentore cantava, e si limitavano a fare tutti insieme uno strano gesto ondeggiante da mangusta che non ha digerito il serpente). Ma allora stava tutto nella tenue

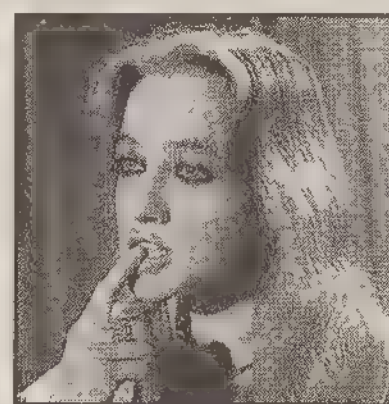
emozione di riconoscere Fabrizio Frizzi sotto i postici baffi grigi di un capostazione emiliano? Sai che brividi.

Infatti queste partecipazioni erano assolutamente inconsistenti: un tentativo fallimentare di comicità su-

bito contraddetto da una performance canora regolata con voce bene impostata. L'effetto era insieme vuoto e surreale. Fa eccezione, come anticipavamo, Alba Parietti nelle vesti parodistiche sicule di una baronessa Concettina Tommasi (sic) di Lampedusa (la Parietti si era già divertita a recitare con accento siciliano in un suo film), assatanata per Teo Teocoli. Lei - bella come sempre - è spiritosissima coi suoi torbidi languori lampedusiani, Teocoli è assai bravo a interagire, e i due mettono in piedi un teatrino gustoso. L'unico momento davvero divertente della serata, oltre a quello di Teocoli con l'ospite Masciarelli.

Per il resto «Faccia tosta» è improvvisato e mal provato: perfino lo sperimentato mestiere di Teocoli (perfino l'insidabile Felice Casagrande) incontra improvvise difficoltà di coordinazione coi partners. Per non dire dei terrificanti collegamenti di Luca Giurato! Dovremo tornare a vedere «Faccia tosta»: a) per capirci qualcosa, b) per assicurarci che esiste, e di non avere avuto un incubo.

OGGI IN TV



Film con Pozzetto su Retequattro Eleonora Giorgi moglie-strega

Da segnalare «Fuori orario» che si apre su Raitre all'1.30 con la rivisitazione firmata da Jean-Marie Straub e Danielle Huillet di «Loheringen» e prosegue con «Inserito girato a Liscia Bianca» di Antonioni e con una mini-personale del documentarista Michael Snow. Alle 0.25 su Raiuno per la prima volta in tv il film belga di Stijn Coninx «Padre Daens» (1993), vera storia del prete cattolico Adolf Daens che nelle Fiandre di fine '800 si batte per i diritti dei lavoratori tessili e finisce addirittura in Parlamento. Altri film:

«Mia moglie è una strega» (1980) di Castellano e Pipolo (Retequattro, ore 20.35). Renato Pozzetto e la «strega» Eleonora Giorgi (nella foto) tra i fantasmi.

«Un uomo per Sara» (1995) di George Bloomfield (Raidue, ore 20.50). Una bambina orfana e un cacciatore di taglie risolvono il mistero di un traffico d'arte.

Raidue, ore 22.30

«Mistero buffo» per festeggiare Fo

«Palcoscenico» trasmette oggi una delle opere più famose di Dario Fo, «Mistero buffo». E' l'omaggio che la rete dedica all'autore per festeggiare il Nobel per la letteratura appena vinto. Nel programma curato da Arnaldo Bagnasco era previsto

per oggi «Nata ieri» di Giuseppe Patroni Griffi con Valeria Marini, ma il Nobel a Fo ha indotto la rete a modificare il palinsesto di «Palcoscenico».

Raiuno, ore 23.15

«Speciale» sull'uomo nello spazio

Sarà dedicata alle avventure dell'uomo nello spazio, con in primo piano la conquista di Marte, la puntata odierna di «Speciale Tg1» a cura di Bruno Mubrici. In anteprima: Beppe Breveglieri mostrerà le immagini del piano spaziale americano e le nuove sperimentazioni.

Raiuno, ore 15.50

Magalli ospite di «Disney Club»

Giancarlo Magalli sarà ospite oggi della prima puntata del ciclo «Disney Club», il programma condotto da Francesca Barberini e Dado Coletti.

Raidue, ore 18.25

«Sereni variabile» sugli Etruschi

Un viaggio nel mondo scomparso degli Etruschi sarà proposto oggi da «Sereni Variabile». Guida d'eccezione: Omero Bordo, detto «l'ultimo degli Etruschi» che mostrerà le sette tombe da lui riscoste in una cava etrusca.

RADIO

Radiouno

6.00: GR1; 6.16: Italia istruzioni per l'uso; 6.36: Panorama parlamentare; 6.48: Bolmare; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.33: Biblioteca Universale di Musica Leggera; 7.45: L'oroscopo; 8.00: GR1; 8.32: Tentiamo il 13; 9.00: GR1; 9.05: Cultura; 9.25: Speciale Agricoltura e Ambiente; 10.00: GR1 (12.00); 10.05: Sabato uno; 13.00: GR1; 13.28: Alle porte del Paradiso; 14.44: Bolmare; 14.55: Calcio: Verona - Chievo; 15.48: GR1 (all'inizio della partita); 18.00: Diversi da chi; 18.30: Biblioteca Universale di Musica Leggera; 19.00: GR1; 19.28: Ascolta si fa sera; 19.33: Kippur; 19.57: Canta che ti passa; 20.40: Calcio: Italia - Inghilterra; 22.49: Bolmare; 23.08: Estrazioni del Lotto; 23.14: Per noi; 24.00: Il giornale della mezzanotte; 0.33: La notte dei misteri; 2.00: GR1 (4.00 - 5.00); 5.30: Il giornale del mattino.

Radiodue

6.00: Buoncaffè; 6.30: GR2; 7.14: Vivere la fede; 7.30: GR2; 8.03: Radiospechio; 8.30: GR2; 8.43: Radiospechio; 9.10: Il club delle ragazze; 10.00: Black-out; 11.00: Sabato italiano; 11.50: Mezzogiorno con Catherine Deneuve; 12.10: GR2 Regione; 12.30: GR2; 13.30: GR2; 13.38: Hit parade; 15.00: Sabato Italia; 17.00: La faccia di capra e altre storie del...; 17.30: Invito a teatro: L'importanza di chiamarsi Ernesto; 18.30: GR2 Anteprima; 19.30: GR2; 20.00: Taxi taxi; 21.00: Suoni e ultrasuoni; 22.30: GR2; 3.00: Stereonotte; 5.00: Stereonotte, prima del giorno.

Radiotre

6.00: Ouverture. La musica del mattino; 7.30: Prima pagina; 8.45: GR3; 9.03: Appunti di volo; 10.15: Terza pagina; 10.30: Parola d'autore; 12.00: Uomini e Profeti; 13.30: Jazz di ieri e di oggi; 14.00: Radio d'annata; 16.45: Protagonisti della musica; 17.30: Dossier; 18.00: Mediterraneo; 18.45: GR3; 19.01: Tempi moderni; 19.47: Radiotre Suite; 21.00: Orchestra Regionale Toscana; 24.00: Musica classica. Notturno Italiano. 24.00: Rai il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai il giornale del mattino.

Radio Regionale

7.20: Onde verde regione - Giornale radio; 11.30: Scienza senza frontiera - accesso; 12.10: Twitter and woof; 12.30: Giornale radio; 15: Giornale radio; 18.15: Incontri dello spirito; 18.35: Giornale radio. Programmi per gli italiani d'Istria. 15.30: Notiziario; 15.45: Gente che scrive (replica da venerdì). Programmi in lingua slovena. 7.20: Onde verde regione - Giornale radio; 11.30: Scienza senza frontiera - accesso; 12.10: Twitter and woof; 12.30: Giornale radio; 15: Giornale radio; 18.15: Incontri dello spirito; 18.35: Giornale radio. Programmi per gli italiani d'Istria. 15.30: Notiziario; 15.45: Gente che scrive (replica da venerdì). Programmi in lingua slovena. 7.20: Onde verde regione - Giornale radio; 11.30: Scienza senza frontiera - accesso; 12.10: Twitter and woof; 12.30: Giornale radio; 15: Giornale radio; 18.15: Incontri dello spirito; 18.35: Giornale radio. Programmi per gli italiani d'Istria. 15.30: Notiziario; 15.45: Gente che scrive (replica da venerdì). Programmi in lingua slovena. 7.20: Onde verde regione - Giornale radio; 11.30: Scienza senza frontiera - accesso; 12.10: Twitter and woof; 12.30: Giornale radio; 15: Giornale radio; 18.15: Incontri dello spirito; 18.35: Giornale radio. Programmi per gli italiani d'Istria. 15.30: Notiziario; 15.45: Gente che scrive (replica da venerdì). Programmi in lingua slovena. 7.20: Onde verde regione - Giornale radio; 11.30: Scienza senza frontiera - accesso; 12.10: Twitter and woof; 12.30: Giornale radio; 15: Giornale radio; 18.15: Incontri dello spirito; 18.35: Giornale radio. Programmi per gli italiani d'Istria. 15.30: Notiziario; 15.45: Gente che scrive (replica da venerdì). Programmi in lingua slovena. 7.20: Onde verde regione - Giornale radio; 11.30: Scienza senza frontiera - accesso; 12.10: Twitter and woof; 12.30: Giornale radio; 15: Giornale radio; 18.15: Incontri dello spirito; 18.35: Giornale radio. Programmi per gli italiani d'Istria. 15.30: Notiziario; 15.45: Gente che scrive (replica da venerdì). Programmi in lingua slovena. 7.20: Onde verde regione - Giornale radio; 11.30: Scienza senza frontiera - accesso; 12.10: Twitter and woof; 12.30: Giornale radio; 15: Giornale radio; 18.15: Incontri dello spirito; 18.35: Giornale radio. Programmi per gli italiani d'Istria. 15.30: Notiziario; 15.45: Gente che scrive (replica da venerdì). Programmi in lingua slovena. 7.20: Onde verde regione - Giornale radio; 11.30: Scienza senza frontiera - accesso; 12.10: Twitter and woof; 12.30: Giornale radio; 15: Giornale radio; 18.15: Incontri dello spirito; 18.35: Giornale radio. Programmi per gli italiani d'Istria. 15.30: Notiziario; 15.45: Gente che scrive (replica da venerdì). Programmi in lingua slovena. 7.20: Onde verde regione - Giornale radio; 11.30: Scienza senza frontiera - accesso; 12.10: Twitter and woof; 12.30: Giornale radio; 15: Giornale radio; 18.15: Incontri dello spirito; 18.35: Giornale radio. Programmi per gli italiani d'Istria. 15.30: Notiziario; 15.45: Gente che scrive (replica da venerdì). Programmi in lingua slovena. 7.20: Onde verde regione - Giornale radio; 11.30: Scienza senza frontiera - accesso; 12.10: Twitter and woof; 12.30: Giornale radio; 15: Giornale radio; 18.15: Incontri dello spirito; 18.35: Giornale radio. Programmi per gli italiani d'Istria. 15.30: Notiziario; 15.45: Gente che scrive (replica da venerdì). Programmi in lingua slovena. 7.20: Onde verde regione - Giornale radio; 11.30: Scienza senza frontiera - accesso; 12.10: Twitter and woof; 12.30: Giornale radio; 15: Giornale radio; 18.15: Incontri dello spirito; 18.35: Giornale radio. Programmi per gli italiani d'Istria. 15.30: Notiziario; 15.45: Gente che scrive (replica da venerdì). Programmi in lingua slovena. 7.20: Onde verde regione - Giornale radio; 11.30: Scienza senza frontiera - accesso; 12.10: Twitter and woof; 12.30: Giornale radio; 15: Giornale radio; 18.15: Incontri dello spirito; 18.35: Giornale radio. Programmi per gli italiani d'Istria. 15.30: Notiziario; 15.45: Gente che scrive (replica da venerdì). Programmi in lingua slovena. 7.20: Onde verde regione - Giornale radio; 11.30: Scienza senza frontiera - accesso; 12.10: Twitter and woof; 12.30: Giornale radio; 15: Giornale radio; 18.15: Incontri dello spirito; 18.35: Giornale radio. Programmi per gli italiani d'Istria. 15.30: Notiziario; 15.45: Gente che scrive (replica da venerdì). Programmi in lingua slovena. 7.20: Onde verde regione - Giornale radio; 11.30: Scienza senza frontiera - accesso; 12.10: Twitter and woof; 12.30: Giornale radio; 15: Giornale radio; 18.15: Incontri dello spirito; 18.35: Giornale radio. Programmi per gli italiani d'Istria. 15.30: Notiziario; 15.45: Gente che scrive (replica da venerdì). Programmi in lingua slovena. 7.20: Onde verde regione - Giornale radio; 11.30: Scienza senza frontiera - accesso; 12.10: Twitter and woof; 12.30: Giornale radio; 15: Giornale radio; 18.15: Incontri dello spirito; 18.35: Giornale radio. Programmi per gli italiani d'Istria. 15.30: Notiziario; 15.45: Gente che scrive (replica da venerdì). Programmi in lingua slovena. 7.20: Onde verde regione - Giornale radio; 11.30: Scienza senza frontiera - accesso; 12.10: Twitter and woof; 12.30: Giornale radio; 15: Giornale radio; 18.15: Incontri dello spirito; 18.35: Giornale radio. Programmi per gli italiani d'Istria. 15.30: Notiziario; 15.45: Gente che scrive (replica da venerdì). Programmi in lingua slovena. 7.20: Onde verde regione - Giornale radio; 11.30: Scienza senza frontiera - accesso; 12.10: Twitter and woof; 12.30: Giornale radio; 15: Giornale radio; 18.15: Incontri dello spirito; 18.35: Giornale radio. Programmi per gli italiani d'Istria. 15.30: Notiziario; 15.45: Gente che scrive (replica da venerdì). Programmi in lingua slovena. 7.20: Onde verde regione - Giornale radio; 11.30: Scienza senza frontiera - accesso; 12.10: Twitter and woof; 12.30: Giornale radio; 15: Giornale radio; 18.15: Incontri dello spirito; 18.35: Giornale radio. Programmi per gli italiani d'Istria. 15.30: Notiziario; 15.45: Gente che scrive (replica da venerdì). Programmi in lingua slovena. 7.20: Onde verde regione - Giornale radio; 11.30: Scienza senza frontiera - accesso; 12.10: Twitter and woof; 12.30: Giornale radio; 15: Giornale radio; 18.15: Incontri dello spirito; 18.35: Giornale radio. Programmi per gli italiani d'Istria. 15.30: Notiziario; 15.45: Gente che scrive (replica da venerdì). Programmi in lingua slovena. 7.20: Onde verde regione - Giornale radio; 11.30: Scienza senza frontiera - accesso; 12.10: Twitter and woof; 12.30: Giornale radio; 15: Giornale radio; 18.15: Incontri dello spirito; 18.35: Giornale radio. Programmi per gli italiani d'Istria. 15.30: Notiziario; 15.45: Gente che scrive (replica da venerdì). Programmi in lingua slovena. 7.20: Onde verde regione - Giornale radio; 11.30: Scienza senza frontiera - accesso; 12.10: Twitter and woof; 12.30: Giornale radio; 15: Giornale radio; 18.15: Incontri dello spirito; 18.35: Giornale radio. Programmi per gli italiani d'Istria. 15.30: Notiziario; 15.45: Gente che scrive (replica da venerdì). Programmi in lingua slovena. 7.20: Onde verde regione - Giornale radio; 11.30: Scienza senza frontiera - accesso; 12.10: Twitter and woof; 12.30: Giornale radio; 15: Giornale radio; 18.15: Incontri dello spirito; 18.35: Giornale radio. Programmi per gli italiani d'Istria. 15.30: Notiziario; 15.45: Gente che scrive (replica da venerdì). Programmi in lingua slovena. 7.20: Onde verde regione - Giornale radio; 11.30: Scienza senza frontiera - accesso; 12.10: Twitter and woof; 12.30: Giornale radio; 15: Giornale radio; 18.15: Incontri dello spirito; 18.35: Giornale radio. Programmi per gli italiani d'Istria. 15.30: Notiziario; 15.45: Gente che scrive (replica da venerdì). Programmi in lingua slovena. 7.20: Onde verde regione - Giornale radio; 11.30: Scienza senza frontiera - accesso; 12.10: Twitter and woof; 12.30: Giornale radio; 15: Giornale radio; 18.15: Incontri dello spirito; 18.35: Giornale radio. Programmi per gli italiani d'Istria. 15.30: Notiziario; 15.45: Gente che scrive (replica da venerdì). Programmi in lingua slovena. 7.20: Onde verde regione - Giornale radio; 11.30: Scienza senza frontiera - accesso; 12.10: Twitter and woof; 12.30: Giornale radio; 15: Giornale radio; 18.15: Incontri dello spirito; 18.35: Giornale radio. Programmi per gli italiani d'Istria. 15.30: Notiziario; 15.45: Gente che scrive (replica da venerdì). Programmi in lingua slovena. 7.20: Onde verde regione - Giornale radio; 11.30: Scienza senza frontiera - accesso; 12.10: Twitter and woof; 12.30: Giornale radio; 15: Giornale radio; 18.15: Incontri dello spirito; 18.35: Giornale radio. Programmi per gli italiani d'Istria. 15.30: Notiziario; 15.45: Gente che scrive (replica da venerdì). Programmi in lingua slovena. 7.20: Onde verde regione - Giornale radio; 11.30: Scienza senza frontiera - accesso; 12.10: Twitter and woof; 12.30: Giornale radio; 15: Giornale radio; 18.15: Incontri dello spirito; 18.35: Giornale radio. Programmi per gli italiani d'Istria. 15.30: Notiziario; 15.45: Gente che scrive (replica da venerdì). Programmi in lingua slovena. 7.20: Onde verde regione - Giornale radio; 11.30: Scienza senza frontiera - accesso; 12.10: Twitter and woof; 12.30: Giornale radio; 15: Giornale radio; 18.15: Incontri dello spirito; 18.35: Giornale radio. Programmi per gli italiani d'Istria. 15.30: Notiziario; 15.45: Gente che scrive (replica da venerdì). Programmi in lingua slovena. 7.20: Onde verde regione - Giornale radio; 11.30: Scienza senza frontiera - accesso; 12.10: Twitter and woof; 12.30: Giornale radio; 15: Giornale radio; 18.15: Incontri dello spirito; 18.35: Giornale radio. Programmi per gli italiani d'Istria. 15.30: Notiziario; 15.45: Gente che scrive (replica da venerdì). Programmi in lingua slovena. 7.20: Onde verde regione - Giornale radio; 11.30: Scienza senza frontiera - accesso; 12.10: Twitter and woof; 12.30: Giornale radio; 15: Giornale radio; 18.15: Incontri dello spirito; 18.35: Giornale radio. Programmi per gli italiani d'Istria. 15.30: Notiziario; 15.45: Gente che scrive (replica da venerdì). Programmi in lingua slovena. 7.20: Onde verde regione - Giornale radio; 11.30: Scienza senza frontiera - accesso; 12.10: Twitter and woof; 12.30: Giornale radio; 15: Giornale radio; 18.15: Incontri dello spirito; 18.35: Giornale radio. Programmi per gli italiani d'Istria. 15.30: Notiziario; 15.45: Gente che scrive (replica da venerdì). Programmi in lingua slovena. 7.20: Onde verde regione - Giornale radio; 11.30: Scienza senza frontiera - accesso; 12.10: Twitter and woof; 12.30: Giornale radio; 15: Giornale radio; 18.15: Incontri dello spirito; 18.35: Giornale radio. Programmi per gli italiani d'Istria. 15.30: Notiziario; 15.45: Gente che scrive (replica da venerdì). Programmi in lingua slovena. 7.20: Onde verde regione - Giornale radio; 11.30: Scienza senza frontiera - accesso; 12.10: Twitter and woof; 12.30: Giornale radio; 15: Giornale radio; 18.15: Incontri dello spirito; 18.35: Giornale radio. Programmi per gli italiani d'Istria. 15.30: Notiziario; 15.45: Gente che scrive (replica da venerdì). Programmi in lingua slovena. 7.20: Onde verde regione - Giornale radio; 11.30: Scienza senza frontiera - accesso; 12.10: Twitter and woof; 12.30: Giornale radio; 15: Giornale radio; 18.15: Incontri dello spirito; 18.35: Giornale radio. Programmi per gli italiani d'Istria. 15.30: Notiziario; 15.45: Gente che scrive (replica da venerdì). Programmi in lingua slovena. 7.20: Onde verde regione - Giornale radio; 11.30: Scienza senza frontiera - accesso; 12.10: Twitter and woof; 12.30: Giornale radio; 15: Giornale radio; 18.15: Incontri dello spirito; 18.35: Giornale radio. Programmi per gli italiani d'Istria. 15.30: Notiziario; 15.45: Gente che scrive (replica da venerdì). Programmi in lingua slovena. 7.20: Onde verde regione - Giornale radio; 11.30: Scienza senza frontiera - accesso; 12.10: Twitter and woof; 12.30: Giornale radio; 15: Giornale radio; 18.15: Incontri dello spirito; 18.35: Giornale radio. Programmi per gli italiani d'Istria. 15.30: Notiziario; 15.45: Gente che scrive (replica da venerdì). Programmi in lingua slovena. 7.20: Onde verde regione - Giornale radio; 11.30: Scienza senza frontiera - accesso; 12.10: Twitter and woof; 12.30: Giornale radio; 15: Giornale radio; 18.15: Incontri dello spirito; 18.35: Giornale radio. Programmi per gli italiani d'Istria. 15.30: Notiziario; 15.45: Gente che scrive (replica da venerdì). Programmi in lingua slovena. 7.20: Onde verde regione - Giornale radio; 11.30: Scienza senza frontiera - accesso; 12.10: Twitter and woof; 12.30: Giornale radio; 15: Giornale radio; 18.15: Incontri dello spirito; 18.35: Giornale radio. Programmi per gli italiani d'Istria. 15.30: Notiziario; 15.45: Gente che scrive (replica da venerdì). Programmi in lingua slovena. 7.20: Onde verde regione - Giornale radio; 11.30: Scienza senza frontiera - accesso; 12.10: Twitter and woof; 12.30: Giornale radio; 15: Giornale radio; 18.15: Incontri dello spirito; 18.35: Giornale radio. Programmi per gli italiani d'Istria. 15.30: Notiziario; 15.45: Gente che scrive (replica da venerdì). Programmi in lingua slovena. 7.20: Onde verde regione - Giornale radio; 11.30: Scienza senza frontiera - accesso; 12.10: Twitter and woof; 12.30: Giornale radio; 15: Giornale radio; 18.15: Incontri dello spirito; 18.35: Giornale radio. Programmi per gli italiani d'Istria. 15.30: Notiziario; 15.45: Gente che scrive (replica da venerdì). Programmi in lingua slovena. 7.20: Onde verde regione - Giornale radio; 11.30: Scienza senza frontiera - accesso; 12.10: Twitter and woof; 12.30: Giornale radio; 15: Giornale radio; 18.15: Incontri dello spirito; 18.35: Giornale radio. Programmi per gli italiani d'Istria. 15.30: Notiziario; 15.45: Gente che scrive (replica da venerdì). Programmi in lingua slovena. 7.20: Onde verde regione - Giornale radio; 11.30: Scienza senza frontiera - accesso; 12.10: Twitter and woof; 12.30: Giornale radio; 15: Giornale radio; 18.15: Incontri dello spirito; 18.35: Giornale radio. Programmi per gli italiani d'Istria. 15.30: Notiziario; 15.45: Gente che scrive (replica da venerdì). Programmi in lingua slovena. 7.20: Onde verde regione - Giornale radio; 11.30: Scienza senza frontiera - accesso; 12.10: Twitter and woof; 12.30: Giornale radio; 15: Giornale radio; 18.15: Incontri dello spirito; 18.35: Giornale radio. Programmi per gli italiani d'Istria. 15.30: Notiziario; 15.45: Gente che scrive (replica da venerdì). Programmi in lingua slovena. 7.20: Onde verde regione - Giornale radio; 11.30: Scienza senza frontiera - accesso; 12.10: Twitter and woof; 12.30: Giornale radio; 15: Giornale radio; 18.15: Incontri dello spirito; 18.35: Giornale radio. Programmi per gli italiani d'Istria. 15.30: Notiziario; 15.45: Gente che scrive (replica da venerdì). Programmi in lingua slovena. 7.20: Onde verde regione - Giornale radio; 11.30: Scienza senza frontiera - accesso; 12.10: Twitter and woof; 12.30: Giornale radio; 15: Giornale radio; 18.15: Incontri dello spirito; 18.35: Giornale radio. Programmi per gli italiani d'Istria. 15.30: Notiziario; 15.45: Gente che scrive (replica da venerdì). Programmi in lingua slovena. 7.20: Onde verde regione - Giornale radio; 11.30: Scienza senza frontiera - accesso; 12.10: Twitter and woof; 12.30: Giornale radio; 15: Giornale radio; 18.15: Incontri dello spirito; 18.35: Giornale radio. Programmi per gli italiani d'Istria. 15.30: Notiziario; 15.45: Gente che scrive (replica da venerdì). Programmi in lingua slovena. 7.20: Onde verde regione - Giornale radio; 11.30: Scienza senza frontiera - accesso; 12.10: Twitter and woof; 12.30: Giornale radio; 15: Giornale radio; 18.15: Incontri dello spirito; 18.35: Giornale radio. Programmi per gli italiani d'Istria. 15.30: Notiziario; 15.45: Gente che scrive (replica da venerdì). Programmi in lingua slovena. 7.20: Onde verde regione - Giornale radio; 11.30: Scienza senza frontiera - accesso; 12.10: Twitter and woof; 12.30: Giornale radio; 15: Giornale radio; 18.15: Incontri dello spirito; 18.35: Giornale radio. Programmi per gli italiani d'Istria. 15.30: Notiziario; 15.45: Gente che scrive (replica da venerdì). Programmi in lingua slovena. 7.20: Onde verde regione - Giornale radio; 11.30: Scienza senza frontiera - accesso; 12.10: Twitter and woof; 12.30: Giornale radio; 15: Giornale radio; 18.15: Incontri dello spirito; 18.35: Giornale radio. Programmi per gli italiani d'Istria. 15.30: Notiziario; 15.45: Gente che scrive (replica da venerdì). Programmi in lingua slovena. 7.20: Onde verde regione - Giornale radio; 11.30: Scienza senza frontiera - accesso; 12.10: Twitter and woof; 12.30: Giornale radio; 15: Giornale radio; 18.15: Incontri dello spirito; 18.35: Giornale radio. Programmi per gli italiani d'Istria. 15.30: Notiziario; 15.45: Gente che scrive (replica da venerdì). Programmi in lingua slovena. 7.20: Onde verde regione - Giornale radio; 11.30: Scienza senza frontiera - accesso; 12.10: Twitter and woof; 12.30: Giornale radio; 15: Giornale radio; 18.15: Incontri dello spirito; 18.35: Giornale radio. Programmi per gli italiani d'Istria. 15.30: Notiziario; 15.45: Gente che scrive (replica da venerdì). Programmi in lingua slovena. 7.20: Onde verde regione - Giornale radio; 11.30: Scienza senza frontiera - accesso; 12.10: Twitter and woof; 12.30: Giornale radio; 15: Giornale radio; 18.15: Incontri dello spirito; 18.35: Giornale radio. Programmi per gli italiani d'Istria. 15.30: Notiziario; 15.45: Gente che scrive (replica da venerdì). Programmi in lingua slovena. 7.20: Onde verde regione - Giornale radio; 11.30: Scienza senza frontiera - accesso; 12.10: Twitter and woof; 12.30: Giornale radio; 15: Giornale radio; 18.15: Incontri dello spirito; 18.35: Giornale radio. Programmi per gli italiani d'Istria. 15.30: Notiziario; 15.45: Gente che scrive (replica da venerdì). Programmi in lingua slovena. 7.20: Onde verde regione - Giornale radio; 11.30: Scienza senza frontiera - accesso; 12.10: Twitter and woof; 12.30: Giornale radio; 15: Giornale radio; 18.15: Incontri dello spirito; 18.35: Giornale radio. Programmi per gli italiani d'Istria. 15.30: Notiziario; 15.45: Gente che scrive (replica da venerdì). Programmi in lingua slovena. 7.20: Onde verde regione - Giornale radio; 11.30: Scienza senza frontiera - accesso; 12.10: Twitter and woof; 12.30: Giornale radio; 15: Giornale radio; 18.15: Incontri dello spirito; 18.35: Giornale radio. Programmi per gli italiani d'Istria. 15.30: Notiziario; 15.45: Gente che scrive (replica da venerdì). Programmi in lingua slovena. 7.20: Onde verde regione - Giornale radio; 11.30: Scienza senza frontiera - accesso; 12.10: Twitter and woof; 12.30: Giornale radio; 15: Giornale radio; 18.15: Incontri dello spirito; 18.35: Giornale radio. Programmi per gli italiani d'Istria. 15.30: Notiziario; 15.45: Gente che scrive (replica da venerdì). Programmi in lingua slovena. 7.20: Onde verde regione - Giornale radio; 11.30: Scienza senza frontiera - accesso; 12.10: Twitter and woof; 12.30: Giornale radio; 15: Giornale radio; 18.15: Incontri dello spirito; 18.35: Giornale radio. Programmi per gli italiani d'Istria. 15.30: Notiziario; 15.45: Gente che scrive (replica da venerdì). Programmi in lingua slovena. 7.20: Onde verde regione - Giornale radio; 11.30: Scienza senza frontiera - accesso; 12.10: Twitter and woof; 12.30: Giornale radio; 15: Giornale radio; 18.15: Incontri dello spirito; 18.35: Giornale radio. Programmi per gli italiani d'Istria. 15.30: Notiziario; 15.45: Gente che scrive (replica da venerdì). Programmi in lingua slovena. 7.20: Onde verde regione - Giornale radio; 11.30: Scienza senza frontiera - accesso; 12.10: Twitter and woof; 12.30: Giornale radio; 15: Giornale radio; 18.15: Incontri dello spirito; 18.35: Giornale radio. Programmi per gli italiani d'Istria. 15.30: Notiziario; 15.45: Gente che scrive (replica da venerdì). Programmi in lingua slovena. 7.20: Onde verde regione - Giornale radio; 11.30: Scienza senza frontiera - accesso; 12.10: Twitter and woof; 12.30: Giornale radio; 15: Giornale radio; 18.15: Incontri dello spirito; 18.35: Giornale radio. Programmi per gli italiani d'Istria. 15.30: Notiziario; 15.45: Gente che scrive (replica da venerdì). Programmi in lingua slovena. 7.20: Onde verde regione - Giornale radio; 11.30: Scienza senza frontiera - accesso; 12.10: Twitter and woof; 12.30: Giornale radio; 15: Giornale radio; 18.15: Incontri dello spirito; 18.35: Giornale radio. Programmi per gli italiani d'Istria. 15.30: Notiziario; 15.45: Gente che scrive (replica da venerdì). Programmi in lingua slovena. 7.20: Onde verde regione - Giornale radio; 11.30: Scienza senza frontiera - accesso; 12.10: Twitter and woof; 12.30: Giornale radio; 15: Giornale radio; 18.15: Incontri dello spirito; 18.35: Giornale radio. Programmi per gli italiani d'Istria. 15.30: Notiziario; 15.45: Gente che scrive (replica da venerdì). Programmi in lingua slovena. 7.20: Onde verde regione - Giornale radio; 11.30: Scienza senza frontiera - accesso; 12.10: Twitter and woof; 12.30: Giornale radio; 15: Giornale radio; 18.15: Incontri dello spirito; 18.35: Giornale radio. Programmi per gli italiani d'Istria. 15.30: Notiziario; 15.45: Gente che scrive (replica da venerdì). Programmi in lingua slovena. 7.20: Onde verde regione - Giornale radio; 11.30: Scienza senza frontiera - accesso; 12.10: Twitter and woof; 12.30: Giornale radio; 15: Giornale radio; 18.15: Incontri dello spirito; 18.35: Giornale radio. Programmi per gli italiani d'Istria. 15.30: Notiziario; 15.45: Gente che scrive (replica da venerdì). Programmi in lingua slovena. 7.20: Onde verde regione - Giornale radio; 11.30: Scienza senza frontiera - accesso; 12.10: Twitter and woof; 12.30: Giornale radio; 15: Giornale radio; 18.15: Incontri dello spirito; 18.35: Giornale radio. Programmi per gli italiani d'Istria. 15.30: Notiziario; 15.45: Gente che scrive (rep

MANCINI MULTATO

La Commissione disciplinare ha inflitto 15 milioni di lire di multa a Roberto Mancini per le dichiarazioni contro il Milan rilasciate dal giocatore laziale dopo la partita Milan-Lazio (1-1). Le parole di Mancini, rileva la commissione, «travalicano il lecito diritto di critica, in quanto si risolvono in una forma non consentita di denigrazione di altri soggetti dell'ordinamento federale».

OGGI IN TV

5.30 Raidue: Auto: G.P. del Giappone di Formula 1.
8.25 Raitre: Ciclismo: Mondiali su strada.
13.55 Raidue: Ciclismo: Camp. del mondo.

14.55 Radiouno: Calcio: Verona-Chievo.
15.15 Raitre: Sabato Sport.
15.20 Raitre: Ciclismo: Mondiali su strada femm.
17.30 Raitre: Tennis: Torneo ATP Senior.

17.55 Raitre: Volley masch.: Campionato Italiano.
18.35 Raitre: notiziario sport.
20.15 Telegiornale: Triestina calcio.
20.35 Raiuno: Calcio: Italia-Inghilterra.

Inghilterra.
20.40 Radiouno: Calcio: Italia-Inghilterra.
22.30 Capodistria: Calcio: Slovenia-Croazia.
23.50 Tmc: Calcio: Grecia-Danimarca.

PANCHINE DOC

Sacchi e Capello sulla stessa panchina, quella del Milan storico che il 28 ottobre affronterà a San Siro il Resto del mondo (vecchie glorie e campioni in attività) nella partita d'addio di Franco Baresi. E' questo il sogno dello stesso Baresi, che ha voluto insieme i due tecnici del grande Milan di questi ultimi 10 anni per la serata in suo onore. Sull'altra panchina dovrebbe andare Vicini.

PER I TUOI STUDI
UGO FOSCOLO
TRIESTE - VIA GATTERI, 6 - TEL. 63.53.00

SPORT

PER I TUOI STUDI
UGO FOSCOLO
TRIESTE - VIA GATTERI, 6 - TEL. 63.53.00

CALCIO Appuntamento decisivo stasera all'Olimpico contro l'Inghilterra per la qualificazione ai Mondiali di Francia del '98

La paura di Maldini nasconde la vera Italia

Pretattica del ct che prova il tridente e poi si affida in attacco a Zola e Vieri - In dubbio Ferrara

IN BREVE

Erano diretti a Roma
Distruggono un bar di Mestre, in arresto due «hooligans»

VENEZIA Due «hooligans» sono stati arrestati l'altra sera a Mestre dopo che, ubriachi, avevano semidistrutto un bar ed aggredito senza motivo alcuno degli avventori. I due facevano parte di un gruppo di una decina di tifosi britannici che aveva scelto una via meno controllata per arrivare in Italia, per assistere a Italia-Inghilterra. I due ora sono nel carcere di Venezia, in attesa del processo per direttissima.

La Caf ha accolto il ricorso dell'Udinese

UDINE La Commissione d'appello federale della Figg ha accolto il ricorso presentato dall'amministratore unico dell'Udinese, Giovanni Caratozzolo, contro una inibizione di 4 mesi comminatagli per una violazione degli articoli del codice di giustizia federale riguardanti la «correttezza fra tesserati», per un fatto dell'estate '96. L'inibizione è diventata una semplice ammonizione con diffida.

Sammer, ginocchio ancora infortunato

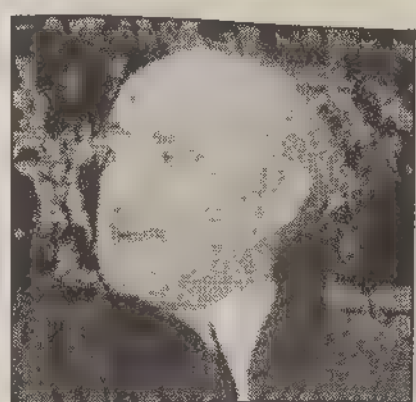
FRANCOFORTE Matthias Sammer, giocatore europeo dell'anno, teme che la sua carriera sia giunta al termine. Il libero del Borussia Dortmund era appena tornato a giocare dopo un'operazione al ginocchio quando si è infortunato in Bundesliga. Ora dovrà essere di nuovo sottoposto al quarto intervento al ginocchio.

IL PERSONAGGIO

Al Napoli l'«esperto» successore di Mutti porta un'aria nuova: «Rinforzerò la difesa»

Mazzone, a volte ritornano

NAPOLI Carlo Mazzone è il nuovo allenatore del Napoli. Subentra all'esonerato Bortolo Mutti. Mazzone, romano, 60 anni, il più anziano allenatore della serie A, festeggerà nel '98, quindi alla guida del Napoli, i trent'anni di attività. A Napoli ha portato con sé il suo fedele secondo Menichini (e per questo motivo il Napoli ha scelto anticipatamente anche il contratto con Franco Fontana, secondo di Mutti) e il preparatore Neri. Il Napoli ha scelto nella notte tra giovedì e venerdì, dopo il no di Ottavio Bianchi, il sostituto di Bortolo Mutti. L'incontro con Ferlaino è avvenuto a Roccaraso, dove abita Mazzone. «Avevo già le valigie in macchina ma l'ingegnere non le sapeva: avrebbe potuto risparmiare sul prezzo», ha detto sorridendo il tecnico romano, che ieri mattina al centro Paradiso si è già seduto sulla nuova panchina ed ha



Carlo Mazzone

parlato con i giocatori chiedendo loro maggior entusiasmo e determinazione. «Il Napoli è una buona squadra partita male - ha detto Mazzone - l'ho visto giocare contro la Roma in pay tv. Ha avuto la sfortuna di incontrare la formazione più in forma del momento. Zeman sta facendo un lavoro incredibile. Cercherò di dare al Napoli una manovra ed anche un aggiustamento in difesa. Ferlaino si è det-

Avversari tranquilli e un po' provocatori

E Hoddle si affida ai due Paul per tenere a bada gli azzurri

ROMA Sarà un'altra notte magica? Per gli inglesi lo sarebbe anche con un pareggio che li qualificherebbe al volo per i mondiali di Francia. Le prospettive sono tantissime - dice David Seaman - e mai abbiamo avuto un clima psicologicamente favorevole come questo. Abbiamo due risultati su tre a favore e, anche se perdessimo, potremmo poi giocarci i mondiali ai recuperi. Seaman, dell'Arsenal, è il portiere che fu costretto a saltare la sfida di Wembley e adesso torna al suo posto. Il fatto che i bookmakers da Londra insistano a dare favori all'Italia e quasi non accettino scommesse su un gol di Zola, non lo disturba. «Loro fanno il loro lavoro. Noi faremo il nostro. E posso assicurarvi che sarà un gran bel lavoro, nonostante Zola».

E se giocasse Del Piero? «Nemmeno per lui, ma siete certi che l'attaccante della Juventus non ci sarà?». Pare che Maldini lo voglia addirittura mandare in tribuna. «Beh, non capisco. Ma non sono fatti miei. Io dovrò soltanto pensare a parare e l'unico fastidio potrebbe venirmi dalla luce dei fari. Di notte possono succedere cose strane».

David Seaman parla al termine dell'ultimo allenamento che gli inglesi hanno effettuato ieri a Roma: un'oretta circa all'Olimpico con palleggi, tiri, stretching e partitella. Un Olimpico che Paul Gascoigne quasi non ha voluto riconoscere. Agli addetti ai lavori che lo salutavano come un vecchio amico non ha nemmeno risposto.

Al suo posto, e molto, ha parlato invece Paul Ince, cattivo e provocatore in Italia, ma che il ct Hoddle ha promosso a capitano. «La fascia del comando - dice Hoddle - avrebbe dovuto essere di Adams, ma il nostro difensore è al rientro».

Ma lei crede che Ince sia davvero il tipo più adatto? «Paul è un grande, come del resto l'altro Paul della compagnia. Un giocatore, infatti, che avesse la grinta e la forza atletica di Paul Ince unite alla classe di Paul Gascoigne sarebbe davvero il massimo dei massimi». Contro l'Italia come li posizionerà sul campo?

«La formazione sarà decisa un'ora prima della partita. Ho Beckham e Soutgate che sono soltanto al 50 per cento e prima di decidere voglio controllare le loro situazioni».



Maldini sembra quasi «spingere» con gli occhi Zola.

ROMA Prova Casiraghi, ma gioca Vieri. Prova Chiesa, ma gioca Lombardo. Nell'allenamento di rifinitura all'Olimpico, Cesare Maldini cambia le carte in tavola. Ripensamenti in vista? No. Semplice pretattica, vecchio stile, per confondere le idee ai tanto temuti inglesi.

Nella sostanza, invece, Cesarone non cambia niente: «E' sbagliato cambiare tanto per cambiare» dice nell'affollata conferenza stampa della vigilia. E infatti, si va avanti con la vecchia Italia, quella che ha stentato in Georgia, quella che però costituisce l'anima del gruppo di Maldini. In attacco giocano Zola, l'eroe di Wembley, e il gigante Vieri. A centrocampo c'è Lombardo, e forse il fatto di giocare nel Crystal Palace lo favorisce un po'.

Accanto ad Attilio, c'è il rientrato Albertini, poi Dino Baggio e Di Livio. In difesa l'unico dubbio non dettato dal tatticismo: Ferrara è più fuori che dentro: ieri ha cal-

ciato, ha avvertito ancora dolore, e allora spazio al giovane Nesta. Ferrara, però, proverà sino all'ultimo, nel disperato tentativo di non saltare l'appuntamento che deciderà la qualificazione al mondiale di Francia. Però le speranze di vedere Ciro stasera all'Olimpico sono veramente ridotte all'osso: «Meno del 50 per cento», spiega il professor Ferretti, responsabile dello staff medico della Nazionale. E allora avanti, come detto, con il giovane Nesta con Costacurta libero, al rientro dopo la squalifica con la Georgia. L'altro marcatore, oltre a Nesta, appunto, sarà il giovane Cannavaro, l'uomo che a Wembley aveva fermato Shearer e che adesso do-

veva regalato molte soddisfazioni. Nella classifica del girone eliminatorio gli azzurri hanno dovuto anche incassare l'onta di essere superati dalla Georgia.

Eppure la gara di ieri sera doveva rappresentare una sorta di festa a Rieti. C'era da omaggiare nel modo migliore, infatti, il nuovo stadio «Centro d'Italia». Alla fine, però, il regalo se l'è fatto solamente l'Inghilterra.

L'Italia ha sprecato troppo in attacco per poter reclamare la consolazione delle recriminazioni.

COSI' IN CAMPO

(diretta Tv, 20.40, Raiuno)

ITALIA: Peruzzi, Nesta, Maldini, Dino Baggio, Cannavaro, Costacurta, Lombardo, Di Livio, Vieri, Albertini, Zola. (12 Pagliuca, 13 Panucci, 14 Benarrivo o Di Francesco, 15 Fusaro, 16 Chiesa, 17 Casiraghi, 18 Inzaghi).

INGHILTERRA: Seaman, G. Neville, Adams, Campbell, Beckham, Batty, Ince, Gascoigne, Le Saux, Wright, Sheringham. (12 Walker, 13 Pallister, 14 P. Neville, 15 Hincliffe, 16 McManam, 17 Merson, 18 Fowler).

ARBITRO: Van der Ende (Olanda).

vrà occuparsi dell'avversario più temuto, il velocissimo intraprendente Wright.

E' la partita chiave per l'Italia, è la partita decisiva anche per Maldini che sa di non potersi permettere un fallimento. Il Ct, però, ostenta tranquillità: «E' una partita difficile, ma non peggio delle altre, anzi rispetto a Wembley sono molto più ottimista, perché giochiamo in casa e il pubblico dell'Olimpico ci sospingerà e perché, rispetto a quella partita, conosco meglio i giocatori».

Il Ct si aspetta una gara molto combattuta: «Non credo alle storie sugli inglesi attendisti. L'Inghilterra giocherà per vincere, perché quando giochi per il pari, finisce che ci rimetti. Noi dovremmo attaccare, ma dovremmo farlo con intelligenza altrimenti vincere questa partita potrebbe risultare complicato».

In attacco, come detto, si affida alla coppia Zola-Vieri, ma durante l'allenamento di rifinitura ha provato altre soluzioni: potrebbe entrare Chiesa, che ieri il Ct ha impiegato sulla fascia destra, è pronto anche Superpippo: Inzaghi, infatti, è l'attaccante più in forma del momento l'uomo che potrebbe cambiare una partita da vincere a tutti i costi.

UNDER 21

Gli inglesi, in inferiorità numerica per un'espulsione, risolvono la partita a tre minuti dal termine

Delusioni in serie, anche a Rieti Giampaglia k.o.

Italia 0 Inghilterra 1

Marcatori: nel 51' al 42' Dyer.
ITALIA UNDER 21: Buffon, Innocenti, Rivalta, Mezzano, De Ascentis, Longo, Fiore (dall'8' su Lucarelli), Frezza, Amoroso (dal 21' su Foglio), Totti, Bellucci.
INGHILTERRA UNDER 21: Wright, Dyer, Quinn, Scimeca, Ferdinand, Thatcher, Murray, Carragher, Heskey (dal 1' su Bradbury), Eadie, Hughes (dal 5' su Curtis).
ARBITRO: Weber (Ger).

NOTE: ammoniti Heskey, Totti, Eadie, Murray, Foglio, Frezza. Espulso al 28' Thachter.

RIETI L'Under 21 azzurra voleva concludere la sua avventura europea con un successo di prestigio contro l'Inghilterra. Una vittoria avrebbe inoltre consentito al ct. Rossano Giampaglia di conservare qualche speranza di mantenere il posto. Dopo 85 minuti trascorsi all'attacco, agevolati dalla superiorità nume-

rica in seguito all'espulsione al 38' di Thachter, l'Italia è stata beffata da Dyer.

Al 42' della ripresa, il difensore inglese ha sfruttato un cross dalla sinistra, irrompendo nell'area italiana e spedendo il pallone, colpito con la coscia destra, alle spalle di Buffon.

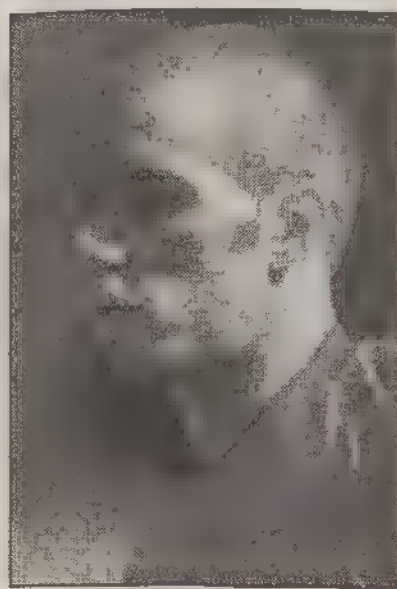
La rete consente all'Inghilterra di superare il turno senza dover ricorrere agli spareggi.

Per l'Italia è amaro il congedo alla manifestazione internazionale che in passato, sotto la gestione di Cesare Maldini,

aveva regalato molte soddisfazioni. Nella classifica del girone eliminatorio gli azzurri hanno dovuto anche incassare l'onta di essere superati dalla Georgia.

Eppure la gara di ieri sera doveva rappresentare una sorta di festa a Rieti. C'era da omaggiare nel modo migliore, infatti, il nuovo stadio «Centro d'Italia». Alla fine, però, il regalo se l'è fatto solamente l'Inghilterra.

L'Italia ha sprecato troppo in attacco per poter reclamare la consolazione delle recriminazioni.



Bellucci è rimasto a secco.

SERIE C2

Il nuovo allenatore sceglie il modulo 4-3-3 e chiede ai giocatori maggior determinazione

Beruatto cambia faccia alla Triestina

Marchioro il giorno dopo non capisce ma si adegua

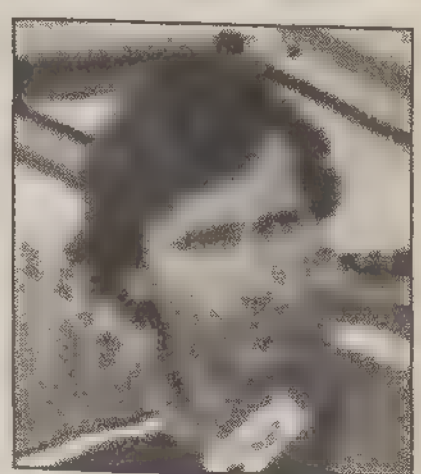
TRIESTE «Così è, se vi pare...». Pippo Marchioro cita Pirandello per descrivere le sensazioni del giorno dopo. L'esonero, per l'ex Pippo nostrano, non è ancora un episodio digerito. «Sabatini - spiega Marchioro - sino all'ultimo ha tentato di difendermi e con me si è sempre comportato in modo corretto. Anche Zanolini mi è sembrato dispiaciuto. Forse è stato il presidente a decidere. D'altronde, i manager, hanno ragione nel perseguire la loro strada senza andare troppo per il sottile». Roberto Trevisan, quindi, sembra aver preso in mano la situazione. D'altronde è lui quello che continua a scuoiare i soldi.

«Quello di esonerarmi in un momento così delicato - ammette Marchioro - mi sembra un atto di coraggio che parla a favore della società. Ciò che non capisco, invece, è che non si siano resi conto che la squadra si stava «facendo» ed io stesso cominciavo a credere nelle possibilità future. Per questo sono molto deluso. Pazienza. Accetto quello che passa il convento. Ed auguro sinceramente a questa squadra di poter far bene anche senza di me».

TRIESTE C'è qualcosa di nuovo, anzi d'antico, nel Beruatto pensiero. Al primo giorno di scuola, il nuovo maestro ha già operato la rivoluzione. Si passa da un 4-3-3, quel modulo per il quale la nuova Triestina era stata ingegnata. A luglio, infatti, tutte le operazioni di mercato erano state pensate per costruire una squadra con una punta centrale e due esterni d'attacco. Marchioro, poi, aveva cambiato in corsa insegnando un modulo più «tradizionale». Ed i risultati, purtroppo, non si sono visti. «La squadra ha dimostrato di non saper esprimere quel gioco frizzante che ci aspettavamo», le motivazioni portate dai dirigenti albardati. Ed allora dentro Beruatto, un giovane con le stesse idee di spettacolo dei giovani dirigenti e del giovane «diesse». Ed il giovane allenatore ha subito «rivoluzio-

nato». Oltre al modulo anche il modo di ragionare. «In due giorni - spiega un Beruatto ancora emozionato dalle mille telecamere piovute ieri al Grezar - non è che si possa cambiare tutto. Servono determinate metodologie per arrivare a far comprendere qualsiasi modo di vedere il calcio. Certo, in qualche modo si è pure dovuto bruciare le tappe. Domani, in fondo, ci aspetta una partita di campionato. E per quell'appuntamento vorrei avere già a disposizione una squadra determinata, vogliosa di dimostrare qualcosa. Si deve andare lì gioiosi, belli, contenti di confrontarsi. E, soprattutto, spregiudicati».

Intanto, come per incanto, l'ebbrezza di gioventù ha già prodotto qualche effetto. Gambaro ha improvvisamente rimesso le scarpe chiodate; Notari, seppur con un'inflammazione alla



L'allenatore Beruatto.

caviglia, non ha mai mollato il campo. Gubellini e Vinti sgambettano come uccellini; solo il giovane (ironia della sorte) Riccardo lamenta qualche acciaccio. Il tocco finale di giovinezza, poi, ha pensato anche ieri a portarlo sul campo Antonello Venditti. Prima del concerto serale, il cantautore romano ha pensato bene di trasmettere agli albardati il suo «motto» attuale. Domani, dopo aver masticato tante delusioni, saranno i triestini a provare a cantare ai biellesi: «Prendilo tu questo frutto amaro».

Alessandro Ravalico

CICLISMO «Diablo» escluso dai Mondiali, partirà Ferrigato

Chiappucci appiedato

Ancora una volta l'ematocrito è fuori norma

IN BREVE

Judo: ai mondiali Pierantozzi e Monti portano due bronzi

PARIGI Si affaccia l'Italia nel ristretto medagliere dei mondiali di judo di Parigi. Al termine di una giornata maratona, hanno conquistato il bronzo la veterana Emanuela Pierantozzi nei 66 kg. Medaglie che costituiscono il premio per la capitana azzurra, campionessa mondiale nelle edizioni '89-'91, e la prima consacrazione di carriera per un judoka cresciuto anno dopo anno.

Tennistavolo: il Kras sconfigge le turchie

TRIESTE Ieri sera nella palestra di Sgonico nel secondo turno della Coppa europea ETTU di tennistavolo il Kras Generali ha sconfitto le turchie del Buyuksehir Belediyesi Istanbul per 4-1. I punti per la società dell'Altipiano sono stati ottenuti da Wang Xue Lan (due vittorie), da Vanja Milic e dal doppio formato da Vanja Milic con la fuoriclasse cinese.

Corsa Tris a Padova Combinazione: 15-14-16

PADOVA La corsa tris di ieri, corsa da trottatori, a Padova, ha regalato ai 2.817 vincitori 1.850.200. Questa la combinazione vincente: 15-14-16.

SAN SEBASTIAN Otto esami del sangue in 24 ore, tutti con tasso superiore al 50%, hanno escluso Claudio Chiappucci dalla Nazionale che domani correrà il mondiale. Si faceva chiamare Diablo. Ha cambiato il volto di uno sport. Ha dimostrato che si può nascere gregario, dominare una Milano-Sanremo e rischiare di vincere il Tour. Ha inventato una carriera ed uno stile. E' stato per 10 anni uno dei simboli del ciclismo italiano. La carriera di Claudio Chiappucci finisce virtualmente a San Sebastian all'antiviglietta del mondiale, tra i fumi sulfurei dei controlli ematici preventivi voluti dalla federazione italiana.

Per la seconda volta in 5 mesi nel suo sangue c'è troppa emoglobina. Tante leggi, a cominciare da quella sulla privacy, impediscono di usare la parola doping. I controlli preventivi sul tasso di ematocrito nel sangue servono ufficialmente a tutelare la salute degli atleti. Ma è l'unico sistema, pieno di falle, per scoraggiare l'uso di quelle sostanze, come l'Epo o l'Igfi, che la scienza dell'antidoping non riesce a scoprire con i normali controlli sull'urina.

Guai a parlare di doping quindi. Ma tra gli imbarazzi degli altri 13 azzurri, non è difficile trovare chi risponde alla domanda più semplice: è possibile credere alla buona fede? «No - dice ad esempio Rebellin - non quando si va due volte oltre quella soglia in 5 mesi».

Quella di domani doveva essere la nona ed ultima

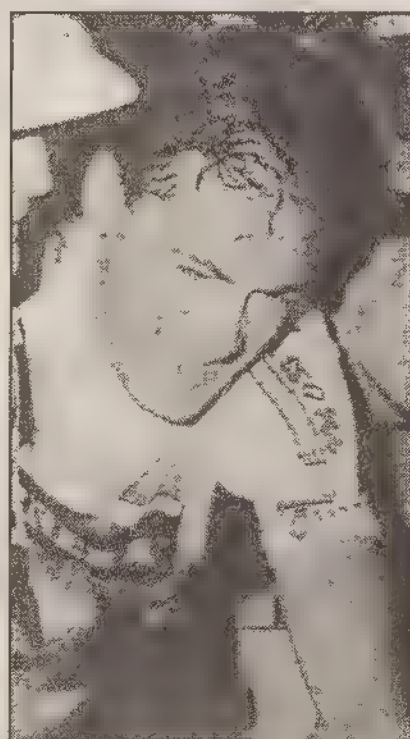
maglia di Chiappucci. Martini lo aveva chiamato per usare la sua esperienza, la sua voglia di essere sempre all'attacco. E lui ci credeva. Così, pur sapendo di essere sotto botta, a mezzogiorno era sul circuito, a pedalare con Tafi, a raccontare progetti per un futuro da costruire. «Mi piacerebbe correre ancora per un anno». «Non mi sento vecchio, il mio fisico ha ancora voglia di fare un anno sulla bici. No, non per i soldi: ne ho già fatti abbastanza». «Il contratto con la Asics è scaduto, ma dopo il Lombardia mi incontro con Aresè per discutere il mio futuro. Mi piacerebbe fare l'uomo immagine».

E' stato alle 17 che il presidente federale Ceruti ha reso nota la scelta di escludere Chiappucci: «Vi informo che al suo posto correrà Ferrigato».

Era già stata fermata durante il Giro di Romandia. Pare scontato il suo addio alle competizioni

rigato, il medico spiegherà perché». E Chiappucci in quel momento era sul traguardo. La sua carriera stava finendo, ma lui è andato incontro a D'Amore, per fargli i complimenti. Poi è tornato all'hotel, a chiudersi nella camera 504.

La porta si apre di uno spiraglio. Si affaccia Baronti, compagno di squadra e di camera. Bisbiglia: «No, non se la sente di parlare. Lasciatelo in pace». Dopo lo stop al Romandia aveva urlato la sua innocenza, aveva negato di essere preparato dal dott. Ferrari. Gli altri azzurri abbassano la voce passando davanti alla camera. Il Diablo delle 57 vittorie, e degli 8 giorni in giallo al Tour, non c'è più.



Claudio Chiappucci

Si arricchisce il medagliere azzurro a San Sebastian con lo sprint vincente del diciottenne campano

D'Amore oro tra gli juniores, oggi tocca a Figueras

Italiani con ambizioni nella prova degli Under 23 dilettanti. Incognite invece nella manifestazione femminile. Tra le giovani ieri ottava la Corazzana

SAN SEBASTIAN I Mondiali di ciclismo di San Sebastian si stanno tingendo di intenso: dopo lo spettacolare titolo conquistato da Malberti nella prova a cronometro Under 23, è giunta infatti ieri anche l'iride della prova su strada riservata agli juniores.

Ad aggiudicarsi il titolo è stato il giovanissimo (18 anni, da dilettante 70 vittorie) campano Crescenzo D'Amore, vicecampione del chilo-

SUZUKA Eddie Irvine eroe per un giorno? Ieri il britannico della Ferrari è improvvisamente balzato alla ribalta, girando più veloce di tutti nelle prove libere del Gp del Giappone. Ma chi si aspettava che il discusso pilota fosse finalmente uscito dal guscio di un disarmante grigiore ha dovuto subito ricredersi, e per colpa sua.

Come per togliere qualsiasi illusione a chi spera che possa rivelarsi come l'uomo più veloce del «circo» nella parte terminale della stagione, facendo così ricredere i suoi datori di lavoro che strizzano l'occhio all'ex Gerhard Berger, il n. 2 di Maranello ha dichiarato: «Non ho fatto niente di straordinario. Le prove che contano sono quelle di sabato. Mi è

stato semplicemente chiesto di mettere alla prova i nuovi pneumatici. Ed io ho eseguito. Ma debbo anche dire che non sono soddisfatto dell'assetto della vettura».

Volente e nolente che sia stato, Irvine, con il tempo di 1'38"903, alla media oraria di km. 213.445 ha messo in fila la Jordan dell'«acrobatico» Ralf Schumacher, la Prost di Panis, la Williams di Frentzen, oscurando addirittura chi, per diversi motivi, gli fa solitamente ombra: Berger, Michael Schumacher e Villeneuve, incapaci di scendere sotto 1'40".

Al di là dello scetticismo, non si sa quanto sincero, del pilota britannico, la sua prestazione procura alla Ferrari un po' di serenità. E certo non dispiace ai tecnici

di Maranello che il loro n. 1 abbia girato di 156 centesimi più veloce di Villeneuve. Almeno ieri il tedesco è davanti al canadese e non viceversa. «Mi sono limitato a lavorare sull'assetto di base della vettura - ha rivelato Schumi - La macchina andava molto bene. Se non ho girato sino alla fine è perché non volevo consumare troppo le gomme».

I tempi delle prove: 1) Irvine (Ferrari) 1:38.903 alla media kmh 213.445; 2) R. Schumacher (Jordan) 1:38.911; 3) Panis (Prost) 1:38.941; 4) Frentzen (Williams-Renault) 1:39.398; 5) Alesi (Benetton) 1:39.454; 6) Herbert (Saubert) 1:39.840; 7) Hill (Arrows) 1:39.898; 8) Coulthard (McLaren) 1:39.945; 9) Ber-



Eddie Irvine, che sorprende.

ger (Benetton) 1:40.422; 10) M. Schumacher (Ferrari) 1:40.460; 11) Villeneuve (Williams) 1:40.616; 12) Nakano (Prost) 1:40.653; 13) Fisichella (Jordan) 1:40.720; 14) Hakkinen (McLaren) 1:40.724; 15) Barrichello (Stewart) 1:40.937

BASKET

Nella Genertel influenzati Guerra e Thomas, la Juve (raccontata dall'«ex» Sarti) ha il problema Goodes

Per Trieste in arrivo l'Onu dei canestri

Domani a Chiarbola Caserta con 4 stranieri e il lungo-rivelazione Saccardo

Scatta la C2 Raddoppiano gironi e spunti

TRIESTE Scatta in questo fine settimana il campionato regionale di serie C2 di basket. Il torneo quest'anno ha cambiato formula: invece del girone unico a sedici squadre, l'allargamento a venti squadre voluto dalla Federazione pallacanestro ha reso necessaria una ristrutturazione del campionato. La formula prevede una prima fase di due gironcini a dieci squadre.

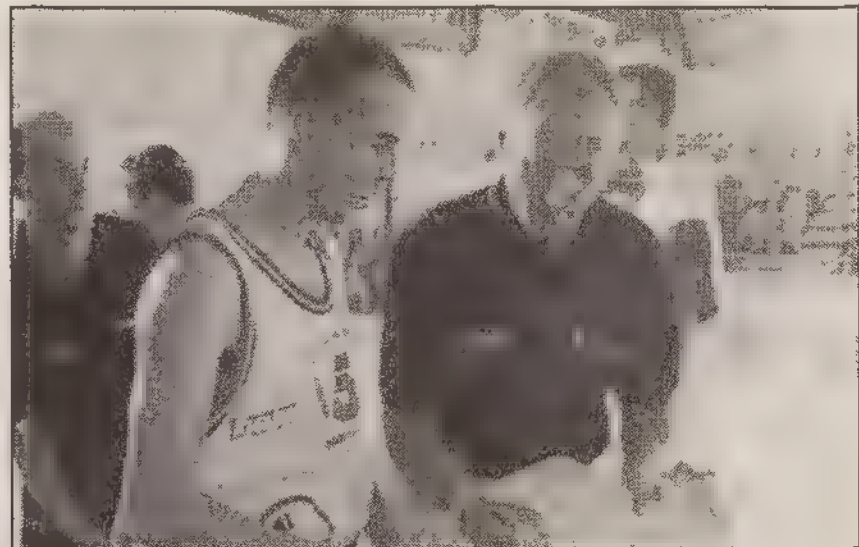
Al termine della «regular season» si formeranno due gironi di poule promozione e altrettanti di poule salvezza. Una squadra otterrà il passaporto per salire in serie C1 mentre quattro sono le formazioni che dovranno rassegnarsi a scendere in serie D.

Nel girone A sono inserite, tra le altre, l'Inter Muggia (che comprende in buona parte il nucleo della formazione juniores della Pallacanestro Trieste) e la Barcolana, affidata a Stibiel. Nell'altro girone si spartiscono i favori del pronostico la Weber Gradisca, affidata alle cure di Andrea Beretta e rinforzatosi sotto i tabelloni con l'esperienza di Zarotti, e la Florimar Staranzano. La squadra di Riccardo Perin raccoglie i migliori prodotti dell'area Monfalconese che non rientrano nell'organico dell'Itm Alloys.

TRIESTE È l'Onu dei canestri. Due Usa, un israeliano con il passaporto inglese grazie alla madre, un tedesco e, in area di parcheggio, uno statunitense dal cognome olandese in attesa di ottenere la cittadinanza svedese.

C'è il rischio di confondersi, con la Juve Caserta, ed è l'ultima cosa che vuole rischiare di fare la Genertel. Domani, alle 18 a Chiarbola, Trieste ha la possibilità di dare ulteriore concretezza al suo primato. Le preoccupazioni della vigilia, per Pancotto, si chiamano Thomas e Guerra. Sono influenzati e se ieri erano in palestra va un robusto grazie agli antibiotici.

Anche la Juve ha i suoi problemi. Il play anglo-israeliano Goodes, acciaccato, ha saltato gli ultimi due allenamenti. Domani, comunque, ci sarà, anche se non al meglio. Da Caserta, l'unico ex del confronto, il g.m. Giancarlo Sarti, sottolinea il buon momento dei suoi («Abbiamo la seconda difesa dell'A2, proprio dopo la Genertel. La squadra è giovane e spettacolare, il pubblico si



Maric e Pancotto studiano schemi anti-Juve Caserta.

sta riavvicinando») ma «nasconde» le chances della Juve. «Trieste è stata autrice di una partenza razzante, è coperta in tutti i ruoli e so cosa significa essere in cima alla classifica. Saremo pure all'inizio del campionato ma quando hai un morale straordinario super qualsiasi difficoltà» spiega il factotum casertano.

Per un pomeriggio a Chiarbola si rivedranno insieme Sarti e Tanjevic. Arriveranno in coppia a Trieste undici anni fa per avviare il ciclo Stefanel. Stavolta Sarti è al seguito della Juve, «Bosca» allena la Nazionale. Verrà a vedersi, tra gli altri, il centro casertano Saccardo, 23 anni, 218 cm, forse l'unica autentica novità offerta in questo scorcio di stagione nel panorama dei lunghi italiani. «Un anno fa è stato la causa involontaria di parte dei nostri problemi economici (la Juve doveva

saldare a Vicenza un miliardo per l'acquisto del giocatore avvenuto nel '94). Abbiamo puntato su di lui, per garantirgli un minutaggio importante», conclude Sarti. Tra qualche mese Saccardo potrebbe trovare compagnia sotto canestro: si allea da tempo a Caserta il centro Usa Van Veldhuizen, reduce da una buona stagione in Turchia. Sposato con una svedese, è in attesa del passaporto. Per la Juve sarebbe un'aggiunta notevole, per la Genertel e la Dinamica si profilerebbe un'avversaria in più nella corsa al vertice.

Sulla bilancia delle motivazioni, tuttavia, Trieste domani ha parecchio da mettere sul piatto. Dopo le 3100 presenze di domenica scorsa (record di giornata per l'A2), è probabile che il pubblico aumenti ancora. Oltre ai contenuti tecnici significativi (il confronto tra le migliori difese della categoria, i due play più ordinati dell'A2 di fronte), la Genertel domani sera potrebbe scoprire di aver lasciato a maggior distanza qualche altro quintetto di prima fascia.

Roberto Degraisi

BASKET DONNE

Al PalaCalvola ospite il Treviso

Muggesane al debutto interno La Ginnastica cerca a Venezia il morale in vista del derby

TRIESTE È Thiene-Lodi il piatto forte della seconda giornata di A2 femminile. Reduce dall'innata battuta d'arresto interna con San Bonifacio, Lodi cerca i primi punti. Scontri al vertice tra San Bonifacio-Delta e tra Osio e la sorprendente Livorno, mentre Albino viaggia verso Brescia. Impegno abbordabile per Concordia sul campo di Valmadrera. La compagine di Ravalico, priva del play Battain può riscattare la sfortunata sconfitta patita con Osio.

Esordio al PalaCalvola per il Porto San Rocco che, alle 20.30 contro Treviso, cercherà di bissare la positiva partenza contro Bolzano. Gara alla portata delle muggesane di fronte a un'avversaria reduce dal pesante -24 subito da Thiene. Tra le venete da segnalare la Lucetti, giocatrice d'esperienza in grado di fare la differenza. Verranno offerte

biglietti omaggio per l'ingresso alla partita alle scuole Nordio e Petrarca. L'iniziativa sarà ripetuta in occasione degli altri incontri interni della squadra muggesana coinvolgendo altre unità scolastiche. Resta in vigore l'ingresso gratis per tutte le giocatrici dei settori giovanili delle società di basket femminile della provincia di Trieste.

Prima trasferta stagionale per la Ginnastica Triestina a Venezia. Partita difficile contro un Epivent più competitiva rispetto a quella vista il mese scorso a Trieste in Coppa Italia con l'Interclub. Contro un'avversaria ben organizzata le ragazze di Stocch dovranno riacquistare quella precisione nel tiro che è mancata nella prima gara. Ottenere un risultato positivo a Venezia sarebbe il modo migliore per preparare il derby del prossimo turno. l.g.

In regione

Amatori, rinvio Correranno solo gli allievi

TRIESTE La stagione del ciclismo si sta ormai avviando alla conclusione. Domani si disputerà una sola gara, valida per il Gp Fiat Breggion e riservata alla categoria allievi. Si gareggerà a Latisana, su un circuito locale pianeggiante da ripetere quattro volte, per un totale di 73,6 km. Il via sarà dato alle 9.30 da via Veneto a Latisana. Martedì, poi, sarà la volta dell'ultima corsa per dilettanti, il Trofeo Tricolore, la classica con arrivo in salita, a cima Col Alt.

Per quanto riguarda gli amatori la sessantesima edizione della Trieste-Opicina, aperta ai tesserati Udace e Fci, è stata posticipata a domenica 19 ottobre. Il record della corsa, una cronometro in salita di otto chilometri (da via Fabio Severo 61 all'Obelisco), appartiene ancora a Giordano Cottur che, nel lontano 1949, giunse al traguardo in 15'31". Per le iscrizioni ci si può rivolgere alla Scv Cottur di via Crispi 9 (telefono e fax: 040/771423).

a.p.

SERIE C1

Jadran a Bassano, servolani a Fagagna mentre riposa l'Italmofalcone

Don Bosco, sfida in testa

TRIESTE Sono confronti davvero interessanti quelli proposti dalla terza giornata del torneo di C1, con il Don Bosco Civica Romanelli che attende il Basket Rovigo e con il Jadran Nektib e la Servolana Latte Carso ospiti rispettivamente del Bassano e del Fagagna; riposa invece l'Italmofalcone Alloys che avrebbe dovuto incontrare Sacile (ritirato dal campionato), mentre l'Ardita Gorizia ospita questa sera (ore 18.30) il Basket Verdetta.

Nella palestra di via dell'Istria (stasera, ore 20.30) Don Bosco e Rovigo si giocano la prima piazza in un ma-

toch che contrappone alla superiorità dei salesiani nel reparto «piccoli» la pericolosità offensiva dei veneti sottocanestro. Proprio la tenuta in difesa dei «lunghi» di Hruby (quasi certo l'indisponibilità di Michelone) dovrebbe rappresentare il tema fondamentale di una gara che mette di fronte due formazioni ancora imbattute.

Trasferta a Bassano, invece, per lo Jadran che, domani sera alle 18, incrocerà una delle compagini più attese del campionato, vittoriosa a spese di Conegliano e Gemona e particolarmente dotata sia nel reparto tiratore, sia nel settore «lunghi»,

dove sventa con i suoi 212 cm la «torre» del torneo, Lanza, vecchia conoscenza del basket cittadino.

Impegno esterno anche per la Servolana, attesa da un avversario di prim'ordine come il Fagagna, tra i più pronosticati nell'ottica promozione e super motivata dalla recente sconfitta subita per mano di Rovigo, vittorioso, curiosamente, anche ad Altura nel turno inaugurale. Krecic, che forse rinuncerà a Tonut per un'influenza, è alla ricerca di riscontri positivi sul piano della continuità di rendimento e della concentrazione. Massimiliano Gostoli

TENNIS

Sui campi del Tc Triestino le finali nazionali del campionato a squadre Under 14

Holzer e Seppi, piccoli talenti crescono

TRIESTE Piccoli talenti crescono. Le promesse del tennis italiano sono protagoniste in questi giorni sui campi del Tc Triestino, teatro delle finali nazionali del campionato a squadre Under 14. Nella prima giornata è emerso il talento delle due giovani racchette altoatesine Holzer e Seppi. Thomas Holzer, classe '83, allievo del maestro Massimo Sartori, con un notevole potenziale tecnico a disposizione e un fisico tutto da sviluppare, ha già impressionato per la mentalità da professionista e la grande sicurezza nei propri mezzi che a

volte magari lo fanno apparire presuntuoso. Ma la grinta e la determinazione al sacrificio già a questa età non possono che far ben sperare sul suo futuro. Quest'anno ha partecipato con la nazionale italiana alle qualificazioni dei campionati europei battendo Russia e Inghilterra, facendosi poi eliminare nei quarti di finale dal numero uno di Germania in uno dei tornei internazionali disputati durante l'estate. Ieri ha sconfitto in due set Giorgini, mentre il suo compagno di squadra Seppi, classe '84, ha concesso soltanto tre ga-

me a Volante. I due tennisti milanesi, entrambi al primo anno Under 14, si sono poi imposti in doppio dando chiare indicazioni su quale sarà il prossimo anno la squadra da battere. Nel secondo match il Tc Torre del Greco, un po' a sorpresa, ha superato la formazione romana della Villa Pamphili, giunta a Trieste con Pucci e Piccirilli non al meglio della condizione. Merito però ai napoletani per la grinta e determinazione con cui hanno ottenuto la prima vittoria. Risultati. As Caldaro Bolzano - Junior Milano 2-1 (Holzer b. Giorgini 6-3, 6-4; Seppi b.

Volante 6-0, 6-3; Giorgini-Volante b. Holzer-Seppi 6-0, 6-3). Tc Torre del Greco Napoli - Villa Pamphili Roma 3-0 (Aurilia b. Piccirilli 6-1, 7-6; Di Vuolo b. Pucci 7-5, 6-3; Aurilia-Di Vuolo b. Piccirilli-Pucci 6-3, 3-6, 6-4). Il programma odierno prevede gli incontri, a partire dalle ore 9, As Caldaro-Villa Pamphili, con la formazione romana costretta a vincere per restare in corsa per il titolo, e Junior Milano-Tc Torre del Greco, con i napoletani lanciati verso il successo finale da un'eventuale vittoria sugli altoatesini.

Sebastiano Franco



Ieri sera erano 1250 i partecipanti - Molte le barche giunte da Veneto e Lombardia

E alla fine arriva Pierrot

Tra gli ultimi iscritti anche Mauro Pellaschier

Davanti a Grignano Prove generali con il Miramare

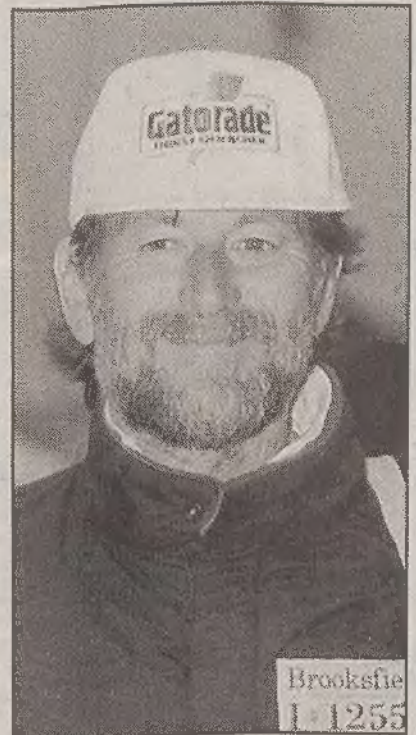
TRIESTE Oggi ultimo allenamento per la disputa del sesto trofeo «Miramare», della Nautica-Grignano, per barche Open, Meteor e Ufo. Iscritti una quarantina di vascelli fra cui Trappola, Metropiumetromeno, Mercatino, Satanasso e Selve. Il campo di regata è un triangolo più un «bastone» per 15 miglia, con partenza e arrivo in bolina. Partenza: Ufo alle 10.50 alle 10.55, Open alle 11.

TRIESTE È partito il conto alla rovescia per la Barcolana: oggi, alle 18.30, alla Marittima, il briefing concorrenti darà gli ultimi dettagli in vista della regata di domani, che comincerà alle 9.30. Al briefing verranno rese note anche le previsioni del tempo «ufficiali» del comandante Badina dell'Istituto Tecnico Nautico. Per le iscrizioni, oggi la segreteria della Svbg è aperta solo per i regatanti che provengono da fuori Trieste; lo stesso per gli ormeggi che sono stati organizzati lungo le rive. I velisti della provincia, invece, devono mantenere i loro abituali ormeggi. Davanti a piazza Unità le imbarcazioni si trovano già in seconda e terza fila. In caso di maltempo

gli equipaggi possono ormeggiare nei bacini 1 e 4 concessi dall'autorità portuale. Quanto agli iscritti, sono per il momento 1250 e molti, la maggior parte, provengono dal medio Adriatico, dalla Slovenia e dalla Croazia. Ieri sera la sede della Svbg è stata presa d'assalto da decine di barche caricate di regatanti. La manifestazione sarà chiusa al traffico. Tra gli ultimi iscritti anche uno skipper d'eccezione. Si tratta di Mauro Pellaschier che parteciperà alla Barcolana con lo storico Pierrot, un prestigioso prototipo in legno.

legamenti tivù, oggi, alle 19.30 il Tg3 regionale verrà trasmesso dal Molo Audace; domani la Rai nazionale trasmetterà alcuni collegamenti mentre sempre la Testata regionale trasmetterà uno speciale, dalle 17 alle 18. La radiocronaca della regata si potrà ascoltare su Radio Punto Zero e su Radioattività.

Appuntamento oggi anche con la «Piedolana», regata in vasca di 12 metri per 6 dedicata a barchini di un piede. La manifestazione si svolgerà dietro la Pescheria.



Mauro Pellaschier

Alla Fincantieri Cup quasi un assolo di Vascotto

Secondo posto per l'altro giuliano Gabriele Benussi; passano la qualificazione anche Celon e Cian. Questa mattina semifinali e finali.

TRIESTE Come disputare un campionato italiano match race in due giorni? Grazie al buon vento di libeccio-ostro è stato possibile ieri, a Trieste, concludere in una sola giornata tutto il «Round Robin» del Fincantieri cup, organizzato da Yacht club Adriatico. Società triestina della vela e società velica di Barcola Grignano. Dopo il nulla di fatto mercoledì, causato dal poco vento, l'unico «volo» disputato giovedì con

pochissima aria, ieri una inattesa libecciate ha permesso di disputare gli otto voli mancanti, per concludere così il girone eliminatorio. E il vincitore indiscusso, ieri, è stato senza alcun dubbio il triestino Vasco Vascotto, che ha concluso a punteggio pieno, dopo aver battuto a bordo del Telital, tutti gli avversari.

Secondo posto nel Round Robin, per l'altro triestino Gabriele Benussi, che ha fi-

nito a sette punti in classifica, battuto solo da Mario Celon e Vasco Vascotto. In semifinale sono passati anche il gadesano Mario Celon, e il napoletano Paolo Cian, con sei vittorie a testa; i quattro velisti, questa mattina alle 10, inizieranno gli scontri semifinali e finali, che dovranno concludersi entro le ore 18, in tempo per le premiazioni del campionato italiano che si svolgeranno alle 18 in Stazione Marittima, prima del briefing della Barcolana. Sarà Vasco Vascotto, il vincitore del Round Robin, alle 9 di questa mattina, a scegliersi il suo avversario diretto. Quanto agli ot-

to «flight» di ieri, il vento tra il 13 e 18 nodi, con mare mosso, ha permesso 8 gare eliminatorie (un totale di 40 scontri diretti) molto spettacolari, disputate con randa piena e fiocchetto. Ci sono stati alcuni danni, dovuti a delle collisioni nella fase di partenza, ma in generale i dieci equipaggi hanno dato vita e delle regate molto belle. I danni, in particolare, sono stati causati dal fatto che imbarcazioni in dotazione, gli sloveni Justine Ten sono molto maneggevoli e veloci e difficili quindi in condizioni di vento medio da timonare.

Quanto agli incontri, deludente e molto teso il match

di testa, quello tra fratelli Mario e Nicola Celon, ai vertici della ranking list italiana, vinto da Mario, mentre belli e avvincenti gli scontri con Nicola Celon e Gabriele Benussi, e per aggressività, quello tra Cian e Simoncelli. Stamattina regata anche per Nicola Celon e Roberto Ferraresi, per il quinto e sesto posto e per Casadei e Mascino, per l'ottavo e il nono posto in classifica.

Questi i risultati alla fine del Round Robin: Vascotto 9; Benussi 7; Celon M. 6; Cian 6; Celon N. 5; Ferraresi 5; Simoncelli 3; Mascino 2; Casadei 2; Favretto 0.

GLI ISCRITTI DI IERI

CLASSE MAXI			
N. Yacht	Proprietario	Timoniere	Mas.
1 TRANQUILLO	LUGNANI FRANCO	LUGNANI FRANCO	1277
2 DIE			
3 BLUE SWAN			
4 CAP OVEST			
5 APRES SECONDA			
6 FARMAN			
7 GAZZELLA			
8 ELISIR			
9 TOSCA			
10 KIBROCA STAR			
11 SHALOM			
CLASSE 0			
N. Yacht	Proprietario	Timoniere	Mas.
1 JOLLY MOTOR-AUTOKI	BOFFELLI DANIELE	BOFFELLI DANIELE	128
2 CAP OVEST	SCHEMARI SERGIO	SCHEMARI SERGIO	1188
3 APRES SECONDA	MATTIOTTI GIOVANNI	FERRARO CORRADO	1210
4 FARMAN	ZIVKOVIC MIOCARA	CITTA' FRANCO	1222
5 GAZZELLA	MANGANI MARIO	BONAVITA MAURIZIO	1227
6 ELISIR	FONTANOT ENZO	FONTANOT ENZO	1233
7 TOSCA	INFANTE GIACOMO	INFANTE GIACOMO	1281
8 KIBROCA STAR	KNEZEVIC ANDRO	KNEZEVIC ANDRO	1285
9 SHALOM	PECORARI MARIO	PECORARI MARIO	1312
CLASSE 1			
N. Yacht	Proprietario	Timoniere	Mas.
1 ROBERTA III	TEZZI ENRICO	TEZZI ENRICO	1186
2 DIE	MIGLIUCCI ARMANDO	MIGLIUCCI ARMANDO	1190
3 BLUE SWAN	MENGOLO ROBERTO	MENGOLO ROBERTO	1192
4 CAP OVEST	SLOKAR JANKO	SLOKAR JANKO	1203
5 APRES SECONDA	SCHEMARI SERGIO	SCHEMARI SERGIO	1215
6 FARMAN	PRATOS GIORGIO	PRATOS GIORGIO	1218
7 GAZZELLA	SVAGHI FABIO	SVAGHI FABIO	1225
8 ELISIR	KHUT SCHNEIDER	KHUT SCHNEIDER	1231
9 TOSCA	VIR D.O.O. PORTOROZ	LAUPE MATIAZ	1255
10 KIBROCA STAR	NEGLIA GINO	NEGLIA GINO	1259
11 SHALOM	SRECO JANEZ	SRECO JANEZ	1260
12 LADY NADIA 2	PELLONE CRO	PELLONE CRO	1265
13 DOMINA	SAVIAN FRANCO	SAVIAN FRANCO	1267
14 ALGOMAR	GIRORETTI FRANCESCO	GIRORETTI FRANCESCO	1272
15 TIA JUANA	BARACCA ENRICO	BARACCA ENRICO	1282
16 ANTARACE	HENNINGER WERNER	HENNINGER WERNER	1288
17 PRINCE AZUR	FEDRIGO EDUARDO	FEDRIGO MASSIMO	1317
18 GUAN	STINGHARE SRL	BOMBA MICHELE	1327
CLASSE 2			
N. Yacht	Proprietario	Timoniere	Mas.
1 TANU	MERIGUOLI GIORGIO	MERIGUOLI GIORGIO	1187
2 GABRY	PIANCA PIERLUIGI	PIANCA PIERLUIGI	1194
3 RAS - TRIESTE RIVE	RAS AG. TRIESTE RIVE	PRESSICH MATIA	1202
4 CARALLUCCIO MARINO	SCHWALZER GUENTER	SCHWALZER G.	1206
5 JUSTIN 7	MRK JANEZ	MRK JANEZ	1211
6 JUSTIN 8	KOSMANA IGOR	KOSMANA IGOR	1212
7 MARI ROSA	CABRINI ROBERTO	CABRINI ROBERTO	1219
8 CHRISTINA 4	NAGELE GUINTER	NAGELE GUINTER	1232
9 PRIMASTELLA	PITTON DANILU	PITTON DANILU	1234
10 NADAM	GASPARONI PIERO	GASPARONI PIERO	1250
11 L. GRAMARE	PEGHIN FRANCESCO	PEGHIN FRANCESCO	1252
12 GRABBY	BOSCARO GIANNPAOLO	BOSCARO GIANNPAOLO	1254
13 WIND KISS	HRVACE JELAVIC	HRVACE JELAVIC	1257
14 TUTAJE / VULCANAS	FIORENTI ALBERTO	FIORENTI ALBERTO	1259
15 GABSI	BAGNOLI GUIDO	BAGNOLI GUIDO	1313
16 MARAMED	DAMO IVANO	DAMO IVANO	1326
17 CHARLIE	VALENTE ALESSANDRO	VALENTE A.	1329
CLASSE 3			
N. Yacht	Proprietario	Timoniere	Mas.
1 FLUT	SETTI PIERALBERTO	SETTI PIERALBERTO	118
2 TADADUE	TROMBA ANTONIO	TROMBA ANTONIO	1191
3 BLUE PHOENIX	FASSINA AMBROGIO	FASSINA AMBROGIO	1193
4 CAP OVEST	LINDORO SALVATORE	LINDORO SALVATORE	1213
5 LE RENARD	RENA CESARE	RENA CESARE	1216
6 TESTA MATTA	GUODOTTI ROBERTO	GUODOTTI ROBERTO	1217
7 RETELGUSE	PECAR NEVENKA	PECAR NEVENKA	1220
8 BEREMICE I	HAVEZ ROBERTO	HAVEZ PIETRO	1221
9 ELECTRA	TROBEC ALBIN	TROBEC ALBIN	1240
10 MITZY	STEFAN GINO	STEFAN GINO	1243
11 PERLA	GRUSOVIN FABIO	GRUSOVIN FABIO	1246
12 GEAL	PESAVENTO RENZO	PESAVENTO RENZO	1248
13 CASCIOPIA	BASCHIROTTI F.	FLURO VADO	1249
14 SANTANA D.O.O. - NOVA GO	NAMANA	ANNIS FLORENDO	1253
15 ADHARA	FOIS ANDREA	FOIS ANDREA	1254
16 ERICSON	STEFAN DARIO	STEFAN DARIO	1259
17 NEFERITI	KOSUTA MARINO	KOSUTA MARINO	1259
18 ADHARA	CAUZZO PILOTO G.	CAUZZO PILOTO G.	1264
19 ROBERTINATI	SCHNAUDER BARBARA	SCHNAUDER FRIEDRICH	1310
20 FIGARO	ZIGANA VITTORIO	ZIGANA VITTORIO	1315
21 EL FALCO	PERAZZI FRANCESCO	PERAZZI FRANCESCO	1316
22 BANZA	FRISORI SILVANO	FRISORI SILVANO	1318
23 MADAMES			
CLASSE 4			
N. Yacht	Proprietario	Timoniere	Mas.
1 DUNE	ZOCALLO GIOVANNI	ZOCALLO GIOVANNI	1199
2 MURRORA	TROVI VITTORIO	TROVI VITTORIO	1200
3 BSA	SKOJNA STANISLAV	SKOJNA STANISLAV	1226
4 VOTARA	MATJASEC ROK	MATJASEC ROK	1254
5 VIKAR	SLAMA KLAUDIO	SLAMA KLAUDIO	1257
CLASSE 5			
N. Yacht	Proprietario	Timoniere	Mas.
6 SCHIRIBIZ III			
7 GIARA			
8 SISNA			
9 SUMNER BREEZE			
10 BOZZARRO			
11 BUOU			
12 ARNETA			
CLASSE 6			
N. Yacht	Proprietario	Timoniere	Mas.
1 ITACA	STRAIN FILVIO	STRAIN FILVIO	1207
2 QAO TEO	FIL GUERINO	FIL GUERINO	1209
3 FLYER	MORASSUT MARCO	MORASSUT MARCO	1251
4 QUEEN OF BLUES	MAURI SILVANO	MAURI SILVANO	1256
5 WMA	GALE BOJAN	GALE BOJAN	1258
6 YOSHI II	FUCCI GIOVANNI	FUCCI ROBERTO	1294
7 AREKI	DEBELUS GIORGIO	DEBELUS GIORGIO	1298
8 MIRAGE	MARCON MARIO	MARCON MARIO	1319
9 SPEEDY	FRANCOSCHI F.	FRANCOSCHI F.	1321
10 TO GO	BEAN ALESSIO L.	BEAN ALESSIO LUCIANA	1322
CLASSE 7			
N. Yacht	Proprietario	Timoniere	Mas.
1 BLUE LIFE	PULVIRENTI STEFANO	PULVIRENTI STEFANO	1189
2 PULCINO SELVADIGO	GRASSILLI MARCO	GRASSILLI MARCO	1204
3 CHEEKY CHERRY	MARTELLANO EGIDIO	MARTELLANO EGIDIO	1206
4 FOLIA	PACINI MARIO	PACINI MARIO	1218
5 VENTO IN POPPA	BOSSCHIN GABRI	BOSSCHIN GABRI	1222
6 MINIBIFF	FRANCO NICOLA	FRANCO NICOLA	1229
7 IPOCRITO	MARINA MIL. ITALIANA	TROIANO FABIO	1230
8 ALDIONE	SANCINI FRANCO	DELUSTI GIANFRANCO	1239
9 CROCI	CATTORINI SILVANO	CATTORINI SILVANO	1243
10 PALACORRE	DILUSSANO GIORGIO	RIZZI GIACOMO	1244
11 POPEYE I	PINCETTI GUALTIERO	PINCETTI GUALTIERO	1253
12 TRO-BREIZH	ISCARA FILVIO	ISCARA FILVIO	1262
13 REGINA DI CUORI	ADRONOVA GIOVANNI G.	BONAFACIO ALESSANDRO	1269
14 ISOLA	Y. C. ISOLA	REFEVO BOJAN	1278
15 GULLIVER	SEGALLA PAOLO	SEGALLA PAOLO	1280
16 STARNUDO	APOLLONIO BRUNO	APOLLONIO BRUNO	1290
17 ALGORITMO	PASCOLINI MAURO	PASCOLINI MAURO	1293
18 J. DI FORI	BERTAGLIA IVANO	BERTAGLIA IVANO	1324
19 J. DI QUADRI	CLEMENTE IVANO	CLEMENTE IVANO	1324
20 ASSO VELA PERCOTO	BUATTI CLAUDIO	BUATTI CLAUDIO	1325
CLASSE 8			
N. Yacht	Proprietario	Timoniere	Mas.
1 BUCANIERE	DEGRASSI E.	DEGRASSI ERMENEGILDO	1188
2 BUCANIERE	SCHMID CLAUDIO	SCHMID CLAUDIO	1188
3 RAMAIA	FRISAN GIAMPAOLO	FRISAN GIAMPAOLO	1214
4 FOLIA	LUSSETTI FRANCESCO	LUSSETTI FRANCESCO	1225
5 LA TRAPPOLA	BENCI FURIO	BENCI FURIO	1229
6 DREAM 2	PONTEVIVO LUIGI	PONTEVIVO LUIGI	1247
7 BETA 2	SKABAR GERARDO	SKABAR GERARDO	1273
8 CROCI	DA POZZO VALENTINA	DA POZZO VALENTINA	1302
9 EL BRUK	MINICA GIORGIO	MINICA GIORGIO	1306
10 ANEMOS	GEROMETTA GIORGIO	GEROMETTA GIORGIO	1314
CLASSE 9			
N. Yacht	Proprietario	Timoniere	Mas.
1 CES 499	CALCINA SERGIO	CALCINA SERGIO	1185
2 ALPHI GATOR	LAMONARCA ERICA	MALUTTA DARIO	1197
3 QUO VADIS	PIPOLO SIBERIO	PIPOLO SIBERIO	1205
4 BARBASCHEIERI	BOSSCHERI FURIO	BOSSCHERI FURIO	1227
5 WACON LIT	SABADINI DARIO D.	SABADINI DARIO D.	1236
6 DIKONARA	STRAKUS BRUNO	STRAKUS BRUNO	1236
7 SHAWKELL	BRANI MASSIMILIANO	BRANI MASSIMILIANO	1239
CLASSE PASSERE			
N. Yacht	Proprietario	Timoniere	Mas.
1 CBN GUSAR	MACAPOL LUBO	MACAPOL VERONICA	1275

PALLAMANO I campioni d'Italia costretti a rimontare 10 reti nella partita di ritorno per la Champions League con i polacchi dello Slask

Genertel, ultimi sessanta minuti per il miracolo

Voglia di riscatto in casa biancorossa, noie fisiche per Pastorelli e Guerrazzi

Così in campo

(Oggi alle 17.30 al Palacalvola)

GENERTEL

- 16 IVAN MESTRINER
- 12 ZORAN SREBRNIC
- 15 MARCO LO DUCA
- 9 ALESSANDRO FUSINA
- 19 SLOBODAN KUZMANOSKI
- 11 ANTONIO PASTORELLI
- 13 MICHELE GUERRAZZI
- 14 ALESSANDRO TARAFINO
- 8 MARTINIANO MOLINA
- 4 CLAUDIO SCHINA
- 6 GIORGIO OVEGLIA
- 10 ZORAN TOMIC

All.: Giuseppe Lo Duca

SLASK

- 1 SZYMON LIGARZEWSKI
- 16 ARTUR BANISZ
- 14 KRZYSZTOF MISTAK
- 9 GRZEGORZ GARBACZ
- 10 TOMASZ FOLGA
- 4 RYSZARD ANTOCZAK
- 2 ROBERT LEWICKI
- 5 JACEK BEDZIKOWSKI
- 7 DANIEL GROBELNY
- 8 KUKASZ SZCZUCKI
- 3 FILIP KLISZCZYK
- 15 KRZYSZTOF GORNIK

All.: Jerzy Klempel

Arbitri: Vujnovic/Mladinic (Croazia)
Delegato E.H.F.: Tjernberg (Svezia)

TRIESTE Sessanta minuti per compiere il miracolo. La Genertel di pallamano oggi, alle 17.30, al Palacalvola, darà tutto per strappare il biglietto d'accesso alla Champions League. Per farlo dovrà superare di ben 10 reti (ecco perché è legittimo parlare di miracolo) gli avversari polacchi dello Slask (la partita di andata si è conclusa 31-21).

Più che una partita per i triestini sarà un assalto: la posta in palio è troppo consistente e in casa Genertel in questi ultimi giorni si è smaltita la delusione della sconfitta. Di certo sarà un confronto emozionante. E, se le due squadre sapranno contenere il nervosismo, anche spettacolare. «Serve

un miracolo - commenta l'allenatore biancorosso, Giuseppe Lo Duca - ma non per questo arriveremo in campo perdenti. Questo mai».

Nel frattempo il tecnico triestino sta mettendo a punto alcune modifiche in difesa: l'ala sinistra polacca, Mistak, ha dato troppo filo da torcere nell'incontro di andata per non venir «trattato con i guanti». I suoi spostamenti veloci verranno, in altre parole, controllati come si deve.

Dall'infermeria dei campioni d'Italia intanto arrivano due piccole cattive notizie: Antonio Pastorelli continua a lamentare noie a una caviglia, altrettanto denuncia Michele Guerraz-

zi. Nulla da segnalare per tutti gli altri che aspettano il fischio d'inizio per cancellare la «macchia polacca». Il verdetto lo darà il parquet sul quale molto probabilmente punteranno gli occhi oltre mille spettatori.

La distribuzione dei biglietti gratuiti, promossa dalla Genertel, per sostenere la squadra in questa impresa internazionale, è andata a buon fine. Restano ancora piccole scorte alla stessa Genertel, in viale XX Settembre, e al buffet Vita (in Campi Elisi). A ciò va aggiunta la disponibilità del parcheggio sotto il Palacalvola (100 posti) e i posti auto all'interno del Seminario (250 posti) a poca distanza dalla palestra.

AVVERSARI

L'allenatore polacco Klempel predica: «Concentrazione»



Problemi alla caviglia per Antonio Pastorelli

TRIESTE Una leggera sgambatura, un'ora di allenamento in tutto per provare gli ultimi schemi e prendere confidenza con il parquet del «Palacalvola». Il tutto senza forzare, con la serenità di chi sa di poter contare su un vantaggio non indifferente. A dispetto del 31-21 conseguito nel corso della gara d'andata, Jerzy Klempel, capo allenatore polacco, predica prudenza: «In questi giorni, più che sull'aspetto tecnico, ho lavorato sulla concentrazione dei ragazzi. Il reale pericolo è infatti quello di considerare il discorso qualificazione già chiuso. Ma questo, in un match di Coppa campioni, non è pensabile. Dovremo riuscire a pre-

sentarci in campo con la stessa determinazione di Wrocław. Solo così ce la faremo a portare a casa un risultato positivo».

L'obiettivo resta quello di limitare i danni? «Assolutamente no - continua Klempel - Se dovessimo scendere in campo con la preoccupazione di ridurre al minimo lo scarto rischieremmo seriamente di prenderle. Abbiamo un gioco, un modo nostro di giocare le partite. Dovremo cercare di imporre anche qui a Trieste e questo sin dalle prime battute. Penso infatti che i primi minuti saranno decisivi sull'esito finale del confronto».

Lorenzo Gatto

AUTO

La competizione, con Formula Rally, si svolgerà nel piazzale della Grandi Motori

Al via il primo Trofeo G.M.

TRIESTE Grande attesa per il primo «Trofeo Grandi Motori» di Formula rally. Piloti e appassionati attendono con entusiasmo il via alle ostilità di quest'evento che segna il ritorno di una competizione automobilistica a Trieste. Il piazzale della Gm, delimitato da coperton e muretti New Jersey, diventerà un circuito di circa 850 metri su cui si alterneranno vetture come la Delta integrale di Favento, della Oms, l'Opel Corsa gr. A di Vallisneri per la Squadra Corse Trieste, le vetture del Magic Team Ts di Sikur e Agosti e altri. Le prove ufficiali avranno inizio domani alle 10.30, per una sequenza che porterà alla disputa della gara subito dopo le 13. Nell'intervallo si esibiranno cart e vetture di serie. L'unica strada d'accesso consentita sarà quella proveniente da San Dorligo della Valle. L'ingresso all'impianto è libero.

FABIO NIERO

SABATO SPORT

BASKET

Serie A2 donne: Interclub Muggia-Treviso (20.30 Palacalvola); Epievent-Sgt (domani 17.30). **Serie C1 maschile:** Fagagna-Latte Carso (20.30); Bassano-Jadran (21); Arditia Gorizia-Verdeta (18.30); Romanelli Ts-Rovigo (20.30), pal. Don Bosco Trieste). **Serie C2 maschile:** Porcia-Dom (domani, 18.30); Centro Sedia-Robur (20.30); Barcolana-Aiello (domani, 18.30); Amici Pn-Pom (domani, 17.30); Codroipo-Intermuggia (11); Santos-Pall. Tagliamento (20.30); Peressini-Sgt (20.45); Staranzano-Vis (20.30); Chu-Pagnacco (domani, 18.30). **Cadetti:** Bor-Pozzuolo (19.30, Guardella); Bicinicio-Poligima (17.30); Ubc-Don Bosco (16.30 Udine); Pall. Ts-Intermuggia (18, via Locchi); Amici Pn-Kontovel (18, Pordenone); Fiumicello-Itala (domani, 18.30).

PALLAVOLO

Coppa Italia. Maschile: Ok Val Gorizia-Futura Cordenons (20.30); Vbu-Koimpex (20.30 Udine).

TRIESTE

City Club '97

Sintesi 15

*Per uno shopping
più piacevole
e conveniente.*

Trieste City Club è un grande club che vuole rendere più piacevole e conveniente il vostro shopping a Trieste. Più di 450 negozi si sono associati per garantirvi un miglior servizio ed una maggior convenienza. Per informazioni è attiva la linea diretta

Numero Verde
167-277027

Dolce Shopping

Oggi **TRIESTE City Club** addolcirà il vostro shopping in città:

tanti cioccolatini in omaggio a tutti i bambini che incontreranno per le vie del centro le simpatiche ragazze del Trieste City Club.

Una dolce idea in collaborazione con la "Tavoletta del Cioccolato" e

**Caffarel - Lindt - Majani
Pasticceria Royal
Perugina**

OLTRE 450 NEGOZI
ADERENTI
shopping
point



CAMERA DI COMMERCIO I.A.A. TRIESTE

PROTEGGONO LA TERRA
DALLA FECCIA DELL'UNIVERSO



Vinci
vinci click! con i tuoi
Ritira presso i distributori API l'adesivo MEN IN BLACK
e potrai vincere premi da colossali!

IL PIÙ GRANDE SUCCESSO CINEMATOGRAFICO
DELL'ANNO NEGLI USA E NEL MONDO
in programmazione a TRIESTE - Cinema

AMBASCIATORI

CHI CERCA TROVA CHI OFFRE.
CHI OFFRE TROVA CHI CERCA.

OGNI GIORNO
NEGLI ANNUNCI ECONOMICI
DE

IL PICCOLO



*Società Pubblicità
Editoriale*

TRIESTE - Via Silvio Pellico 4,
Telefono (040) 366565- 6728311
FAX (040) 366046

**AVVISI
ECONOMICI**

MINIMO 12 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso
le sedi della SOCIETÀ PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportello via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, tel/fax 040/366766. Ora-
rio 8.30-12.30, 15-18.30, tutti
i giorni feriali. Sabato:
8.30-12.30. UDINE: via dei Rizza-
ni 9, tel. 0432/246611, fax
0432/246630; GORIZIA: corso
Italia 54, tel. 0481/537291,
fax 0481/531354; MONFAL-
CONE: largo Anconetta 5, tel.
0481/798829, fax
0481/798828; PORDENONE:
via I. go S. Giovanni 9 (condo-
minio Gamma), tel.
0434/553670, fax
0434/553710; MILANO: Dire-
zione: viale Milanofiori, stra-
da 3/a, Palazzo B/10, 20090
Assago, tel. 02/57577.1; spor-
tello via G.B. Pirelli 30, tel.
02/6769.1, fax 02/66715325;
BERGAMO: via G. D'Alzano
4/f, tel. 035/222100, fax
035/212304; BOLOGNA: spor-
tello via Gramsci 7, tel.
051/253267, fax 051/252632;
BRESCIA: via S. Martino della
Battaglia 2, tel/fax
030/42353; FIRENZE: sportel-
lo viale Giovine Italia 17 (ar-
golo - via Paolieri), tel.
055/2346043; LODI: via
Marsala 55, tel. 0371/427220;
MONZA: corso Vittorio Ema-
nuale 1, tel. 039/2301008, fax
039/360701; ROMA: lungote-
vere Arnaldo da Brescia 10,
tel. 06/32392330, fax
06/3202878; TORINO: corso
Massimo d'Azeglio 60, tel.
011/6688555, fax
011/6504094.

La SOCIETÀ PUBBLICITA' EDITO-
RIALE non è soggetta a vincoli ri-
guardanti la data di pubblica-
zione.

In caso di mancata distribuzione
del giornale, per motivi di forza
maggiore gli avvisi accettati per
giorno festivo verranno anticipa-
ti o posticipati a seconda delle di-
sponibilità tecniche. In TUTTE le
rubriche verranno accettati avvisi
TOTALMENTE in neretto a tar-
rifica doppia.

La pubblicazione dell'avviso è su-
ordinata all'insindacabile giudi-
zio della direzione del giornale.
Non verranno comunque am-
messi annunci redatti in forma
collettiva, nell'interesse di più
persone o enti, composti con pa-
role artificiosamente legate o co-
munque di senso vago; richieste
di danaro o valori e di francobol-
li per la risposta.

I testi da pubblicare verranno ac-
cettati se redatti con calligrafia
leggibile, meglio se dattiloscritti.
La collocazione dell'avviso verrà
effettuata nella rubrica ad esso
pertinente.

Attenzione: controllate il numero di
di conto e che non esista alcun errore.

006.752.001.396
24 ORE - 24 ORE - 24 ORE - 24 ORE - 24 ORE
006.886.0132

SESSO HARD PER ADULTI

Calde
dal labbra
Piacere
CHIAMA ORA - CHIAMA ORA - CHIAMA ORA
006.809.950.271
max. L. 1995/50 max. max. L. 1995/50 max.

SESSO HARD
005 613 095
SOLO PER ADULTI

00 675 200 1686

3 Impiego e lavoro
richieste

CONTABILE veramente esper-
to amministrazione liste mobi-
lità computer capacità lavoro
autonomo massima serietà
no vendita offresi qualsiasi
mansione tel. 040/820200.
(A00)
ESPERTO in pratiche contenzio-
se e successioni esamina
proposte lavoro. Telefono
0338-9187590. (A.10917)

4 Impiego e lavoro
offerte

A.A.A.A. AZIENDA cerca 2
giovani da avviare attività con-
sultanza vendita settore ecologia.
Affiancamento costante.
Corsi formativi. Possibile gua-
dagno 8.000.000 mensili. Tele-
fonata gratuita 1670-14923.
(Bg.00)

A.A.A. CERCASI profilo la-
urea indirizzo economico o giu-
ridico con precedente diploma
tecnico commerciale per
Ufficio Fidi: indispensabile co-
noscenza della lingua croata.
Scrivere cassetta n. 32/B -
33100 Udine. (G.Ud)

A.A.A. CERCASI profilo la-
urea indirizzo economico o giu-
ridico con precedente diploma
tecnico commerciale. Scri-
vere cassetta n. 33/B - 33100
Udine. (G.Ud)

ASSUMESI aiuto cuoco diplo-
mato, turno serale. Telefona-
re 040-637536. (A.10987)

AZIENDA commerciale cerca
giovane impiegata esperienza
lavori ufficio sistemi win-
dows conoscenza croato. Scri-
vere a cassetta n. 3/Q Publied
34100 Trieste. (A.10882)

CERCASI bruciatore-manu-
tentore caldaie gas/gasolio
esperto per controlli impianti
Gorizia provincia. Tel.
0481-33395, 0431-80750. (G.
Ud)

IMPRESA settore impianti ter-
mici ricerca conduttore-manu-
tentore con esperienza brucia-

COINWATCH
LIMITED SIX SIX EDITION
WATCHES

OROLOGI IN ARGENTO INOSSIDABILE AL PALLADIO

500 LIRE
"Le Caravelle"
Autentica moneta Argento 835‰

1 LIRA
"Cornucopia"
Autentica moneta

HALF DOLLAR
"1/2 Dollaro Americano"
Autentica moneta Argento 100‰

Le famosissime "Caravelle" opera dello scultore
Guido Veri, rivivono oggi in un orologio; infatti
il quadrante è stato realizzato con una autentica
moneta da 500 lire.
Nella versione con la cassa in oro 750‰ il
quadrante con la moneta originale è in argento.

Quanti ricordi in una moneta portafortuna: la
lira della Repubblica Italiana, con la raffigurazione
della cornucopia.
Da sempre simbolo di felicità e benessere, questa
moneta non ha solo un valore affettivo ma è ormai
una rarità.
Per questo lo splendido orologio Coinwatch in cui
è incastonata è così prezioso e naturalmente...
di buon augurio.

Quante volte abbiamo sentito parlare del dollaro
d'argento americano. Questa mitica moneta è stata
inserita come quadrante nell'elegante orologio
d'argento Coinwatch SIX SIX. Un'unione originale,
sportiva ed elegante al contempo.
Inoltre la cassa dell'orologio, in argento massiccio,
viene trattata al Palladio per garantirne l'inalterabi-
lità nel tempo.
Sulla corona le ore sono incise in numeri romani.

Argento Lire 198.000 Oro Lire 980.000 Argento Lire 198.000 Argento Lire 198.000

PRENOTATI PRESSO LE SEGUENTI BANCHE:

Banca di Roma - Banca Nazionale dell'Agricoltura - Banca Popolare di Milano - Banco di Sicilia - Banco di Napoli - Banca Agricola Milanese
Istituto Bancario San Paolo di Torino - Banca Popolare di Novara - Monte dei Paschi di Siena - Cassa di Risparmio di Rieti
Banca Commerciale Italiana - Banca Popolare dell'Etruria e del Lazio - Banca Popolare di Cremona - Banca Nazionale del Lavoro
Cassa di Risparmio di Foligno - Credito Agrario Bresciano - Banca Popolare dell'Irpinia - Banca Popolare del Lazio - Banca di Valle Camonica
Banca della Provincia di Napoli - Banca Popolare di Napoli - CRA Banca di Credito Cooperativo di Battipaglia e di Olevano S/T

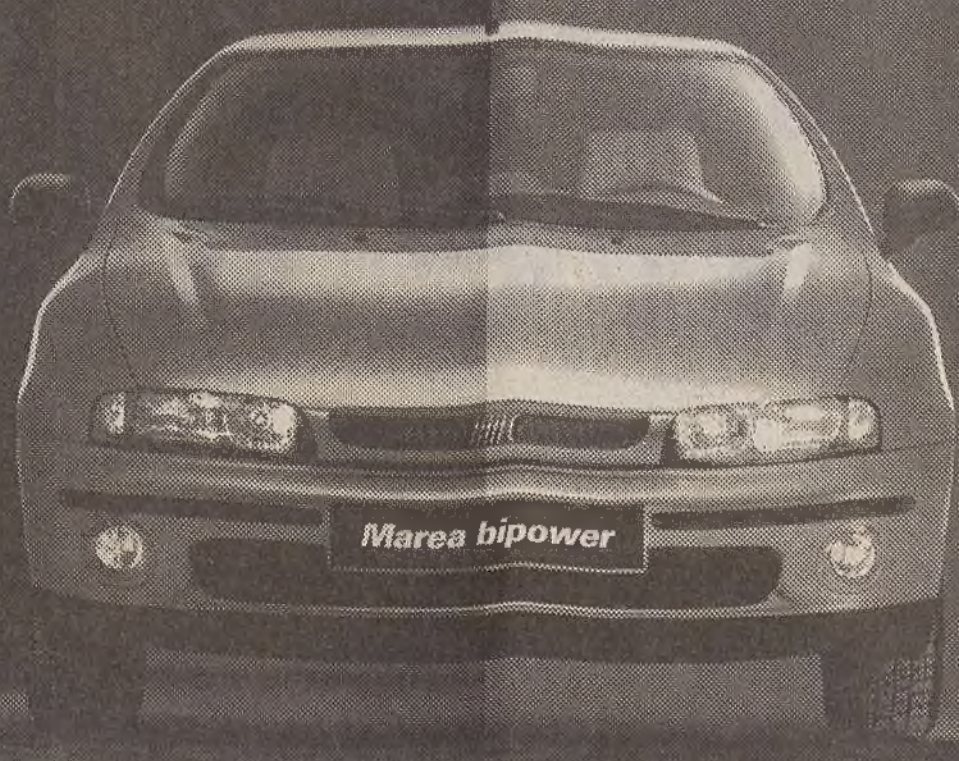
IN VENDITA NELLE GIOIELLERIE CONCESSIONARIE

ESCLUSIVISTA COCOP GIOIELLI TEL 02/2892451

AVVISO DI GARA
Il Comune di Monrupino - Obbliga Repentabor, indica una gara da eseguirsi mediante pubblico incanto al sensi del R.D. 827/1924
art. 73 lett. b, e 76, per la fornitura di generi alimentari per la mensa scolastica per il periodo 1.11.1997 - 31.07.1998.
L'importo a base d'asta ivi esclusa è determinato come segue:
Gruppo 1 - fornitura pane fresco..... Lit. 525.000
Gruppo 2 - fornitura carne..... Lit. 2.625.000
Gruppo 3 - fornitura altri generi alimentari..... Lit. 7.875.000
Le offerte dovranno pervenire entro il 30.10.97 oppure essere presentate il 31.10.97 dalle ore 8 alle ore 9, data in cui si terrà l'incanto.
Per ulteriori informazioni, nonché copia del bando di gara e capitolato, rivolgersi alla Segreteria comunale (tel. 040/327122), dalle
ore 9 alle ore 13 di ogni giorno lavorativo.

Continua in ultima pagina

BENZINA O METANO. CON CHE AUTO ESCO OGGI?



FIAT MAREA BIPOWER. DOPPIA ALIMENTAZIONE DI SERIE.

**ADESSO BENZINA. ADESSO
METANO.** Arriva Fiat Marea 1.6 SX
bipower. Una sola anima, due per-
sonalità: a benzina e a me-
tano. L'alimentazione a
metano nasce come parte

integrante del progetto originario
della vettura. Mettiti al volante, te ne
accorgerai subito: il suo motore
Torque a 16 valvole ga-
rantisce in entrambi i
casi elevate prestazioni

e massimo confort di guida.
PIÙ RISPETTO PER L'AMBIENTE.
Perché il metano? Perché è il com-
bustibile alternativo più pulito.
La sua combustione produce infatti
emissioni estremamente basse di

sostanze dannose. Un grande risul-
tato per l'ambiente e per noi tutti.
PIÙ ATTENZIONE AI COSTI.
Scegliere un'automobile è un inve-
stimento. Ma se la scegli con un
occhio di riguardo per i costi di ge-

stione, l'investimento diventa un
affare. Fiat Marea 1.6 SX
bipower, per il prezzo
contenuto del metano, è
la soluzione ideale sia per le lunghe
percorrenze che per i frequenti

spostamenti in città. E i vantaggi
si moltiplicano grazie
ai nuovi
incentivi
per l'alimentazione a metano.
Chiedi al tuo Concessionario Fiat.

FORMULA
Lire 373.000 al mese

1678-15015

LA PASSIONE CI GUIDA. FIAT

*Esempio Fiat Marea 1.6 SX bipower. Prezzo chiavi in mano: L. 34.500.000 (esclusa APIET). Versamento iniziale: L. 12.075.000. Pagamenti mensili (23) da L. 372.911. Versamento finale: L. 17.250.000. Prezzo minimo di riacquisto L. 20.700.000 (vettura in normale condi-
zione d'uso e manutenzione, con non più di 50.000 km). TAN 8,5% TAEG 9,66%. Spese apertura pratica: L. 270.000. Salvo approvazione SAVA. Per ulteriori informazioni sui tassi e sulle condizioni praticate da SAVA consultate i fogli analitici pubblicati a termine di legge.

MONTASIO, SAPORE DI FORMAGGIO. CIN, CIN!



Cerchi ancora il sapore del formaggio? Chiedi il Montasio. È un formaggio genuino, fatto ancora come si faceva una volta. Lo ha riconosciuto perfino l'Unione Europea, che lo ha incluso tra i pochi prodotti D.O.P., a Denominazione d'Origine Protetta. Il Montasio è un formaggio equilibrato e lo riconosci subito: basta assaggiarlo e proverai, finalmente, l'autentico sapore della tradizione.

MONTASIO
FATTO OGGI, BUONO COME IERI.

CONSORZIO PER LA TUTELA DEL FORMAGGIO MONTASIO

Continuaz. dalla 31.a pagina

PIRAMIDIS centro servizi seleziona 2 promotori pubblicitari cine/tv, 4 modelli/sfilate e cast artistici, 4 volti cinema concorsi serate, 2 hostess per mostre fiere convegni. Curriculum e disponibilità. Presentarsi lunedì 13 ottobre '97 Udine via Brolo n. 1, angolo viale Venezia, orario ufficio, oppure scrivere a cassetta Spe 37/B Udine. (G.Ud)

PRIMARIA azienda della grande distribuzione seleziona capofila per supermercato in Gorizia gradita esperienza nel settore età max 30 anni. Scrivere cassetta Spe 30/B Udine. (G.Ud)

PRIMARIA concessionaria automobili ricerca diplomato, possibilmente esperto settore, per inserimento immediato nel suo organico assistenza, gradita presenza e predisposizione a contatti col pubblico. Telefonare dalle ore 8.30 alle ore 9.30 al numero 040-827032. (A.00)

15 Roulottes-nautica-sport

VENDESI Rio 580EFB Open ottime condizioni prezzo interessante tel. 0431-422015 oppure 0335-6364515. (A.Ud)

20 Capitali - Aziende

CENTRO sportivo avviato presso Udine tennis palestra muri e attrezzature vendo. Telefonare sera 0432-727785. (G.Ud)

22 Case-ville-terreni vendite

BATTISTI in stabile epoca con ascensore sono state rifatte facciate tetto vano scale internamente ampio ingresso salone di 45 mq due camere matrimoniali una ca-

mera singola, cucina abitabile doppi servizi per un totale di circa 170 mq. Casaimmedia 040/941424. (A.00)

CARPINETO adiacenze appartamento piano alto ottime condizioni luminoso vista aperta composto da: soggiorno matrimoniale due singole due bagni completi cucina semiabitabile poggiorisc. autonomo giardino condominiale ascensore L. 170.000.000. Casacittà 040/362508.

CASAFFARI 040/213366 Opicina zona esclusiva villa singola in costruzione mq 250 disposta su 2 livelli più taverna ampio giardino. (A.00)

CENTRALISSIMO epoca appartamento totalmente ristrutturato a nuovo: ingresso soggiorno cucina due matrimoniali bagno ampio ripostiglio riscaldamento autonomo serramenti in alluminio. L. 105.000.000, possibilità anticipo L. 15.000.000 e residuo L. 850.000 mensili. Eurocasa via Battisti 8, 040/638440.

PERIFERICO ottimo, soleggiatissimo, piano alto, ascensore, vista, saloncino, due stanze, cucina, bagni, terrazze. GEPPA 040/660050. (A.00)

PRIMAVERA 040/311363 adiacenze Foraggi ingresso matrimoniale cucina bagno

poggiolo quarto piano ascensore. (A.10791)

PRIVATO vende S. Giacomo epoca terzo piano cucina stanza stanzetta bagno doccia ristrutturato ammobiliato tel. 040/208218. (A.10857)

REVOLTELLA all'ultimo piano di uno stabile d'epoca signorile ristrutturato proponiamo un appartamento molto luminoso composto da: ampio atrio d'ingresso matrimoniale singola cucina abitabile arredata bagno con doccia a L. 79.000.000, possibilità anticipo L. 14.000.000, residuo lire 620.000 mensili. Eurocasa via Battisti 8, 040/638440.

ROIANO (vicolo delle Rose) splendido appartamento panoramico con vista mare e collina in palazzina lussuosa composto da: soggiorno cucina all'americana due matrimoniali bagno ripostiglio terrazza giardino di proprietà parcheggio condominiale L. 267.000.000. Casacittà 040/362508.

ROMAGNA in uno splendido stabile signorile di recente costruzione completamente immerso nel verde del giardino condominiale proponiamo appartamento luminoso e tranquillo in ottime condizioni interne composto da: ampio atrio d'in-

gresso salone con terrazza due matrimoniali cameretta cucina abitabile con poggioriscaldamento completo cantina posto auto coperto L. 420.000.000. Eurocasa via Battisti 8 040/638440. (A.00)

VILLA al grezzo, 5 camere, 4 servizi, garage 1-plo. ALFA tel. 0481/798907.

25 Animali

DISPONGO cuccioli pastore tedesco. Telefonare ore 14-15 e dalle 21 in poi 0481-392071. (B.00)

Autunno

Inverno

Scopri le nuove idee



Reana del Roiale (UD)
**DOMENICHE
APERTE:**
28 settembre
5 e 12 ottobre
(orario continuato)

**Loc. MORENA
REANA del ROIALE (UD)**

Aperto martedì • venerdì
9.00 - 12.30 | 15.00 - 19.30 |
Sabato orario continuato
9.00 | 19.30

Città della Calzatura



PITTARELLO

**CORSO ITALIA, 25
TRIESTE ex Beltrame**

Aperto martedì • venerdì
9.00 - 13.00 | 15.30 - 19.30 |
Sabato orario continuato
9.00 | 19.30